



PROGRAMMA DESTINATO ALLE SCUOLE

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

IMPARIAMO LA LEZIONE: SONO BUONE, FANNO BENE!



Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare



Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



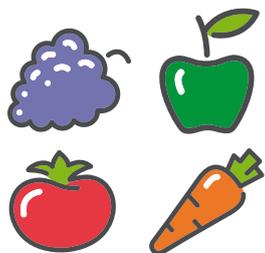
Programma
Comunitario
Frutta e verdura
nelle scuole



AGOSTO 2020

Il monitoraggio del programma

ANNO SCOLASTICO 2019-2020



PROGRAMMA DESTINATO ALLE SCUOLE

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

IMPARIAMO LA LEZIONE: SONO BUONE, FANNO BENE!

Per il prezioso contributo fornito si ringraziano tutti i referenti scolastici del Programma Comunitario “Frutta e Verdura nelle Scuole” e tutti i soggetti coinvolti nell’indagine e che hanno reso possibile la realizzazione del Monitoraggio.

Il Rapporto è stato realizzato da ISMEA con il contributo comunitario del Programma “Frutta e Verdura nelle Scuole” nell’ambito dell’attività di Monitoraggio affidate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

- Responsabile della pubblicazione
Raffaele Borriello
- Responsabile del progetto
Fabio Del Bravo
- Gruppo di lavoro
**Alex Buriani (Istituto Ixè), Federica D’Aprile,
Antonella Finizia, Roberto Milletti,
Mario Schiano Lo Moriello**
- Realizzazione delle ricerche:
Istituto Ixè, BVA Doxa (cap. 5)
- Progetto grafico
Riccardo Govoni



Programma
Comunitario
**Frutta e verdura
nelle scuole**



mipaaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Copyright © 2020 ISMEA, Roma

L’eventuale utilizzo di dati e informazioni riportati nel presente rapporto obbliga la citazione della fonte.

Il monitoraggio del programma

ANNO
SCOLASTICO
2019-2020

AGOSTO 2020



1.	Il monitoraggio del Programma: quadro di sintesi	7
1.1.	Gli istituti scolastici	7
1.2.	Le famiglie	16
1.3.	Le imprese fornitrici	22
1.4.	La campagna di comunicazione e informazione	24
2.	Obiettivi e metodologie	29
3.	Le scuole	33
3.1.	Colloqui in profondità	33
3.1.1.	<i>L'educazione alimentare</i>	34
3.1.2.	<i>Il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole</i>	36
3.1.3.	<i>Problemi, difficoltà e critiche</i>	37
3.1.4.	<i>Il valore del Programma</i>	39
3.1.5.	<i>Le informazioni e il materiale informativo</i>	39
3.1.6.	<i>Azioni migliorative del Programma</i>	40
3.1.7.	<i>Il Programma ai tempi del Covid</i>	42
3.1.8.	<i>Le attività di monitoraggio</i>	42
3.2.	Interviste qualitative on line	43
3.2.1.	<i>Il ruolo della scuola nella diffusione dell'educazione alimentare</i>	45
3.2.2.	<i>Il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole</i>	50
3.2.3.	<i>Le informazioni sul Programma</i>	56
3.2.4.	<i>Azioni migliorative del Programma</i>	57
3.2.5.	<i>Il futuro del Programma</i>	58
3.2.6.	<i>Le attività di monitoraggio</i>	59
3.3.	Indagine quantitativa censuaria	61
3.3.1.	<i>La partecipazione al Programma</i>	65
3.3.2.	<i>I materiali e gli strumenti informativi</i>	68
3.3.3.	<i>Sito internet e canali social</i>	71
3.3.4.	<i>Misure di accompagnamento</i>	73
3.3.5.	<i>Valutazione del Programma</i>	76
3.3.6.	<i>La partecipazione dei genitori</i>	80
3.3.7.	<i>Le prospettive del Programma</i>	82
3.3.8.	<i>Le attività di monitoraggio</i>	85

4.	Le famiglie	89
4.1.	Consumi e abitudini alimentari della famiglia	92
4.1.1.	<i>Gli effetti della partecipazione al programma</i>	97
4.2.	Consumi di frutta e verdura dei bambini	100
4.2.1.	<i>Gli effetti della partecipazione al programma</i>	102
4.3.	Il tempo libero dei bambini	105
4.3.1.	<i>Gli effetti della partecipazione al programma</i>	107
4.4.	Il Programma	109
4.4.1.	<i>Informazione e coinvolgimento</i>	110
4.4.2.	<i>Valutazione del Programma</i>	112
4.4.3.	<i>Gli effetti percepiti</i>	113
4.4.4.	<i>Le prospettive del Programma</i>	115
5.	La campagna informativa	119
5.1.	Premessa e obiettivi	119
5.2.	Metodologia e target	119
5.3.	Informazioni di scenario - Sensibilità verso i temi oggetto della campagna	120
5.4.	Informazioni di scenario – Frequenza di consumo di frutta e verdura della popolazione e dei bambini tra i 6 e gli 11 anni	122
5.5.	La campagna pubblicitaria: ricordo spontaneo in assoluto e per mezzo	123
5.6.	La campagna pubblicitaria: ricordo aiutato in assoluto e per mezzo dopo la descrizione del Programma "Frutta e verdura nelle scuole"	124
5.7.	La campagna pubblicitaria: confronto fra mezzi di comunicazione e target. Riconoscimento dei formati della campagna pubblicitaria	126
5.8.	La campagna pubblicitaria: confronto fra mezzi di comunicazione e target. Gradimento dei formati della campagna pubblicitaria	127
5.9.	La campagna pubblicitaria: gradimento complessivo e valutazione della campagna pubblicitaria, a prescindere dai mezzi	128
5.10.	Area di engagement: Grado di conoscenza del Programma "Frutta e verdura nelle scuole"	130
5.11.	Area di engagement: opinioni sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole"	131
5.12.	Identification	132
5.13.	Esperienza del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" da parte dei genitori di bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni	133
5.14.	Gradimento del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" da parte degli insegnanti di scuola primaria	134
5.15.	Esperienza del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" da parte degli insegnanti di scuola primaria	135
	Appendice: i questionari utilizzati	136

Il monitoraggio del Programma: quadro di sintesi

Con la finalità di proseguire anche in questa particolare **edizione, fortemente condizionata dal sopraggiungere della pandemia**, le consuete **attività di valutazione del Programma** di educazione alimentare e di promozione del consumo di frutta e verdura nelle scuole, verificandone efficacia ed efficienza, nonché il vissuto e le esperienze accumulate in oltre un decennio di attuazione, si è realizzata un'**articolata attività di monitoraggio** che ha coinvolto:

- gli **istituti scolastici** partecipanti, consultati con tecniche quantitative e qualitative,
- le **famiglie** con figli destinatari, attuali e potenziali, del Programma, con la segmentazione in:
 - famiglie con figli che frequentano scuole primarie partecipanti al Programma, per l'anno scolastico 2019/2020 o nelle annualità precedenti,
 - con figli che frequentano scuole primarie che non hanno mai partecipato al Programma,
- i **soggetti aggiudicatari della fornitura**,
- l'**opinione pubblica** italiana, per una valutazione della campagna di comunicazione del Programma.

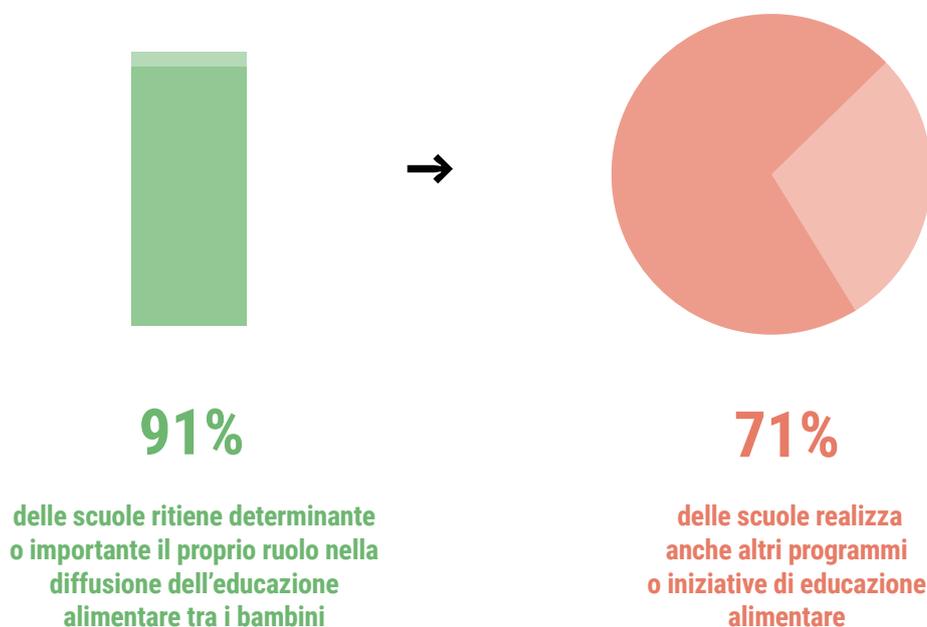
Per un dettaglio sugli aspetti metodologici delle indagini realizzate, si rimanda al successivo Capitolo 3.

Nel presente capitolo si riporta una sintesi dei risultati salienti emersi attraverso le varie attività di monitoraggio, con l'identificazione di alcune proposte e suggerimenti per il progressivo miglioramento del Programma e per la sua prossima attuazione in un contesto ancora condizionato dall'emergenza sanitaria.

1.1 Gli istituti scolastici

L'ascolto delle scuole partecipanti al Programma – effettuato sia in chiave qualitativa, attraverso colloqui in profondità e con una cinquantina di interviste on line con domande a risposta aperta, sia con tecnica quantitativa, mediante un'estensiva survey on line su un campione di oltre 2.200 istituti (circa l'89% del totale dei partecipanti) – ha permesso un'analisi approfondita del Programma, così come viene vissuto dalle istituzioni scolastiche.

Innanzitutto si evidenzia una **diffusa sensibilità verso il tema dell'educazione alimentare**, che è naturalmente un pre-requisito della partecipazione, ma che viene sottolineato con un' enfasi particolare dai referenti scolastici intervistati, che in larga misura hanno trattato questi temi anche con altre iniziative oltre al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole.



Fonte: indagine censuaria on line

La consapevolezza di questa funzione cruciale ricoperta dalla scuola si accompagna ad una condivisa **necessità di affiancare le famiglie** nel processo di formazione dei bambini, spesso con un **ruolo di vera e propria supplenza**, resa a volte necessaria a causa di una limitata attenzione al tema della corretta alimentazione in ambito familiare.



"Cattive abitudini alimentari diffuse, principalmente dovute a poco tempo a disposizione per preparare i pasti in casa e cibo spazzatura utilizzato come soluzione alla gestione dei problemi"

Fonte: indagine censuaria on line

Date tali premesse, conseguentemente l'**apprezzamento del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole** risulta **molto elevato**.

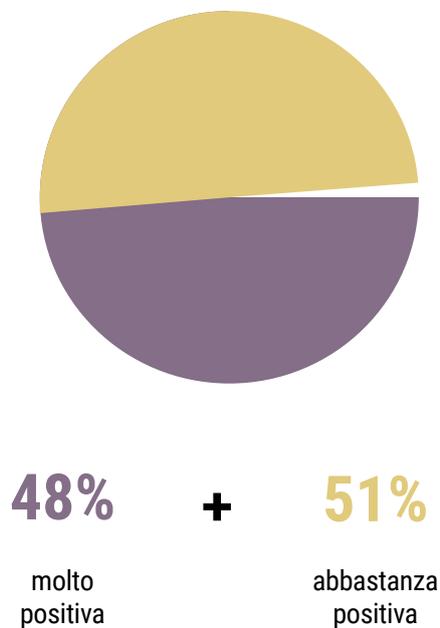
I referenti degli istituti scolastici rilevano una **buona accoglienza da parte dei bambini** e promuovono decisamente la **qualità dei prodotti** distribuiti.



“La maggioranza dei bambini aspetta con ansia i giorni di consegne della frutta”

Fonte: indagine qualitativa on line

LA REAZIONE DEI BAMBINI ALLA DISTRIBUZIONE DI FRUTTA E VERDURA



Fonte: indagine censuaria on line

LA QUALITÀ PERCEPITA DEI PRODOTTI



Fonte: indagine censuaria on line

Si riscontrano solo **minoritarie problematiche** relative al **processo di distribuzione**, generalmente di **piccola entità**, legate soprattutto agli **orari** delle consegne.

Sostanzialmente **adeguata l'informazione** fornita alle scuole sul Programma, con un apprezzamento particolare per i **materiali promozionali** e quelli di **ausilio al consumo**.

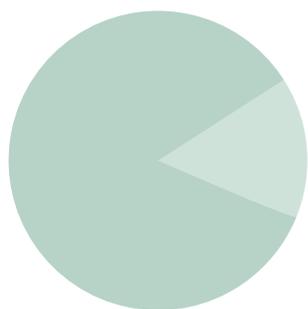
IL GRADIMENTO DEL MATERIALE INFORMATIVO



Fonte: indagine censuaria on line

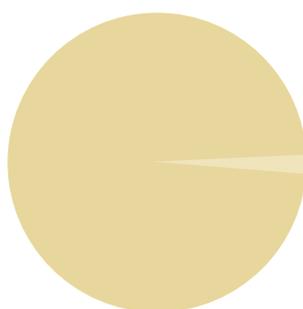
Anche il **sito internet** ha un **ruolo di primo piano**. È molto utilizzato dalle scuole che ne apprezzano largamente l'efficacia. È invece ancora circoscritta la funzione dei canali social.

LA REAZIONE DEI BAMBINI ALLA DISTRIBUZIONE DI FRUTTA E VERDURA



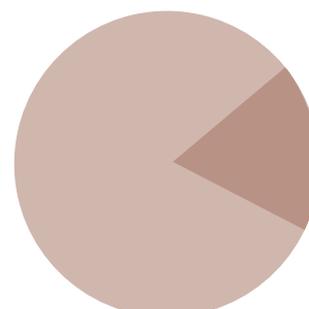
85%

delle scuole
ha consultato
il sito internet



97%

degli utilizzatori del sito
internet lo giudica molto o
abbastanza efficace



23%

delle scuole ha seguito
le pagine social
(quasi esclusivamente Facebook)

Fonte: indagine censuaria on line

I possibili **miglioramenti** sul fronte informativo suggeriti dai referenti delle scuole riguardano una maggiore **capacità di coinvolgimento dei bambini**, attraverso un potenziamento dei contenuti digitali e della componente ludica, e un approfondimento degli aspetti legati all'**origine dei prodotti**.

Le misure di accompagnamento, piuttosto note alle scuole soprattutto per l'esperienza pregressa, sono **considerate uno strumento fondamentale a supporto** del Programma, nel suo obiettivo centrale di favorire migliori abitudini alimentari per i bambini. Le limitate problematiche riscontrate sono scaturite principalmente dalla ricorrente attivazione tardiva delle attività di accompagnamento, con tempistiche necessariamente molto concentrate e conseguenti difficoltà organizzative.

UTILITÀ ATTRIBUITA ALLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO



Fonte: indagine censuaria on line

Un tema fondamentale preso in esame riguarda la partecipazione dei genitori, giudicato cruciale per una effettiva assimilazione delle buone abitudini veicolate dal Programma, ma non sempre ritenuto adeguato.

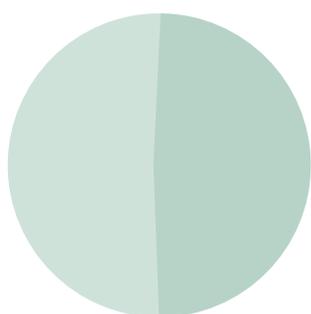
Sarebbe pertanto opportuno intervenire per aumentare il coinvolgimento dei genitori, prevedendo **attività ludiche e conviviali con le famiglie** e veri e propri **incontri di formazione destinati ai genitori**. Considerate il probabile persistere della necessità di distanziamento sociale, anche la consegna dei prodotti direttamente alle famiglie avrebbe come conseguenza la loro assunzione di un ruolo attivo nella realizzazione del Programma.



22%

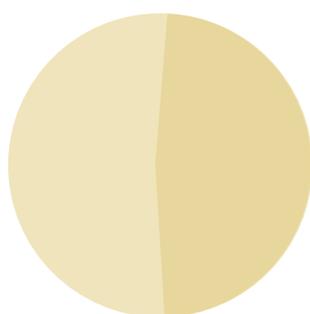
delle scuole ritiene insufficiente
la partecipazione dei genitori alle
attività e alle iniziative del Programma

SUGGERIMENTI PER COINVOLGERE MAGGIORMENTE I GENITORI



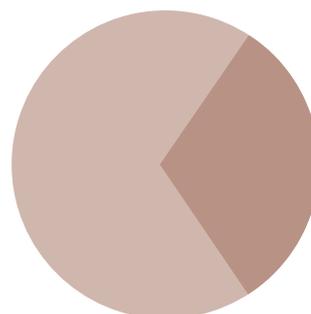
48%

Attività ludiche/
conviviali con le famiglie



46%

Incontri di formazione
rivolti ai genitori



31%

Consegnare i prodotti
orto-frutticoli alle famiglie

Fonte: indagine censuaria on line

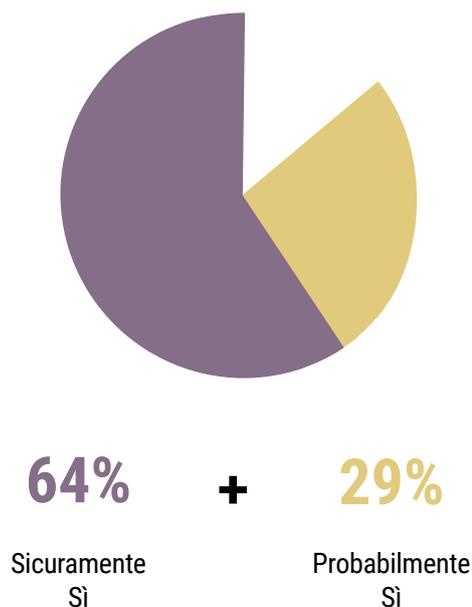


“Anche per i genitori sarebbe opportuno organizzare delle giornate aperte dove il genitore condivide esperienza con il proprio figlio e portano a casa oltre che un prodotto, anche un’esperienza”

Fonte: colloquio in profondità

Un’ulteriore conferma dell’apprezzamento del Programma si ricava dall’**elevata propensione** delle scuole a **rinnovare la propria partecipazione**, con un dato molto omogeneo su tutto il territorio nazionale.

PROPENSIONE A RINNOVARE LA PARTECIPAZIONE IN FUTURO



Fonte: indagine censuaria on line

Le **azioni migliorative** proposte ribadiscono quanto già segnalato negli anni scorsi:

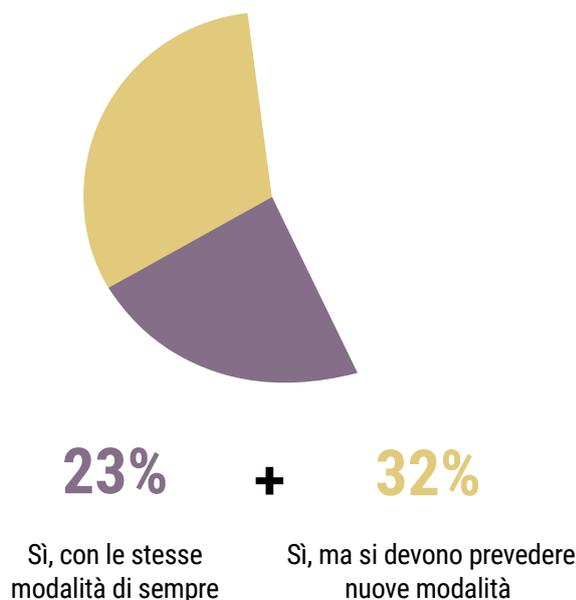
- distribuire il Programma nel corso di **tutto l'anno scolastico**, garantendo così un'assimilazione dei contenuti più graduale e persistente, oltre a consentire una maggiore varietà nel rispetto della stagionalità,
- potenziare le **misure di accompagnamento**,
- ridurre la quantità di imballaggi o utilizzare **imballaggi sostenibili**,
- **coinvolgere maggiormente le famiglie**.

L'incombenza del **Covid-19** crea inevitabilmente **molte incertezze** tra gli istituti rispetto alla realizzabilità del Programma.

Ciononostante **più della metà degli istituti si mostra fiducioso sulla possibilità di realizzarlo**, principalmente con **diverse modalità** di attuazione rispetto al passato, quali:

- **distribuzione** dei prodotti direttamente alle famiglie, mediante
 - il loro ritiro da parte dei genitori (a scuola o in altri punti di distribuzione nel comune), o
 - la consegna a domicilio dei prodotti,
- l'utilizzo esclusivo di **confezioni monoporzione sigillate**,
- la **distribuzione** in spazi aperti dei prodotti,
- il potenziamento dei **supporti multimediali** e delle **attività on line**.

PROPENSIONE A RINNOVARE LA PARTECIPAZIONE IN FUTURO



Fonte: indagine censuaria on line

1.2 Le famiglie

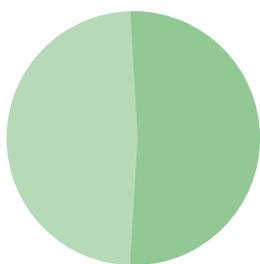
Il segmento delle famiglie con figli che frequentano la scuola primaria, consultato tramite indagine campionaria con tecnica di rilevazione integrata, ha permesso di verificare il quadro dei consumi alimentari, sia della famiglia che in dettaglio del bambino, raccogliendo al contempo valutazioni sull'esperienza del Programma e delle sue ricadute.

Si sono analizzati innanzitutto i **consumi** e le **abitudini alimentari delle famiglie**, che ha evidenziato:

- una **gestione prevalentemente materna** delle decisioni,
- il **consumo quotidiano di frutta e verdura nella maggioranza dei nuclei familiari**,
- un **tendenziale aumento** dei consumi **nei mesi di lockdown**.

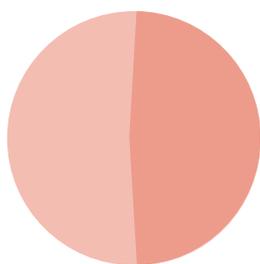
L'**esposizione al Programma**, seppure indiretta per il tramite del figlio, **si associa a frequenze di consumo maggiori**, sia per la frutta che per la verdura, oltre che ad un **atteggiamento più esigente in fase di scelta** dei prodotti ortofrutticoli, in particolare rispetto alle certificazioni.

CONSUMO DI FRUTTA DELLE FAMIGLIE PIÙ VOLTE AL GIORNO



53%

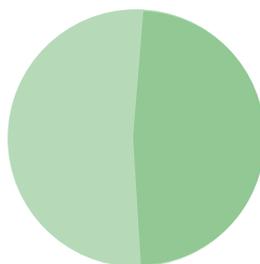
tra le famiglie
partecipanti



46%

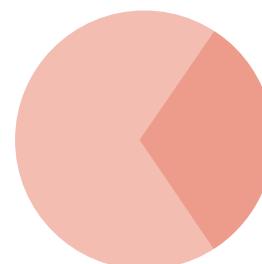
tra le famiglie
non partecipanti

CONSUMO DI VERDURA DELLE FAMIGLIE PIÙ VOLTE AL GIORNO



45%

tra le famiglie
partecipanti



31%

tra le famiglie
non partecipanti

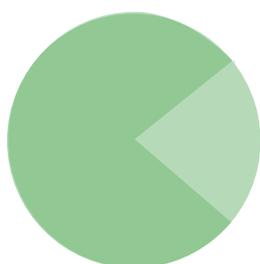
Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

Riferendo delle abitudini alimentari dei propri figli, i genitori segnalano un **consumo sistematico molto diffuso relativamente alla frutta** ed uno un po' più contenuto ma sempre **piuttosto ampio per la verdura**.

I livelli di consumo di frutta e verdura aumentano tra i partecipanti al Programma, mentre sono più ridotti i consumi di bevande e alimenti meno salubri, quali bibite gassate e zuccherate.

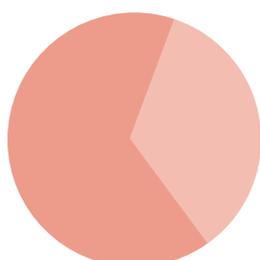
BAMBINI CHE CONSUMANO FRUTTA SEMPRE O SPESSO

BAMBINI CHE CONSUMANO VERDURA SEMPRE O SPESSO



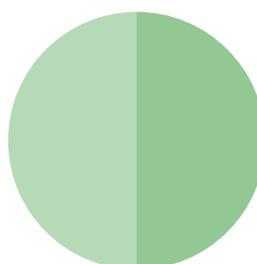
75%

nelle famiglie
partecipanti



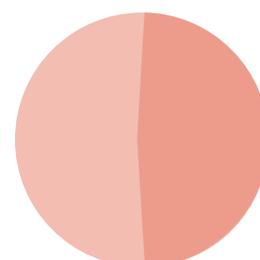
66%

nelle famiglie
non partecipanti



50%

nelle famiglie
partecipanti



46%

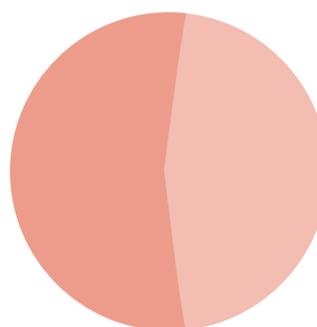
nelle famiglie
non partecipanti

Il Programma presenta un'**altissima notorietà** tra le famiglie con bambini alle scuole primarie, che in oltre la metà dei casi vi hanno partecipato almeno una volta.



86%

delle famiglie conosce
il Programma



57%

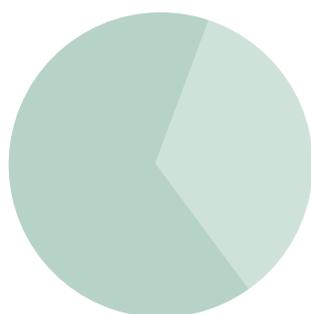
delle famiglie i figli hanno
partecipato al Programma

Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

L'**informazione** sul Programma, veicolata principalmente dagli **insegnanti** o da **opuscoli e volantini**, è generalmente apprezzata dai genitori.

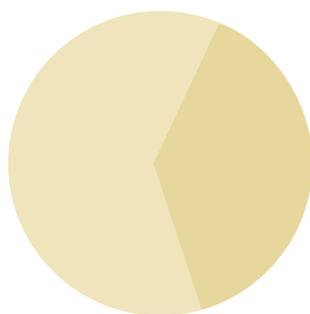
Un terzo degli intervistati, tuttavia, lamenta un'**insufficiente partecipazione delle famiglie**, confermata anche da una **limitatissima conoscenza delle misure di accompagnamento**.

CANALI DI INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA



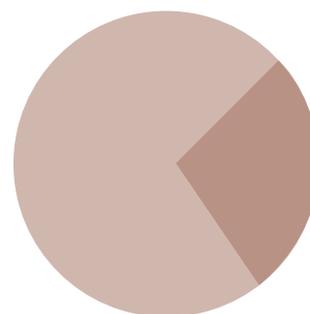
64%

gli insegnanti
(a voce, riunioni, comunicazioni)



38%

opuscoli e volantini



28%

ne ha parlato il bambino

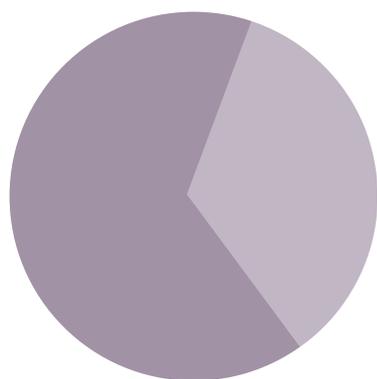
Fonte: indagine censuaria on line

VALUTAZIONE DELL'INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA



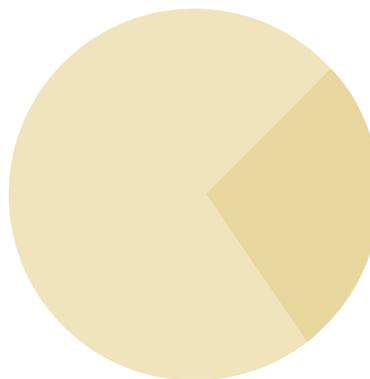
Fonte: indagine censuaria on line

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL PROGRAMMA



64%

adeguato



29%

insufficiente

Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

Il **giudizio complessivo** assegnato Programma dai genitori è **largamente positivo**, anche in virtù di una buona accoglienza riscontrata tra i propri figli.

ACCOGLIENZA DEL PROGRAMMA DA PARTE DEL BAMBINO



Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA

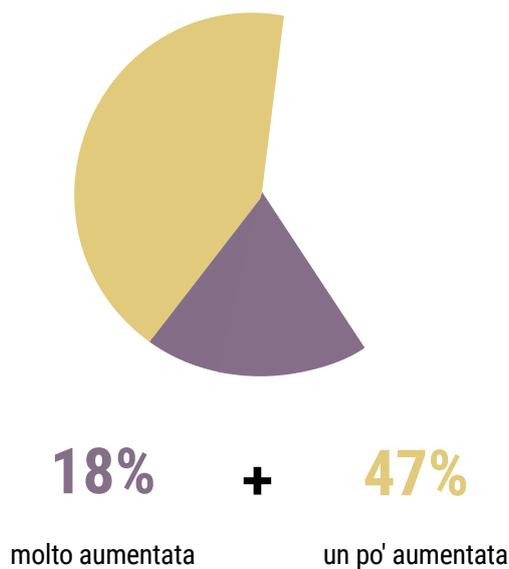


Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

La maggior parte dei genitori con bambini coinvolti nel Programma ha riscontrato un **aumento dei consumi di frutta e verdura del proprio figlio**, grazie ad una acquisita **consapevolezza delle proprietà salutari** dei prodotti ortofrutticoli.

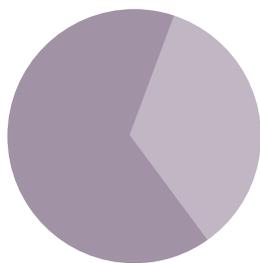
Tale aumento è considerato di natura strutturale e non congiunturale, legato solo al momento della fruizione del Programma.

GLI EFFETTI DEL PROGRAMMA SULLA TENDENZA DEL BAMBINO A CONSUMARE FRUTTA E VERDURA



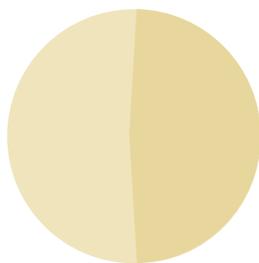
Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

PRINCIPALI MOTIVI ALLA BASE DELL'AUMENTO DEI CONSUMI



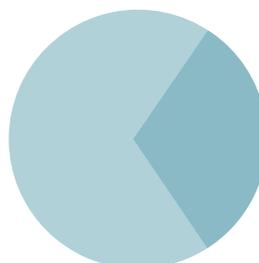
63%

ha capito che fa bene



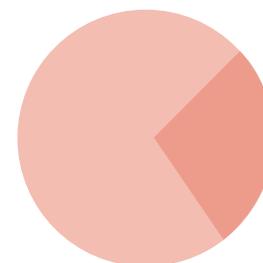
46%

ha capito che la frutta e la verdura di stagione sono più buone



33%

ha imparato che ci sono tipi di frutta e verdura che prima non conosceva



29%

ha imparato che ci sono nuovi modi di mangiare la frutta e la verdura

Fonte: indagine campionaria sulle famiglie

Per un **miglioramento del Programma**, i genitori suggeriscono di intervenire su:

- **coinvolgimento delle famiglie,**
- attività di **informazione e sensibilizzazione,**
- coinvolgimento dei bambini con le **attività di accompagnamento,**
- **varietà e qualità dei prodotti,**
- **durata** del Programma, estesa all'intero anno scolastico.

Come i dirigenti scolastici ed i referenti di Programma, anche le famiglie sono piuttosto disorientate di fronte alla prospettiva di proseguimento delle **limitazioni legate al Covid-19**. Le principali indicazioni per consentire la compatibilità del Programma con il distanziamento sociale sono:

- la **consegna a domicilio** o altra modalità di consegna diretta alle famiglie,
- la realizzazione di **attività on line,**
- la predisposizione di **contenuti multimediali** (video, giochi, app),
- un **ruolo più attivo delle famiglie.**

1.3 Le imprese fornitrici

Il punto di vista delle imprese ortofrutticole incaricate della fornitura dei prodotti nelle scuole, a causa delle **condizioni eccezionali** verificatesi quest'anno, è stato **rilevato solo parzialmente**: diversi soggetti, infatti, non hanno ritenuto opportuno partecipare all'indagine, essendo ancora aperte varie questioni legate alla chiusura del Programma.

Come specificato al successivo Capitolo 3, si sono comunque raccolti i questionari compilati da parte di 4 fornitori, che ci hanno consentito di delineare un quadro interessante sul Programma, con utili proposte di ottimizzazione.

Nell'anno scolastico in esame, le **attività di distribuzione** si sono generalmente **concentrate nel primo bimestre del 2020**, in qualche caso con piccole code all'inizio del mese di marzo, con **quantità distribuite comprese tra il 30% e il 44% del totale previsto** su tutta l'annualità.

Le distribuzioni hanno riguardato quasi esclusivamente la frutta, ma alcuni segnalano anche quantità minoritarie di verdura.

Tutti i fornitori consultati hanno dimostrato una **grande familiarità con il Programma**, avendo **partecipato alla gran parte delle precedenti edizioni**, e questo ci ha consentito di riversare una grande esperienza nelle opinioni, valutazioni e proposte raccolte con le interviste.

La percezione dei fornitori circa le **tipologie di prodotto più gradite** non coincide pienamente con le valutazioni raccolte nelle scuole. Tutte le imprese ortofrutticole, infatti, ritengono che il maggiore apprezzamento riguardi innanzitutto il **prodotto tal quale intero**. Sono poi segnalati i trasformati o i porzionati direttamente a scuola (modalità di proposta che pesa molto sulle stesse scuole) oppure la IV gamma.

Rispetto alle **misure di accompagnamento**, l'esperienza dei fornitori premia le **giornate a tema**, indicate da tutti e quattro come **quelle più efficaci**. Alcuni indicano poi i laboratori del gusto, visite ai magazzini di lavorazione o progetti educativi di vario tipo.

Nonostante la lunga esperienza con il Programma **non si segnalano particolari difficoltà**, salvo **alcuni aspetti legati alle tempistiche**: la partenza delle attività spesso in una fase molto avanzata dell'anno scolastico impone anche ai fornitori uno sforzo maggiore, con problemi legati alla sovrapposizione con altri impegni delle scuole (gite, altri progetti). Inoltre risulta in alcuni casi difficoltoso garantire a tutti i plessi partecipanti le consegne mattutine.

Secondo i fornitori il **Programma viene bene accolto sia dai genitori che dai bambini** (in entrambi i casi i giudizi forniti sono solo positivi), per i quali si rileva una certa influenza sull'aumento del consumo di frutta e verdura.

Nel complesso la **partecipazione al Programma** è molto **apprezzata dai fornitori**, che gli assegnano voti molto elevati (9 o 10) e che dimostrano un **altissimo interesse a parteciparvi anche negli anni a venire**.

Forti di un'accurata conoscenza del Programma, le imprese ortofrutticole hanno fornito diversi suggerimenti per l'ottimizzazione delle attività, che riguardano:

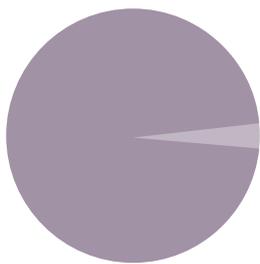
- **l'organizzazione generale**
 - avvio delle distribuzioni già all'inizio dell'anno scolastico, consentendo un ritmo meno serrato per le attività, sia la distribuzione dei prodotti che le misure di accompagnamento, che ricoprono una funzione fondamentale,
 - prevedere lo stoccaggio dei prodotti per più giornate nei plessi scolastici, con la riduzione del numero di consegne e conseguentemente dell'impatto ambientale,
 - potenziare a monte l'attività informativa sulle scuole partecipanti, per ridurre l'insorgenza di eventuali resistenze o problemi di collaborazione dopo l'avvio delle attività,
- **le confezioni**
 - prevedere la consegna agli alunni di panieri di frutta assortita in modo da rendere visivamente più appetibile la consegna e permettere al bambino di gustare e conoscere simultaneamente più prodotti,
 - utilizzo di imballaggi a ridotto impatto ambientale,
- **il coinvolgimento delle famiglie**
 - eventi, a scuola e anche al di fuori, sul territorio, con la partecipazione dei genitori,
 - prevedere attività di consumo in famiglia, con idonei supporti informativi e di sensibilizzazione,
 - possibilità di proseguire o riprodurre le attività pratiche anche a casa, con il supporto di video-tutorial,
- **il proseguimento del Programma durante l'emergenza Covid**
 - prevedere momenti di consumo domestico,
 - consegna dei prodotti alle famiglie, con coinvolgimento dei Comuni e della protezione civile,
 - predisporre materiali didattici multimediali, disponibili su piattaforma dedicata,
 - organizzare le manifestazioni all'aperto, con un numero circoscritto di alunni partecipanti,
 - sostituire materiali cartacei con contenuti web, anche a prescindere dall'emergenza, per una maggiore sostenibilità ambientale,
 - realizzare, o potenziare, le attività sul web, per le misure di accompagnamento.

1.4 La campagna di comunicazione e informazione

Attraverso un'indagine campionaria di post test realizzata su un campione di 1.500 individui dai 18 ai 65 anni, si è effettuato il **monitoraggio della campagna di comunicazione e informazione del Programma** Frutta e Verdura nelle scuole, misurandone efficacia e memorabilità.

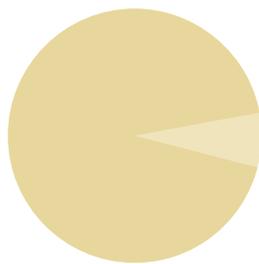
Il segmento demografico intervistato ha dimostrato una **grande attenzione e sensibilità verso comportamenti alimentari sani e virtuosi**, sia sul fronte dello spreco che su quello della salubrità, strettamente legata all'inclusione nella dieta di frutta e verdura.

IMPORTANZA DEI COMPORTAMENTI ALIMENTARI VIRTUOSI (% molto + abbastanza importante)



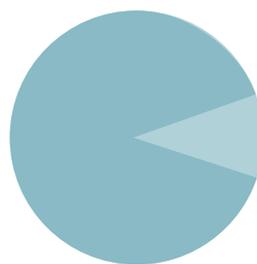
97%

evitare sprechi alimentari,
con gestione efficace di
acquisti e consumi



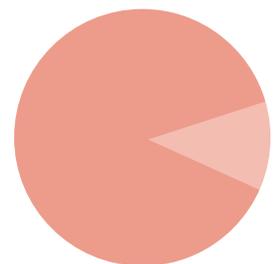
93%

composizione dei pasti
varia, che includa sempre
frutta e verdure



90%

utilizzare prodotti
di qualità certificata



88%

dare importanza a tutti i pasti
della giornata, evitando
di saltare i pasti

Fonte: indagine di post test della campagna

Il ricordo della campagna pubblicitaria si attesta su buoni livelli.

Il **30%** del campione **ricorda spontaneamente** di aver visto o sentito, nell'ultimo mese, una campagna pubblicitaria sull'importanza del consumo di frutta e verdura da parte dei bambini.

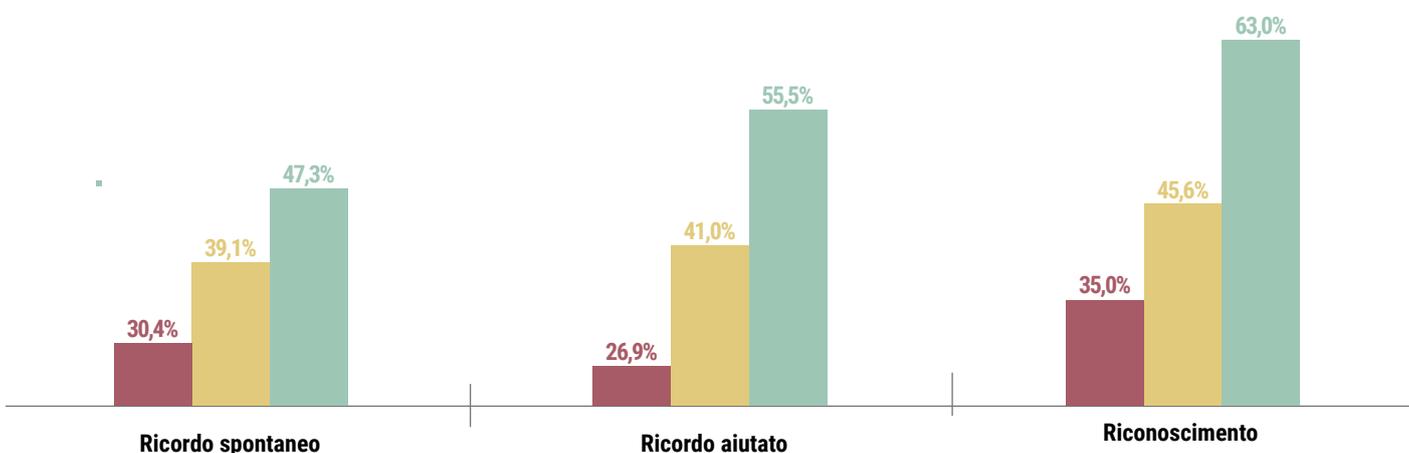
A seguito dell'illustrazione dei contenuti della campagna, il cosiddetto "**ricordo aiutato**", il **27%** degli intervistati ricorda la campagna specifica.

Una volta mostrati agli intervistati i formati trasmessi/pubblicati, grazie al metodo di somministrazione on line (CAWI), il **riconoscimento complessivo** della campagna raggiunge il **35%** del campione.

Sui target specifici della campagna si registrano livelli di ricordo e riconoscimento significativamente più elevati della media:

- i **genitori di bambini in età da scuola primaria**, presentano mediamente 10 punti in più sui diversi indicatori, con un dato di **riconoscimento che coinvolge quasi la metà del target**
- tra gli **insegnanti della scuola primaria**, i dati sono ancora più elevati, arrivando a raddoppiare i valori medi, con il **riconoscimento** della campagna dichiarato da **circa due insegnanti su tre**.

RICORDO/RICONOSCIMENTO DELLA CAMPAGNA (% molto + abbastanza importante)



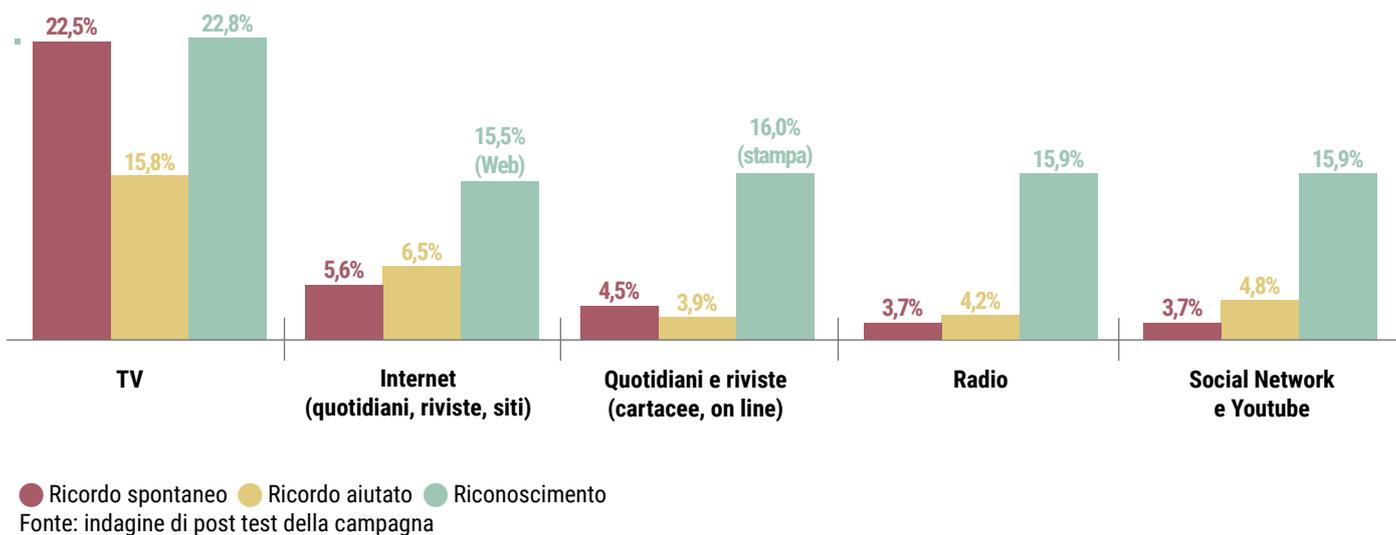
● Totale campione 18-65 anni ● Genitori di bambini 6-11 anni ● Insegnanti di scuola primaria
Fonte: indagine di post test della campagna

Analizzando in dettaglio i diversi mezzi su cui è stata pianificata, tra il 17 giugno e il 23 luglio 2020, la campagna di comunicazione, **prevale nettamente il ruolo delle TV nazionali**, con una **buona sinergia degli altri mezzi** utilizzati (stampa on line e cartacea, radio nazionali e locali, social network, youtube).

Lo spot televisivo è stato visto da quasi un quarto del campione (23%, registrato sia nel ricordo spontaneo che nel riconoscimento dello spot).

I formati lanciati sugli altri mezzi hanno investito ciascuno circa il 16% del target, con un certo livello di complementarità: il 12% degli esposti alla campagna non ha mai visto lo spot televisivo, ma è stato raggiunto solo tramite gli altri mezzi. Nel target genitori, ad esempio, ha avuto un ruolo importante la radio (24%), mentre il web ha avuto una funzione centrale per il target degli insegnanti.

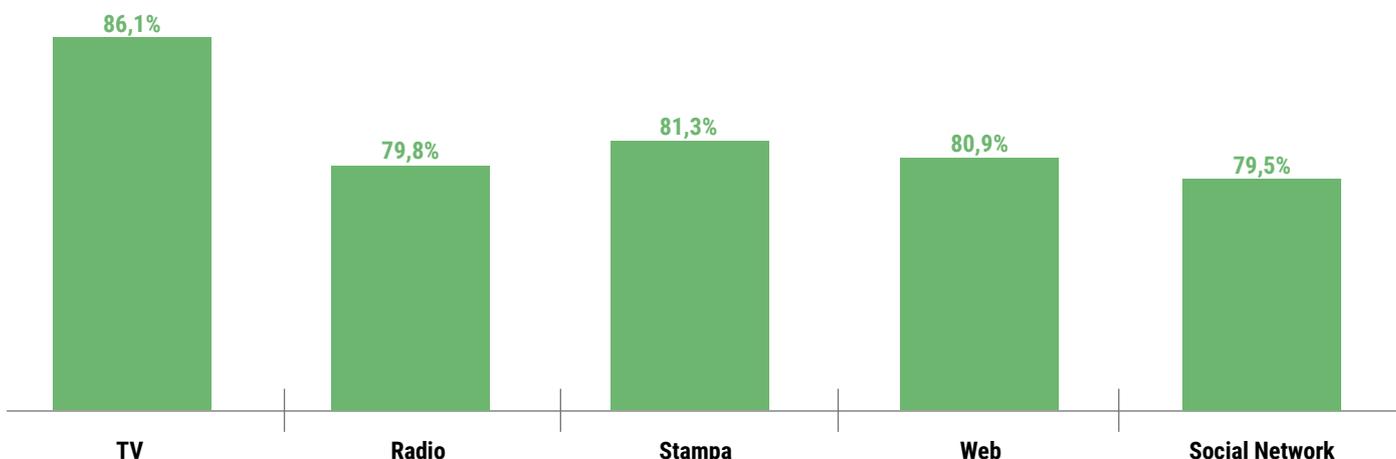
RICORDO/RICONOSCIMENTO DELLA CAMPAGNA



Il livello di gradimento è piuttosto elevato per tutti i mezzi, con accentuazioni più evidenti per il promo trasmesso in TV (86%), particolarmente apprezzato dal target degli insegnanti.

Gli altri mezzi registrano un gradimento intorno all'80% o di poco superiore.

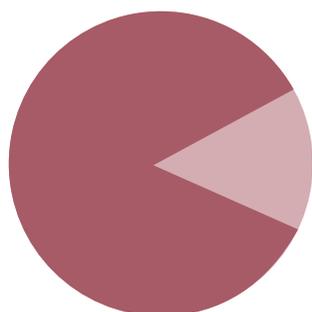
GRADIMENTO DEI FORMATI DELLA CAMPAGNA (% molto + abbastanza importante)



Fonte: indagine di post test della campagna

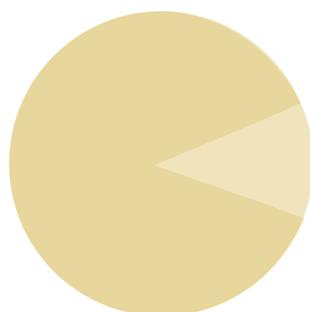
Coerentemente con il dato di gradimento dei singoli formati della campagna trasmessi/pubblicati sui diversi mezzi, il livello di **gradimento complessivo si conferma elevato**, attestandosi all'85,2%. Il gradimento è quasi unanime tra gli insegnanti, dove raggiunge il 96%.

RICORDO/RICONOSCIMENTO DELLA CAMPAGNA (% mi è piaciuta molto + abbastanza)



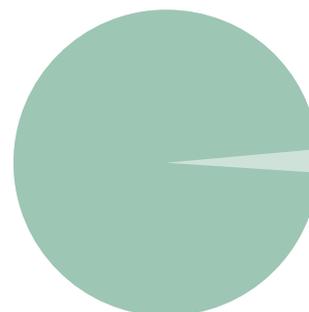
Totale campione 18-65 anni

85%



Genitori di bambini 6-11 anni

88%



Insegnanti di scuola primaria

96%

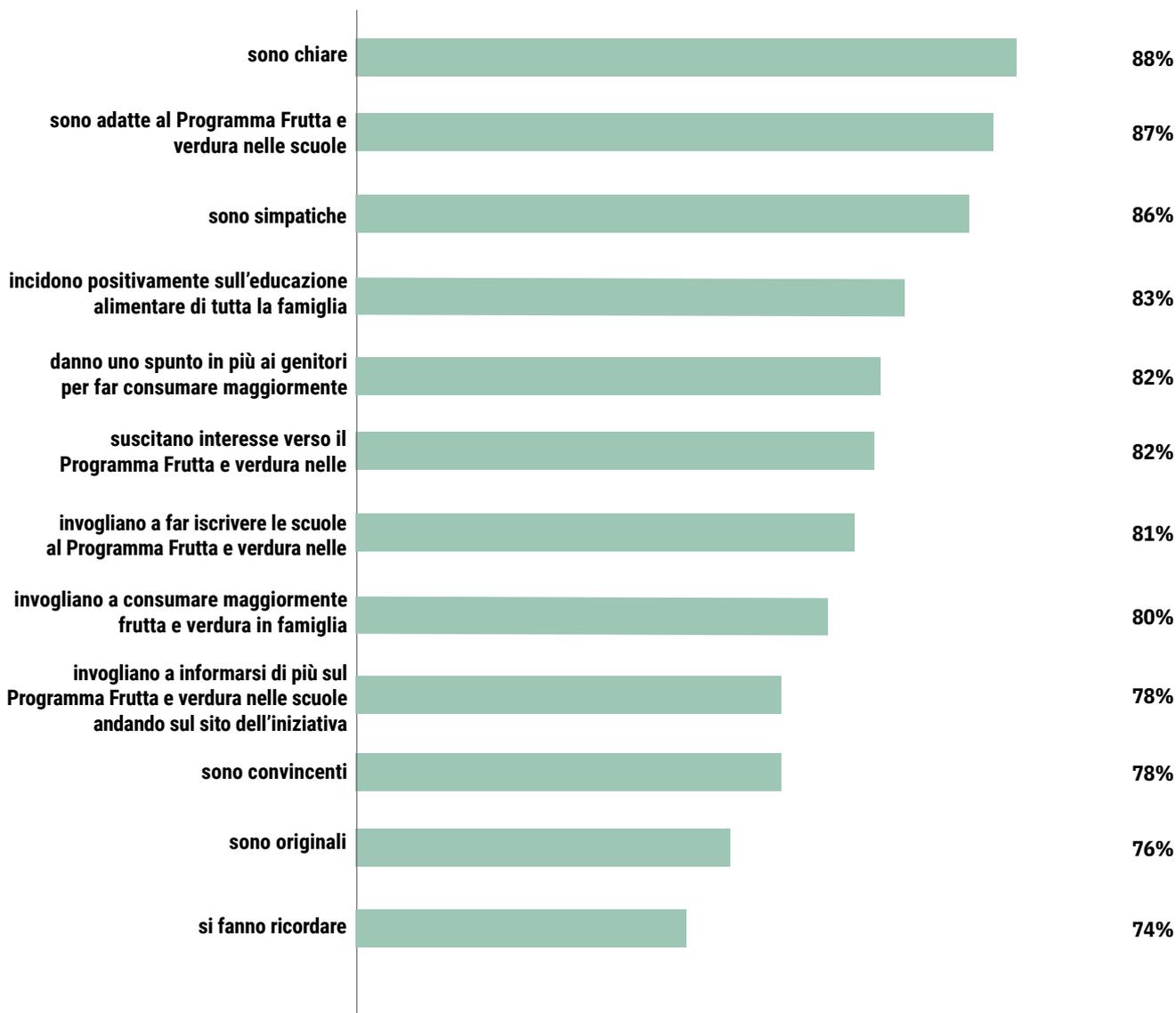
Fonte: indagine di post test della campagna

Le principali caratteristiche riconosciute alla campagna di comunicazione, coerentemente con la sua finalità, sono la **chiarezza**, l'**adeguatezza** al Programma e la **simpatia**.

Si evidenzia, dunque, un sostanziale apprezzamento della creatività, in tutte le sue declinazioni, quale punto di forza della campagna.

Possibili aree di miglioramento, in particolare per il target genitori, sono alcuni aspetti metacomunicativi della campagna, come la capacità di colpire l'immaginario del pubblico grazie a messaggi che si fanno ricordare, fortemente originali e quindi capaci di incidere ancora più in profondità sui reali convincimenti e comportamenti delle famiglie.

IMPORTANZA DEI COMPORAMENTI ALIMENTARI VIRTUOSI (% molto + abbastanza importante)



Fonte: indagine di post test della campagna

2

Obiettivi e Metodologie

Nel presente documento sono riportati i risultati salienti dell'attività di monitoraggio del Programma per l'anno scolastico 2019/2020.

L'eccezionalità di questa edizione del Programma, segnata dalla chiusura delle scuole per l'emergenza Covid-19 e quindi dall'impossibilità di portare a termine tutte le attività programmate, ha imposto di rivedere l'impianto del monitoraggio, potenziando la visione prospettica delle ricerche. Si è ugualmente cercato di seguire, per quanto possibile, l'impostazione metodologica degli anni scorsi, al fine di ottenere risultati coerenti e confrontabili con quelli dei monitoraggi precedenti.

Le attività del monitoraggio sono state finalizzate, anche quest'anno, ad una verifica del Programma in termini di:

- **efficacia** - valutazione dei risultati conseguiti con l'adesione al Programma, in termini di aumento della propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e, di riflesso, delle rispettive famiglie (valutazione del programma);
- **efficienza**: analisi del processo di attuazione del Programma presso le scuole aderenti all'iniziativa e presso i fornitori che vi hanno preso parte (valutazione del processo).

Entrambi questi aspetti sono stati valutati non esclusivamente con riferimento all'anno scolastico appena concluso, ma anche – e si potrebbe dire soprattutto – con approccio complessivo, prendendo in considerazione tutta l'esperienza accumulata in questi anni, cercando di focalizzare quanto del Programma si è sin qui sedimentato, in termini di vissuto, percezione e valutazione.

Obiettivo di fondo è rimasto quello di **fornire all'Amministrazione elementi utili e importanti per adeguare e definire la strategia nazionale** delle edizioni successive del Programma, rendendolo sempre più rispondente alle caratteristiche e alle esigenze del target finale (bambini e relative famiglie). Considerata la situazione particolare vissuta in questi mesi e gli inevitabili riflessi sull'organizzazione del prossimo anno scolastico, si è fatto un'ulteriore sforzo in questo senso, cercando di raccogliere indicazioni utili per una migliore integrazione del programma in un quadro influenzato da necessarie precauzioni sanitarie.

Lo studio è stato condotto attraverso una serie di indagini svolte tra i mesi di maggio e luglio 2020, che hanno interessato tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nell'attuazione del Programma, nonché i destinatari, attuali e potenziali, delle sue attività.

Più in dettaglio, l'architettura e le metodologie dello studio, sono illustrate nel seguente quadro:

TAV. 2_1 FASI DI INDAGINE, SOGGETTI COINVOLTI, METODOLOGIA DI STUDIO – RIEPILOGO			
	tipologia di indagine	soggetti coinvolti	metodo di indagine
1	Colloqui in profondità Scuole	Istituzioni scolastiche coinvolte nel Programma (Dirigenti scolastici o Referenti del Programma)	Colloqui telefonici su traccia destrutturata
2	Indagine qualitativa Scuole	Istituzioni scolastiche coinvolte nel Programma (Dirigenti scolastici o Referenti del Programma)	Interviste on line (CAWI - Computer Assisted Web Interviewing), con domande a risposta aperta
3	Indagine quantitativa Scuole	Istituzioni scolastiche coinvolte nel Programma (Dirigenti scolastici o Referenti del Programma)	Interviste on line (CAWI - Computer Assisted Web Interviewing), su questionario strutturato
4	Indagine quantitativa Famiglie	Genitori con figli che frequentano la scuola primaria (con distinzione tra partecipanti e non partecipanti al Programma, nell'anno in corso o negli anni precedenti)	Integrazione di interviste telefoniche (CATI - Computer Assisted Telephone Interviewing e CAMI - Computer Assisted mobile Interviewing) e on line (CAWI - Computer Assisted Web Interviewing), su questionario strutturato
5	Censuaria	Fornitori	Autocompilazione: questionario via e-mail e recall telefonico
6	Indagine di valutazione della campagna	Cittadini italiani tra i 18 ed i 65 anni	Interviste on line (CAWI - Computer Assisted Web Interviewing), su questionario strutturato, con impianto di Post Test

Di seguito si riportano le fasi di indagine, esposte nel quadro precedente, con alcune informazioni sulla numerosità dei soggetti coinvolti.

1 Colloqui in profondità con dirigenti delle istituzioni scolastiche partecipanti al Programma.

Il primo intervento ha seguito metodologie qualitative: colloqui in profondità su un campione di 10 dirigenti scolastici (o referenti di Programma) di scuole che nell'attuale Anno Scolastico hanno partecipato al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole.

I colloqui, considerata la necessità di distanziamento, sono stati realizzati telefonicamente, consentendo così di distribuirli territorialmente in tutti e 10 i lotti.

2 Indagine qualitativa on line con dirigenti delle istituzioni scolastiche partecipanti al Programma.

La fase qualitativa è stata potenziata mediante la somministrazione di 57 questionari semi-strutturati (con domande a risposta chiusa e aperta) a Dirigenti scolastici o Referenti di Programma di istituti partecipanti.

3 Indagine censuaria presso tutte le istituzioni scolastiche partecipanti al Programma.

La fase di ricerca quantitativa sulle scuole partecipanti, inizialmente progettata con un impianto campionario (obiettivo minimo 500 interviste), nel corso dell'attività di monitoraggio ha acquisito un respiro censuario, per effetto della larga, non scontata data l'eccezionalità del contesto, partecipazione degli istituti invitati a rispondere all'intervista.

Si è adottata, come negli anni scorsi, una metodologia di indagine on line, con tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), condotta tramite un questionario prevalentemente strutturato, ma contenente anche domande a risposta aperta. Gli istituti caratterizzati da più plessi sono stati consultati una sola volta.

L'indagine ha coinvolto 2.516 istituti (con plesso unico o pluri-plesso), sulla base degli elenchi forniti dal MIPAAF all'avvio del monitoraggio; tutti gli istituti sono stati contattati preliminarmente via email, fornendo loro un link univoco di accesso al questionario on line; successivamente si è proceduto con contatti telefonici per supportare e sollecitare la compilazione del questionario. Il numero finale degli istituti che hanno risposto correttamente al questionario è stato di 2.232, attestando il tasso di redemption (questionari restituiti) al 88,71%, di poco inferiore a quello dello scorso anno (91,31%).

Tale numerica garantisce un grado di precisione statistica estremamente elevata (errore campionario massimo pari a $\pm 0,7\%$).

4 **Indagine campionaria presso famiglie con bambini di scuole iscritti alla scuola primaria.**

L'indagine è stata condotta mediante interviste realizzate con tecnica integrata:

- CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing),
- CAMI (Computer Assisted Mobile Interviewing),
- CAWI (Computer Assisted Web Interviewing),

su un campione di 501 famiglie con almeno un figlio frequentante la scuola primaria, proporzionalmente distribuito rispetto ai seguenti parametri:

- età del figlio,
- macro-zona di residenza,

sulla base dei più recenti dati ISTAT (Statistiche demografiche – 1/1/2020).

All'interno del campione si sono identificati due sottoinsiemi definiti in base alla partecipazione (284 casi) o mancata partecipazione (217) del figlio al Programma, nell'anno in corso o negli anni precedenti.

Tale dimensione garantisce un margine di errore pari a $\pm 4,4\%$.

5 **Indagine censuaria presso tutte le imprese ortofrutticole che hanno vinto l'appalto per la fornitura dei prodotti nelle scuole.**

Tutte le 10 imprese sono state contattate telefonicamente e quindi intervistate attraverso un questionario via e-mail. L'obiettivo censuario consueto, quest'anno, non è stato possibile, per resistenze da parte di molte aziende legate alla situazione ancora in via di definizione sulla chiusura del Programma nelle settimane di monitoraggio.

L'indagine ha comunque consentito di tracciare un quadro interessante relativo alla distribuzione, raccogliendo preziose indicazioni per ottimizzazioni del processo. Hanno risposto al questionario 4 imprese appaltatrici della fornitura.

6 **Indagine di valutazione della campagna di comunicazione del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole.**

L'indagine, di tipo quantitativo, è stata realizzata mediante interviste CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), somministrate ad un campione stratificato proporzionale di 1.500 cittadini italiani di età compresa tra 18 e 65 anni.

L'impianto di posto test ha consentito di misurare l'efficacia della campagna e la memorabilità del messaggio veicolato, mediante la pianificazione della campagna (stampa online, radio nazionali, radio locali, TV nazionali, youtube).

L'attività di ascolto degli istituti scolastici partecipanti al Programma è stata condotta con modalità sia qualitative che quantitative, integrando differenti metodologie di ricerca, allo scopo di effettuare un approfondimento verticale sul vissuto del Programma, le valutazioni e le motivazioni alla base dei giudizi. Il taglio qualitativo ha inoltre consentito di raccogliere in modo più diffuso ed argomentato proposte e suggerimenti in merito al prosieguo del Programma, anche nel contesto condizionato dall'emergenza sanitaria.

Si sono pertanto realizzati le seguenti attività di ricerca sul segmento scuole:

1. **Colloqui in profondità** con 10 dirigenti scolastici di istituti partecipanti al Programma,
2. **Indagine qualitativa on line** su una selezione ragionata di 57 dirigenti, o altri referenti scolastici, di istituti partecipanti al Programma,
3. **Indagine quantitativa on line** su un campione estensivo di 2.232 istituti, pari all'88,71% degli istituti iscritti al Programma per l'anno scolastico 2019/2020.

Nei capitoli che seguono vengono presentati i risultati raccolti attraverso questo percorso quali-quantitativo di ricerca.

3.1 Colloqui in profondità

Il percorso di ricerca sulle scuole ha preso il via con un intervento di stampo qualitativo. Si sono effettuati 10 colloqui in profondità con dirigenti scolastici, o altri referenti da questi indicati, di istituti iscritti al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole.

Il necessario ricorso, considerato il distanziamento sociale imposto dall'emergenza sanitaria, al canale telefonico o altri strumenti di teleconferenza ha consentito di distribuire agevolmente i colloqui sull'intero territorio nazionale, coprendo tutti e 10 i lotti di fornitura.

- Lotto 1 Istituto del comune di Novara – Piemonte
- Lotto 2 Istituto della provincia di Milano – Lombardia
- Lotto 3 Istituto del comune di Venezia – Veneto
- Lotto 4 Istituto della provincia di Parma – Emilia-Romagna
- Lotto 5 Istituto della provincia di Latina – Lazio
- Lotto 6 Istituto del comune di Napoli – Campania
- Lotto 7 Istituto della provincia di Bari – Puglia
- Lotto 8 Istituto della provincia di Catania – Sicilia
- Lotto 9 Istituto della provincia di Siena – Toscana
- Lotto 10 Istituto della provincia di Carbonia-Iglesias – Sardegna

I colloqui, di impianto qualitativo-motivazionale, si sono svolti nel corso della prima settimana di giugno, hanno avuto mediamente una durata di circa 25 minuti e sono stati audio-registrati per consentire un'analisi approfondita dei contenuti.

Nella pagine che seguono si riportano le principali evidenze emerse attraverso i colloqui, suffragate da alcuni estratti testuali delle conversazioni.

3.1.1 L'educazione alimentare

La scuola ha una funzione cruciale nella diffusione dell'educazione alimentare e tutti i dirigenti scolastici ascoltati in questa fase ne sono pienamente consapevoli e concordi.



"Ritengo che abbia un ruolo fondamentale perché molto spesso gli insegnanti devono insegnare educazione alimentare ai bambini perché a casa è un argomento poco proposto. Sono soliti portare a merenda cibi poco salutari, quindi ritengo che la scuola faccia il suo dovere in questo senso, tant'è vero che anche come argomento interdisciplinare, la scuola parla di educazione alimentare all'interno dei percorsi di studio"

"Secondo me bisognerebbe fare davvero un lavoro capillare in ogni scuola cercando proprio di coinvolgere i più soggetti possibili. Non solo la scuola, ovviamente, ma anche i genitori, le famiglie"

"A me capita perché siamo in collegamento con i pediatri dell'ASL e quindi annualmente facciamo delle riunioni insieme ai referenti delle altre scuole, per cui diciamo che è un'opinione comune il fatto che sia importante l'alimentazione nelle scuole"

"Concordiamo tutti sul fatto che una precoce educazione alla salute e all'alimentazione in ambito scolastico è foriera di una corretta abitudine alimentare quindi anche per evitare il rischio di obesità che è molto presente"

"Tutte le iniziative che possono in qualche modo riguardare questo tipo di attenzione, sia quelle curriculari, quindi direttamente gestite dalla scuola, sia quelle esterne, sono ben viste, sono fondamentali"

"Mi capita di parlarne con altre colleghe di altre scuole, ma l'opinione è la stessa"

La scuola, come ogni agenzia educativa, può **affiancare sostenere la famiglia in questo processo di formazione** di adulti responsabili. Certamente è difficile sostituirsi alla famiglia quando questa manca o sottostima il suo mandato educativo.



"...mancanza da parte della famiglia di educare i propri figli ad una sana e corretta educazione alimentare e quindi siamo costretti noi ad intervenire ... molto spesso anche durante il servizio mensa molto spesso i genitori contestano alcuni cibi perché ritengono che i propri figli non debbano mangiare i legumi, le verdure, perché sono troppo piccoli per assumere questa tipologia di pasto"

"Ci deve essere comunque integrazione delle attività perché altrimenti, anche nel nostro progetto, se non abbiamo avuto l'appoggio dei genitori si è dimostrato insomma inutile in alcuni casi"

"Sicuramente con incontri informativi che la scuola può promuovere, così come lo possono fare gli enti locali come il Comune sta cercando di fare e poi naturalmente tutto quello che passa per i canali comunicativi esterni, quindi televisione, social network, ecc. che anziché propagandare alimenti che possono portare anche a dei disturbi futuri nelle persone, ma soprattutto nei bambini, possono avere un ruolo invece positivo, possono produrre una corretta azione alimentare"

"I bambini arrivano già con delle idee ben predisposte e abitudini famigliari che è difficile scalfire anche se hanno sei anni; quindi bisognerebbe già dalla scuola dell'infanzia puntare prima alle famiglie e poi dopo famiglie e bambini"

"A scuola bisogna proprio educare sia i genitori che i bambini a questa sana alimentazione attraverso dei progetti, attraverso dei consigli"

"La possibilità di agire sulle famiglie è limitata da parte della scuola, perché spesso noi organizziamo anche degli incontri serali, ma la partecipazione dei genitori è davvero molto limitata"

Le scuole primarie interpellate sostengono la **diffusione dell'educazione** alla sana alimentazione **con diverse progettualità** e con un **costante lavoro interdisciplinare**.



“Diverse volte al mese dedichiamo delle ore alla corretta alimentazione, al corretto stile di vita, sport, la scelta degli alimenti, l'orientamento dell'alimentazione per quello che riguarda la scuola, cioè momento dello spuntino e momento della mensa”

“Facciamo questi percorsi nelle discipline che lo presuppongono per quanto riguarda la programmazione, come ad esempio scienze e geografia, ma facciamo anche dei percorsi appositi quando si tratta proprio del benessere del corpo umano”

“Sicuramente con progettualità, ma adesso è inserita anche nelle discipline e sicuramente anche in quella dell'educazione civica prossima, diventerà proprio disciplina”

“Essendo una scuola votata allo sport, cerchiamo sempre di parlare dell'importanza di abbinare sport e alimentazione”

“L'educazione alla salute, alimentare in particolare, è un ambito trasversale di formazione e di insegnamento e a volte anche oggetto di programmazione nelle UDALS - unità di apprendimento - che sono costruite trasversalmente tra le discipline, quindi in scienze, ambito geografico, anche per individuare, a seconda delle stagioni, a seconda dell'ambito geografico, gli alimenti che sono caratteristici di un territorio”

“Attraverso un progetto sull'alimentazione nel quale i bambini settimanalmente condividono un calendario preparato da una pediatra dell'ASL e ogni giorno consumano la merenda che è stata stabilita a base un giorno di latticini, un giorno di cereali, un giorno pane e olio, ci sono diversi alimenti da consumare”

“È un argomento trasversale anche ad altri progetti, noi poi abbiamo aderito anche a quello del latte nelle scuole, viene affrontata all'interno delle discipline scientifiche, quindi, insomma, rientra in diversi progetti”

L'educazione alimentare avviene attraverso l'**illustrazione delle produzioni agricole** e dei **cicli di produzione** e questo è supportato dal fatto che la gran parte delle classi ha il **tempo pieno**, quindi il **momento dei pasti condivisi** consente **azioni educative informali** ancorché efficaci anche durante il tempo della mensa. Chi ne ha la possibilità organizza anche **visite didattiche a fattorie e agriturismi**.



“Visto che noi abitiamo in una zona prevalentemente agricola si portano anche a fare visite in fattorie didattiche, ad aziende agricole”

“Nella maggior parte dei nostri plessi c'è il tempo pieno e quindi mangiando anche a scuola e seguendo quindi quello che la mensa scolastica offre, c'è anche questa opportunità di invogliare i bambini al consumo della frutta e della verdura”

“Sono i bambini più grandi di quarta e quinta che si occupano della distribuzione ai compagni più piccoli, della frutta, vestono il grembiolino o il cappellino che ci era stato donato dal progetto negli anni scorsi e per loro è un ruolo importante e devono riconoscere l'etichetta e cercare di analizzare l'etichetta, dire da dove viene la frutta, la regione, perché da quella regione, per cui facciamo anche un lavoro mirato all'acquisizione di conoscenze parallele rispetto al fatto che si consumi un determinato frutto”

“Ci sono dei percorsi scientifici in cui molto spesso ci sono docenti che affrontano il discorso della produzione del latte, la pasta, qualcuno utilizza anche proprio come uscita didattica, a volte, i panifici, i caseifici, quindi anche un collegamento con il territorio, ma non solo, viene affrontato anche secondo una certa progettualità”

3.1.2 Il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole

Il programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" è **unanimente apprezzato** e se ne riconosce l'**efficacia presso i bambini** e, indirettamente, le **famiglie**. Le occasionali resistenze insorgono solo relativamente al fatto che, quando la qualità dei prodotti non è elevata, possono manifestarsi delle lamentele da parte dei genitori che poi gli insegnanti devono fronteggiare.



"Ritengo che sia anche un momento importante, che consenta anche un momento importante di socializzazione, in questo modo vivendo a scuola il consumo, ha un effetto diverso piuttosto se facessimo soltanto campagna informativa o formativa"

"Ahimè il Progetto però non è condiviso in tutta la scuola perché alcuni docenti reputavano la qualità della frutta scadente negli anni precedenti e questo è stato per tante volte segnalato"

"Io sono un'accanita sostenitrice di questo Programma, nonostante i problemi annessi ho sempre cercato di farlo come funzione strumentale nella mia scuola ho sempre cercato di farlo inserire tra i progetti perché credo che sia un'ottima occasione per affrontare la tematica dell'educazione alimentare"



Bambini e genitori lo apprezzano quasi sempre, così come gli insegnanti.

"I genitori sono sempre collaborativi perché poi quando viene presa come esempio anche nei giorni in cui non c'è la consegna della frutta, i bambini noi comunque vediamo che conservano questa abitudine nella maggioranza a portare anche per merenda e spuntini vari questa frutta"

"Ai genitori fa molto piacere, anche se a volte contestano il fatto che i propri figli non amano mangiare la frutta e quindi non sempre la mangiano"

"I genitori, sono genericamente entusiasti, anche se raccomandano degli interventi per migliorare il servizio dato che la frutta non sempre è fresca, commestibile"

"Qualche episodio c'è stato che ha creato problemi per cui la frutta, soprattutto l'uva, più facilmente deperibile, non era in condizioni proprio ottime e quindi qualche polemica inizialmente c'è stata"

"Sono loro i protagonisti del progetto. Loro ne fruiscono, ma loro distribuiscono anche ai compagni, ovviamente con l'aiuto nostro, sono loro che invogliano i compagni a consumare quel tipo di frutta"

"I bambini sono entusiasti. Mangiano volentierissimo la frutta soprattutto se ci sono varietà di frutta particolari, mi vengono in mente i frutti estivi, per cui le fragole o le albicocche"

"In generale, siccome noi siamo abituati, perché lo facciamo sempre, direi che hanno una buona reazione, al di là del fatto che consumano o no il frutto non gradito"

"I bambini sono molto contenti, è un'occasione di socializzazione, di sperimentare insieme delle cose che magari solo pochi di loro già fanno a casa"

"Benissimo, aspettano ogni giorno la frutta che verrà divisa, il fatto di dividerla insieme, anche di parlarne, dei frutti che stanno mangiando, la provenienza, le vitamine, ecc. ecc"

"Altre volte prepariamo un cesto con la frutta in classe e quindi giornalmente quando non va finita, soprattutto ai bambini che hanno il tempo pieno, la consumano durante la giornata"

"I bambini sono curiosi, vogliono assaggiare, poi quello che si fa in compagnia con gli amici, con i compagni di classe, ha un altro sapore rispetto a quello che si fa a casa"

"Ci sono insegnanti un po' più propensi e insegnanti che invece fanno difficoltà anche perché sinceramente è molto impegnativo questo progetto anche per gli insegnanti perché quando si dà la mela intera e il bambino di 5/6 anni, non la mangia a morsi perché spesso non ha i denti, quindi bisogna organizzarsi con guanti, ciotole, sbuccia, affetta, spicchia... Ricreazione per questo progetto va via un bel po' di spazio oltre ai 10 minuti dell'intervallo"

"Tra gli insegnanti siamo molto contenti di questa attività, ne discutiamo durante le riunioni, nei consigli di interclasse, è una cosa che piace a tutti, infatti ogni anno mi chiedono se è stato rifatto il programma o è stata rifatta la richiesta"

"È un'iniziativa condivisa e poi quando io faccio l'adesione che di solito avviene e a giugno poi c'è la conferma, ecc. noi insieme valutiamo se partecipare o meno"

3.1.3 Problemi, difficoltà e critiche

Se emergono dei problemi, **principalmente è per l'impegno richiesto al personale ausiliario** perché sono pochi, devono trasportare le casse e preparare la frutta monodose tagliata perché i bambini più piccoli, nel caso di alcuni frutti o verdure, non riescono a morderla intera.

Lavare la frutta significa bagnare i pavimenti, tagliarla richiede tempo, guanti, attrezzi.

Emerge in diversi casi il tema del compenso economico per il lavoro extra che è ritenuto decisamente insufficiente.



"Ci sono anche delle condizioni organizzative, logistiche per cui i collaboratori sono pochi e devono salire e scendere i piani, hanno dei carichi da portare; poi alla fine vedi un riconoscimento minimo mentre all'inizio mi ricordo una cosa abbastanza centrata, adesso sempre più il riconoscimento è veramente minimo, quindi lo fanno per la gloria, perché ci credono, perché sanno che è importante per i bambini, ma se si riuscisse a fare qualcosa di più per questo saremmo contenti tutti quanti"

"Una nota dolente perché per loro è un bel lavoro in più, prima/dopo/durante, per la distribuzione, poi, perché sono bambini piccoli, sgocciolano, le bucce vanno dappertutto, quello scivola..."

"Questo impegno della distribuzione e non è riconosciuto quello che realmente ritengono di dover ricevere, mi riferisco a quello che viene dato loro alla fine come contributo"

"Quello che rilevo negli anni, uno dei problemi è l'avvio tardivo per cui noi ci troviamo non prima di gennaio, febbraio ad avviare questa cosa, quindi poi ad organizzarci con delle consegne a tamburo battente con dei calendari molto stringenti; va un po' migliorata a volte l'organizzazione di quelli che sono i prodotti a consumo in seduta stante come centrifugati, la spremuta d'arancia, ecc."

Ma non in tutte le scuole il personale ausiliario esprime resistenza; in alcuni casi è partecipe e attivo.



"Sono loro che a volte firmano le bolle di consegna, mi aiutano nella distribuzione anche loro per cui c'è la massima collaborazione, abbiamo cercato di coinvolgere tutti"

Qualche difficoltà comunque viene segnalata, fondamentale **inerente la consegna e la logistica**. In particolar modo la ritardata consegna che si traduce nella necessità di dover conservare i prodotti freschi per un giorno e la distribuzione ai bambini più piccoli che richiede la sbucciatura di alcuni frutti e anche lo spezzettamento.

Proprio per consegne a volte ritardate che fanno posticipare i tempi previsti di preparazione dei prodotti per la distribuzione ai bimbi, alcune giornate delegate al consumo di frutta e verdura vengono saltate perché quando i prodotti sono pronti per il consumo è già passata l'ora della merenda; questo può creare dei disagi quando ai bambini è stato comunicato il giorno prima di non portare la merenda.

Proprio per questo sono state **molto apprezzate le confezioni chiuse monodose**. Inoltre sono ottime perché arrivano a casa integre e, possono essere consumate in un secondo momento e nel contempo non rischiano di sporcare il materiale scolastico dell'alunno, come a volte capita con la frutta depositata negli zainetti.



“Capita solo raramente, è successo, che la frutta inviata sia esageratamente matura per cui il tempo di dividerla e darla ai bambini, comunque sarà capitato due o tre volte, al massimo è per questo che i bambini dicono che è troppo matura”

“Mentre inizialmente venivano consegnate in confezioni monodose le carotine piccole che mangiavano, le mele anche, spicchiate, ora con la mela intera, la frutta intera, che va sbucciata, lavata, aperta, diventa un lavoro veramente molto grosso perché i bambini vanno in bagno a lavarla, sgocciolano e quindi il bidello deve passare a pulire, ad asciugare”

“Consiglierei, visto che non tutte le scuole sono dotate di frigoriferi, di fornire semplicemente la frutta intera e non porzionata e controllare la qualità della frutta garantendo una consegna quasi immediata del prodotto perché il prodotto lasciato andare, come ad esempio le fragole, ammuffisce e quindi il messaggio che passa quando il bambino apre la porzione è che la frutta non è buona e si vanifica tutto il percorso”

“Le lamentele dei collaboratori scolastici che si trovano in tempi ristretti a dover distribuire la frutta che arriva sempre dopo la ricreazione e che quindi va a finire al giorno dopo, e poi quando è deperibile non abbiamo frigoriferi o posti adatti per la conservazione”

“Se mi viene a mancare un collaboratore, se il numero delle classi aumenta, ma i collaboratori sono sempre li stessi, la difficoltà di organizzare la distribuzione nelle classi”

“L'anno scorso è stato un disastro il Programma perché è partito a maggio, fine aprile/maggio, ci siamo ritrovati con 4 consegne a settimana e distribuzioni accavallate”

“Credo che dovrebbero essere solo più puntuali nella consegna, insomma, non modificare il calendario della consegna, a meno che non ci siano problemi particolarmente gravi”

“Per esempio si aspettava la frutta e la frutta non arrivava e quindi noi comunque facevamo sempre tenere una merenda secca in cartella, cracker o altro, per ovviare al problema della mancanza di frutta, perché altrimenti i bimbi sarebbero rimasti senza merenda”

“Io proporrei una gestione regionale del progetto, non una gestione nazionale perché, secondo me, a livello regionale sarebbe gestibile in maniera più organizzata”

“A volte è capitato in passato soprattutto nelle prime consegne, che non sia stato rispettato l'orario rispetto ai plessi, la logistica non è stata curata nella parte precedente, preliminare, quindi poi magari il fornitore ha fatto tardi, l'ha consegnato quando ormai quando l'ora della merenda era bella che passata e non aveva molto senso in quel momento poi costringere il bambino a consumare il prodotto”

“In alcuni istituti non c'è la possibilità di stipare in modo corretto la frutta e la difficoltà è stata a volte nella distribuzione di alcuni frutti perché quando arriva un cocomero, non sempre poi riesci a garantire un tasso d'igiene nella distribuzione e quindi magari scegliere frutta. I genitori hanno criticato la quarta gamma, però forse per i bambini è più utile una quarta gamma che il frutto tagliato dal bidello che poi lo distribuisce in contenitori”

“È capitato in passato, episodi sporadici, sono stati consegnati dei prodotti che erano da consumare subito invece la programmazione della consegna era per il giorno dopo o dopo due giorni, quindi i bambini hanno riportato a casa questa cosa e i genitori ci hanno chiesto come mai”

“Per esempio quando arriva il sacchetto delle carotine è molto apprezzato o comunque la frutta che basta semplicemente sciacquarla, è più facile, è più fruibile dai bambini e invece quando arrivano le mele, le pere, quelle automaticamente vanno a finire negli zaini, nei cestini.”

Tra i **feedback negativi**, correlati ai temi della logistica e delle consegne, i dirigenti segnalano quelli **dei genitori e dei bambini** in merito alla **qualità della frutta e della verdura**, che può essere troppo matura o ammaccata per il trasporto.



“Qualche volta è capitato quando lo stato della frutta non era ottimale. Si è verificato per esempio un episodio, alla distribuzione dell'uva, questo lo ricordo molto bene, e alcuni grappoli erano marci e quindi là si è scatenato un po' da parte di alcuni colleghi che poi hanno contestato anche in segreteria di aver somministrato della frutta non fresca”

3.1.4 Il valore del Programma

A prescindere da eventuali problemi o difficoltà organizzative, al Programma viene attribuito un **alto valore**. Sia per la **funzione educativa** in sé sia perché apre molte **possibilità di interdisciplinarietà ed attività collaterali**.

Le scuole che hanno partecipato a questa survey qualitativa si dimostrano molto attive sia nel prendere parte al progetto Frutta e Verdura nelle Scuole e ad altri progetti, come ad esempio Latte nelle Scuole, sia ad iniziative del territorio e ad iniziative ed eventi individuali che mirano a rafforzare il messaggio e a offrire metodi educativi innovativi.



“Ha un valore innanzitutto proprio sul suo scopo che è quello di diffusione del consumo di frutta e verdura e comunque da questo ricaviamo anche delle giornate a tema. Si costruiscono poi intorno allo stesso degli eventi, per esempio il piccolo orto, del come si può produrre, anche sul lato scientifico ed è anche stimolo alle visite alle fattorie didattiche”

“L'anno scorso tutto un excursus dei cinque anni che ho avuto con i bambini per quanto riguarda proprio Frutta e Verdura nelle Scuole e ho fatto questa unità didattica dove illustravo come alcuni sono cambiati dalla prima alla quinta in modo positivo. Quindi io ci credo se viene fatto in modo corretto”

“Io ritengo che abbia un valore sia a livello educativo, ma a volte anche economico, perché comunque per quei giorni della settimana, le famiglie che anche hanno difficoltà economiche, hanno una possibilità in più”

“Io attribuisco un valore molto elevato, perché in questo tempo dove non si cura l'alimentazione, prevale il cibo spazzatura, più veloce, dobbiamo tornare ad insegnare a mangiare bene”

“Ha un valore altamente educativo perché invoglia a consumare più frutta e verdura, cosa che i bambini spesso rifiutano, e cerca di educarli ad un'alimentazione corretta; la scuola e la famiglia gettano le basi per future abitudini di vita”

3.1.5 Le informazioni e il materiale informativo

Il progetto Frutta e Verdura nelle Scuole offre **sufficiente materiale** informativo anche se alcuni dirigenti ritengono che non sia mai troppo, non solo come fonte primaria di conoscenza ma anche come supporto di rassicurazione per i genitori e presentano delle interessanti proposte.

In alcuni casi **si suggerisce un maggior approfondimento e notizie sulla provenienza, l'origine del prodotto**, in modo da creare spunti didattici.

Inoltre forse le schede dei prodotti potrebbero essere pensate in format più adeguati ai bambini.



Una proposta riguarda la possibilità di fornire ulteriore materiale in forma di **schede** o **giochi** o altro che coinvolga direttamente i bambini e rafforzi i contenuti del Programma, un'altra spinge in direzione di un'offerta di **contenuti digitali e video**.

"Mediante dei video. Noi per esempio abbiamo l'orto didattico, abbiamo anche piantato degli alberi da frutto e stiamo cercando di coltivarli, quindi anche in questo senso sarebbe interessante parlare delle tecniche, delle strategie per una coltivazione più efficace, dei concimi, degli antiparassitari"

"Video oppure con dei prodotti sui quali possono lavorare anche i bambini come ad esempio schede o giochi dove il bambino può entrare proprio, diventare protagonista del percorso"

"Sulla provenienza della frutta, sulle aziende che la producono, se sono frutti bio o meno"

"Per completare il percorso, è vero che ogni prodotto aveva una scheda allegata, però alla fine erano informazioni che si potevano trovare ovunque, le vorrei magari un po' più adatte a bambini piccoli, con il percorso del prodotto, da dove arriva, potrebbero essere anche un pochino più approfondite"

"Tutto quello che può essere di aiuto per la conoscenza della provenienza, delle tipologie di lavorazione è utilissimo, non solo rassicura i genitori e rassicura i docenti anche, che lavorano con i bambini che possono dare a loro volta garanzie ai genitori"

"Solitamente a scuola per qualsiasi tipo di progetto si parte da storie, da canzoni, si può partire da giochi, quindi ampliare l'offerta di materiali non sarebbe male, perché è sempre lo stesso"

"Mi capita di presentare io ai bambini piccoli l'avvio del programma e inizialmente seguivo l'esempio del progetto ed erano presenti storie, favole, giochi, l'albero delle stagioni, però è rimasto tutto molto fermo e quindi mi sono ritrovata a dovermi produrre il materiale da sola, perché comunque c'è ben poco sul sito"

3.1.6 Azioni migliorative del Programma

Principalmente la richiesta più condivisa riguarda l'**estensione temporale del Programma** a tutto l'arco dell'anno scolastico o perlomeno di un numero maggiore di mesi.

Un'altra linea tematica che spicca è relativa ai vantaggi offerti dalla consegna di **prodotti già porzionati**, anche se, da un altro punto di vista, questo pone problemi di conservazione.

È rilevante per i dirigenti scolastici, che sembrano diffusamente **sensibili a temi ambientali**, da una parte lo **smaltimento dei contenitori**, dall'altra la **gestione delle eccedenze**, che alcuni risolvono, per lo meno in parte, usando la frutta come merenda anche in altre giornate o offrendo la possibilità di portarla a casa.

Nell'alveo delle azioni migliorative rimane anche la questione dei **materiali a supporto**, che pur essendo apprezzati, potrebbero forse venir aggiornati con maggiori informazioni su origine e produzione e con l'impiego di multimedialità e prodotti digitali.



"Vorrei che fosse fatto un percorso di interesse dell'alunno verso i processi produttivi, soprattutto la differenza dei processi tra biologico, biodinamico, conoscere queste diciture, saperle riscontrare nelle etichette; una formazione sulle aziende, soprattutto partendo dal vicino, capire cosa c'è vicino al bambino per poi poterlo anche magari visitare perché l'esperienza diretta è fondamentale"

"Pensare più con la testa di un bambino: il bambino è attratto dalle cose accattivanti, quindi a volte la pera dura, piuttosto che la mela ancora più dura non è per bambini che hanno denti da latte"

"Venivano consegnate più quantità rispetto al normale e quindi ai bambini la facevamo portare a casa e arrivava magari la frutta un po' matura, molliccia e i genitori non si spiegavano il perché. Bisogna anche calibrare, secondo me, la quantità di frutta da mandare."

"Anche il fatto di diluirlo un po' più nel tempo sarebbe positivo. Di solito ci si ritrova negli ultimi mesi di scuola, l'anno scorso avevamo frutta, latte, tutto negli ultimi mesi e diventava impossibile apprezzarlo perché troppe cose tutte insieme e poi magari da settembre fino a gennaio non c'è niente, e poi se salta una consegna, ci sono due consegne insieme e tutta la settimana c'era frutta e poi per due settimane non c'è niente"

"Io proverei a fare in modo che i bambini nell'arco di tutto l'anno possano usufruire di questo programma quindi anche con consegne più dilatate, però che partano da ottobre/novembre, in modo che i bambini vengano accompagnati per tutto il percorso dell'anno da questa abitudine"

"E poi una perplessità: perché il progetto non viene esteso alla Scuola Secondaria di Primo Grado per lo meno?"

"Sicuramente anche una maggior varietà di frutta, perché generalmente si mangia sempre mela, kiwi che poi arrivano durissimi e i bambini riescono poco a mangiarli, sono aspri, ecco un po' più di varietà magari non guasterebbe perché incuriosisce di più e anche frutti più particolari, mi viene in mente la nespola ad esempio"

"I fondi per gli ausiliari, i fondi per la scuola, siamo passati da 2 euro a 50 centesimi a bambino - e francamente un ausiliare che si trova a fare un lavoro non semplice, quando hai comunque 16 classi - per avere a fine anno 25 euro di bonus, è umiliante."

"Credo che questo progetto già sia un'ottima e valida cosa e poi diffonderlo un po' di più attraverso degli spot, dei video che i bambini possono consultare"

Per aumentare il **coinvolgimento delle famiglie** la soluzione più efficace è programmare attività congiunte, delle giornate a tema:



"Quest'anno erano state fatte delle confezioni proprio da portare a casa in famiglia, quindi questo magari già li ha coinvolti di più"

"Anche per i genitori sarebbe opportuno organizzare delle giornate aperte dove il genitore condivide esperienza con il proprio figlio e portano a casa oltre che un prodotto, anche un'esperienza"

"Con le giornate a tema i genitori sono molto coinvolti"

"Nella nostra scuola, per esempio, quando la distribuzione della frutta riguarda il melone, frutta che ha bisogno di essere tagliata, preparata, coinvolgeva i genitori e quindi sono tutti là ad aiutarci a preparare questa frutta nei vassoi. Secondo me un coinvolgimento del genere, come per esempio fare una macedonia per i bambini, o anche fare una riunione con dei produttori che illustrino proprio i loro prodotti, la validità dei loro prodotti, l'importanza"

"Far fruire di alcuni video tutorial anche alle famiglie, creare dei video per le famiglie. Coinvolgerli nella realizzazione di alcune ricette come per esempio la macedonia di frutta, una spremuta..."

"Cerchiamo di coinvolgerle come in una nuova missione e quest'anno avevo trovato una canzone che era "I Pirati della Frutta" a fine anno, che quando finiremo questo progetto, saremo pirati anche noi. Bisognerebbe prima, alle classi entranti, cercare di trovare un momento anche per formare le famiglie". La mamma deve essere quella che alla mattina magari dice "ah, che bello, oggi trovi le carotine piuttosto che i pomodorini"

Emergono diversi spunti per migliorare, in generale, l'azione di diffusione di una sana educazione alimentare tra i bambini. Tra le **visite didattiche** ad agriturismi e aziende agricole e le attività esperienziali, emerge anche l'ipotesi di una **maggiore comunicazione sui canali istituzionali** sul tema dell'educazione



"Promuovere dei momenti di incontro con nutrizionisti non sarebbe una cosa tanto sbagliata"

"Mi piacerebbe anche portare i bambini per esempio in frutteti della zona, in cascine, ma anche in località in cui si può anche trasformare la frutta, quindi per esempio, creare il succo,

"Vorrei che il programma fosse integrato da visite didattiche nelle aziende e magari anche delle giornate dove produttori e specialisti parlano con i bambini e illustrano quello che è il progetto e quale anche l'obiettivo da perseguire"

"Più pubblicità sui canali nazionali, online, io farei anche della cartellonistica pubblicitaria per le strade, più visibilità al progetto perché è un progetto veramente molto valido e secondo me bisogna estenderlo il più possibile a livello social"

"Lavorare soprattutto con le mense, in modo che ci siano dei programmi alimentari che partano dallo spuntino e arrivino alla merenda dove il bambino sa perché sta facendo questo percorso, dove il bambino contestualizza la sua giornata alimentare e sa quale obiettivo deve raggiungere"

3.1.7 Il Programma ai tempi del Covid

Nel caso si manifestasse l'esigenza di proseguire anche in parte del prossimo anno scolastico con l'esperienza della scuola a distanza, la formazione sull'educazione alimentare, sebbene più difficile perché privata della sua parte sensoriale, potrebbe essere ugualmente prevista ma dipende essenzialmente dalla capacità della scuola e degli insegnanti di utilizzare gli strumenti digitali.

In effetti tutti o quasi propongono la **possibilità di organizzare comunque una distribuzione a scuola, con conferimento periodico ai genitori**, e per la **parte didattica** e informativa si potrebbero utilizzare proposte **maggiormente adatte ai bambini**, che prevedano, ad esempio, **gaming** o **animazioni**.



"L'unica soluzione sarebbe mirare, almeno inizialmente, ai prodotti di quarta gamma perché ci sarebbe meno passaggio di mani"

"Ora io anche a scuola sinceramente utilizzo molto il materiale digitale, tutorial simpatici su come nasce la mela o un prodotto, sulla filiera, sulla lavorazione di certi prodotti o su come arrivano da noi i frutti lontani ecc.."

"Con attività per il digitale. Noi abbiamo fatto lezione a distanza creando video mandando tutorial e i bambini hanno reagito veramente molto bene"

"Purtroppo in questo caso potrebbe essere soltanto attraverso un'attività informativa a distanza, cioè fare in modo che i ragazzi consumino la frutta a casa insieme dandosi quel quarto d'ora di pausa simulando come se facessero una ricreazione insieme"

3.1.8 Le attività di monitoraggio

Sostanzialmente le attività di monitoraggio fin qui realizzate non creano particolari difficoltà. Forse potrebbe essere opportuno rendere un po' più sintetici i questionari.



"I genitori li hanno compilati, naturalmente ognuno secondo le sue possibilità, non abbiamo avuto particolari difficoltà"

3.2 Interviste qualitative on line

La fase di ascolto delle scuole è proseguita con un approfondimento, sempre di natura qualitativa, effettuato tramite un sondaggio on line condotto sulla base di un questionario semi-strutturato, contenente prevalentemente domande a risposta aperta, che hanno consentito di rilevare in forma libera opinioni, valutazioni e atteggiamenti in generale sul tema dell'educazione alimentare e del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole.

Si sono consultati, con tecnica CAWI, 57 istituti scolastici, opportunamente distribuiti sul territorio nazionale:

TAV.3_1 DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE QUALITATIVE PER MACRO-ZONA GEOGRAFICA		
macro-zona	Interviste	%
Nord Ovest	11	19,3%
Nord Est	12	21,1%
Centro	12	21,1%
Sud	16	28,0%
Isole	6	10,5%
Totale	57	100,0%

Per ciascun istituto campionato, si è intervistato principalmente il referente del Programma e in seconda battuta il dirigente scolastico o un altro insegnante coinvolto nell'attività:

TAV.3_2 RUOLO DELL'INTERVISTATO		
	Interviste	%
Dirigente scolastico	12	21,1%
Referente del Programma	35	61,4%
Insegnante	6	10,5%
altro	4	7,0%
Totale	57	100,0%

Gli istituti selezionati hanno mostrato un'elevata familiarità con il Programma, con una media di partecipazioni pari a 4,7 volte:

TAV.3_3 DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE QUALITATIVE PER MACRO-ZONA GEOGRAFICA		
	Interviste	%
Edizione 2009/2010	11	19,3%
Edizione 2010/2011	10	17,5%
Edizione 2011/2012	13	22,8%
Edizione 2012/2013	14	24,6%
Edizione 2013/2014	16	28,1%
Edizione 2014/2015	22	38,6%
Edizione 2015/2016	29	50,9%
Edizione 2016/2017	31	54,4%
Edizione 2017/2018	30	52,6%
Edizione 2018/2019	42	73,7%
Edizione 2019/2020	51	89,5%
Totale risposte	269	472,0%

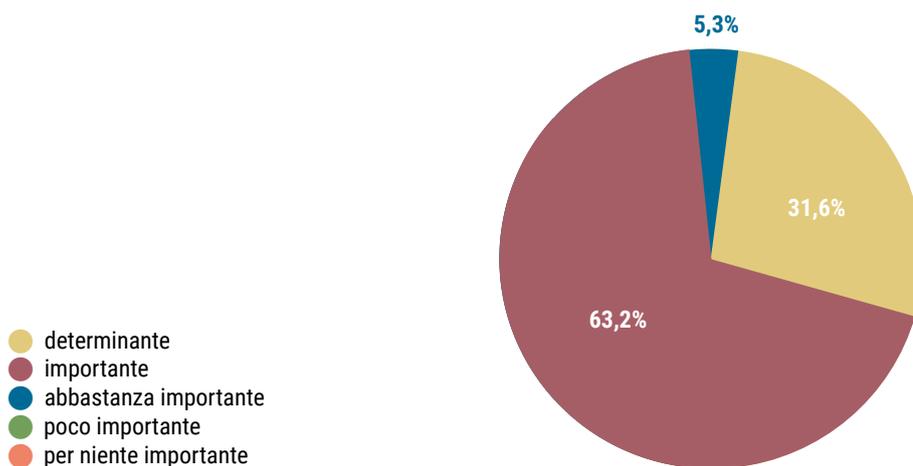
In questo capitolo si analizzano i risultati emersi dalle interviste qualitative, affiancate da verbalizzazioni significative e da tavole statistiche per le domande strutturate.

3.2.1 Il ruolo della scuola nella diffusione dell'educazione alimentare

I dirigenti scolastici intervistati, in modo omogeneo, riconoscono il valore e l'importanza della pratica dell'educazione alimentare nelle scuole, in particolare in quelle primarie.

I consumi alimentari hanno certamente origine e fondamento nelle tradizioni ed abitudini familiari, ma la scuola può incidere nella diffusione della consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione corretta, nella lotta ai comportamenti di consumo scorretti e dannosi per il futuro e, nello specifico dei cibi sani e importanti per la salute, direttamente sui bambini ed in modo indiretto anche sulle famiglie stesse.

TAV.3_4 RUOLO DELLA SCUOLA NELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE
Direbbe che la scuola in merito alla diffusione dell'educazione alimentare ha un ruolo:



Secondo lei che ruolo ha la scuola in merito alla diffusione della educazione alimentare?

"Aiutare i bambini e le famiglie ad una sana alimentazione"

"Fondamentale, la nostra scuola da sempre svolge informazione e formazione ai docenti e agli alunni. Spesso, con incontri tematici, anche le famiglie sono informate sulla educazione alimentare"

"Un ruolo importante, perché supporta le famiglie in questo ambito e fornisce conoscenze e competenze utili in tal senso"

Alcuni dirigenti scolastici restituiscono una visione ancora più ampia, perché non soltanto sostengono la necessità che la scuola sia un attore primario nella diffusione dell'educazione alimentare, ma sottolineano la funzione sociale, collettiva e non solo per il benessere del singolo individuo.



“L'alimentazione ha assunto nelle nostre società un ruolo centrale ed è considerata un parametro fondamentale nella determinazione della qualità complessiva della vita di un individuo. Tuttavia, i cambiamenti degli stili e dei ritmi di vita, uniti ad una non sempre condivisa e continuativa progettazione educativa, hanno inciso sulla diffusione di comportamenti alimentari errati spesso dannosi per la salute. La scuola per me ha un ruolo molto importante, pranzando con i propri insegnanti si impara”

“La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino, impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Scopo primario della scuola in questo ambito, è la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare di vita di ogni discente”

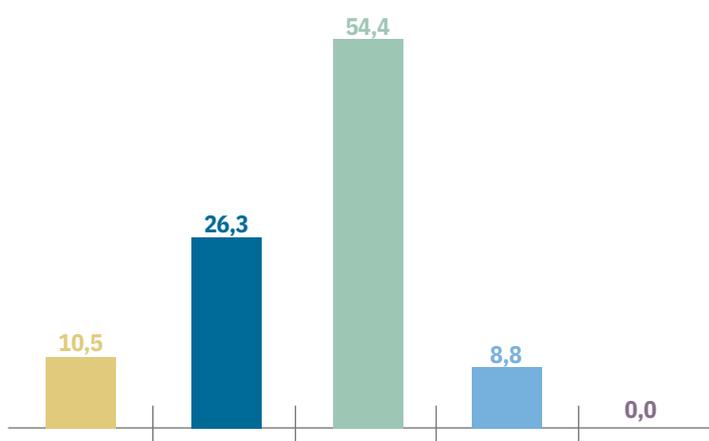
“Secondo me ha un ruolo molto importante, perché la scuola rappresenta il contesto più idoneo in cui favorire l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze relative ai fattori di rischio per la salute e in cui si può trasmettere lo sviluppo di adeguati stili di vita a promozione della salute e della cultura alimentare, affinché si possano evitare cattive abitudini che portano ai tanti problemi, legati all'alimentazione, molto presenti nel nostro paese”

L'ambito tematico dell'educazione alimentare è materia di frequente confronto tra dirigenti e referenti di istituti scolastici; il 37% ne discute spesso o molto spesso, un ulteriore 54% lo fa occasionalmente. E per più di 8 dirigenti e referenti scolastici le posizioni sono concordi.

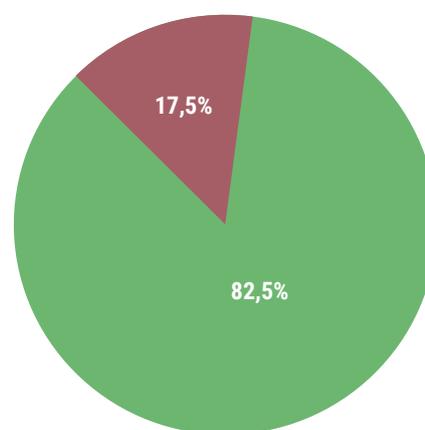
TAV.3_5 LA TEMATICA ALIMENTARE NEL CONFRONTO TRA DIRIGENTI

Le capita di parlare di tematiche inerenti l'educazione alimentare con altri dirigenti scolastici o con referenti di altri istituti?

Ci sono posizioni diverse o siete tutti concordi?



● Molto spesso, con grandissima frequenza
 ● Spesso ● Talvolta ● Raramente ● Mai



● Tutti concordi ● Posizioni diverse

Uno degli aspetti su cui la maggior parte concorda è che le famiglie, per scarsa cultura e conoscenza, o per mancanza di tempo, non sempre curano quest'aspetto, e la scuola, nella sua funzione di agenzia educativa, può assumersi un incarico di insegnare buone pratiche anche in questo frangente.



Qual è la posizione condivisa?

"Tutti concordi o quasi, perché si ritiene che l'educazione alimentare faccia parte di quegli obiettivi formativi di cittadinanza per tutelare e promuovere in particolare lo sviluppo di azioni educative mirate all'alimentazione sana di cui la scuola deve assolutamente farsi promotrice per poter raggiungere quei traguardi delle competenze per ogni singolo alunno che sarà poi il futuro cittadino di domani"

"Porre le basi per l'evoluzione del ruolo della scuola nell'educazione alimentare, che nel passato si fondava su iniziative isolate e che oggi più che mai è necessario coordinare al fine di avere strumenti comuni e un'identità nazionale ben visibile"

"Cattive abitudini alimentari diffuse, principalmente dovute a poco tempo a disposizione per preparare i pasti in casa e cibo spazzatura utilizzato come soluzione alla gestione dei problemi"

"Gli alunni apprendono le buone pratiche se esse vengono comunicate con coerenza, entusiasmo, continuità e soprattutto con il buon esempio"

"Considerare la scuola come luogo adatto per la procedura di coltivare le buone abitudini alimentari che siano anche sostenibili"

Una quota nettamente minoritaria riferisce di posizioni a volte discordi, in particolare in merito al gradimento del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, per l'impegno che richiede al personale scolastico e al peso educativo che la scuola può ritagliarsi in quest'ambito rispetto a quello discriminante delle famiglie.



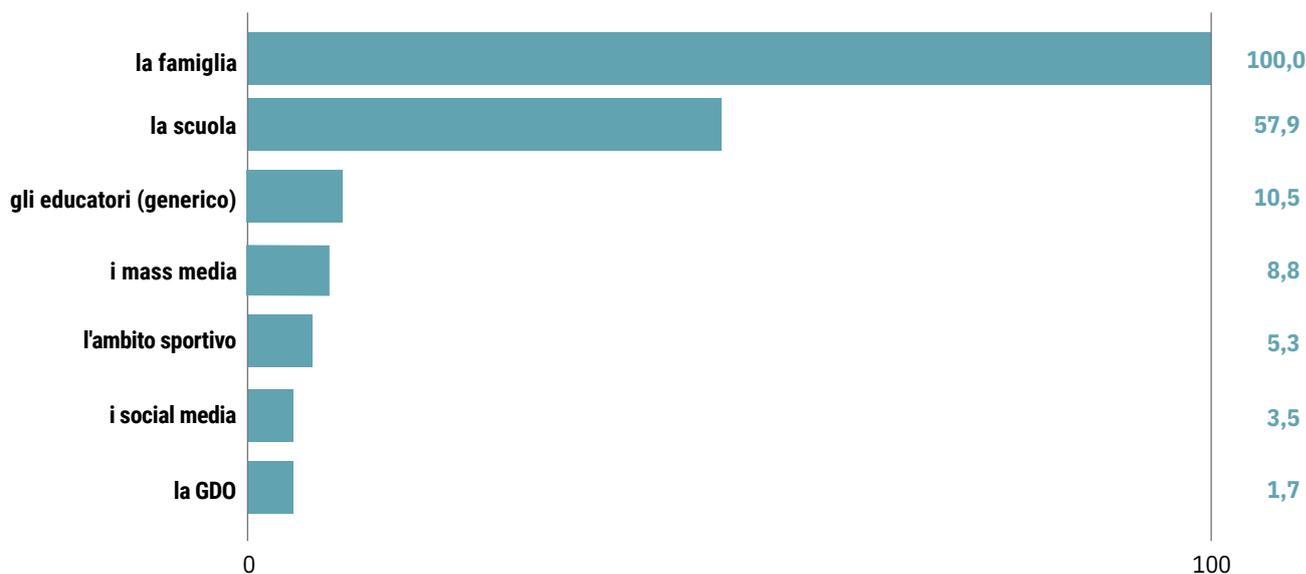
Quali sono le principali posizioni diverse che ha riscontrato?

"Alcuni docenti concordano nel portare avanti laboratori e progetti extrascolastici, altri docenti sono meno coinvolti e preferiscono approfondire solo contenuti, attività legate alla didattica disciplinare"

"Non tutti i docenti hanno una preparazione adeguata"

"Diversità di considerazioni sull'efficacia di progetti di larga scala con "Frutta e Verdura nelle Scuole"

Al secondo posto dopo la famiglia, tra i maggiori responsabili dell'educazione alimentare dei bambini c'è la scuola. In misura minore ma non trascurabile sono incidenti anche altri soggetti come tutti i diversi gli educatori che ciascun ragazzo incontra, siano essi appartenenti a centri di ricreazione o pertinenti ad altre attività, in particolar modo quelle sportive, ed i mass media e social network.

TAV.3_6 I RESPONSABILI DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE
 A suo avviso chi possono essere identificati come i maggiori responsabili dell'educazione alimentare?


Gli strumenti, i mezzi per veicolare sane abitudini alimentari sono la diffusione dell'informazione didattica, laboratoriale o in altre forme, e l'esempio e la diffusione di buone pratiche. In merito all'informazione, un tema caro ai dirigenti scolastici è rappresentato dalla necessità di allargare la conoscenza destinando attività di informazione e formazione alle famiglie, in modo che le buone pratiche si diffondano nelle case.



Come si può agire su di loro per potenziare la loro capacità di veicolare una sana educazione alimentare?

"Ci sono tante Buone Pratiche per promuovere azioni che abbiano l'obiettivo di diffondere la consapevolezza di una sana alimentazione legata alla valorizzazione del territorio, nel rispetto dell'ambiente, dei criteri di accesso alle risorse alimentari e all'acqua e della lotta agli sprechi. Ad esempio la nostra scuola attiva percorsi formativi, progetti curriculari e convegni, così da educare le giovani generazioni all'uso e al consumo consapevole di cibi sempre più sicuri, buoni e sani"

"Dando informazioni ai ragazzi, aderendo a programmi come Frutta o Latte nelle Scuole, attivando orti didattici, ecc."

"Bisogna formare gli alunni e parlare con i genitori"

"Mangiando insieme a scuola e parlando dei vari alimenti"

"Formazione. Visite presso agriturismi"

"Attraverso una progettazione condivisa tra famiglia, scuola, associazioni culturali e tutte le agenzie educative presenti su di un territorio"

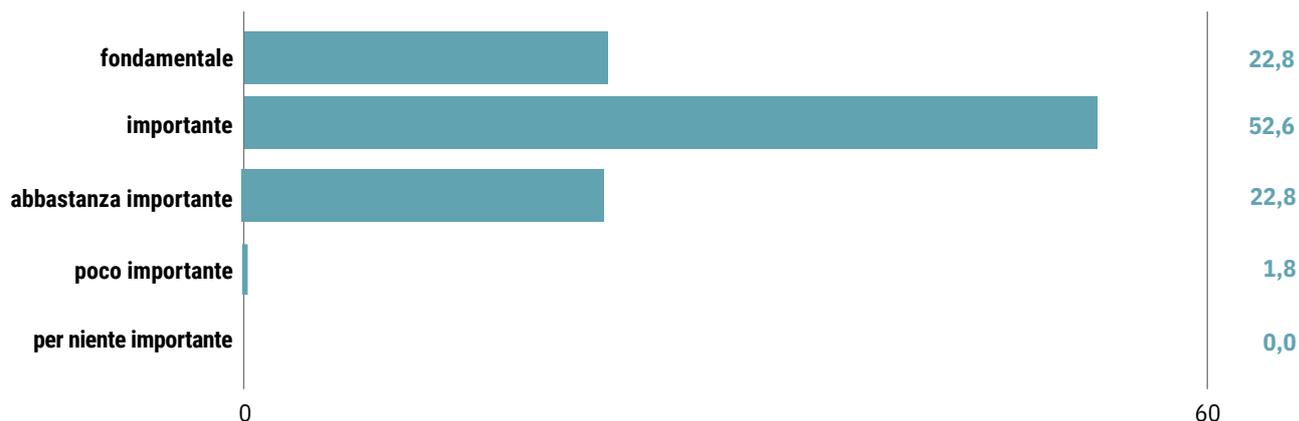
In effetti il 75% degli istituti scolastici intervistati dà molta rilevanza all'educazione alimentare.

La scelta di molti è quella di affrontare il tema interdisciplinarmente, come le scienze, la geografia e l'educazione fisica, con uscite didattiche e attivando progetti e iniziative promosse da diversi enti pubblici, territoriali e privati.

TAV.3_7

IL VALORE DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Nel suo istituto quanto valore date in generale all'educazione alimentare?



Nel suo istituto, Come sostenete la diffusione dell'educazione alla sana alimentazione?

"Abbiamo fatto incontri con esperti di educazione alimentare e con una nutrizionista. In occasione della distribuzione della frutta a scuola abbiamo approfittato per educare i bambini a una sana nutrizione"

"Attraverso progetti, attività interdisciplinari e menù settimanali per le merende"

"Attraverso giochi, favorendo la conoscenza, il rispetto del cibo e il riutilizzo degli scarti alimentari"

"Con progetti e attività anche didattiche, con merende condivise"

"Attraverso attività come uscite didattiche, visione di video, conversazioni, questionari, letture su tema, giochi, ecc."

3.2.2 Il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole

Il Programma è diffusamente apprezzato, non solo dai dirigenti scolastici ma anche da alunni, genitori e insegnanti.



Cosa ne pensa del programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

“È in linea di massima ben strutturato, anche se sarebbero da potenziare la realizzazione di giornate a tema, soprattutto visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare sempre più i bambini al consumo di frutta e verdura e far vivere loro le esperienze alimentari direttamente sul campo”

“È un'importantissima iniziativa che ha avuto parere favorevole anche da parte delle famiglie”

“È un ottimo progetto, sarebbe importante essere più attenti ai consumi, alle confezioni”

“La maggioranza dei bambini aspetta con ansia i giorni di consegne della frutta”

Solo in qualche caso viene rimarcata l'indifferenza, il disinteresse da parte dei genitori e alcune difficoltà di natura organizzativa affrontate dagli insegnanti.



Come le sembra reagiscano gli allievi/i genitori/gli insegnanti dell'istituto?

“Essendo impegnati in attività con le medesime finalità certamente il programma è un utile supporto, probabilmente per una più facile attuazione si dovrebbero apportare delle migliorie come per esempio non distribuire frutta fuori stagione in quanto contrasta con quanto viene insegnato sul consumo della stagionalità, non distribuire frutta facilmente determinabile che arrivando già intaccata non ne favorisce il consumo...”

“Alcuni genitori non favorevoli al consumo di prodotti provenienti sempre da fuori regione”

“Una buona parte dei genitori capisce anche la mole di lavoro che ricade sulla scuola e la positività del progetto”

“Alcuni insegnanti sono disturbati dall'idea di "dover" fare qualcosa in più, altri ben contenti di accogliere il Progetto”

“La maggior parte dei genitori con entusiasmo, altri si adeguano ancor meno dei propri figli”

Una valutazione meno entusiastica viene riportata in merito al personale scolastico che – riferiscono i dirigenti di una parte delle scuole - lamenta l'aumento di lavoro.



Come le sembra reagisca il personale ausiliario dell'istituto?

“La distribuzione è una nota dolente in quanto il nostro istituto è grande e sempre in carenza di personale, per cui la distribuzione, soprattutto quando la merce arriva in prossimità della fine della giornata, crea malumori e proteste; a ciò si aggiunge che non c'è una retribuzione che invoglierebbe a fermarsi un po' di più per la giusta collocazione di quanto arrivato se questo non viene distribuito”

“Accettano di buon grado l'iniziativa, anche se a volte risulta difficoltoso porzionare la frutta o la verdura quando arrivano le cassette intere e non le singole porzioni per ogni alunno, soprattutto per il tempo occorrente per espletare tale azione essendoci spesso un solo addetto”

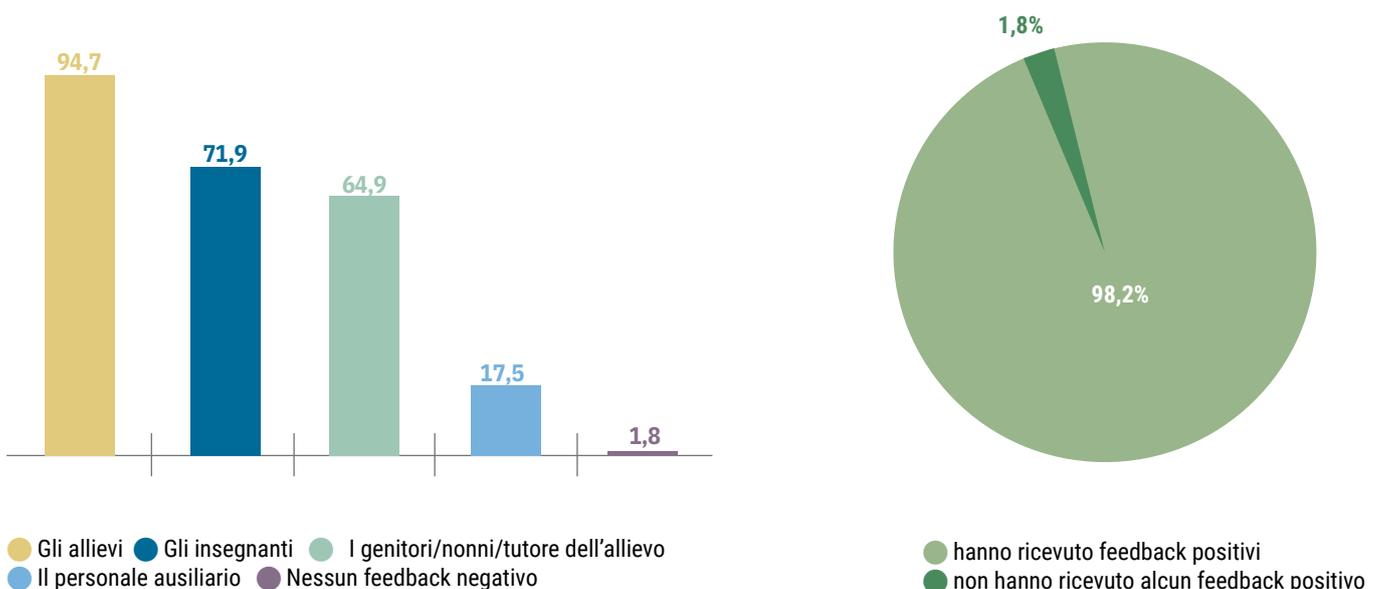
“Non è molto favorevole, soprattutto perché molto spesso vengono sovraccaricati di lavoro per la distribuzione e sappiamo perfettamente, che il personale ausiliario nelle scuole scarseggia”

La soddisfazione per il Progetto è rimarcata dai feedback esplicitamente positivi, espressi per lo più in incontri individuali ma anche in assemblee di classe e/o di istituto, ricevuti da pressoché tutti i dirigenti scolastici e provenienti prima di tutto da parte di alunni, poi dagli stessi insegnanti e dai genitori.

TAV.3_8

LE REAZIONI POSITIVE AL PROGRAMMA

Ha avuto qualche feedback positivo? Da parte di chi? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)



Dagli apprezzamenti emerge che il Programma è riuscito nel suo obiettivo di avvicinare molti allievi al consumo di frutta e verdura, molti hanno assaggiato per la prima volta alcuni particolari prodotti, molti sono stati stimolati ad un consumo più frequente di alimenti vegetali o a ridurre le resistenze anche a tavola a casa. L'ideazione del Programma è apprezzata anche perché il consumo è collettivo, si fa insieme, mangiando tutti le stesse cose e offrendo così un'occasione di scambio e informazioni in chiave informale.



Cosa le hanno detto di positivo gli allievi/i genitori/gli insegnanti dell'istituto?

"Gli alunni hanno apprezzato la frutta e hanno consumato anche prodotti che non avevano mai assaggiato e che pensavano essere sgradevoli"

"Sono contenti di ridurre o non mandare affatto la merenda in sostituzione dello spuntino a base di frutta. Spesso si sono prestati anche a trasformare i prodotti in avanzo"

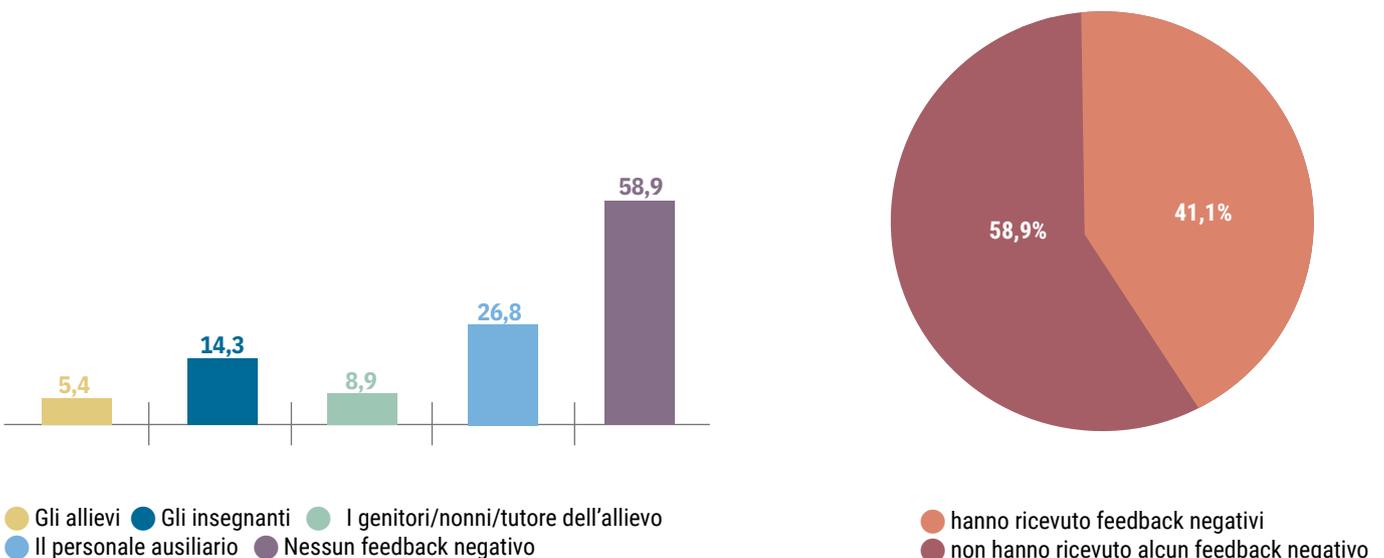
"Alcuni alunni hanno continuato a fare merenda anche a casa con la frutta e hanno arricchito la propria dieta"

"Sono soddisfatti che i figli, che normalmente a casa non mangiano la frutta, a scuola lo fanno"

"Gli insegnanti dicono di avere un proficuo supporto da questo Programma per guidare gli allievi nei percorsi formativi e nei progetti che la scuola attiva per la promozione di una sana alimentazione"

Quattro dirigenti scolastici su dieci hanno ricevuto anche dei feedback negativi, per lo più in espressi in conversazioni e solo per una parte minore in assemblee di classe e/o istituto: il 27% proveniente da parte del personale ausiliario.

TAV.3_9 LE REAZIONI NEGATIVE AL PROGRAMMA
Ha avuto qualche feedback negativo? Da parte di chi? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)





Una nota negativa proveniente dai diversi attori coinvolti riguarda gli imballaggi, giudicati eccessivi in alcuni casi o, in altri casi, in numero contenuto, oltre al fatto che i prodotti a volte non erano in buono stato.

Nel suo istituto, Come sostenete la diffusione dell'educazione alla sana alimentazione?

"Hanno numerosi impegni e poco tempo per la distribuzione e soprattutto per effettuare il porzionamento della frutta"

"Troppa frutta da distribuire - frutta non sempre di prima qualità"

" Troppa plastica di imballaggio"

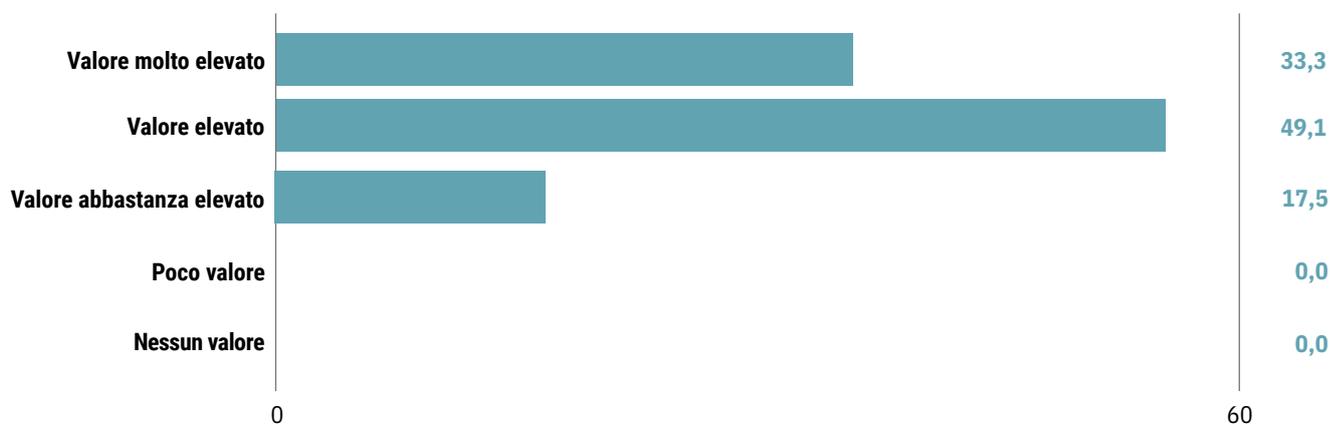
"Per il personale ausiliario è molto faticoso e non retribuito adeguatamente"

A prescindere da alcune difficoltà, l'82% dei dirigenti scolastici attribuisce un valore educativo elevato al Programma per la sua funzione formativa sia sul piano della salute, delle sane abitudini, che sul piano sociale.

TAV.3_10

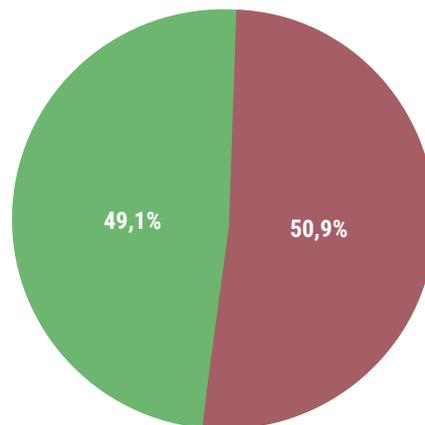
IL VALORE DEL PROGRAMMA

Lei personalmente ritiene che questo Programma Comunitario abbia un valore?



Le difficoltà incontrate, segnalate da circa metà del campione, si concentrano principalmente sull'organizzazione della preparazione e della distribuzione, sulla qualità dei prodotti, a volte troppo maturi, sulla quantità eccessiva, non conservabile, e sullo smaltimento degli imballaggi.

TAV.3_11 LE DIFFICOLTÀ DEL PROGRAMMA
Quali difficoltà ha incontrato nel realizzare e sostenere questo progetto?



- cita alcune difficoltà
- non cita alcuna difficoltà



Quali difficoltà ha incontrato nel realizzare e sostenere questo progetto?

“Da parte dei docenti la resistenza ad un nuovo impegno di dover smistare la frutta e smaltire l'avanzo. Da parte dei genitori che il figliolo non gradisca. Da parte degli alunni che un pacchetto di patatine è più accattivante...”

“Difficoltà nello stoccaggio della merce e trasporto nelle varie classi, nonché la inesistente consegna di gadget tanto evidenziati sul sito o strumenti utili per la preparazione della merce”

“Soprattutto nell'a .s. 2018 - 2019 la distribuzione concentrata nel mese di maggio e la qualità dei prodotti non sempre adeguata”

“La difficoltà maggiore è stata smaltire gli imballaggi e a volte smaltire in breve tempo la frutta”

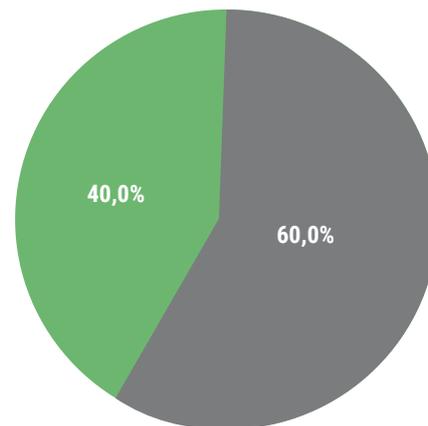
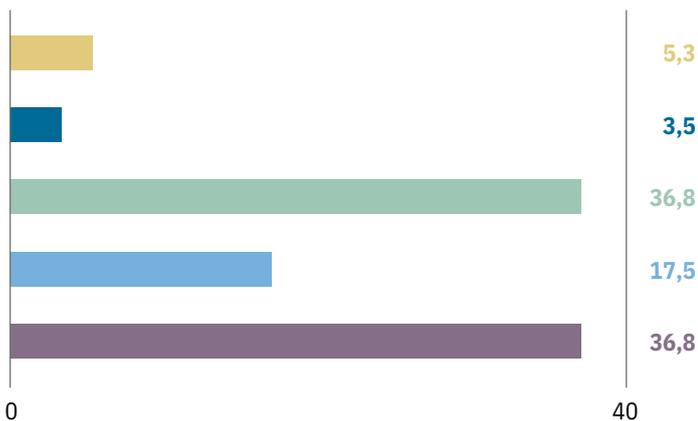
I problemi legati alla fornitura e consegna sono limitati e li ritiene gravi il 9% dei dirigenti. Il 60% di coloro che hanno rilevato qualche problema di fornitura e consegna l'hanno segnalato al Ministero.

Per lo più si tratta di orari e date di consegna non rispettate o, occasionalmente, mancate consegne o quantitativi eccessivi.

TAV.3_12 I PROBLEMI DI FORNITURA E CONSEGNA

Dal monitoraggio realizzato dal nostro istituto sull'edizione del Programma dello scorso anno scolastico emergevano alcuni problemi di ordine organizzativo, in particolare in merito alla consegna delle forniture. Nel suo istituto avete riscontrato problemi di questo tipo?

● + ● + ● + ●
Avete proceduto con la comunicazione al Ministero secondo le formalità previste dalla convenzione sottoscritta con il distributore aggiudicatario?



- Problemi gravi di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
- Problemi abbastanza gravi di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
- Qualche problema di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
- Minimi problemi di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
- Nessun problema di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna

- Sì ● No
- Non sapevo di poter fare questa segnalazione



Potrebbe specificare quali problemi?

"Consegna in orari sempre diversi. Sarebbe preferibile sempre lo stesso orario"

"Consegna in orari non congrui. Prodotti talvolta acerbi molto freddi e quindi non consumabili durante la merenda"

"Frutta consegnata oltre l'orario della merenda (nel giorno in cui agli alunni si chiede di non portare la merenda...)"

"Quando i prodotti mandati sono troppi e non messi in porzioni monodose la distribuzione è un po' faticosa"

"La frutta arrivata era di qualità scarsa e quantità inferiore al fabbisogno"

"Il programma dovrebbe essere distribuito su tutto l'anno scolastico"

"La frutta che doveva essere mangiata a colazione arrivava dopo l'orario dell'intervallo ed eravamo costretti a dargliela il giorno successivo rischiando un mal conservazione"



Tra le proposte migliorative la richiesta più frequente è di anticipare le consegne in prima mattinata (o almeno entro le 9.00), seguono le richieste di porzioni monodose e di un maggior controllo della qualità della merce consegnata.

Quali possibili soluzioni proporrebbe (sui problemi relativi alle consegne)?

“Consegnare di primo mattino alle scuole che non hanno la possibilità di conservare il prodotto consentirebbe il consumo più organizzato durante la ricreazione”

“La frutta dovrebbe arrivare puntualmente. I bambini non possono tagliare la frutta, non è consentito, per cui dovrebbe arrivare già sbucciata”

3.2.3 Le informazioni sul Programma

La maggior parte dei dirigenti scolastici intervistati non desidera ricevere ulteriori informazioni sul progetto ed è quindi soddisfatto di quanto già riceve.

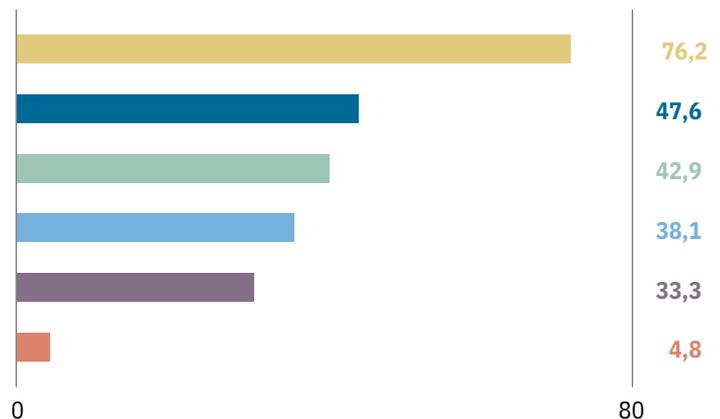
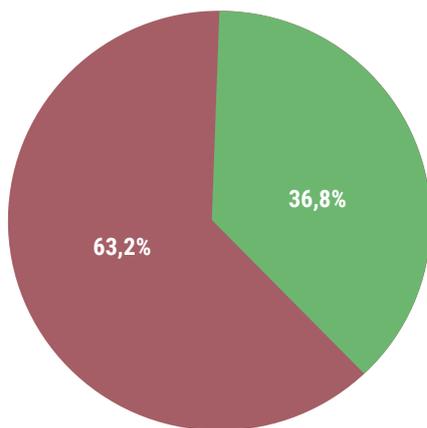
Il segmento minoritario che vorrebbe saperne di più, principalmente vorrebbe disporre di maggior materiale informativo sull'educazione alimentare.

Altre richieste si riferiscono ai prodotti, ai metodi di coltivazione e a materiale differente per divulgare l'educazione alimentare.

TAV.3_13 RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Lei personalmente vorrebbe avere maggiori o diverse informazioni sul Programma?

● In particolare, vorrebbe ricevere più informazioni su: (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)



● Sì
● No

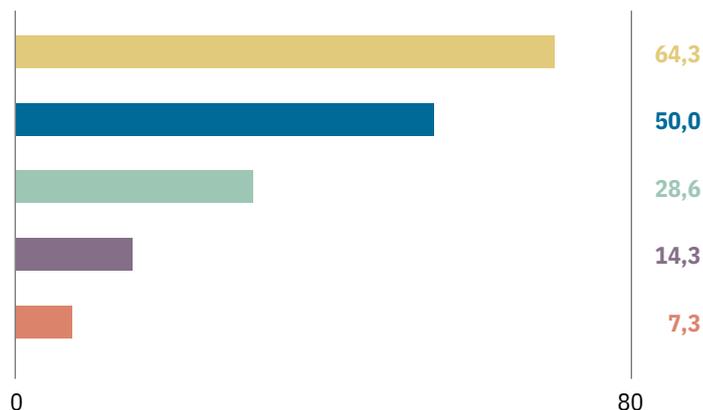
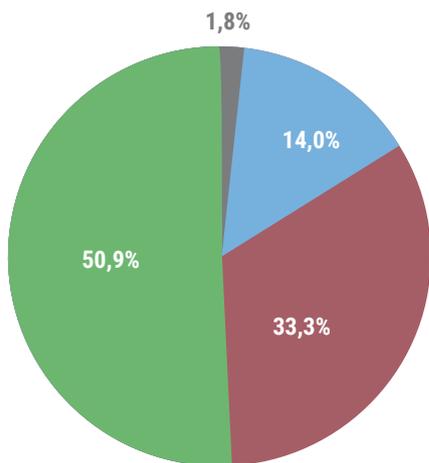
● Più materiale sull'educazione alimentare
● Prodotti
● Metodi di coltivazione dei prodotti
● Materiale diverso sull'educazione alimentare
● Aziende agricole che forniscono la frutta e la verdura
● Altro

Tra i genitori è una minoranza che chiede maggiori informazioni; le informazioni più richieste sono relative ai prodotti ed alle aziende produttrici. In seconda battuta i metodi di coltivazione dei prodotti.

TAV.3_14 RICHIESTA DI INFORMAZIONI DAI GENITORI

I genitori degli allievi che partecipano al Programma le hanno chiesto maggiori informazioni?

● + ● + ●
Su quali aspetti in particolare hanno chiesto informazioni? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)



- La gran parte dei genitori/nonni/tutori
- Diversi genitori/nonni/tutori
- Pochi genitori/nonni/tutori
- Nessuno

- Prodotti
- Aziende agricole che forniscono la frutta e la verdura
- Metodi di coltivazione dei prodotti
- Più materiale sull'educazione alimentare
- Altro

3.2.4 Azioni migliorative del Programma

Diverse le richieste di estendere la durata del programma nell'anno scolastico, considerato il successo dell'iniziativa tra allievi e genitori, avviandolo in autunno.

Si registrano anche diversi cenni all'opportunità di pensare a metodi e occasioni di coinvolgimento dei genitori.

Le idee più condivise per motivare i genitori sull'educazione alimentare sono gli incontri a scuola con esperti, le giornate dedicate all'alimentazione, i laboratori di cucina e attività inerenti del tipo genitore-figlio e la comunicazione sui media ed i social.

Un altro aspetto su cui i dirigenti pongono l'attenzione è quello dell'eccesso di imballaggi e confezioni, che sono impegnativi da smaltire e al contempo contraddicono l'impegno ad accrescere l'attenzione per l'ambiente; alcuni dirigenti scolastici però, al contrario, chiedono la possibilità di ricevere i prodotti già in contenitori monodose per semplificare il lavoro di insegnanti e personale ausiliario impegnato nella distribuzione.

Si ripropone la richiesta di organizzare le consegne nel primo mattino, in modo da avere il tempo di preparare le porzioni per gli allievi e evitare che la frutta e la verdura siano troppo fredde.

La sensibilità diffusa tra i dirigenti scolastici per i temi di natura ambientale, delle biodiversità e del territorio risaltano anche in proposte come le visite ad agriturismi e aziende agricole e i prodotti a km zero.



Secondo lei cosa si potrebbe fare per migliorare il Programma? Quali suggerimenti si sentirebbe di dare?

"Attivarlo per l'intero anno scolastico, proponendo la frutta nelle varie stagioni"

"Sarebbe consigliabile usare la frutta e la verdura a km 0"

"Affiancare alla distribuzione laboratori di degustazione"

"Un'organizzazione più territoriale, con consegne più diluite per tutto l'anno scolastico non soltanto in un quadrimestre. Maggiore diffusione social del programma attraverso canali tv, social media, cartellonistica pubblicitaria, spot, video ad hoc, video delle aziende agricole fornitrici, con immagini dei frutteti di provenienza della frutta, degli agricoltori, metodi di coltivazione. Un maggiore coinvolgimento dei genitori attraverso giornate a tema"

"Promozione di attività da realizzare a scuola con la formula genitore-figlio"

"Incontri con gli esperti che propongono giochi"

"Non sarebbe male svolgerlo almeno per un quadrimestre intero. Scegliere sempre frutta di stagione Utilizzare il meno possibile monoporzioni in modo da utilizzare pochissima plastica"

3.2.5 Il futuro del Programma

Proiettandosi in una situazione futura ancora inficiata dall'emergenza sanitaria, per i dirigenti scolastici è difficile immaginare delle soluzioni alternative altrettanto efficaci.

La soluzione ipotizzata da alcuni che prevede la consegna a scuola dei prodotti ed il ritiro da parte dei genitori richiederebbe una disponibilità da parte delle famiglie su cui pare difficile poter contare.



In alternativa ci si potrebbe limitare a informare e formare gli allievi on line, con strumenti più coinvolgenti come gaming, video e animazioni.

Se il prossimo anno scolastico dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, fermo restando l'obiettivo educativo dei ragazzi?

"In piattaforma per gli alunni creare dei video cartoni coinvolgenti, dei giochi a premi..."

"Accanto ai contenuti disciplinari prevedere lezioni diverse sull'argomento. Consegna a domicilio di frutta e verdura"

"Consegna a scuola e prelievo a turnazione da parte dei genitori"

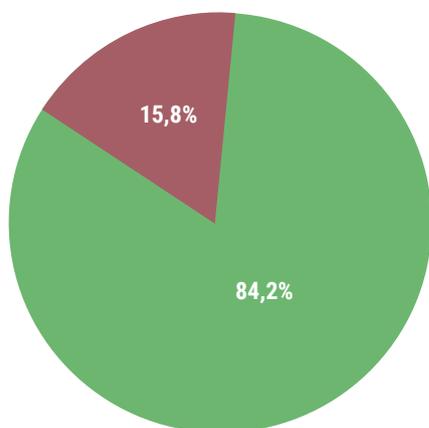
3.2.5 Le attività di monitoraggio

Oltre l'80% dei dirigenti intervistati aveva già preso parte al monitoraggio negli anni scorsi: ha preso parte al monitoraggio: la maggior parte ha risposto ai questionari on line, una parte minore a quelli cartacei.

TAV.3_15 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Negli anni scorsi il suo istituto ha preso parte alle attività di monitoraggio del Programma?

● + ● Quali? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)



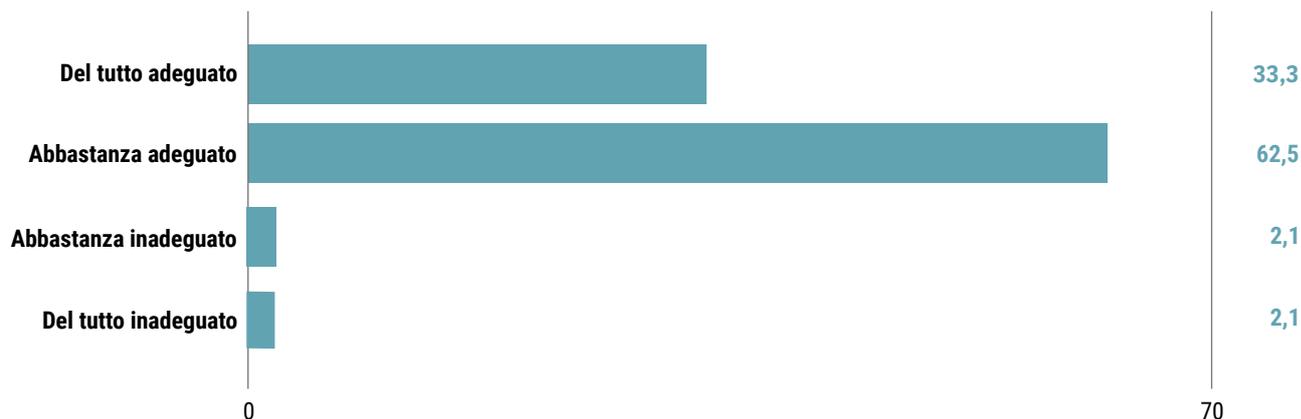
● Si
● No

● Ha risposto a questionari on line
● Ha risposto a questionari cartacei

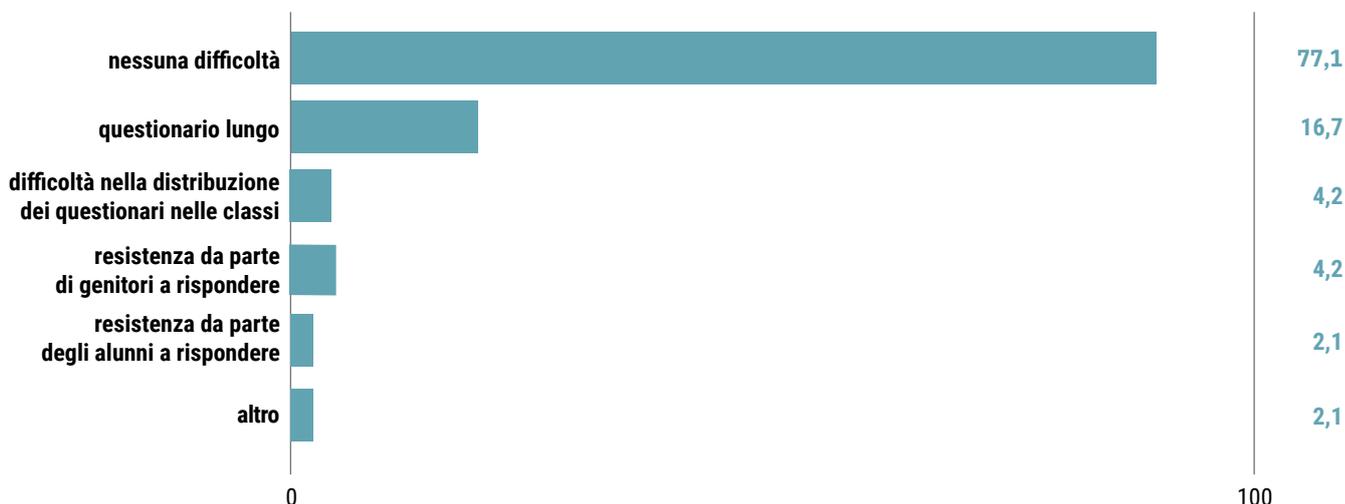
Quasi tutti ritengono il monitoraggio adeguato e privo di difficoltà. Qualcuno lo ha giudicato un po' lungo.

L'unica nota di difficoltà interessante proviene dall'Alto Adige in cui ci sono state delle segnalazioni di difficoltà alla compilazione da parte di genitori di lingua tedesca.

TAV.3_16 GIUDIZIO SUL MONITORAGGIO
Come le è sembrato il monitoraggio?



TAV.3_17 LE DIFFICOLTÀ DEL MONITORAGGIO
Ha incontrato difficoltà? (se sì) Quali?



Ritiene che ci siano aspetti delle attività di monitoraggio da modificare?
Nuove attività da prevedere?

"Il questionario più breve"

"Se fosse possibile mandare il questionario in lingua tedesca alle scuole dell'Alto Adige di lingua tedesca"

3.3 Indagine quantitativa censuaria

L'attività di ascolto delle scuole è stata completata con una fase quantitativa, condotta mediante interviste on line, con tecnica CAWI, somministrate a 2.232 istituti scolastici, pari all'89% del totale degli istituti iscritti al Programma per l'Anno Scolastico 2019/2020, raggiungendo quindi un tasso di redemption in linea con quello dei monitoraggi svolti negli anni precedenti, nonostante le condizioni eccezionalmente critiche in cui ci si è trovati ad operare, a causa della chiusura fisica delle scuole e la conseguente sospensione delle attività del Programma.

TAV.3_18 TREND DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA DEI QUESTIONARI

Anno	Casi	% Ritorno	Data inizio	Data	Giorni
2012/13	2.414	74,6	5/14/13	6/29/13	46
2013/14	3.274	79,1	5/20/14	6/30/14	41
2014/15	2.576	86,1	5/4/15	7/2/15	59
2015/16	2.436	88,9	5/23/16	6/24/16	32
2016/17	2.319	91,1	5/18/17	6/24/17	37
2017/18	2.257	93,4	5/14/18	6/22/18	39
2018/19	2.071	91,3	5/20/19	6/17/19	28
2019/20	2.232	88,7	6/3/20	6/30/20	27

Le interviste si sono distribuite su tutto il territorio nazionale, come evidenziano le seguenti tabelle, che riportano la distribuzione degli istituti rispondenti per regione e per zona di fornitura (Lotto).

TAV.3_19 ISTITUTI RISPONDENTI PER REGIONE		
Regione	N.	%
Abruzzo	48	2,2%
Basilicata	32	1,4%
Calabria	57	2,6%
Campania	196	8,8%
Emilia-Romagna	145	6,5%
Friuli Venezia Giulia	31	1,4%
Lazio	245	11,0%
Liguria	64	2,9%
Lombardia	304	13,5%
Marche	54	2,4%
Molise	2	0,1%
Piemonte	200	9,0%
Puglia	170	7,6%
Sardegna	45	2,0%
Sicilia	147	6,6%
Toscana	126	5,6%
Trentino Alto Adige	49	2,2%
Umbria	58	2,6%
Valle D'Aosta	5	0,2%
Veneto	254	11,4%
Totale	2.232	100,0%

TAV.3_20 ISTITUTI RISPONDENTI PER ZONA DI FORNITURA (LOTTO)		
Zona di fornitura	N.	%
Lotto 1 Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	269	12,1%
Lotto 2 Lombardia	304	13,6%
Lotto 3 Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto	303	13,5%
Lotto 4 Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche	230	10,3%
Lotto 5 Lazio	245	11,0%
Lotto 6 Campania, Molise	198	8,9%
Lotto 7 Basilicata, Puglia	202	9,1%
Lotto 8 Calabria, Sicilia	204	9,1%
Lotto 9 Abruzzo, Toscana, Umbria	232	10,4%
Lotto 10 Sardegna	45	2,0%
Totale	2.232	100,0%

Quasi tutti gli istituti intervistati (95,2%) aveva già partecipato anche ad edizioni precedenti del Programma e questo aspetto ha consentito di rilevare esperienze, opinioni e valutazioni, cariche di una esperienza sedimentata negli anni e non esclusivamente riferite alla presente, anomala, annualità.

TAV.3_21 PARTECIPAZIONE ALLE PRECEDENTI EDIZIONI DEL PROGRAMMA

	N. Scuole	% Su tutte le scuole
Edizione 2009/2010	297	13,3%
Edizione 2010/2011	315	14,1%
Edizione 2011/2012	387	17,3%
Edizione 2012/2013	478	21,4%
Edizione 2013/2014	607	27,2%
Edizione 2014/2015	793	35,5%
Edizione 2015/2016	1.063	47,6%
Edizione 2016/2017	1.318	59,1%
Edizione 2017/2018	1.495	67,0%
Edizione 2018/2019	1.594	71,4%
No, è la prima edizione a cui partecipa	107	4,8%

I questionari, di tipo strutturato, sono stati compilati in quasi i due terzi dei casi dal referente scolastico per il Programma (65%), in alternativa da un altro insegnante che ha seguito l'attività (19%) oppure dal Dirigente scolastico (10%).

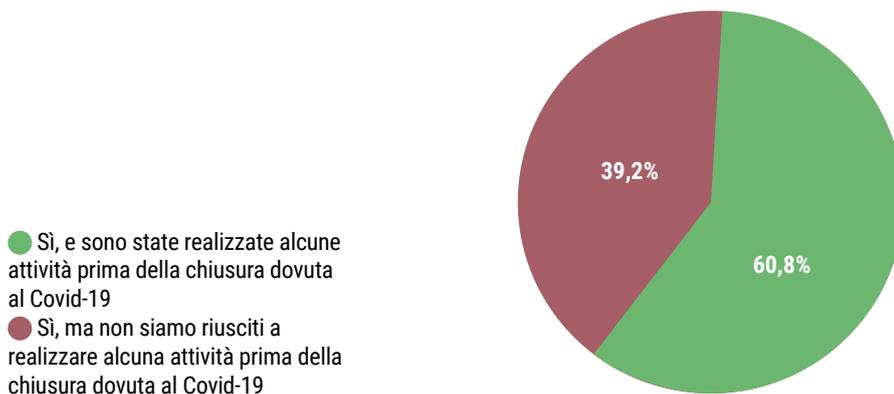
Le domande hanno consentito di verificare in modo approfondito il vissuto del Programma da parte degli istituti, rilevando giudizi ed opinioni rispetto ai suoi diversi aspetti, dal materiale informativo alla qualità dei prodotti, dalle misure di accompagnamento al coinvolgimento delle famiglie, raccogliendo inoltre suggerimenti per un'ottimizzazione del Programma, anche in previsione di un proseguimento delle limitazioni legate alla pandemia.

Nelle pagine che seguono si analizzano i risultati emersi dall'indagine quantitativa, supportati da tavole statistiche ed infografiche.

3.3.1 La partecipazione al Programma

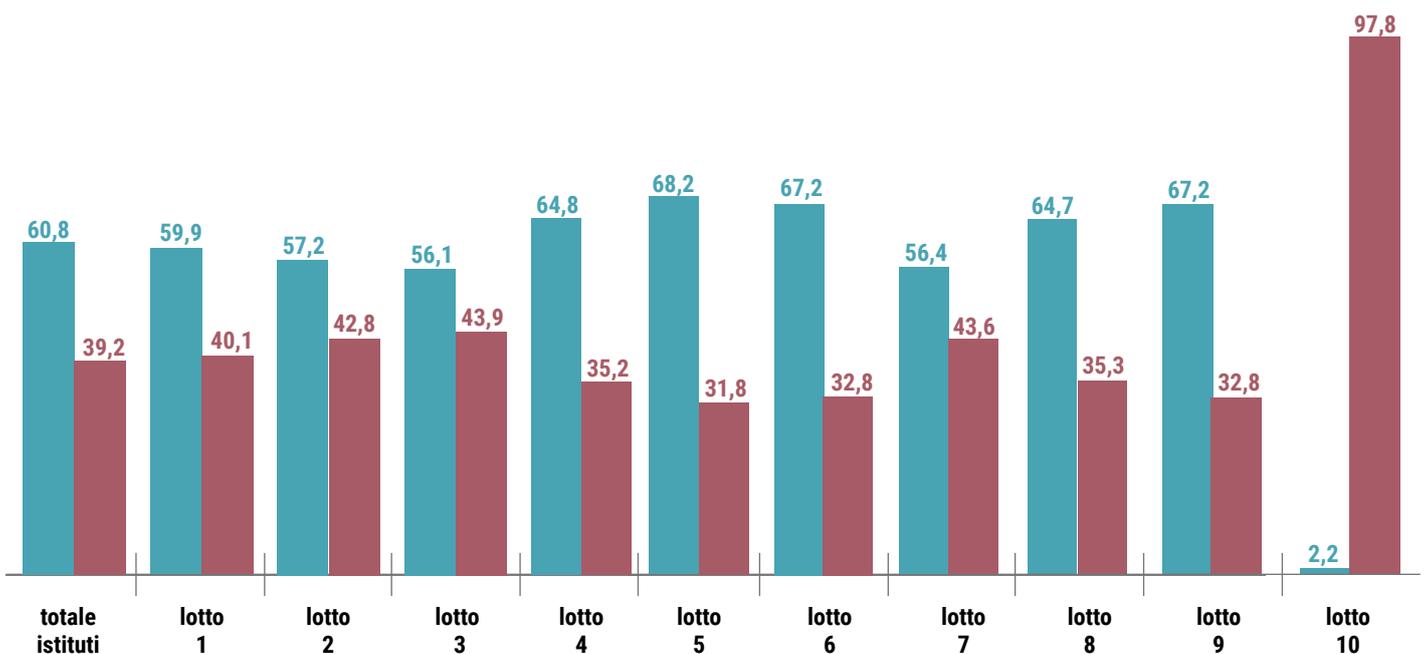
La maggioranza degli istituti (**61%**) ha usufruito delle attività del Programma, prima della chiusura delle scuole per l'emergenza Covid, mentre **il 39% quest'anno non è riuscito ad attivarlo**.

TAV.3_22 ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA
Il suo istituto ha partecipato al Programma quest'anno scolastico 2019/2020?



Maggiori livelli di attivazione si registrano nei Lotti 4, 5, 6, 8 e 9, mentre nel lotto 10 pochissime scuole segnalano la realizzazione di attività.

TAV.3_23 ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LOTTO



● Si, e sono state realizzate alcune attività prima della chiusura dovuta al Covid-19
● Si, ma non siamo riusciti a realizzare alcuna attività prima della chiusura dovuta al Covid-19

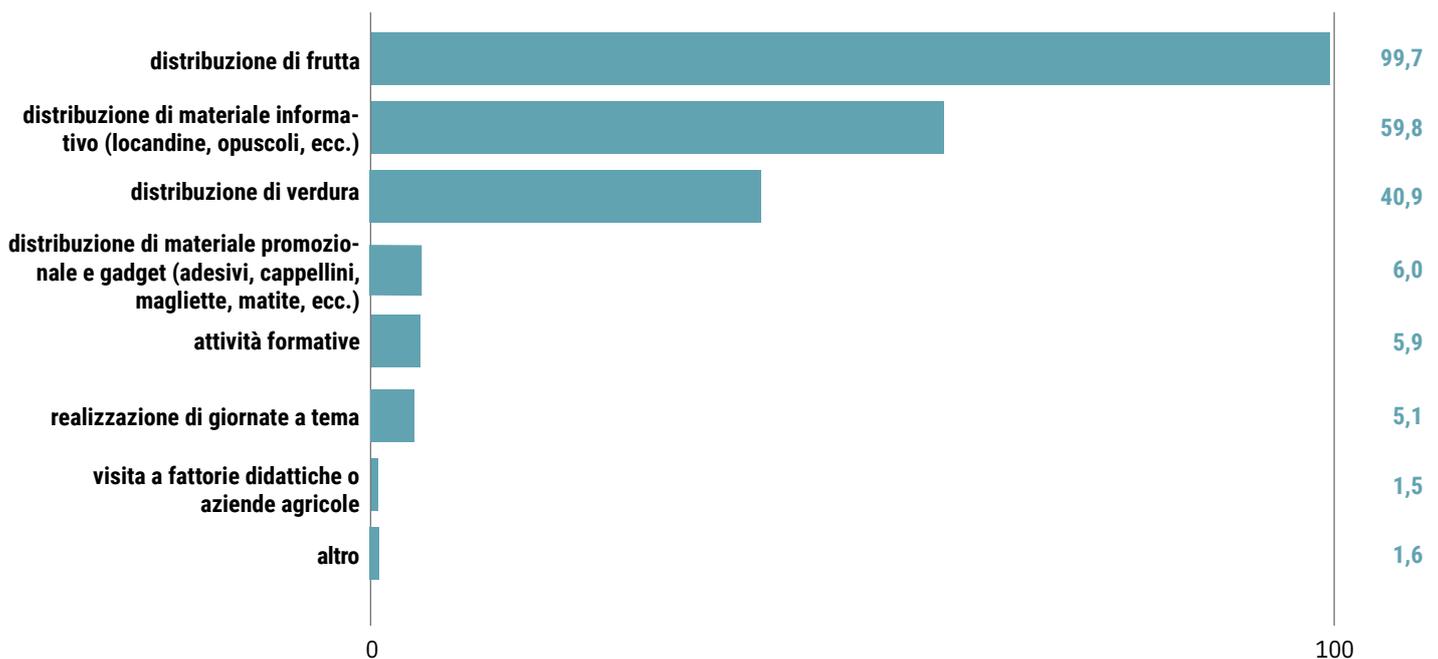
In **quasi tutte le scuole** (99,7%) che hanno attivato il Programma si è realizzata la distribuzione della frutta, mentre quella della verdura ha riguardato **solo il 41%** degli istituti.

Nel **60%** dei casi si è anche distribuito **materiale informativo**. Gadget e attività di accompagnamento hanno coinvolto quote ridottissime di scuole.

TAV.3_24

ATTIVITÀ REALIZZATE

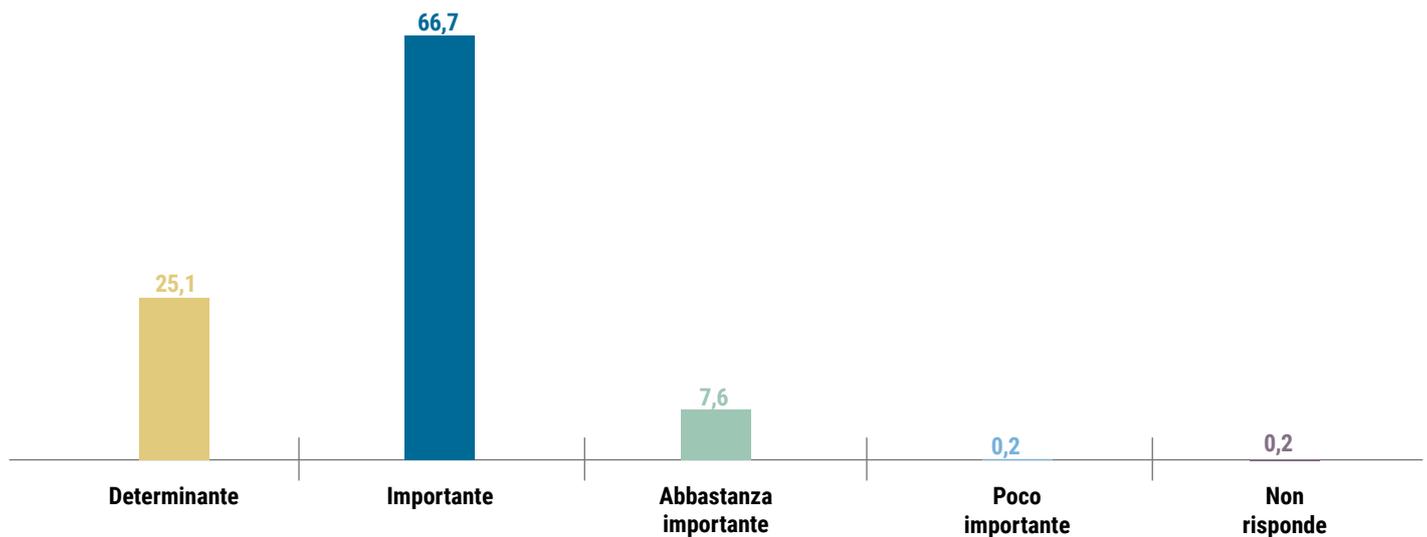
Quali attività del Programma sono state realizzate quest'anno prima della chiusura delle scuole dovuta al Covid-19?



La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più attività
% calcolate sulle scuole che hanno indicato l'attivazione del Programma

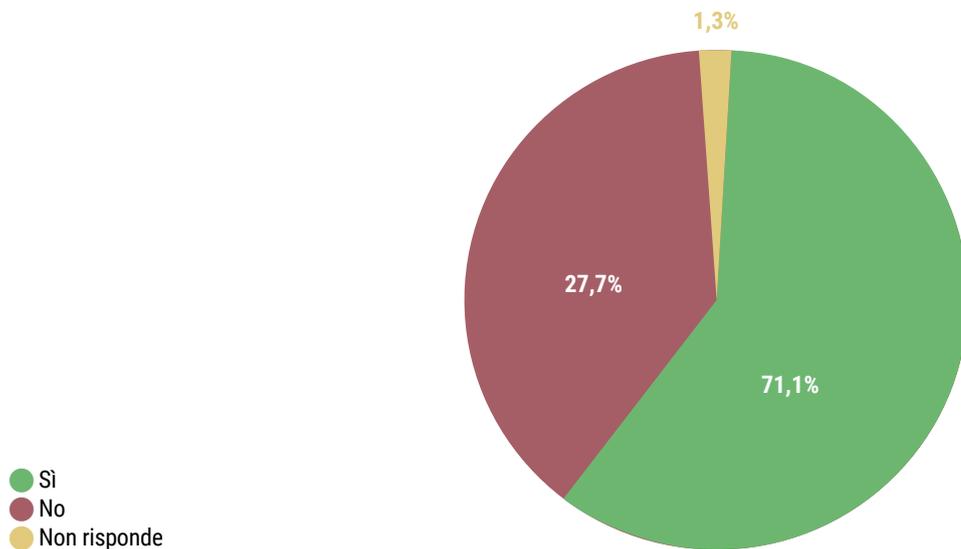
La partecipazione al Programma si associa alla **consapevolezza del ruolo della scuola nell'educazione alimentare** dei bambini. Per il 25% degli istituti partecipanti la scuola ha un ruolo determinante su questi aspetti e per un ulteriore 67% ha un ruolo importante.

TAV.3_25 IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE



Coerentemente con questa idea del ruolo educativo della scuola, quasi tre istituti su quattro (**71%**), prima dell'adesione al Programma "Frutta e Verdura nelle Scuole", o in aggiunta ad esso, aveva già attuato **altri progetti o iniziative sul tema della corretta educazione alimentare**.

TAV.3_26 REALIZZAZIONE DI ALTRI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
 Non considerando l'eventuale partecipazione al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, nella sua scuola si realizzano altri programmi o iniziative di educazione alimentare?



3.3.2 I materiali e gli strumenti informativi

La chiarezza e l'efficacia dei materiali informativi del Programma risulta **largamente apprezzata**: oltre i due terzi degli istituti intervistati esprimono un voto almeno pari ad 8 e solo una ridotta minoranza (4%) le giudica insufficienti. Il voto medio assegnato a questi strumenti, fondamentali per gli obiettivi del Programma, si attesta sul **7,9**, con differenze territoriali non particolarmente marcate: sono un po' più soddisfatti gli istituti dei lotti 5 (8,3) e 7 (8,2), mentre danno valutazioni relativamente più severe i partecipanti del lotto 2 (7,5).

TAV.3_27 GRADIMENTO DEL MATERIALE INFORMATIVO

Utilizzando una scala di giudizio da 1 a 10, dove 1=pessimo e 10=eccellente, come valuta materiali e gli strumenti informativi messi a disposizione della scuola., dal punto di vista della chiarezza ed efficacia informativa?

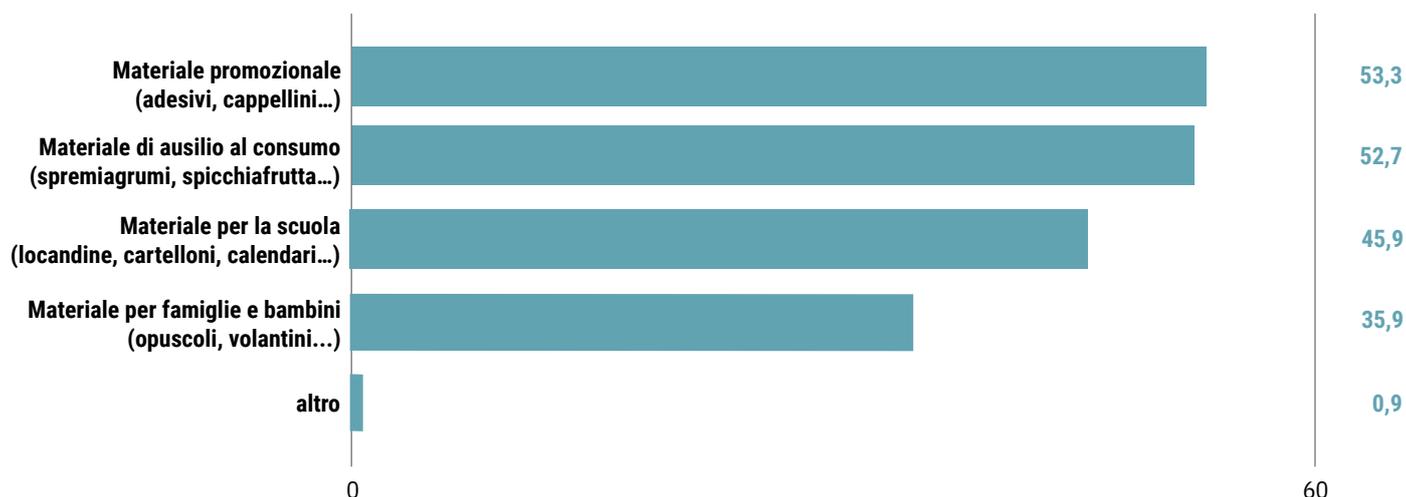


I pochi istituti insoddisfatti lamentano innanzitutto la ridotta quantità dei materiali, in alcuni casi non ricevuti per nulla. Solo un quarto dei giudizi insufficienti si associano a valutazioni negative sulla qualità dei materiali, giudicati poco adatti e poco coinvolgenti per il target degli alunni.

Gli **strumenti ritenuti più utili** per le finalità del Programma sono i **materiali promozionali**, come adesivi e cappellini, e quelli di **ausilio al consumo**, come spremiagrumi e spicchiafrutta.

Seguono poi i materiali per la scuola, tra cui le locandine e i cartelloni da appendere alle pareti e i calendari. Meno utili sono ritenuti gli opuscoli e i volantini per bambini e famiglie.

TAV.3_28 MATERIALI INFORMATIVI PIÙ UTILI
Quali materiali e strumenti ritiene maggiormente utili per le finalità del Programma?

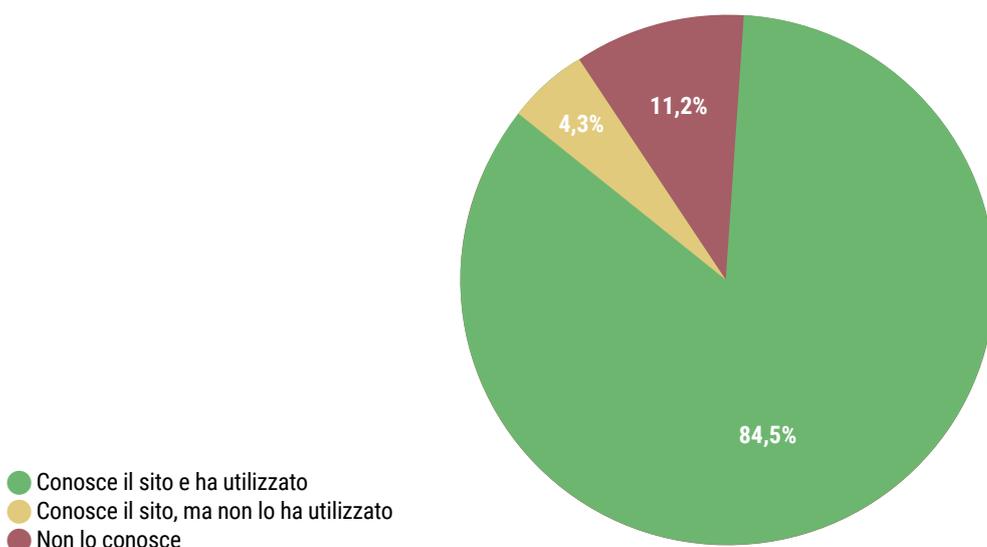


3.3.3 Sito internet e canali social

Il sito internet del Programma è largamente noto ed utilizzato dagli istituti, confermandosi come uno **strumento fondamentale del Programma**.

Quasi nove su dieci (89%) dichiarano di conoscerlo e una quota di poco inferiore (85%) lo ha consultato.

TAV.3_29 CONOSCENZA E UTILIZZO DEL SITO INTERNET DEL PROGRAMMA
Esiste un sito internet dedicato al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole (www.fruttanellescuole.gov.it).
Conosce questo sito?



Il giudizio sul sito è quasi unanimemente positivo, in linea con gli anni scorsi: **il 97% dei referenti intervistati lo ha giudicato molto o abbastanza efficace**, con una sostanziale trasversalità territoriale.

TAV.3_30 GIUDIZIO SULL'EFFICACIA DEL SITO INTERNET DEL PROGRAMMA

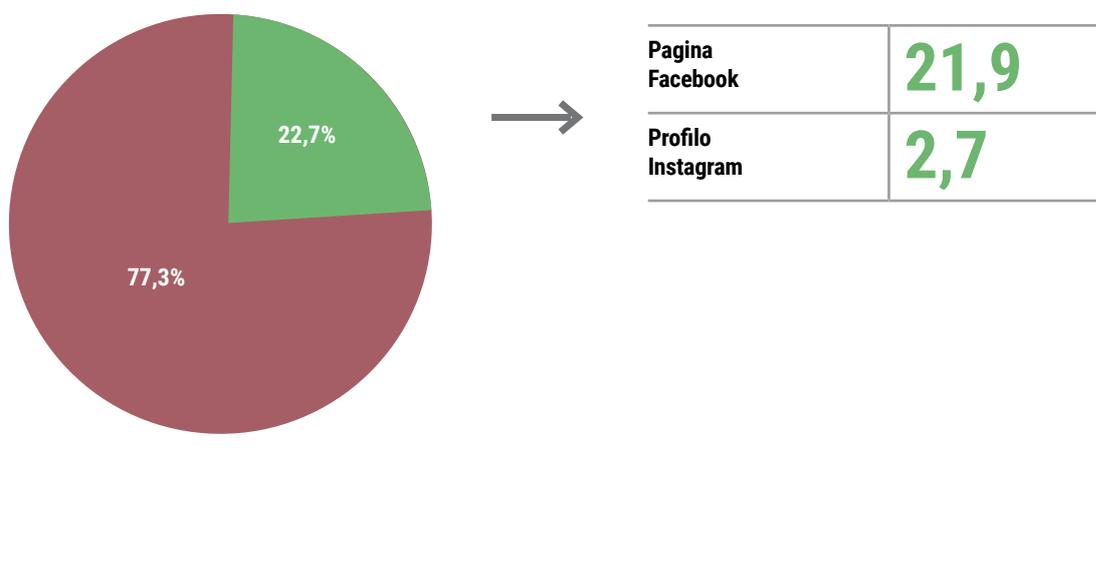
Come giudica il sito internet www.fruttanellescuole.gov.it ?	n.	%
Molto efficace	480	25,6%
Abbastanza efficace	1.336	71,1%
Poco efficace	46	2,5%
Per niente efficace	3	0,2%
non risponde	12	0,6%
Totale	1.877	100,0%

% calcolate sulle scuole che hanno dichiarato di utilizzare il sito

I **canali social** del Programma continuano ad avere un ruolo meno rilevante per i referenti delle scuole ed i dirigenti scolastici. Meno di un quarto (**23%**) **degli istituti** contattati **ha effettuato collegamenti**, quasi esclusivamente alla pagina **Facebook** e in misura molto contenuta al profilo Instagram.

L'esperienza dei canali social è risultata largamente positiva: sono giudicati molto o abbastanza utili dal 91% dei referenti che li hanno utilizzati.

TAV.3_31 COLLEGAMENTI ALLE PAGINE FACEBOOK E/O INSTAGRAM DEL PROGRAMMA
Lei (o altri insegnanti della scuola) si è mai collegato alla pagina Facebook e/o Instagram del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?



TAV.3_32 GIUDIZIO SULL'UTILITÀ DELLE PAGINE SOCIAL DEL PROGRAMMA

Avete trovato utile la pagina Facebook e/o Instagram del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole	n.	%
Molto	114	22,9%
Abbastanza	340	68,3%
Poco	35	7,0%
Per nulla	2	0,4%
non risponde	7	1,4%
Totale	498	100,0%

% calcolate sulle scuole che hanno dichiarato di collegarsi alle pagine social

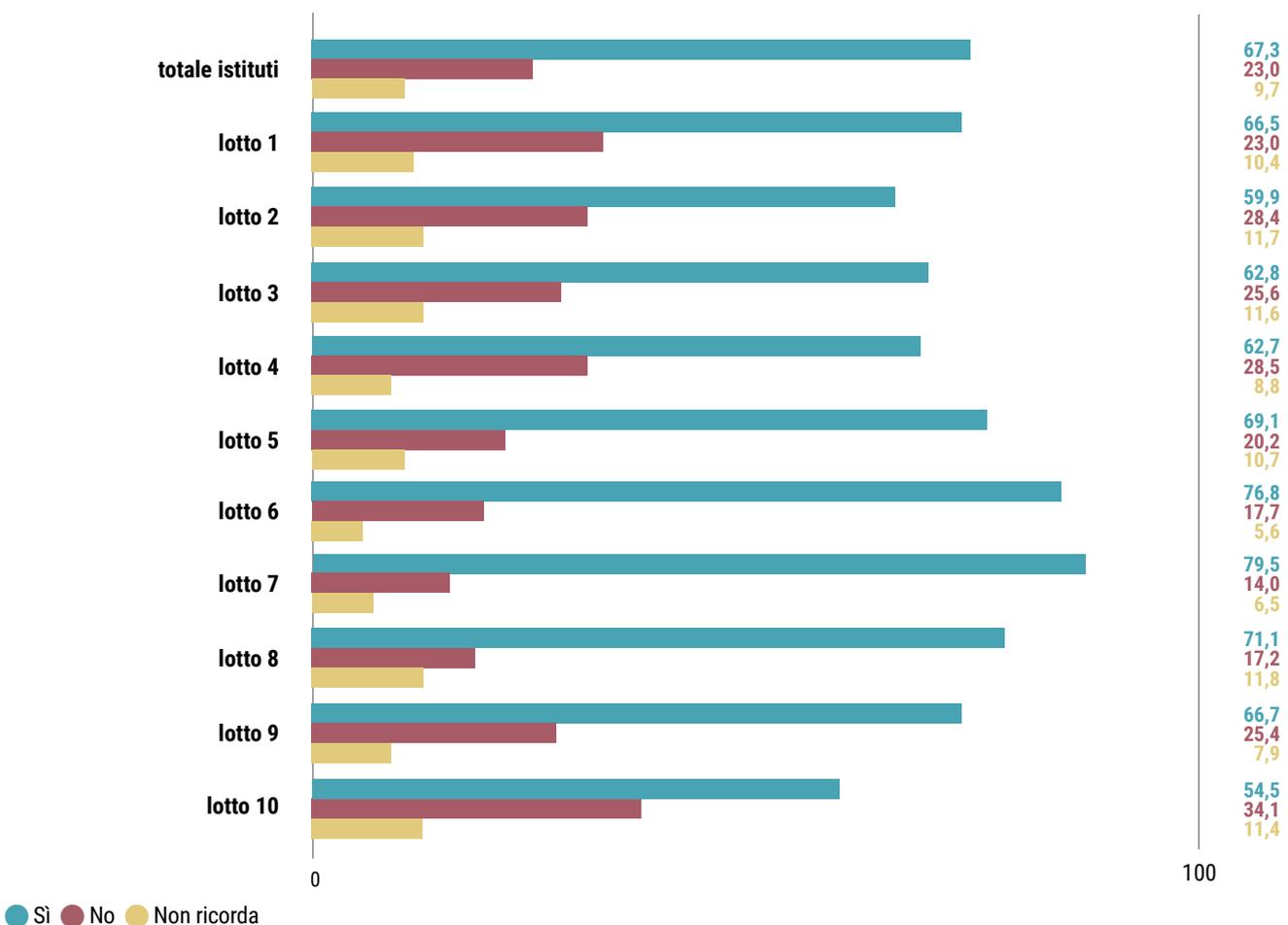
3.3.4 Misure di accompagnamento

Considerata l'eccezionalità di questa edizione, interrotta anticipatamente per l'emergenza sanitaria, la valutazione delle attività di accompagnamento ha **preso in considerazione il complesso delle esperienze con il Programma**, tenuto conto che la quasi totalità degli istituti vanta un'elevata familiarità con lo stesso (il 95% aveva già partecipato ad edizioni precedenti, con una media di circa 4 partecipazioni alle spalle).

I **due terzi (67%)** delle scuole **hanno usufruito in qualche occasione di misure di accompagnamento**, con alcune differenze territoriali: un coinvolgimento maggiore in queste attività si registra nei lotti 6 (77%) e 7 (80%), mentre emergono dati più contenuti nei lotti 2 (60%) e 10 (55%).

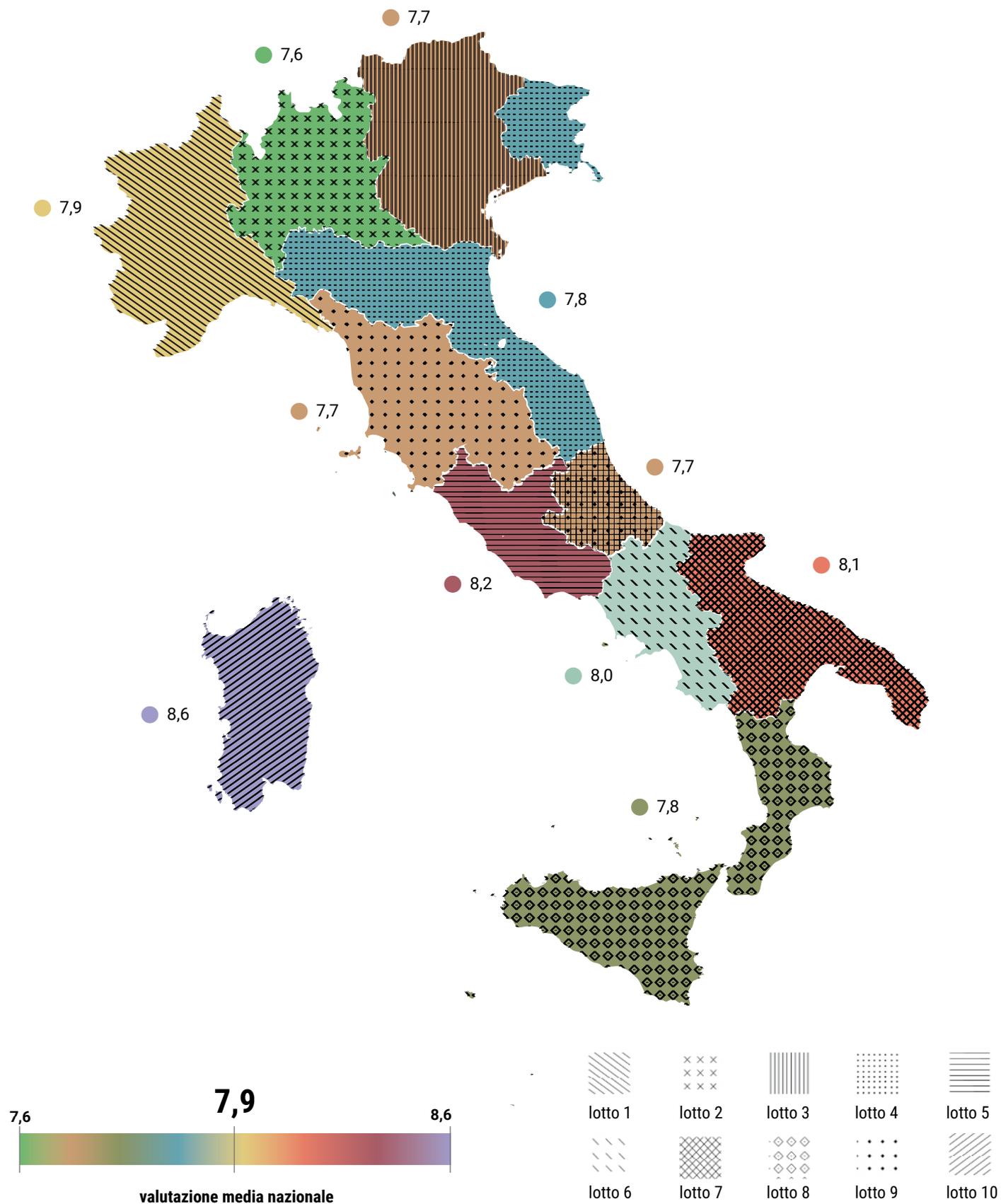
TAV.3_33 REALIZZAZIONE (PASSATA) DI ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Quando il suo istituto ha partecipato al Programma negli anni passati, sono state realizzate attività di accompagnamento (es. giornate a tema, visite ad aziende agricole, visite a centri di ricerca, attività ludiche, attività formative, ecc.)?



Le misure di accompagnamento sono **riconosciute come un strumento fondamentale a supporto** del Programma, nell'obiettivo primario di favorire il miglioramento delle abitudini alimentari dei bambini. I voti assegnati a tali misure si concentrano nella fascia alta (il 66% dei fruitori esprime un punteggio tra 8 e 10) e il voto medio si attesta sul valore di 7,9, con un picco tra i pochi istituti che ne hanno beneficiato nel lotto 10 (voto medio: 8,6).

TAV.3_34 UTILITÀ PERCEPITA DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO UTILIZZANDO UNA SCALA DA 1 A 10, DOVE 1=PER NIENTE E 10=ESTREMAMENTE, RITIENE CHE LE ATTIVITÀ DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO REALIZZATE ABBIANO FAVORITO IL MIGLIORAMENTO DELLE ABITUDINI ALIMENTARI DEI BAMBINI? INFORMATIVA?



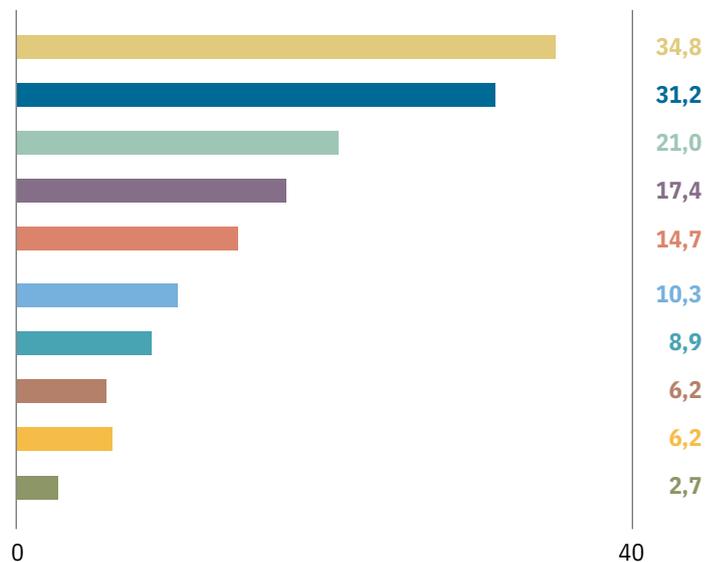
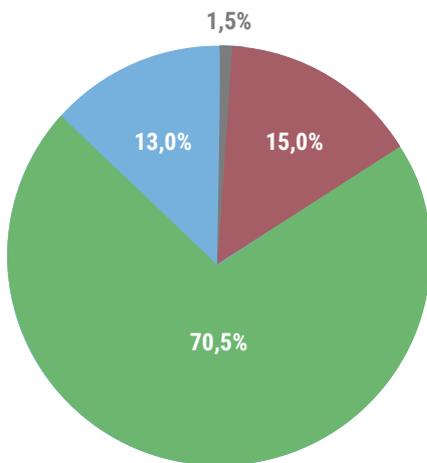
valori calcolati sulle scuole in cui sono state realizzate attività di accompagnamento

In rari casi (1,5%) si sono riscontrati **gravi problemi** nella realizzazione delle misure di accompagnamento, ma nel **15% dei casi** si segnalano comunque **piccoli problemi**, che hanno riguardato principalmente la **tempistica** (orari non rispettati, ritardi nella realizzazione con conseguente necessità di effettuarli in una finestra temporale ristretta, a ridosso della fine dell'anno) e **difficoltà organizzative**.

TAV.3_35 PROBLEMI ASSOCIATI ALLE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Ricorda se ci sono stati problemi legati alla realizzazione delle attività di accompagnamento?

● + ●
Quali problemi legati alla realizzazione delle attività di accompagnamento ha riscontrato?



% calcolate sulle scuole in cui sono state realizzate attività di accompagnamento

- Sì, gravi problemi
- Sì, piccoli problemi
- No, nessun problema
- Non ricorda

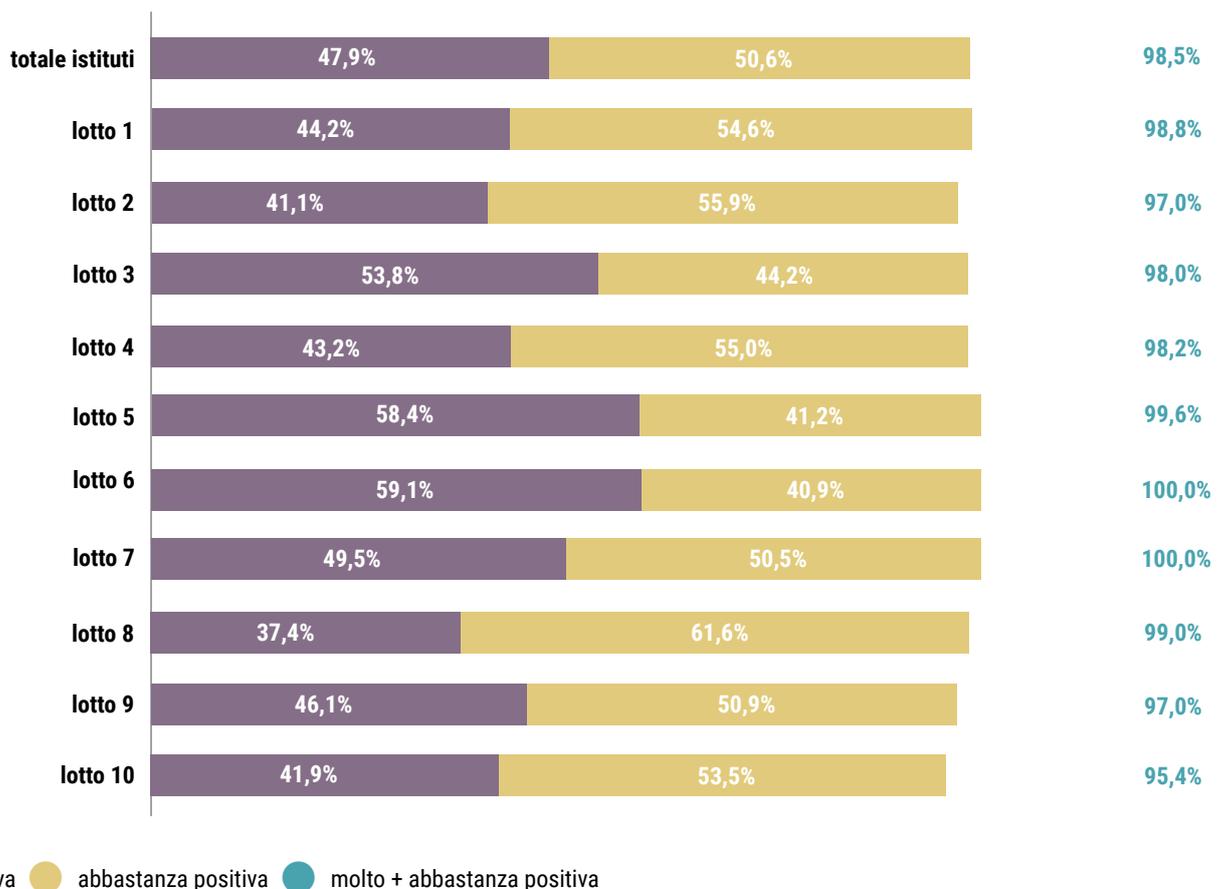
La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più problemi
Risposte spontanee ricodificate a posteriori

- Tempistica (orari, ritardi, tempi stretti)
- Organizzazione
- Qualità (prodotti, materiali)
- Personale (mancanza, formazione)
- Quantità (prodotti, materiali)
- Trasporti (es. bus)
- Distribuzione
- Spazi
- Non realizzata
- Collaborazione genitori

3.3.5 Valutazione del Programma

Nella percezione dei referenti scolastici del Programma, **la distribuzione di frutta e verdura è stata accolta dai bambini con grande favore**: per quasi tutti i rispondenti (98,5%) la reazione è stata molto positiva (47,9%) o abbastanza positiva (50,6%), con una sostanziale omogeneità su tutto il territorio nazionale.

TAV.3_36 REAZIONE DEI BAMBINI ALLA DISTRIBUZIONE DI FUTTA E VERDURA PER LOTTO
Nel complesso, secondo lei, la risposta dei bambini alla distribuzione della frutta e della verdura a scuola prevista dal Programma è stata:



La qualità dei prodotti distribuiti è nettamente promossa dagli istituti: il voto medio assegnato, nella consueta scala di valutazione scolastica 1-10, alla qualità di frutta e verdura si attesta sul **7,8** e la quota di voti insufficienti è molto limitata (6,5%).

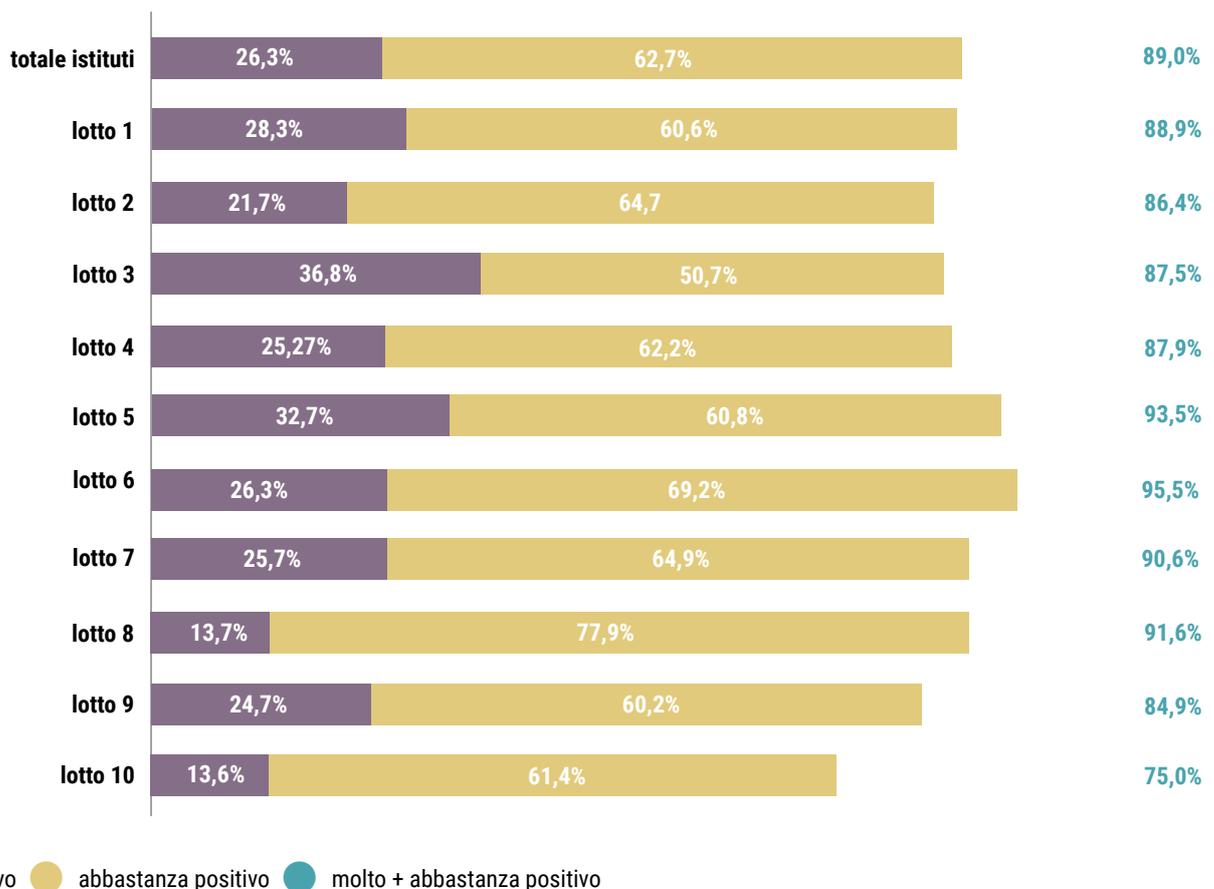
Si confermano alcune differenze significative tra le zone di fornitura: si esprimono più favorevolmente il lotto 3 (8,1) e il lotto 5 (8,4), mentre i giudizi sono più severi nel lotto 10 (7,1).

TAV.3_37 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI
 Utilizzando una scala compresa da 1 a 10, dove 1=pessima e 10=eccellente, come giudica la QUALITÀ DEI PRODOTTI distribuiti?



A conferma di quanto registrato lo scorso anno, la **relazione con i fornitori** di frutta e verdura è **giudicata positiva da quasi 9 scuole su 10** (Molto positiva per il 26%, Abbastanza positiva per il 63%). Anche su questo aspetto emerge una valutazione più severa tra gli istituti del lotto 10.

TAV.3_38 GIUDIZIO SUL RAPPORTO CON I FORNITORI DI FRUTTA E VERDURA
Come giudica il rapporto con i fornitori di frutta e verdura a scuola?



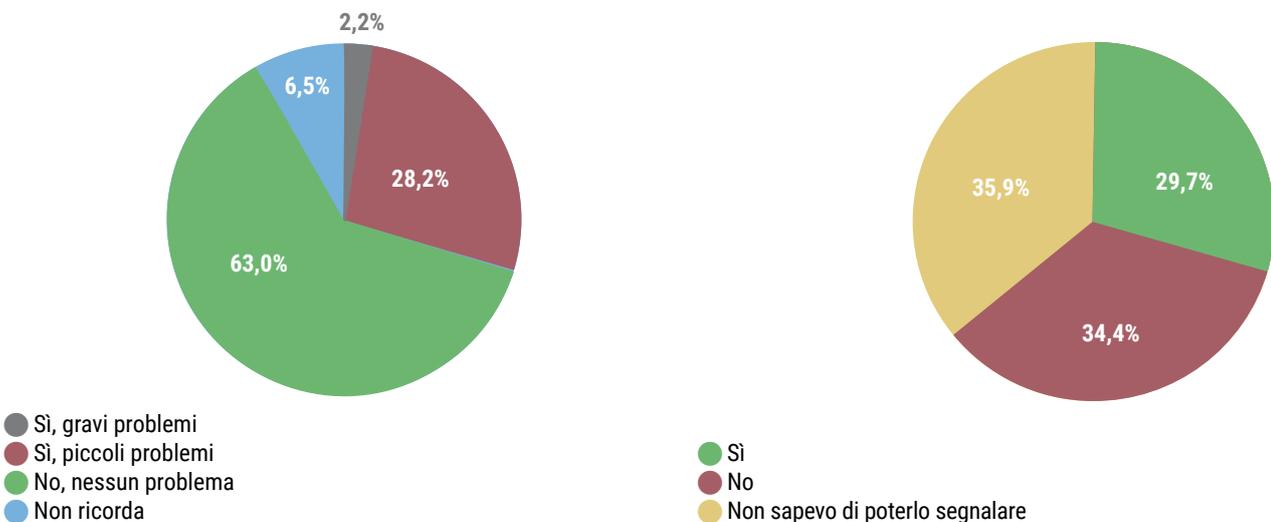
Pur nella prevalenza di giudizi favorevoli, nell'esperienza del **30% delle scuole partecipanti** sono **emerse problematiche legate alla distribuzione**: il 2% segnala gravi problemi e un ulteriore 28% problemi di piccola entità.

Il problema più ricorrente è relativo agli **orari delle consegne** (42% di chi ha riscontrato problemi), come la mancanza di puntualità o la ricorrente consegna ad orari non idonei (dopo la merenda). Si segnalano poi **difficoltà nella distribuzione**, collegate in parte alla criticità precedente (orari non idonei) oppure alla carenza di personale e alla fase di preparazione (lavaggio, porzionamento). Quasi un quarto delle segnalazioni riguarda poi la qualità delle singole forniture o le loro quantità, a volte insufficienti per tutti i bambini partecipanti oppure in eccesso, con conseguenti problemi di stoccaggio.

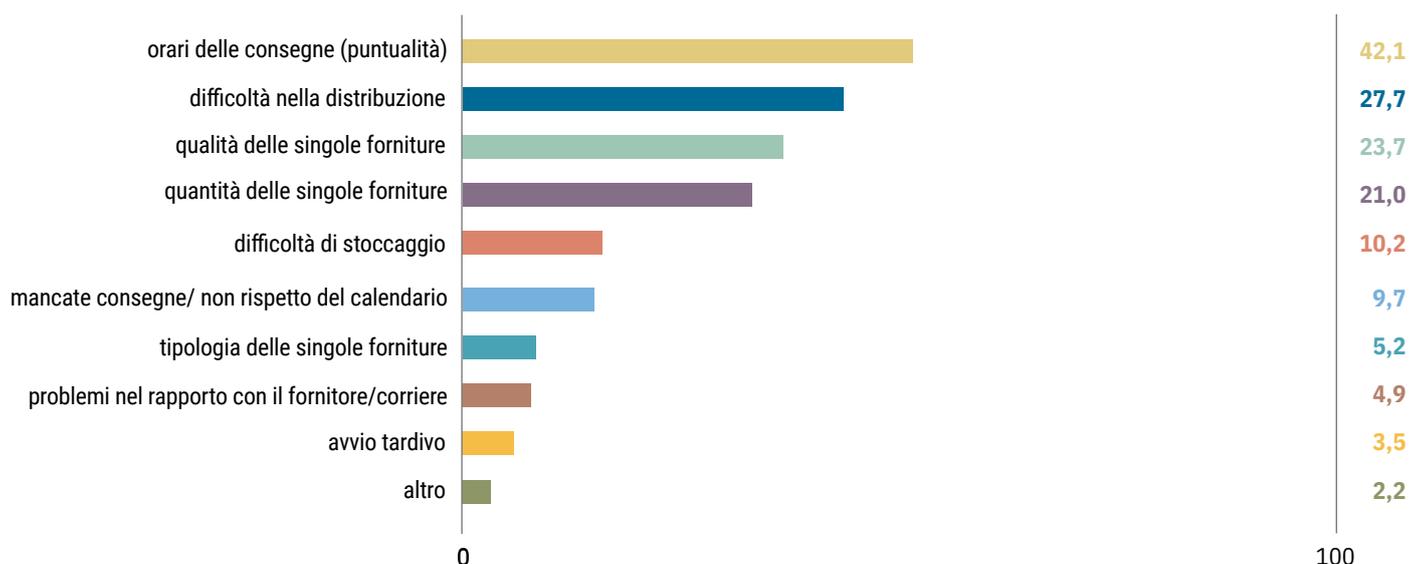
TAV.3_39 ESISTENZA DI PROBLEMI RELATIVI AL PROCESSO DI DISTRIBUZIONE

Ricorda se nella sua scuola ci sono stati problemi nella gestione e nell'organizzazione del processo di distribuzione?

● + ●
Avete segnalato il problema al Ministero, quando si è verificato?



Quali problemi legati alla gestione e nell'organizzazione del processo di distribuzione ci sono stati?

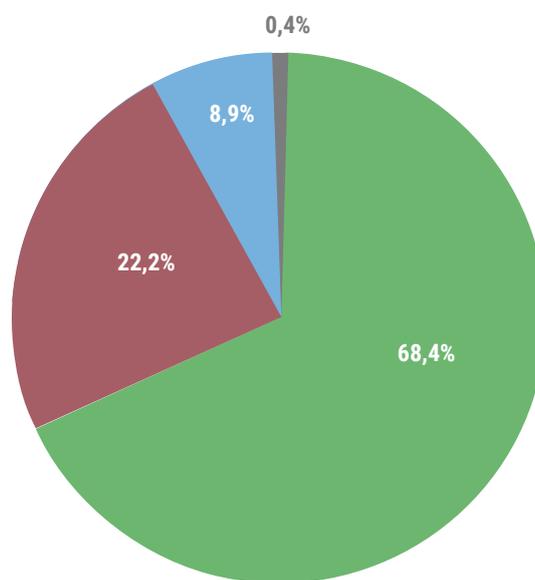


La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più problemi
Risposte spontanee ricodificate a posteriori

3.3.6 La partecipazione dei genitori

A conferma di quanto riscontrato nei monitoraggi degli anni scorsi e come già visto nei capitoli precedenti, **il coinvolgimento dei genitori**, giudicato cruciale per una effettiva assimilazione delle buone abitudini veicolate dal Programma, non è sempre adeguato. **Nel 22% dei casi**, infatti, **viene ritenuto insufficiente** dalle scuole interpellate.

TAV.3_40 LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI
A suo parere, la partecipazione dei genitori alle attività e alle iniziative del Programma è:

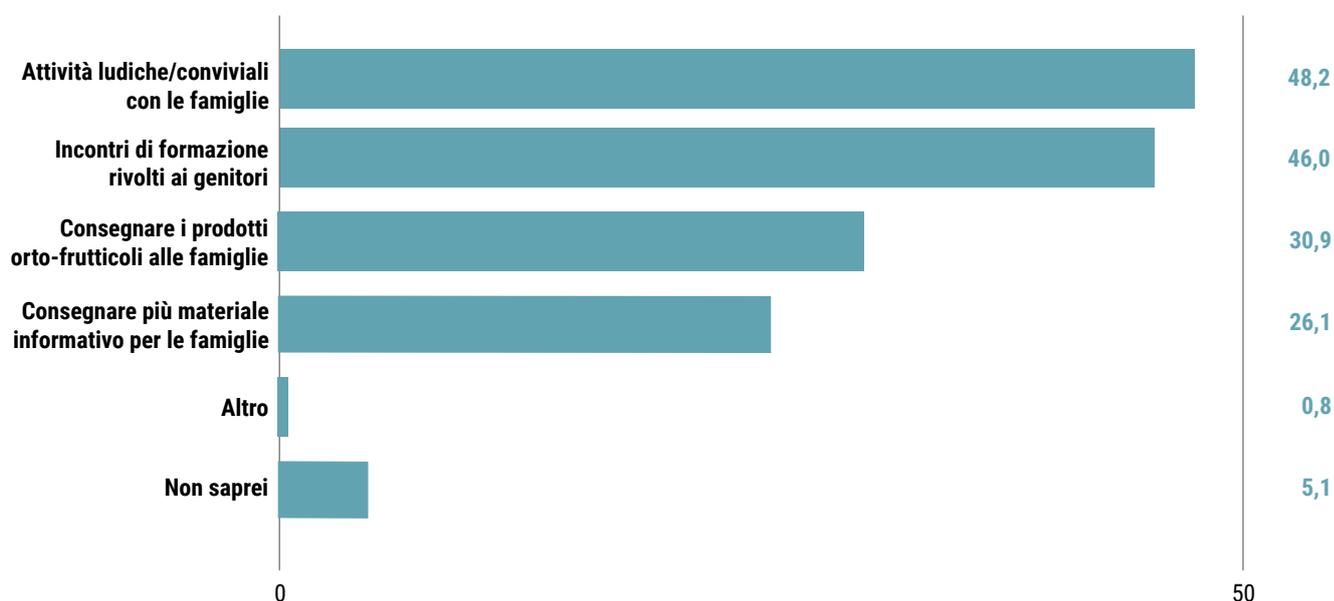


● Eccessiva ● Adeguata ● Insufficiente ● Non ricorda

I **suggerimenti** forniti dai referenti intervistati per aumentare il coinvolgimento delle famiglie si concentrano principalmente sulle attività di accompagnamento. Per il 48% degli istituti bisognerebbe prevedere **attività ludiche e conviviali con le famiglie** e una quota analoga (46%) vedrebbe bene **incontri di formazione destinati ai genitori**.

Quasi un terzo (31%) dei referenti scolastici, inoltre, propone di effettuare le consegne di frutta e verdura direttamente alle famiglie (a domicilio o con ritiro a scuola) e il 26% ritiene necessaria la fornitura di più materiale informativo destinato ai genitori.

TAV.3_41 SUGGERIMENTI PER UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEI GENITORI
A suo avviso cosa si potrebbe fare per coinvolgere maggiormente i genitori, le famiglie?



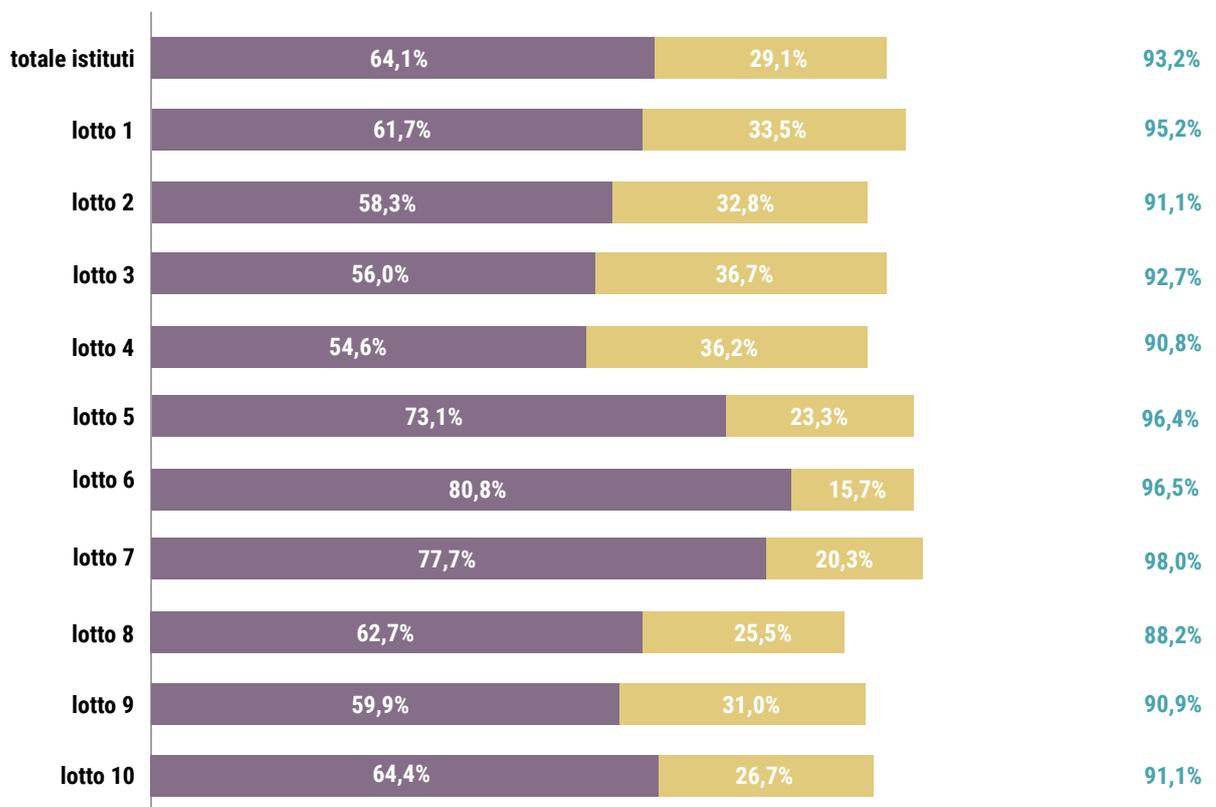
% calcolate sulle scuole che hanno indicato l'attivazione del Programma; la somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più aspetti
Risposte spontanee ricodificate a posteriori

3.3.7 Le prospettive del Programma

La **larghissima maggioranza** degli istituti è interessata a **rinnovare** anche in futuro la **partecipazione al Programma**. Il 64% si dice certo di candidarsi a partecipare ed un ulteriore 29% lo ritiene probabile.

Questo dato risulta sostanzialmente omogeneo in tutti i lotti, con una piccola attenuazione nel lotto 8.

TAV.3_42 INTERESSE A PROSEGUIRE CON LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA
Nei prossimi anni crede la sua scuola chiederà nuovamente di partecipare al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?



● sicuramente sì ● probabilmente sì ● Totale sì

I problemi legati al Covid, con la conseguente necessità di rispettare il distanziamento sociale e l'eventualità di proseguire, anche solo parzialmente, con la didattica a distanza, creano **molte incertezze tra gli istituti circa la realizzabilità del Programma**.

Oltre un quarto (27%) degli istituti non è in grado di dire se potrà essere svolto e il 19% esclude completamente questa possibilità.

È **fiducioso circa la possibilità di realizzarlo il 55%** degli intervistati:

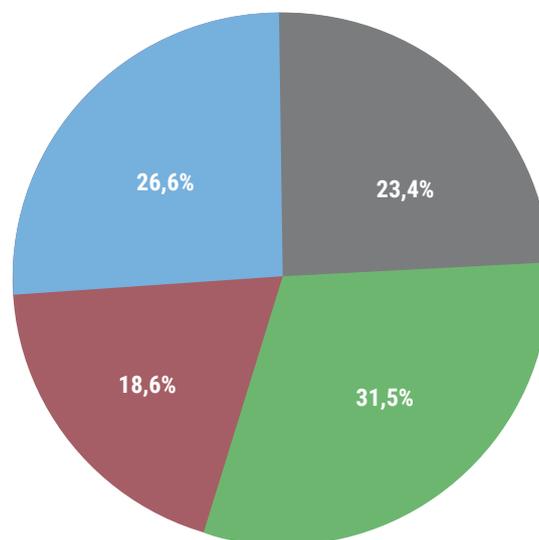
- per il **23%** potrà essere svolto **con le stesse modalità di sempre**,
- il **32%**, invece ritiene che si debba pensare a **diverse modalità** di attuazione.

Le modalità alternative, proposte dagli intervistati riguardano innanzitutto la distribuzione dei prodotti alle famiglie, con **consegne a domicilio** (magari coinvolgendo le associazioni del territorio o la protezione civile) o, soprattutto, con **ritiro da parte dei genitori** a scuola o in altri punti di distribuzione.

Anche rispetto alla consegna agli alunni, si propongono modifiche, come l'utilizzo esclusivo di **confezioni monoporzione sigillate** (per evitare la manipolazione dei prodotti) oppure la **distribuzione dei prodotti all'aperto** organizzando turni di ritiro da parte delle varie classi.

Diversi intervistati suggeriscono inoltre di effettuare **attività on line**, quali webinar, merende in teleconferenza oppure videotutorial.

TAV.3_43 REALIZZABILITÀ DEL PROGRAMMA IN CASO DI DISTANZIAMENTO SOCIALE
Se il prossimo anno dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, crede che il Programma possa essere svolto lo stesso?



- Si, più o meno con le stesse modalità con cui è sempre stato fatto
- Si, ma si devono prevedere diverse modalità
- No
- Non saprei

TAV.3_44 SUGGERIMENTI PER DIVERSE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, fermo restando l'obiettivo di educazione alimentare dei ragazzi?*	N.	%
altra modalità di distribuzione alle famiglie (ritiro a scuola, punti di distribuzione)	123	22,3%
confezioni monoporzionamento sigillate (possibilmente biodegradabile)	111	20,1%
attività on line/telematiche (webinar, momenti di condivisione, video...)	103	18,7%
modificare la distribuzione ai bambini a scuola (es. turni, all'aperto, ecc.)	91	16,5%
consegna a domicilio	84	15,2%
diversa frequenza/calendario (concentrazione delle distribuzioni)	70	12,7%
potenziare la parte didattica/informativa	61	11,1%
collaborazione/coinvolgimento delle famiglie	51	9,3%
misure di sicurezza (protocolli, precauzioni in generale)	45	8,2%
coinvolgimento del territorio (associazioni, istituzioni, ecc.) per distribuzioni	44	8,0%
consegna ai bambini per portarla a casa	22	4,0%
diverse tipologie di prodotti (frutta secca, frutti meno degradabili)	12	2,2%
aumentare i gadget	5	0,9%

*Risposte spontanee ricodificate a posteriori

% calcolate sulle scuole che hanno indicato diverse modalità di realizzazione
La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più modalità

3.3.8 Le attività di monitoraggio

Quasi i tre quarti (**73%**) degli istituti hanno già **partecipato negli anni scorsi ad attività di monitoraggio** del Programma:

- il **68%** aveva già risposto a **questionari on line**, come quello oggetto della presente analisi,
- il **28%**, inoltre, è stato coinvolto nella distribuzione –non possibile quest’anno- di **questionari cartacei rivolti ad alunni e famiglie**.

TAV.3_45

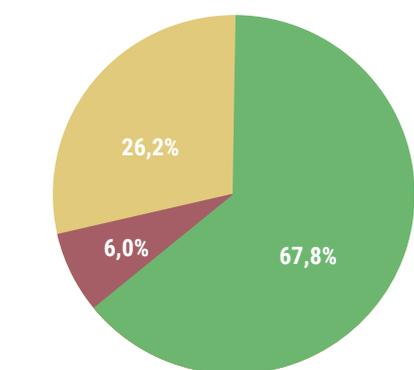
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Negli anni scorsi il suo istituto ha preso parte alle seguenti attività di monitoraggio del Programma?

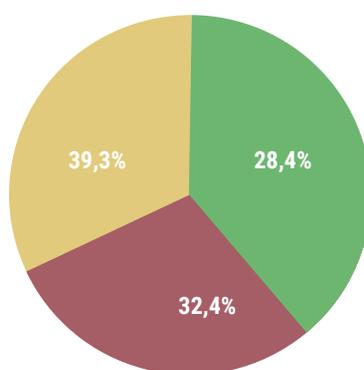
Ha risposto a questionari on line

Ha distribuito agli allievi e genitori questionari cartacei

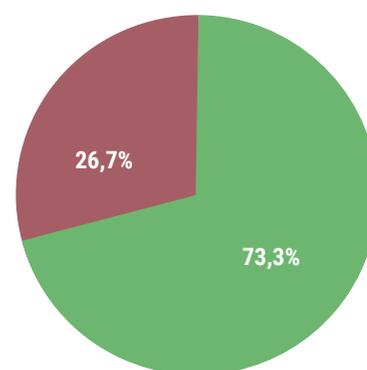
Hanno partecipato ad almeno un'attività



● Sì
● No
● Non sa/ricorda



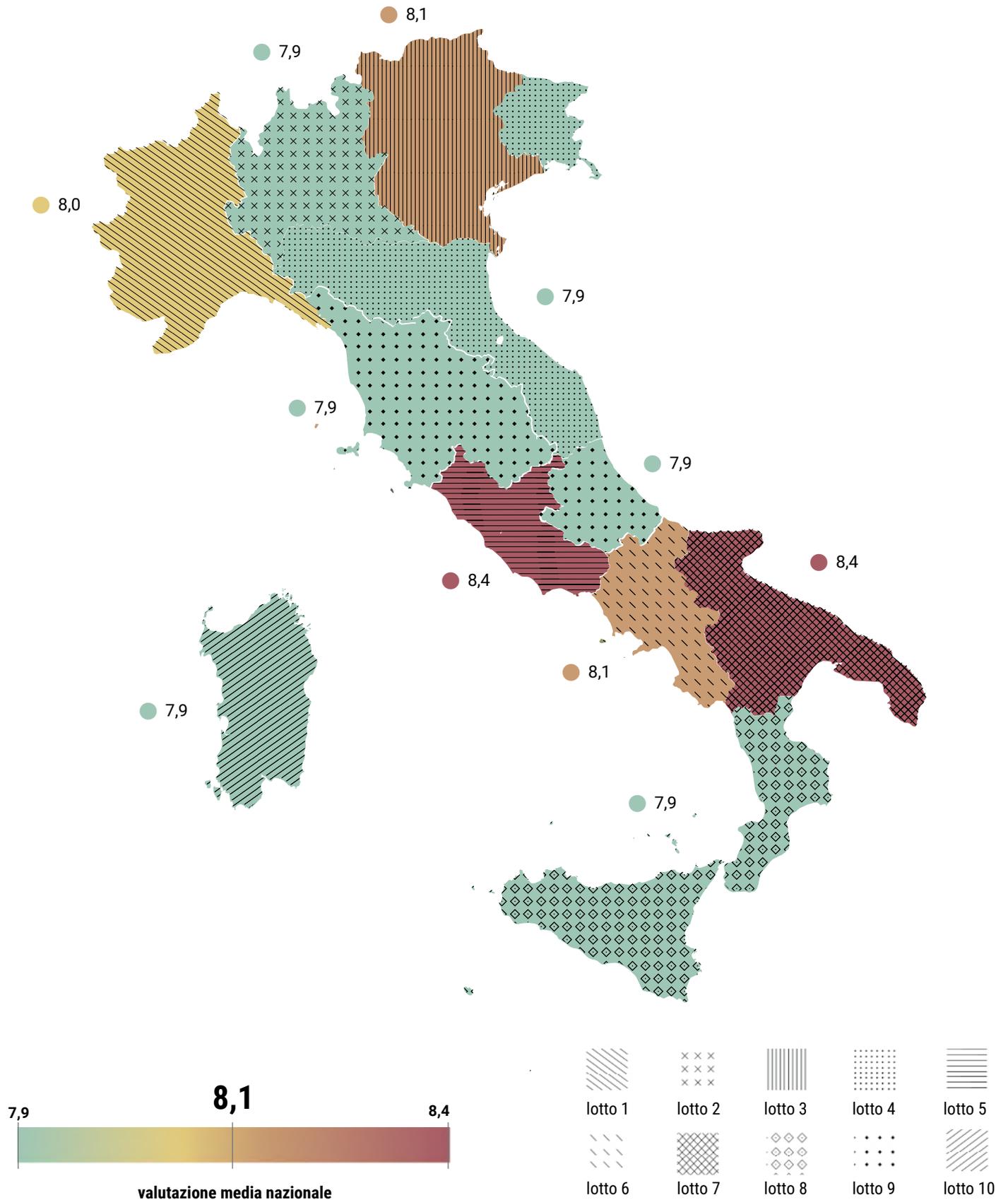
● Sì
● No
● Non sa/ricorda



● Sì
● No

Il giudizio sui questionari on line è decisamente favorevole, con un voto medio pari ad **8,1** e una quota marginale di giudizi critici (1%), legati principalmente al numero di domande percepito come eccessivo.

TAV.3_46 GIUDIZIO SUI QUESTIONARI ON LINE PER LE SCUOLE
 Utilizzando una scala compresa da 1 a 10, dove 1=pessima e 10=eccellente, come giudica l'attività di monitoraggio realizzata tramite QUESTIONARIO ON LINE cui ha risposto negli anni scorsi?

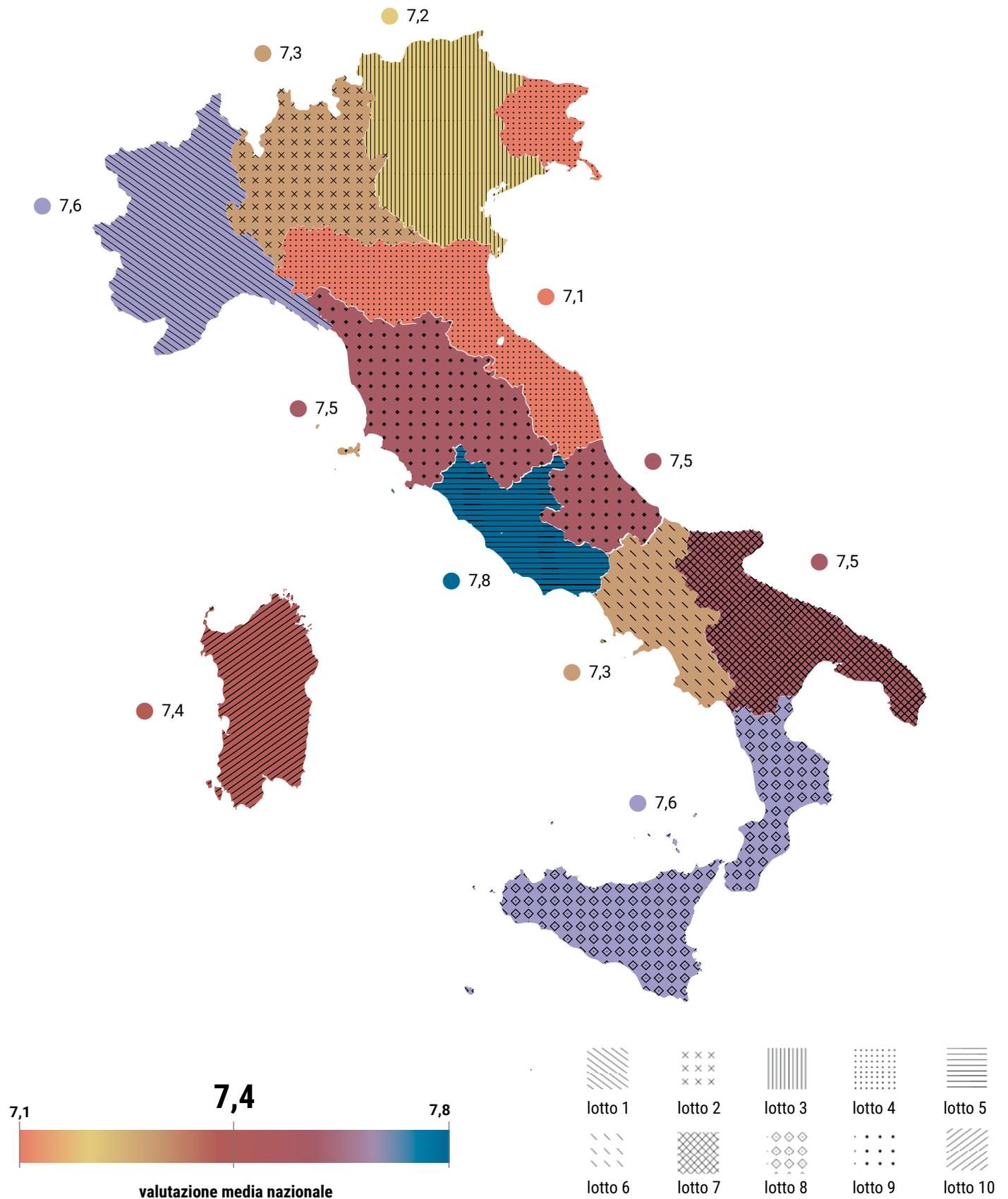


valori calcolati sulle scuole che hanno risposto a questionari on line

Positivo anche il **giudizio sui questionari destinati ai bambini e ai genitori**, ma un po' più tiepido: il voto medio si ferma a **7,4** e le valutazioni negative riguardano il 6% degli istituti, che lamentano innanzitutto una diffusa resistenza dei genitori a rispondere e secondariamente difficoltà di tipo logistico (consegna e spedizione dei plichi con i questionari o loro distribuzione nelle classi).

Bisogna segnalare che tali difficoltà, su cui sarà comunque necessario intervenire in futuro per ridurle ulteriormente, negli anni scorsi non hanno comunque impedito di raccogliere numeri molto elevati di questionari compilati dai destinatari finali del Programma, i bambini, e dalle rispettive famiglie: per l'anno scolastico 2018/2019 su 16.000 questionari distribuiti per ciascun target, si sono raccolti quasi 11.000 questionari compilati dagli alunni e quasi 10.000 compilati dai genitori.

TAV.3_47 GIUDIZIO SUI QUESTIONARI CARTACEI PER ALUNNI E FAMIGLIE
 Utilizzando una scala compresa da 1 a 10, dove 1=pessima e 10=eccellente, come giudica l'attività di monitoraggio realizzata con QUESTIONARI CARTACEI DISTRIBUITI A ALLIEVI E GENITORI cui ha partecipato negli anni scorsi?



valori calcolati sulle scuole che hanno distribuito questionari cartacei a bambini e genitori

4

Le famiglie

Considerata l'impossibilità, connessa alla serrata anticipata, di realizzare una distribuzione di questionari all'interno delle scuole come avveniva negli anni scorsi, per questa edizione l'ascolto dei destinatari finali del Programma è stato effettuato mediante un'indagine campionaria sul target famiglie con figli iscritti alla scuola primaria.

Come specificato al capitolo 3, che riporta la metodologia dell'indagine nel dettaglio, si sono realizzate 501 interviste con tecnica di somministrazione integrata (telefonica e on line) a genitori di alunni della primaria, verificando il quadro dei consumi alimentari, della famiglia e nello specifico del bambino, raccogliendo inoltre valutazioni sull'esperienza del Programma e delle sue ricadute.

Le interviste sono state ripartite sul territorio nazionale proporzionalmente alla distribuzione delle famiglie target, in base ai più recenti dati Istat, come evidenziato tabelle riportate di seguito.

TAV.4_1 DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE ALLE FAMIGLIE PER MACRO-ZONA

macro-zona	n.	%
Nord Ovest	133	26,6%
Nord Est	98	19,5%
Centro	99	19,7%
Sud	117	23,4%
Isole	54	10,8%
Totale	501	100,0%

TAV.4_2 DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE ALLE FAMIGLIE PER AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEL COMUNE

ampiezza demografica	n.	%
fino a 5.000 abitanti	54	10,8%
5-10.000 abitanti	54	10,9%
10-30.000 abitanti	125	24,8%
30-100.000 abitanti	113	22,6%
100-250.000 abitanti	49	9,7%
oltre 250.000 abitanti	106	21,2%
Totale	501	100,0%

TAV.4_3 DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE ALLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA DI COMUNE		
Dove si trova la vostra abitazione?	n.	%
in una grande città	153	30,5%
in un piccolo/medio centro cittadino	311	62,2%
in una zona agricola	37	7,3%
Totale	501	100,0%

L'età media dei genitori è di 42,9 anni per i papà e 40,1 per le mamme. Prevale un titolo di studio superiore sia per i padri che per le madri.

In quasi un decimo dei casi almeno uno dei due genitori è nato all'estero.

TAV.4_4 DOVE SI TROVA LA VOSTRA ABITAZIONE?				
titolo di studio	papà		mamma	
	n.	%	n.	%
licenza elementare	5	0,9%	0	0,0%
licenza media	82	16,3%	48	9,6%
diploma di scuola superiore	268	53,6%	256	51,1%
laurea	146	29,2%	197	39,3%
Totale	501	100%	501	100,0%

TAV.4_5 PAESE DI NASCITA DEI GENITORI				
titolo di studio	papà		mamma	
	n.	%	n.	%
Italia	488	97,3%	467	93,2%
estero	13	2,7%	34	6,8%
Totale	501	100%	501	100,0%

La compilazione dei questionari all'interno delle famiglie è stata ripartita abbastanza equamente tra le mamme (53%) ed i papà (47%).

TAV.4_6 DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE ALLE FAMIGLIE IN BASE AL GENITORE CHE HA COMPILATO IL QUESTIONARIO

Chi ha compilato il questionario?	n.	%
mamma	235	46,8%
papà	266	53,2%
Totale	501	100,0%

La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile fornire più indicazioni

Nel rispondere alle interviste i genitori fanno riferimento al proprio figlio frequentante la scuola primaria, che ha le seguenti caratteristiche anagrafiche.

TAV.4_7 GENERE DEL FIGLIO

genere	n.	%
Maschio	258	51,4%
Femmina	243	48,6%
Totale	501	100,0%

TAV.4_8 ETÀ DEL FIGLIO

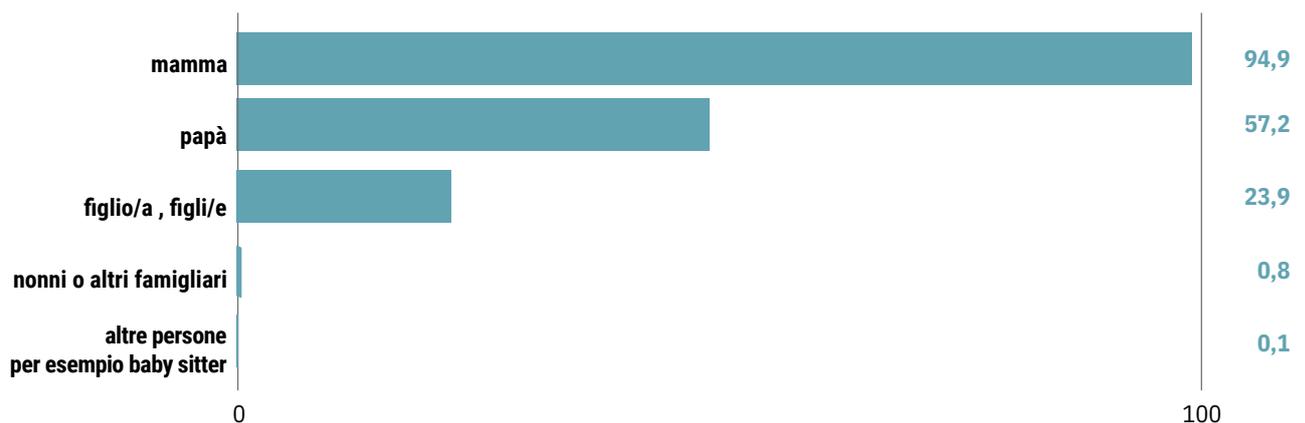
età	n.	%
fino a 6 anni	80	15,9%
7 anni	81	16,2%
8 anni	84	16,7%
9 anni	85	16,9%
10 anni	86	17,2%
11 anni e oltre	85	17,1%
Totale	501	100,0%

4.1 Consumi e abitudini alimentari della famiglia

Le decisioni sui consumi alimentari delle famiglie sono in misura nettamente **prevalente in carico alle mamme** (95%), ma nella maggioranza delle famiglie (57%) anche il papà partecipa alle scelte.

Si conferma inoltre il dato degli anni scorsi sul coinvolgimento, degli stessi bambini nelle decisioni alimentari di circa un quarto (24%) delle famiglie.

TAV.4_9 COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE CHE DECIDE COSA MANGIARE IN CASA
Chi decide cosa mangiare in casa?



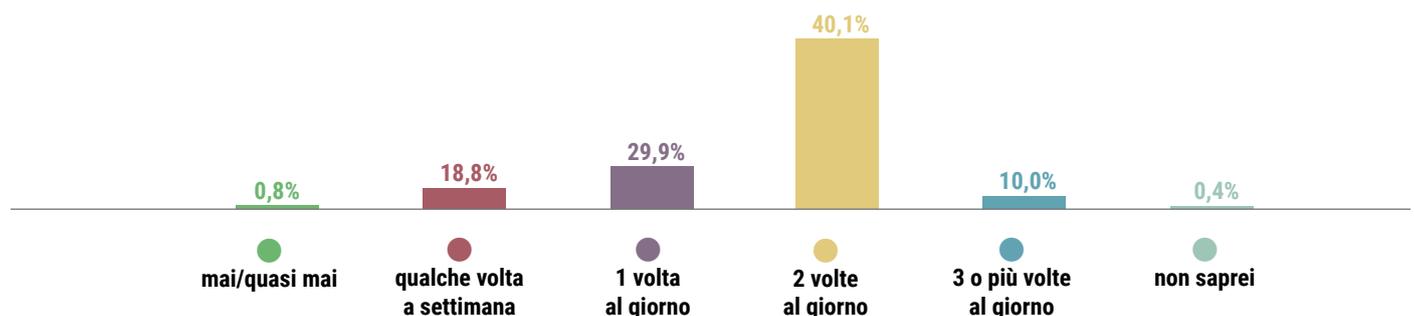
La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più attività

LA FRUTTA

La **netta maggioranza delle famiglie (80%)** segnala un **consumo di frutta almeno quotidiano**. In una famiglia su due, poi, si mangia frutta in due o più occasioni nel corso della giornata.

Un consumo di frutta più rarefatto (qualche volta a settimana), invece, riguarda il 19% dei nuclei intervistati e si conferma marginale (1%) la quota di famiglie che dichiara di non mangiarne mai o quasi mai, soprattutto per questioni di gusto.

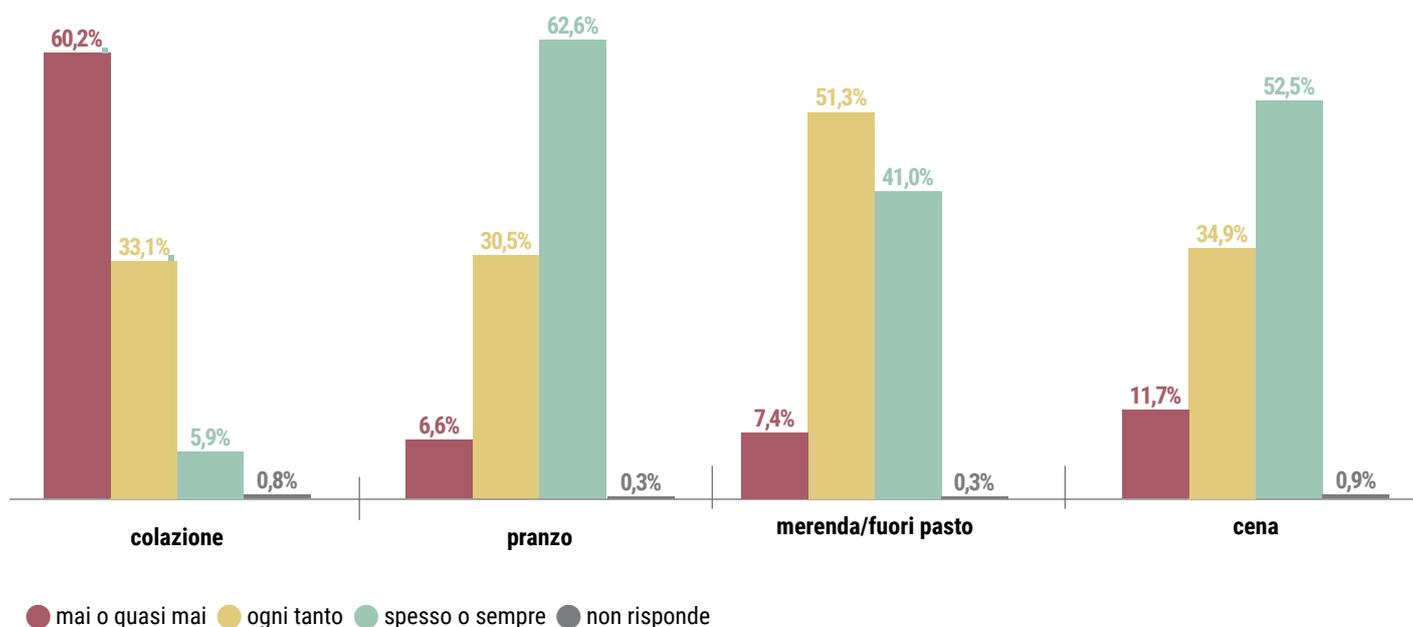
TAV.4_10 COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE CHE DECIDE COSA MANGIARE IN CASA
Nella vostra famiglia, generalmente, quanto spesso consumate la frutta?



Analizzando in dettaglio le occasioni di consumo nei diversi pasti della giornata, si registra un **consumo sistematico** o molto frequente piuttosto **ricorrente a pranzo** (63%) e a **cena** (53%). Anche gli spuntini fuori pasto, in particolare nel periodo primaverile-estivo in cui è stato realizzato in monitoraggio, vedono un'ampia presenza di frutta nel 41% delle famiglie. In tutti e tre questi pasti, solo una famiglia su dieci, o anche meno, dichiara di non consumare mai o quasi mai la frutta.

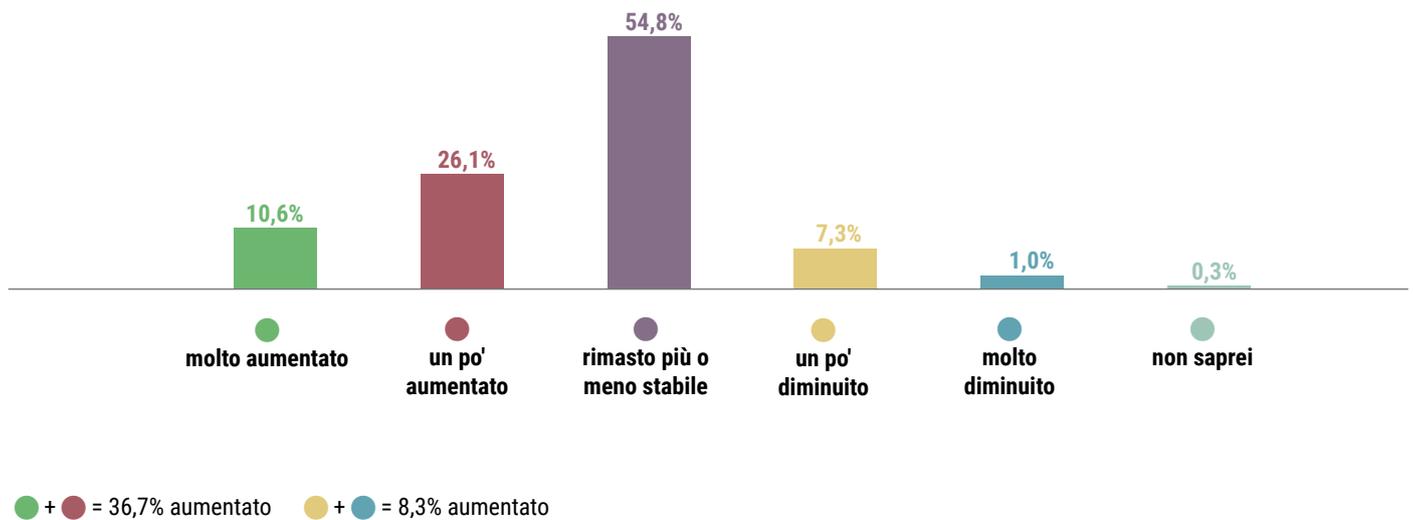
Non è invece particolarmente presente sulle tavole per la colazione: il 57% delle famiglie dichiara di non mangiarla mai o quasi mai la mattina e solo il 6% la consuma con sistematicità in quell'occasione.

TAV.4_11 OCCASIONI DI CONSUMO DI FRUTTA
Generalmente in famiglia quanto spesso consumate frutta a:



Nel corso dell'emergenza sanitaria e del lockdown, complice anche la stagione favorevole, **oltre un terzo (37%) delle famiglie** intervistate ha percepito un **aumento dei consumi di frutta**. Per poco più della metà (55%) non ci sono state variazioni e solo l'8% ritiene che invece i consumi siano calati.

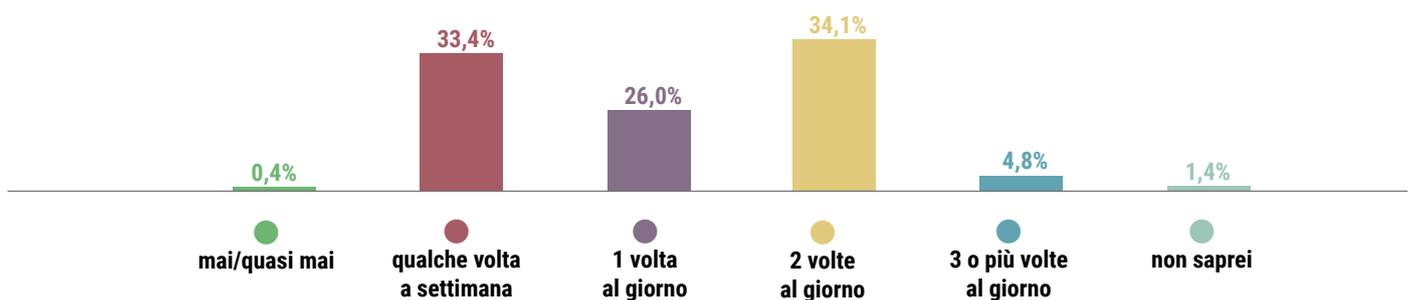
TAV.4_12 GLI EFFETTI DEL COVID-19 SUL CONSUMO DI FRUTTA
Negli ultimi mesi di emergenza Covid, il consumo di frutta della sua famiglia è:



LA VERDURA

Anche la verdura, seppure in misura minore rispetto alla frutta, è ampiamente presente sulle tavole delle famiglie intervistate. **Nel 65% dei casi viene consumata quotidianamente** e le famiglie in cui la verdura è presente in almeno due pasti raggiungono il 39%. In una famiglia su tre il consumo è meno regolare (qualche volta a settimana) e meno dell'1% ammette di non mangiarla quasi mai.

TAV.4_13 IL CONSUMO DI VERDURA IN FAMIGLIA
Nella vostra famiglia, generalmente, quanto spesso consumate la verdura?

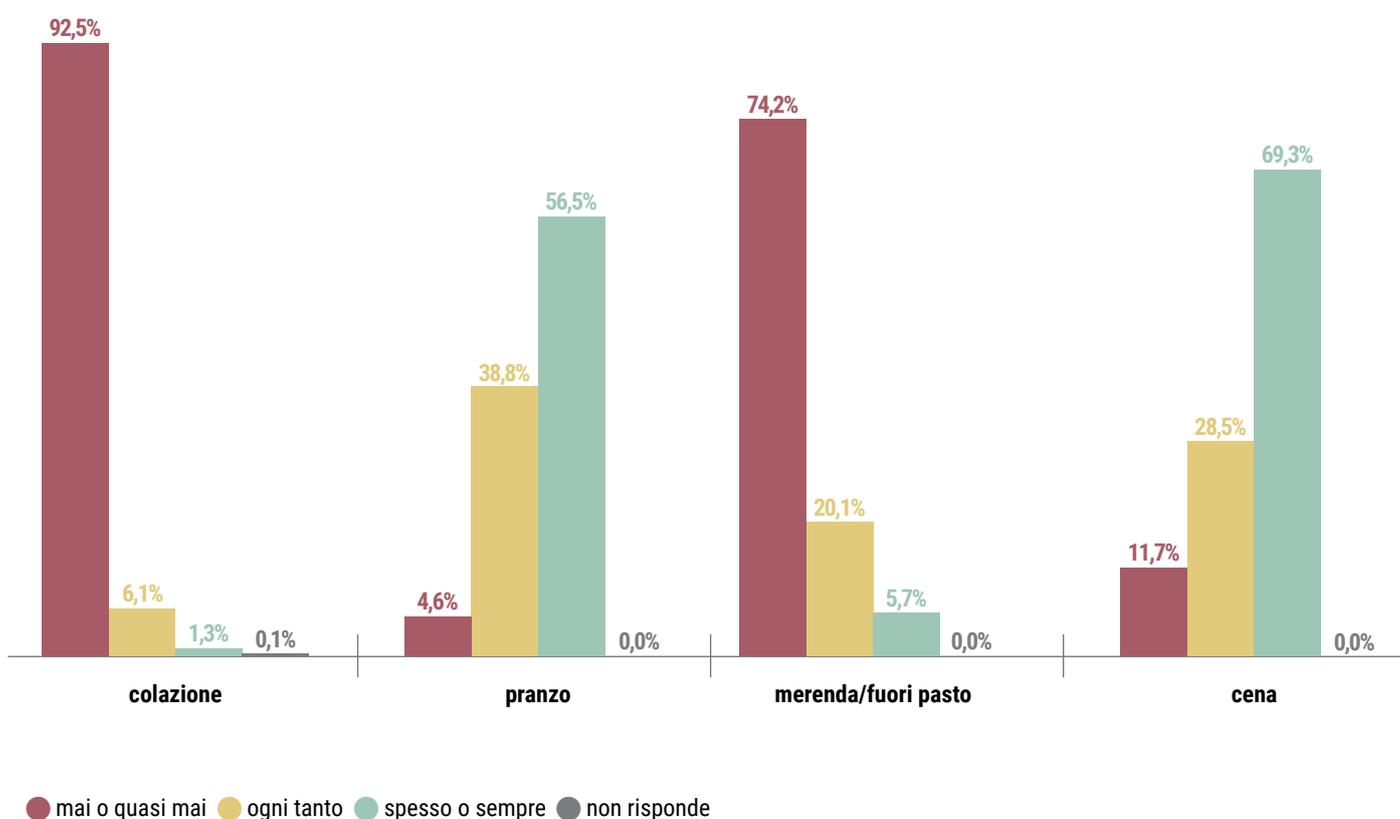


La verdura si consuma quasi esclusivamente nei due pasti principali, mentre è in larga parte esclusa dalla colazione e dalle altre merende.

A cena, in particolare, viene consumata con sistematicità da più dei due terzi delle famiglie (69%), mentre è un po' più bassa la quota di consumo regolare nel corso del pranzo (57%).

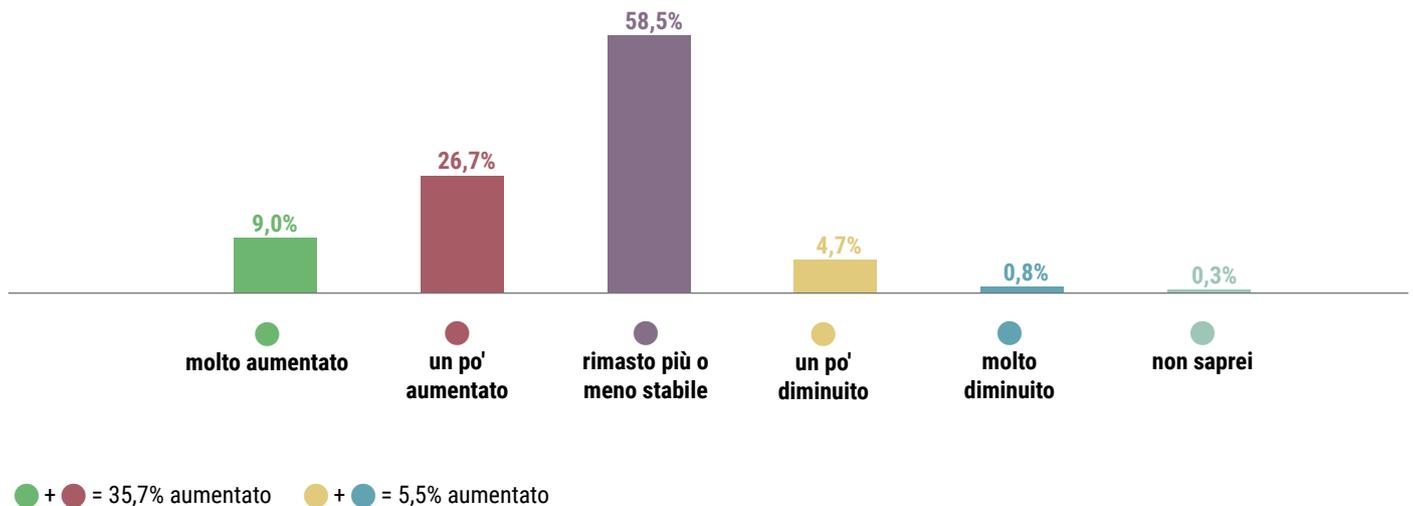
Se la presenza della verdura a colazione è decisamente una rarità (il 93% non la consuma mai di prima mattina), per i fuori pasto un quarto delle famiglie non ne esclude il consumo (il 20% la consuma ogni tanto e il 6% con sistematicità).

TAV.4_14 OCCASIONI DI CONSUMO DI VERDURA
Generalmente in famiglia quanto spesso consumate verdura a:



Anche per i consumi di verdura **oltre un terzo (36%) delle famiglie** intervistate ha percepito un **aumento dei consumi nel corso dell'emergenza** sanitaria. In quasi sei famiglie su dieci (59%) non ci sono stati cambiamenti e solo una quota residuale (6%) ha riscontrato un calo dei consumi.

TAV.4_15 GLI EFFETTI DEL COVID-19 SUL CONSUMO DI VERDURA
Negli ultimi mesi di emergenza Covid, il consumo di verdura della sua famiglia è:



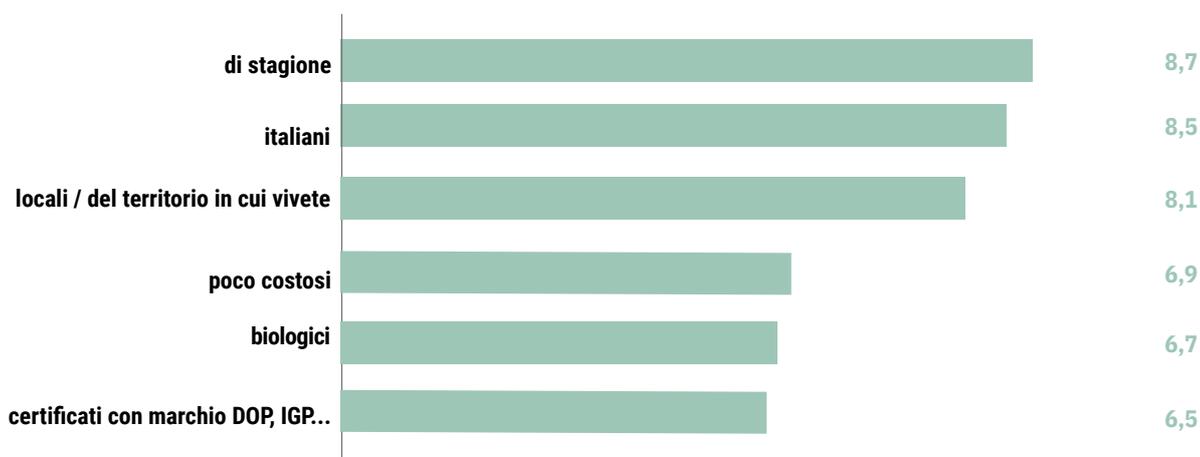
I DRIVER DI ACQUISTO DI FRUTTA E VERDURA

Gli **aspetti che rilevano maggiormente sulle scelte di acquisto** di frutta e verdura sono la **stagionalità**, con un punteggio medio di importanza, in una scala da 1 a 10, pari ad 8,7, seguita dall'**italianità (8,5)**, cui danno maggiore peso gli intervistati del centro e del mezzogiorno.

Ha un ruolo rilevante, e in costante consolidamento, anche la **provenienza locale**, che nel complesso raggiunge un punteggio medio di 8,1.

Il fattore prezzo e le certificazioni, sia quelle di origine che quelle relative alla produzione biologica, hanno un rilievo più contenuto.

TAV.4_16 CARATTERISTICHE RILEVANTI NELL'ACQUISTO DI FRUTTA E VERDURA
Quando fate gli acquisti di frutta e verdura, quanto è importante che i prodotti abbiano le seguenti caratteristiche?



Punteggio da 1=per nulla importante/irrelevante a 10=assolutamente importante/fondamentale.

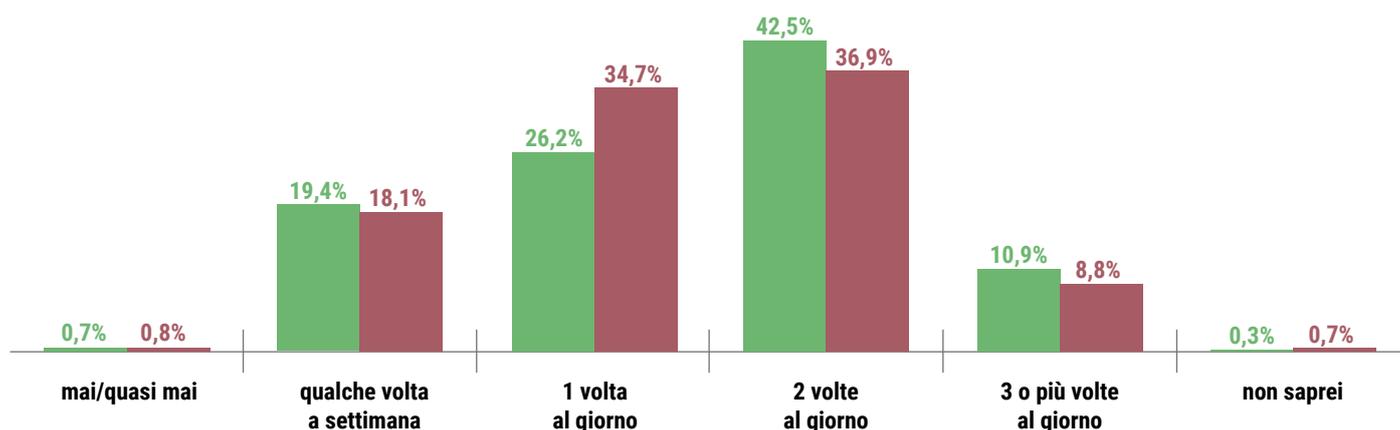
4.1.1 Gli effetti della partecipazione al Programma

Confrontando i risultati delle domande relative ai consumi di frutta e verdura, **tra le famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta e le famiglie che non ne hanno mai usufruito**, è possibile **verificare se la partecipazione al Programma abbia influenzato abitudini e atteggiamenti**.

Si nota innanzitutto come tra le **famiglie "partecipanti"** il **consumo di frutta sia più frequente** rispetto alle "non partecipanti": tra le prime il 53% dichiara di consumarla più volte al giorno, mentre tale quota scende al 46% tra le famiglie della seconda categoria.

Se rispetto ai due pasti principali non si segnalano particolari differenze tra i due segmenti, è evidente una maggiore abitudine al consumo di frutta nei fuori pasto.

TAV.4_17 IL CONSUMO DI FRUTTA IN FAMIGLIA - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
Nella vostra famiglia, generalmente, quanto spesso consumate frutta?



● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_18 CONSUMO DI FRUTTA NEI DIVERSI PASTI - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI

Quote di famiglie che consumano frutta spesso o sempre per ciascun pasto (%)	partecipanti*	non partecipanti*
Colazione	4,9	7,3
Pranzo	62,0	63,5
Merenda/fuori pasto	45,3	35,3
Cena	53,3	51,5

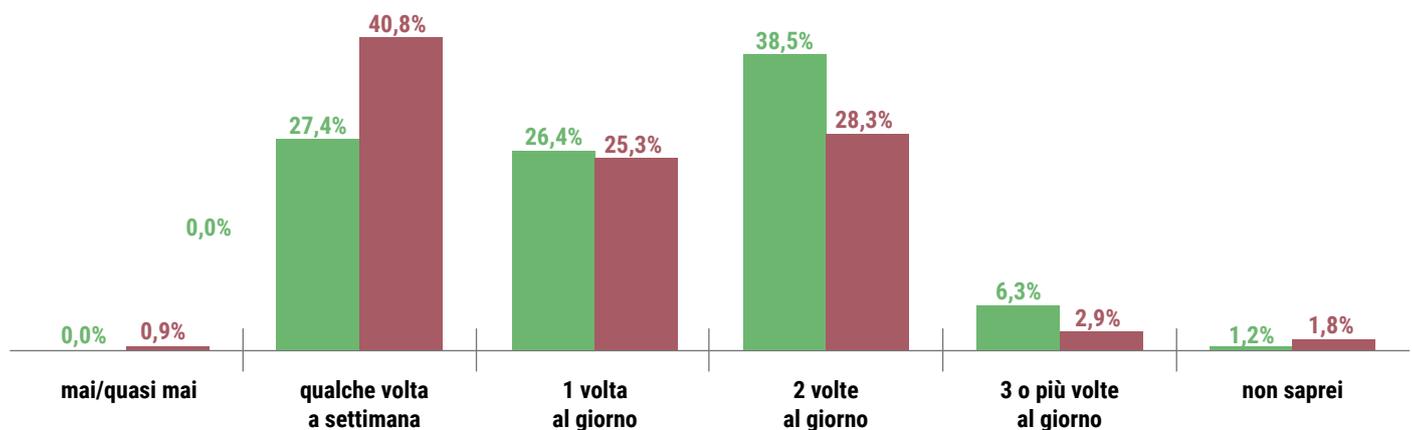
* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

Anche i consumi di verdura risultano influenzati dalla partecipazione al Programma. Le famiglie che sono state coinvolte dichiarano un consumo quotidiano nel 71% dei casi, mentre tra le famiglie che non hanno mai partecipato tale quota scende al 57%.

In questo caso, considerando che la verdura è sostanzialmente assente a colazione e raramente presente a merenda, le differenze tra “partecipanti” e “non partecipanti” riguardano i due pasti principali, soprattutto la cena.

TAV.4_19 IL CONSUMO DI VERDURA IN FAMIGLIA - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
Nella vostra famiglia, generalmente, quanto spesso consumate verdura?



● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_20 CONSUMO DI VERDURA NEI DIVERSI PASTI - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI

Quote di famiglie che consumano verdura spesso o sempre per ciascun pasto (%)	partecipanti*	non partecipanti*
Colazione	1,7	0,8
Pranzo	60,2	51,7
Merenda/fuori pasto	6,4	4,8
Cena	76,2	60,3

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

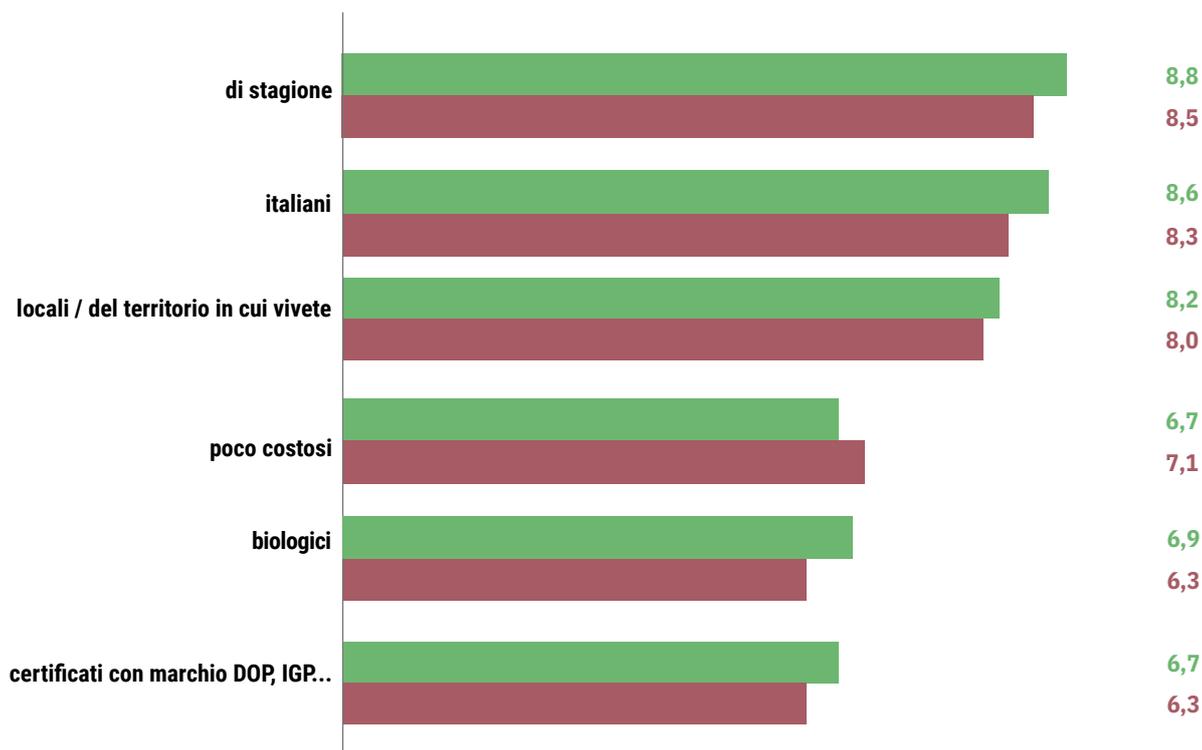
** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

La consuetudine con il Programma parrebbe incidere anche sulle scelte di acquisto dei prodotti ortofrutticoli. I "partecipanti" risultano generalmente più attenti a tutte le caratteristiche analizzate, ad eccezione del prezzo, che risulta meno rilevante rispetto alla media delle famiglie. Si rilevano particolari differenze rispetto all'importanza assegnata alle certificazioni.

TAV.4_21

**CARATTERISTICHE RILEVANTI NELL'ACQUISTO DI FRUTTA E VERDURA -
CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI**

Quando fate gli acquisti di frutta e verdura, quanto è importante che i prodotti abbiano le seguenti caratteristiche?



● Partecipanti * ● Non partecipanti **

Punteggio da 1=per nulla importante/irrelevante a 10=assolutamente importante/fondamentale.

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

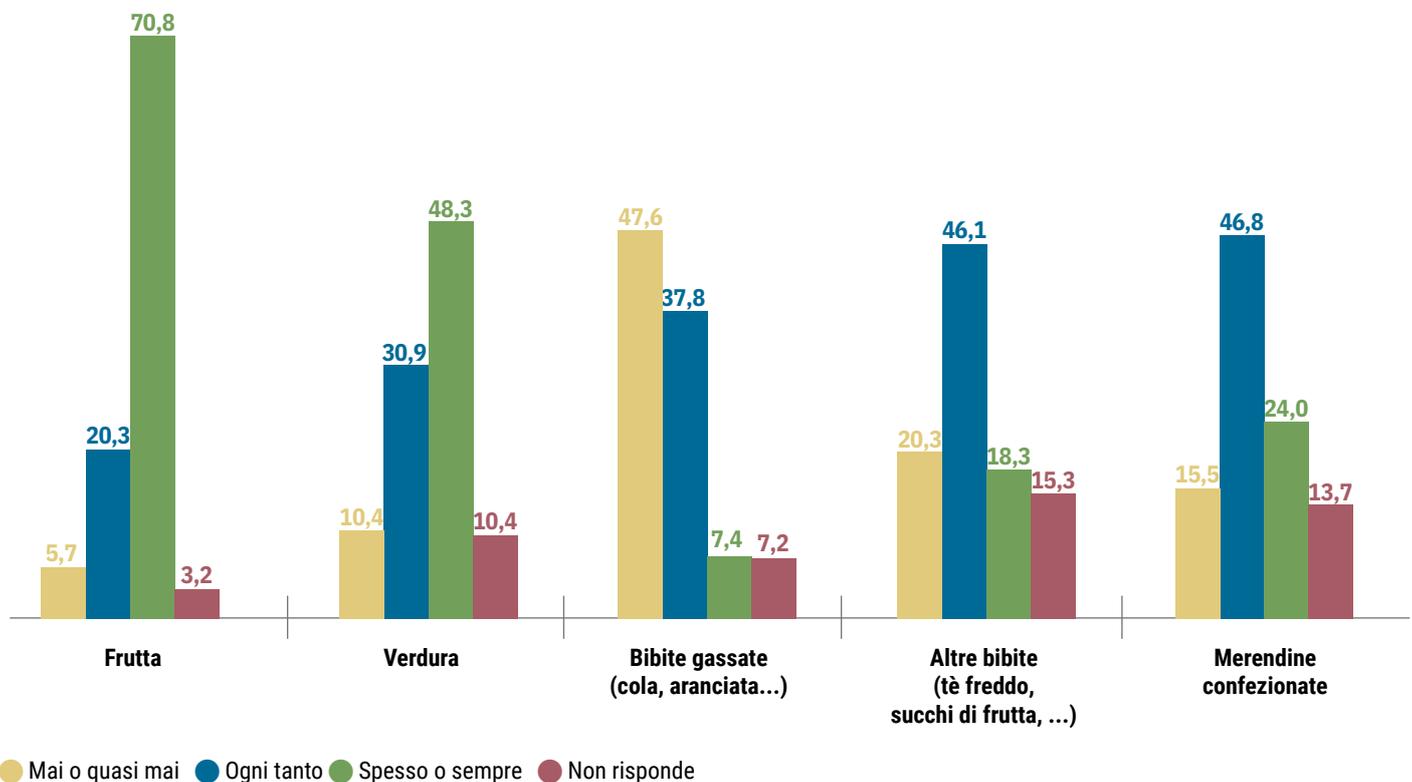
** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

4.2 Consumi di frutta e verdura dei bambini

Parlando dei propri figli che frequentano la scuola primaria, i genitori segnalano **un consumo sistematico molto diffuso (71%) relativamente alla frutta** ed uno un po' più contenuto ma sempre **piuttosto ampio per la verdura (48%)**.

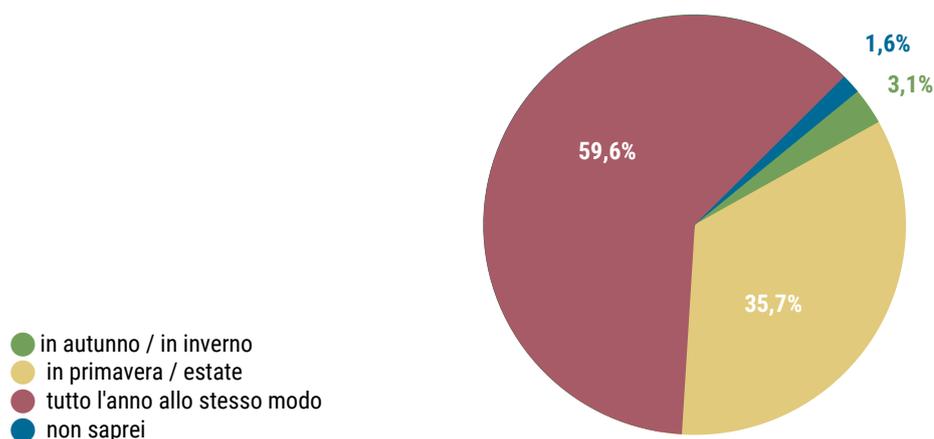
Il consumo di prodotti ortofrutticoli, in questa fascia d'età, risulta dunque molto più diffuso rispetto a cibi e bevande meno salubri. Solo i 7% consuma con regolarità le bibite gassate (del tutto assenti in quasi la metà dei casi), un po' più diffuso (18%) il consumo sistematico di altre tipologie di bibite zuccherate, quali succhi di frutta o tè freddo, mentre sale al 24% la quota di bambini che consuma regolarmente merendine confezionate.

TAV.4_22 ALCUNI CONSUMI ALIMENTARI DEI BAMBINI



Il consumo di frutta e verdura dei bambini è nella maggioranza dei casi (60%) distribuito omogeneamente su tutto l'anno, ma risulta abbastanza diffusa (36%) anche un'accentuazione dei consumi nei mesi caldi.

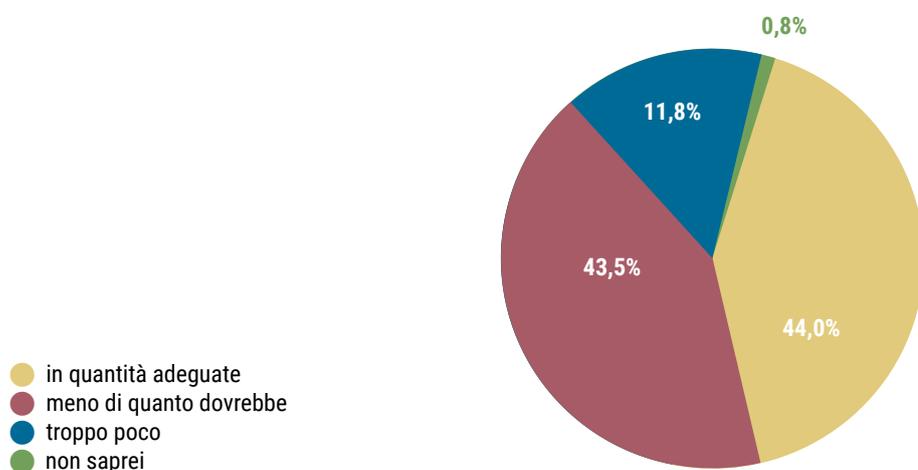
TAV.4_23 STAGIONALITÀ DEL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA DEI BAMBINI
Nel corso dell'anno, quando il bambino o la bambina mangia più frutta o verdura?



Considerati questi dati, **solo il 44% dei genitori ritiene adeguate le quantità di frutta e verdura** consumate dai propri figli.

Per il 44% i bambini ne consumano meno di quanto dovrebbero e il 12% considera le quantità consumate decisamente scarse.

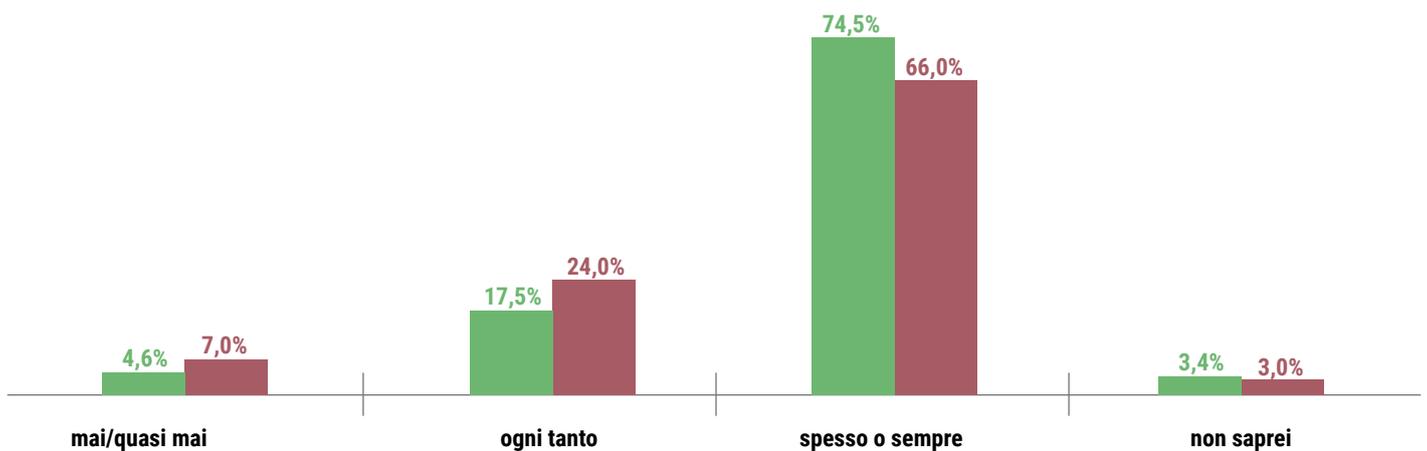
TAV.4_24 VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA DEI BAMBINI
Secondo Lei, il bambino o la bambina mangia frutta e verdura:



4.2.1 Gli effetti della partecipazione al Programma

Il confronto tra esposti e non esposti al Programma segnala una **frequenza di consumo di frutta significativamente più alta** tra i primi: **i bambini che hanno partecipato** mangiano frutta con regolarità nel 75% dei casi, mentre tra chi non ha partecipato questo dato scende al 66%.

TAV.4_25 IL CONSUMO DI FRUTTA DEL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
Generalmente, quante volte il bambino o la bambina consuma: frutta?

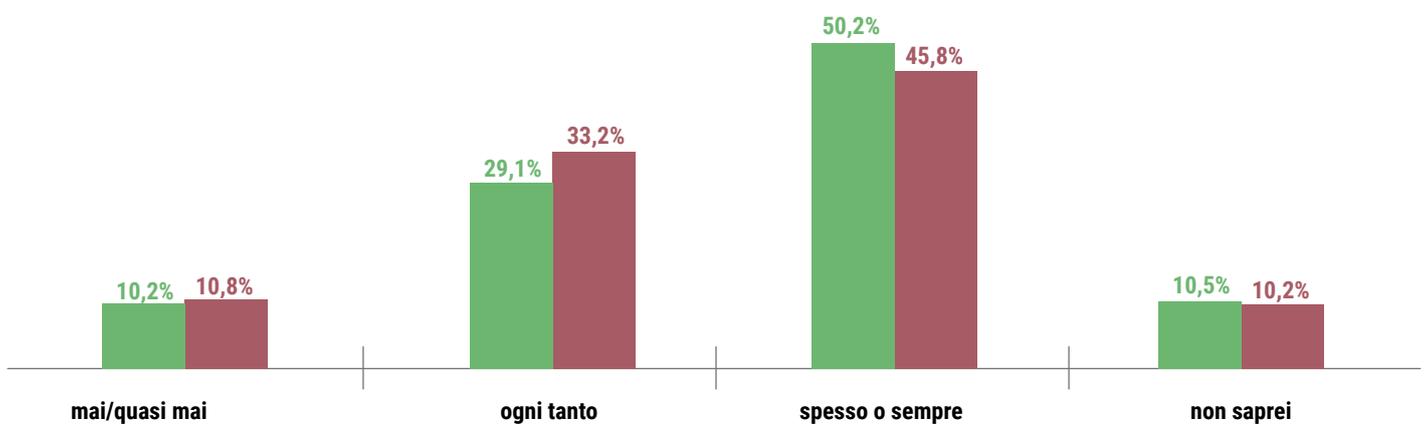


● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_26 IL CONSUMO DI VERDURA DEL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
Generalmente, quante volte il bambino o la bambina consuma: verdura?



● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

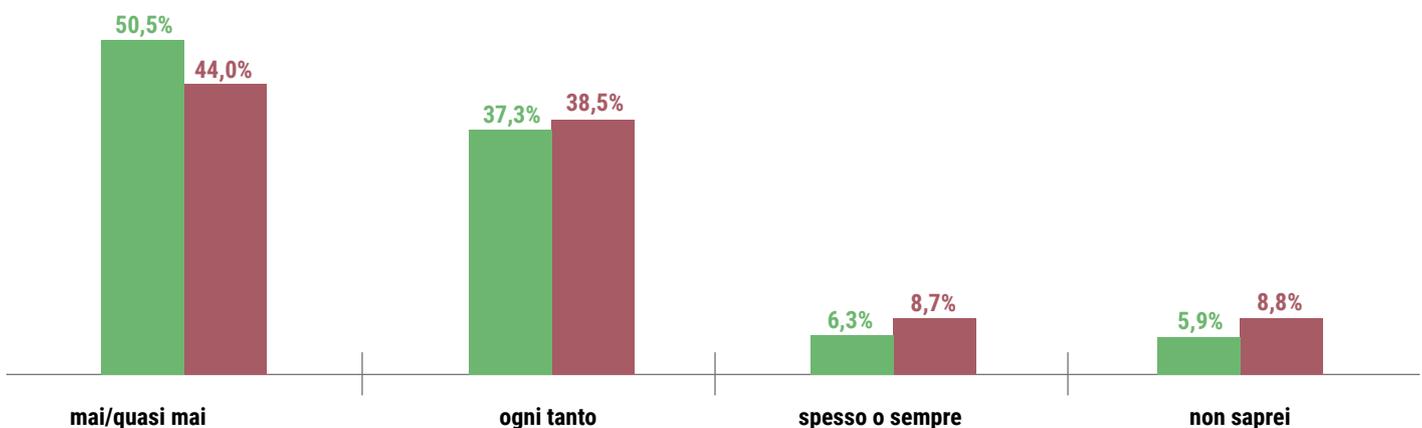
** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

Analizzando i consumi di bibite, si notano abitudini più sane a seguito della partecipazione al Programma:

- il 51% dei partecipanti non beve bibite gassate, mentre tra i non partecipanti solo il 44% le esclude dalla dieta,
- il consumo assiduo di altre bevande zuccherate è più frequente tra i non partecipanti (23%) rispetto ai partecipanti (15%)

Con riferimento alle merendine confezionate, le differenze risultano meno significative, pur continuando a segnalare abitudini un po' più sane a seguito della partecipazione.

TAV.4_27 IL CONSUMO DI BIBITE GASSATE DEL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
Generalmente, quante volte il bambino o la bambina consuma: bibite gassate (cola, aranciata...)?

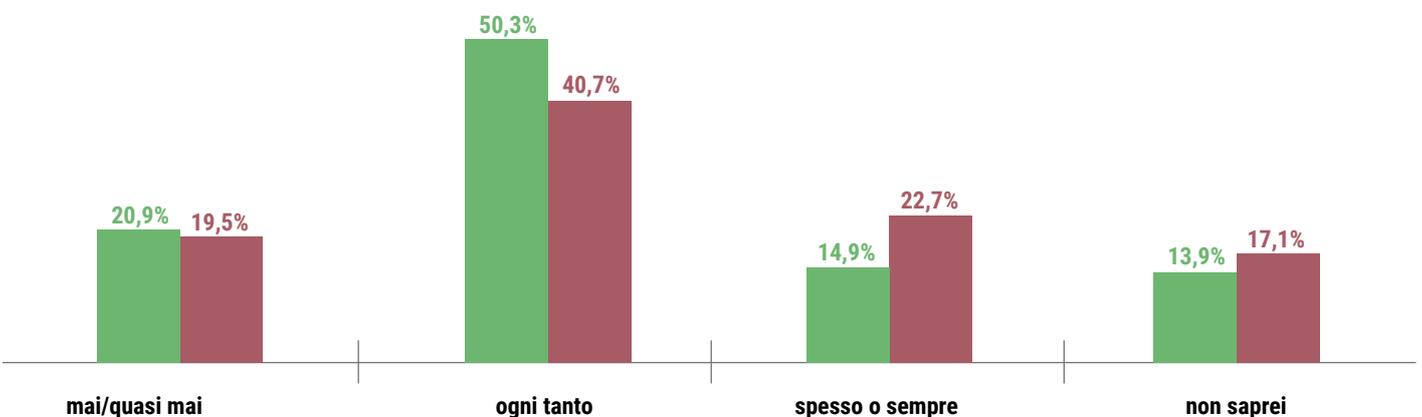


● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_28 IL CONSUMO DI ALTRE BIBITE DEL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
Generalmente, quante volte il bambino o la bambina consuma: altre bibite (tè freddo, succhi di frutta...)?

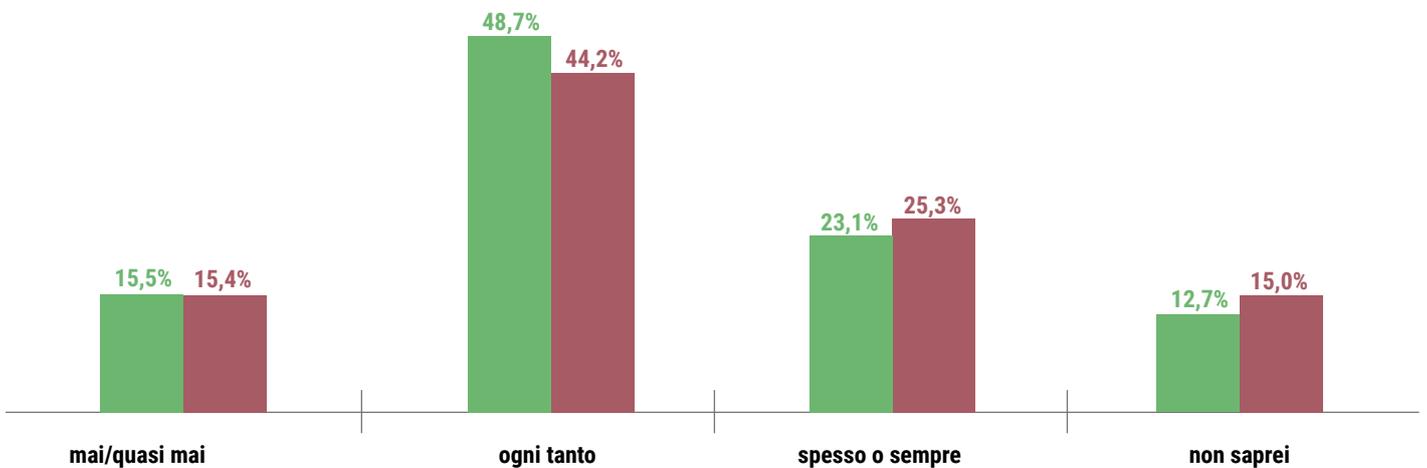


● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_29 IL CONSUMO DI MERENDINE DEL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
 Generalmente, quante volte il bambino o la bambina consuma: merendine confezionate?



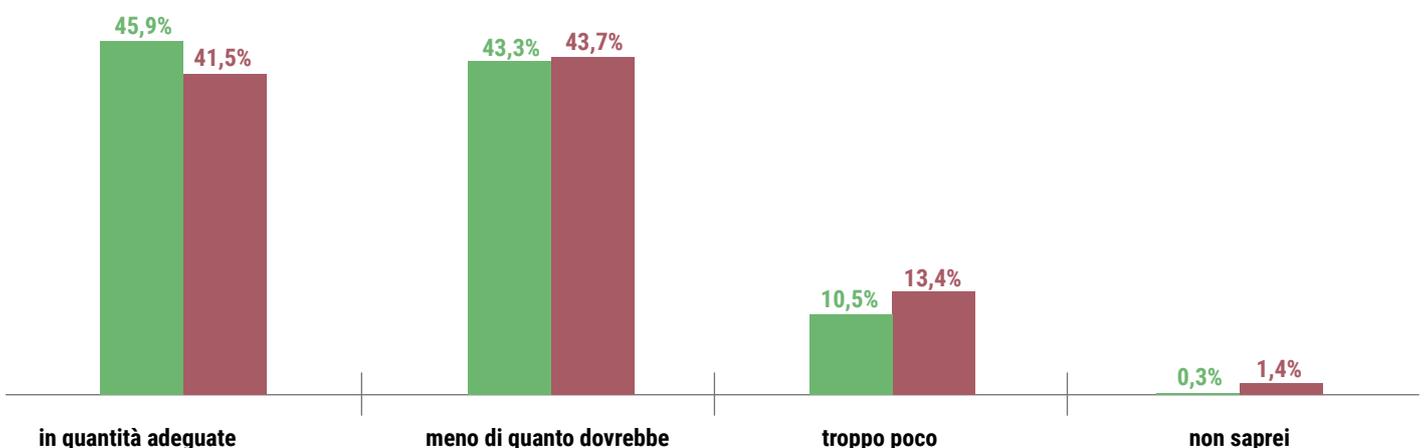
● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

I dati di consumo dichiarati si associano anche ad una maggiore adeguatezza percepita dai genitori di bambini esposti al Programma.

TAV.4_30 VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA DEI BAMBINI - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
 Secondo Lei, il bambino o la bambina mangia frutta e verdura:



● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

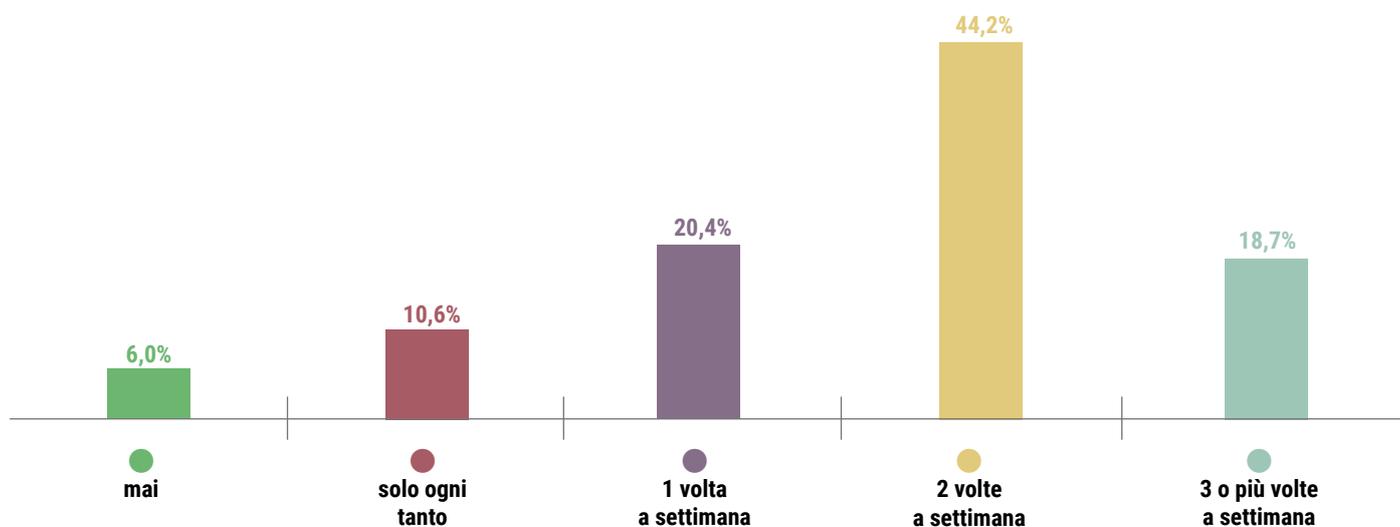
** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

4.3 Il tempo libero dei bambini

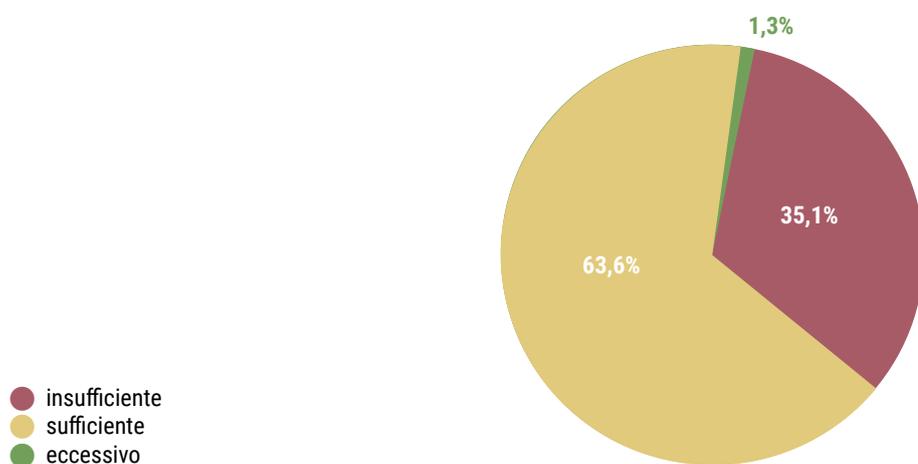
I genitori intervistati dichiarano una **pratica sportiva dei bambini piuttosto elevata**, con una quota complessiva di attività pari al 94%, che arriva ad essere assidua (almeno due volte a settimana) nel 63% dei casi.

Nonostante questi dati, oltre un terzo dei genitori giudica insufficiente il tempo dedicato allo sport dal proprio figlio.

TAV.4_31 FREQUENZA DELLA PRATICA SPORTIVA DEL BAMBINO
In una settimana normale, quanti giorni alla settimana il bambino o la bambina fa sport?



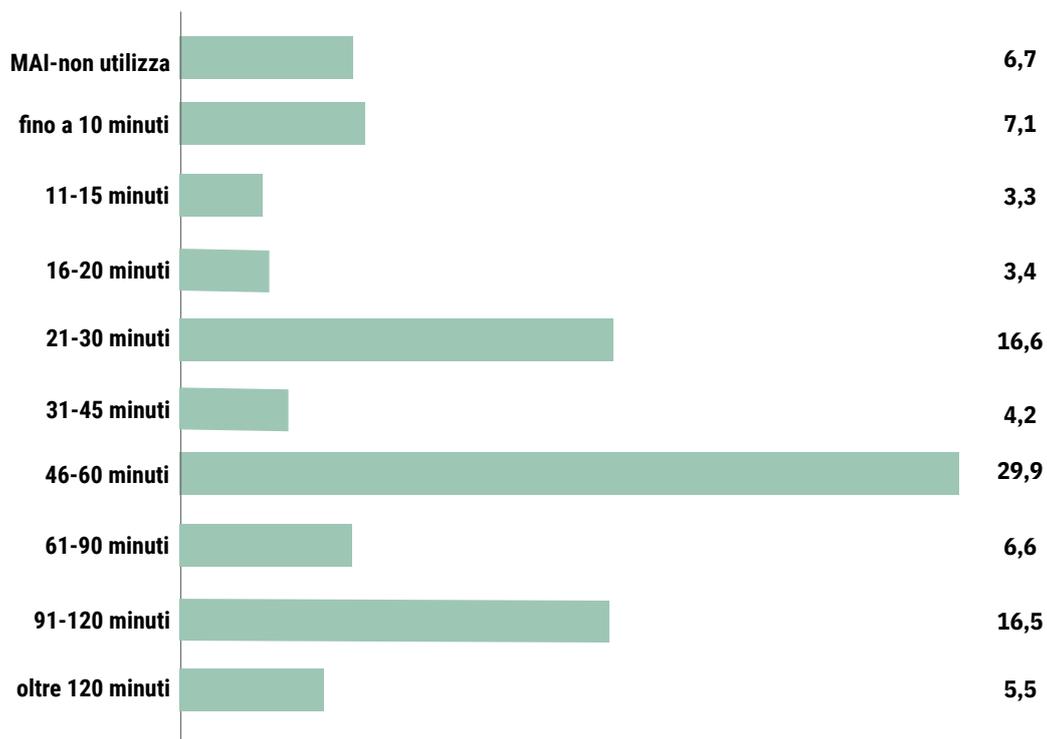
TAV.4_32 GIUDIZIO SUL TEMPO DEDICATO ALLO SPORT DAL BAMBINO
Secondo Lei, il tempo che il bambino o la bambina dedica allo sport è:



I dispositivi elettronici risultano molto utilizzati dai bambini che frequentano la scuola primaria.

Mediamente, in un giorno di scuola il tempo dedicato al gioco con computer, cellulari o tablet è di **poco più di un'ora**, con una quota molto elevata (29%) che trascorre sui device digitali anche più di un'ora al giorno.

TAV.4_33 IL TEMPO DEDICATO DAL BAMBINO AI GIOCHI CON DISPOSITIVI ELETTRONICI
Mediamente, in un normale giorno di scuola, quanti minuti il bambino o la bambina gioca con il computer, con il telefono cellulare o con il tablet?



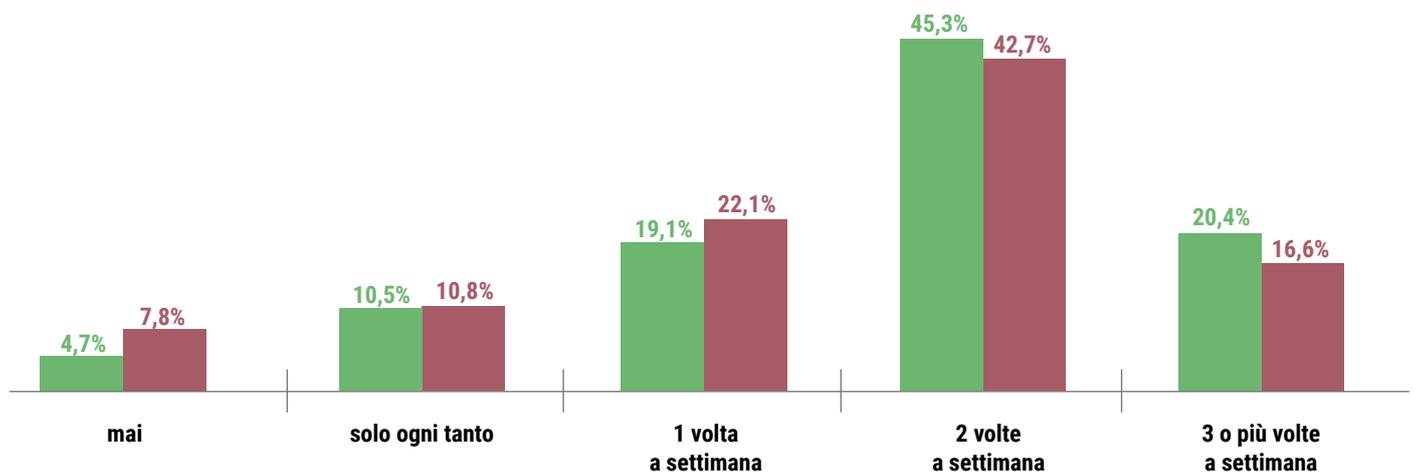
Tempo medio (minuti) 62,5

4.3.1 Gli effetti della partecipazione al Programma

Non si registrano differenze molto marcate legate alla partecipazione, tuttavia si segnala una maggiore assiduità nella pratica sportiva tra i partecipanti e conseguenti valutazioni di maggiore adeguatezza da parte dei genitori di alunni che hanno usufruito del Programma.

Il dato sul tempo dedicato ai dispositivi elettronici, invece risulta sostanzialmente invariato, addirittura con qualche minuto in più tra i partecipanti.

TAV.4_34 FREQUENZA DELLA PRATICA SPORTIVA DEL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
In una settimana normale, quanti giorni alla settimana il bambino o la bambina fa sport?

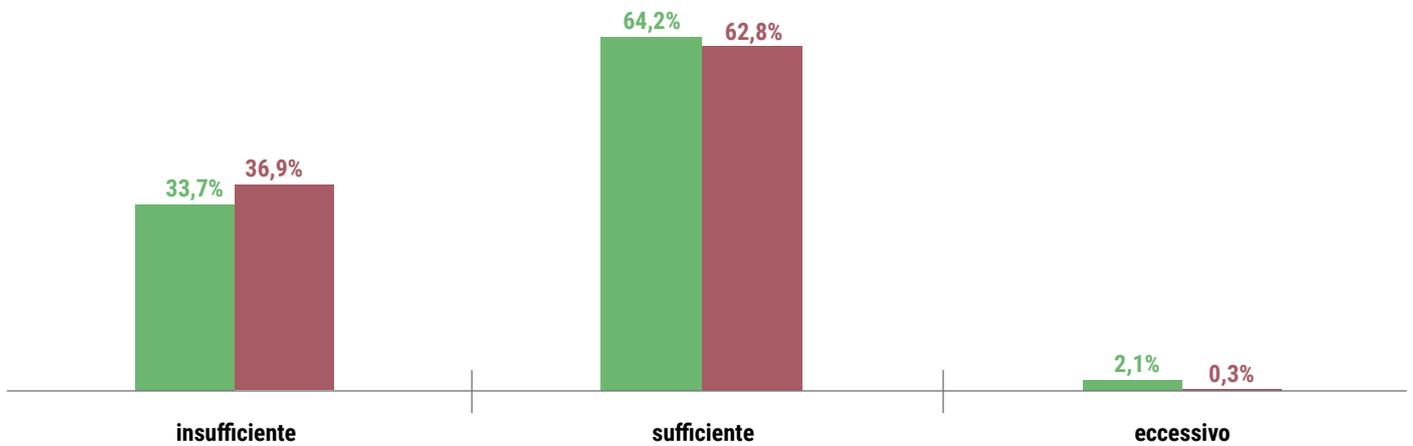


● Partecipanti * ● Non partecipanti **

* Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma

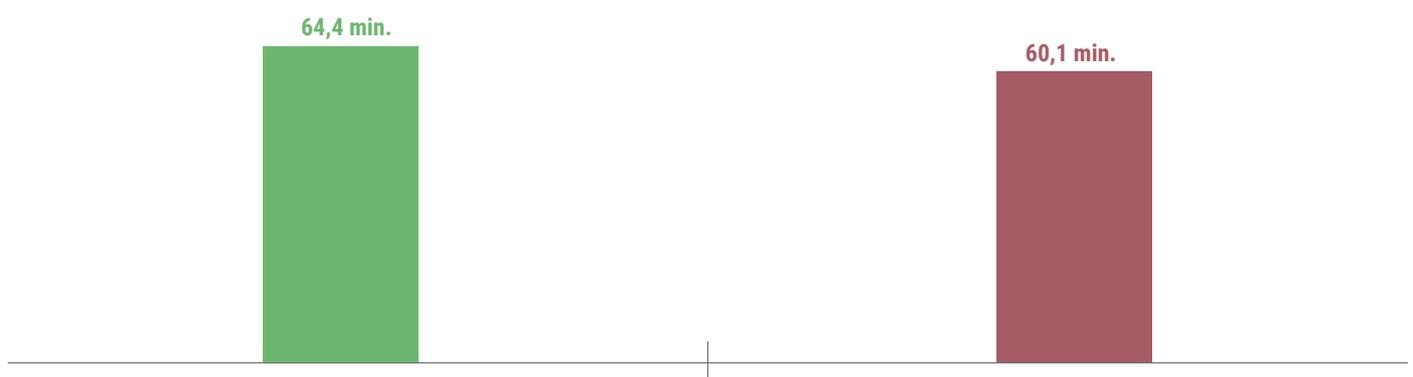
** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_35 GIUDIZIO SUL TEMPO DEDICATO ALLO SPORT DAL BAMBINO - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
 Secondo Lei il tempo che il bambino o la bambina dedica allo sport è:



● Partecipanti * ● Non partecipanti **
 * Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma
 ** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

TAV.4_36 IL TEMPO DEDICATO DAL BAMBINO AI GIOCHI CON DISPOSITIVI ELETTRONICI - CONFRONTO PARTECIPANTI/NON PARTECIPANTI
 Mediamente, in un normale giorno di scuola, quanti minuti il bambino o la bambina gioca con il computer, con il telefono cellulare o con il tablet?



Tempo medio (minuti)
 ● Partecipanti * ● Non partecipanti **
 * Famiglie con figli che hanno partecipato almeno una volta al Programma
 ** Famiglie con figli che non hanno mai partecipato al Programma

4.4 Il Programma

Oltre la metà (57%) del campione intervistato ha usufruito quest'anno o negli anni scolastici precedenti, del **Programma Frutta e Verdura nelle Scuole**.

Questo dato, emerso nella casualità del campionamento, basato esclusivamente su un criterio anagrafico (figli che frequentano la scuola primaria) e geografico (distribuzione per macro-zone), ha consentito di effettuare su un robusto sub-campione le analisi degli effetti del Programma sui consumi alimentari presentati nelle pagine precedenti, nonché di realizzare un approfondimento sull'esperienza di partecipazione, che viene presentato nelle pagine che seguono.

TAV.4_37 LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA
Partecipazione quest'anno o nelle edizioni precedenti



Il Programma Frutta e presenta un'elevata notorietà. Una quota rilevante (oltre i due terzi) delle famiglie che non hanno avuto la possibilità di usufruirne mostra di conoscerlo e complessivamente **il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole** risulta **conosciuto dall'86% del totale delle famiglie** con bambini alla scuola primaria.

TAV.4_38 LA CONOSCENZA DEL PROGRAMMA
Conoscenza del Programma



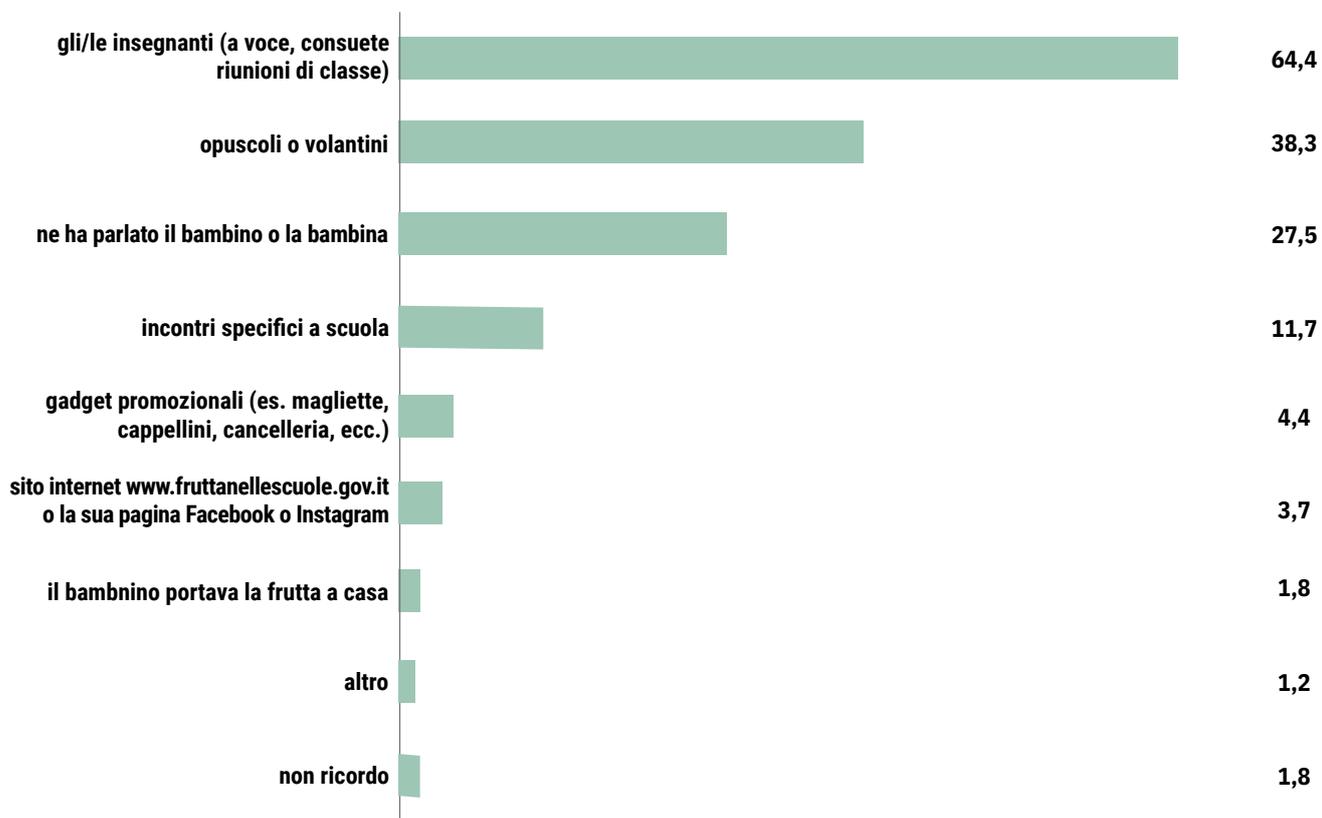
4.4.1 Informazione e coinvolgimento

Le famiglie hanno ricevuto informazioni sul Programma **principalmente dagli insegnanti**, informalmente a voce o nel corso delle riunioni di classe.

Secondariamente l'informazione è stata veicolata da **opuscoli e volantini**, segnalati dal 38% dei genitori, e in oltre un quarto dei casi sono stati **gli stessi bambini a parlarne** in famiglia.

In pochi casi (12%) vengono segnalati incontri specifici sul Programma realizzati nelle scuole e gli altri strumenti informativi (gadget o sito) mostrano una funzione più circoscritta.

TAV.4_39 MODALITÀ CON CUI LE FAMIGLIE HANNO AVUTO INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
Pensi all'ultima volta che suo figlio/sua figlia ha partecipato al Programma. Potrebbe indicare in quali modi avete avuto informazioni sul Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?



Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma
La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più modalità

Nel complesso l'informazione sul Programma fornita alle famiglie è promossa dai genitori. Oltre la metà degli intervistati (54%) assegna all'informazione un voto elevato (tra 8 e 10) e complessivamente le valutazioni positive (tra 6 e 10) riguardano l'88% del campione, con un voto medio che si attesta sul valore di 7,5.

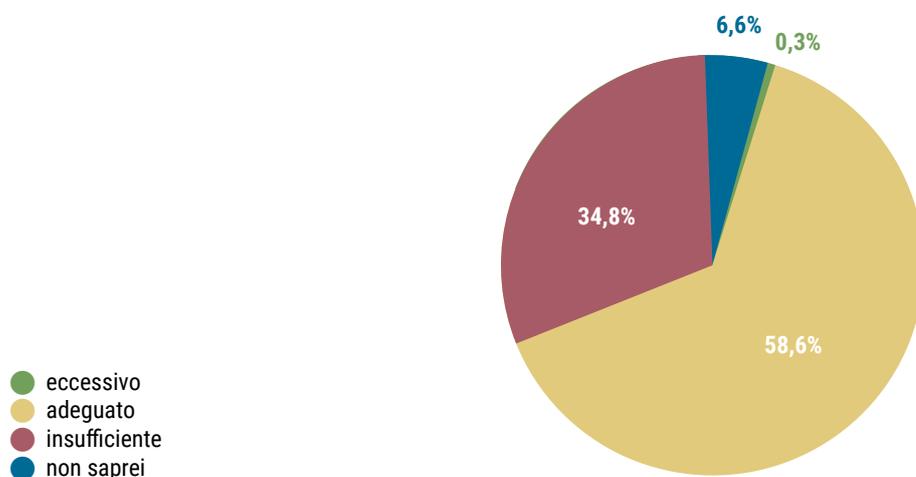
TAV.4_40 VALUTAZIONE DELL'INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA ALLE FAMIGLIE

Nel complesso come valuta l'informazione sul Programma fornita alle famiglie? Può dare un giudizio da 1 (estremamente negativa) a 10 (estremamente positiva)?	n.	%
Bassa (voto 1-5)	33	11,5%
Media (6-7)	98	34,5%
Alta (8-10)	152	53,5%
non risponde	2	0,5%
Totale	285	100,0%
Voto medio		7,51

Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

Seppure la maggioranza dei genitori intervistati ritenga adeguato il coinvolgimento delle famiglie, una quota rilevante pari ad oltre un terzo (35%) lo giudica insufficiente.

Lamentano maggiormente l'inadeguatezza del coinvolgimento i genitori con figli nelle ultime classi della primaria.

TAV.4_41 VALUTAZIONE DEL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL PROGRAMMA
Che giudizio darebbe del livello di coinvolgimento delle famiglie a questo Programma?

Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

4.4.2 Valutazione del Programma

La netta maggioranza dei genitori ritiene che il proprio figlio abbia considerato positivamente il Programma. Il 64% rispondenti fornisce una valutazione compresa tra 8 e 10 e meno di un genitore su dieci segnala un punteggio insufficiente. Il voto medio si attesta sull'8,0, con valori più elevati tra i residenti nelle regioni del centro e del sud.

TAV.4_42 VALUTAZIONI SULL'ACCOGLIENZA DEL PROGRAMMA DA PARTE DEL BAMBINO

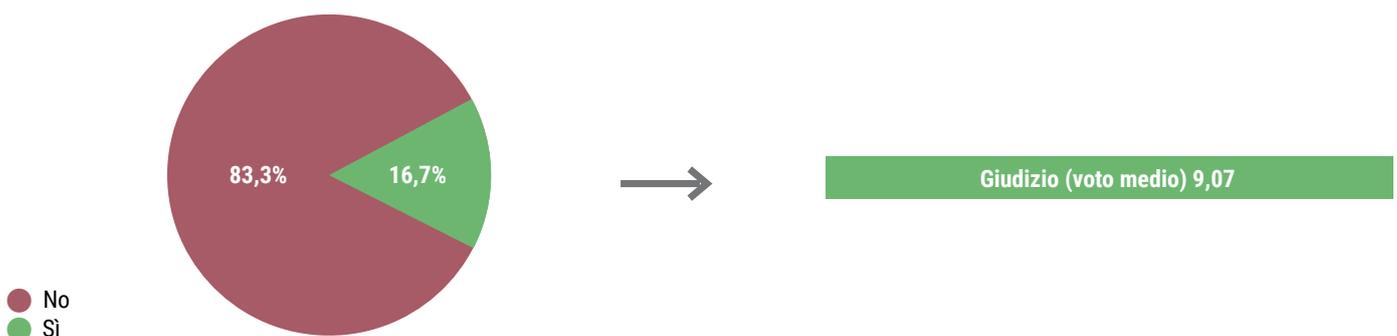
Nell'ambito del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, veniva distribuita della frutta e della verdura. Secondo lei, questa attività come è stata considerata da suo figlio/ sua figlia? Può dare un giudizio da 1 (estremamente negativa) a 10 (estremamente positiva)?	n.	%
Bassa (voto 1-5)	25	8,7%
Media (6-7)	73	25,6%
Alta (8-10)	181	63,8%
non risponde	6	1,9%
Totale	285	100,0%
Voto medio	7,96	

Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

Una quota ridotta (17%) di famiglie è a conoscenza dell'eventuale partecipazione del proprio figlio alle attività di accompagnamento previste dal Programma. Questo dato sconta probabilmente il deficit di coinvolgimento delle famiglie, sopra segnalato, in quanto generalmente i tassi di partecipazione degli istituti scolastici alle varie misure di accompagnamento è stato decisamente superiore, negli anni scorsi.

Quanti sono venuti a conoscenza della partecipazione a tali attività, ne danno un giudizio largamente positivo con un voto medio che raggiunge il valore di 9,1.

TAV.4_43 CONOSCENZA E VALUTAZIONE DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO
Oltre alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nell'ambito del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, generalmente sono state proposte agli alunni altre attività per avvicinarli al consumo di frutta e verdura.



Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

Il giudizio complessivo sul Programma espresso dai genitori è piuttosto favorevole, con un voto medio che **raggiunge il valore di 7,9** e giudizi negativi molto contenuti (solo il 7% non promuove il Programma).

TAV.4_44 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA		
Considerando nel complesso il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, quale giudizio darebbe, da 1 (pessimo) a 10 (eccellente)?	n.	%
Bassa (voto 1-5)	20	6,8%
Media (6-7)	77	27,0%
Alta (8-10)	186	65,6%
non risponde	2	0,6%
Totale	285	100,0%
Voto medio	7,90	

Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

4.4.3 Gli effetti percepiti

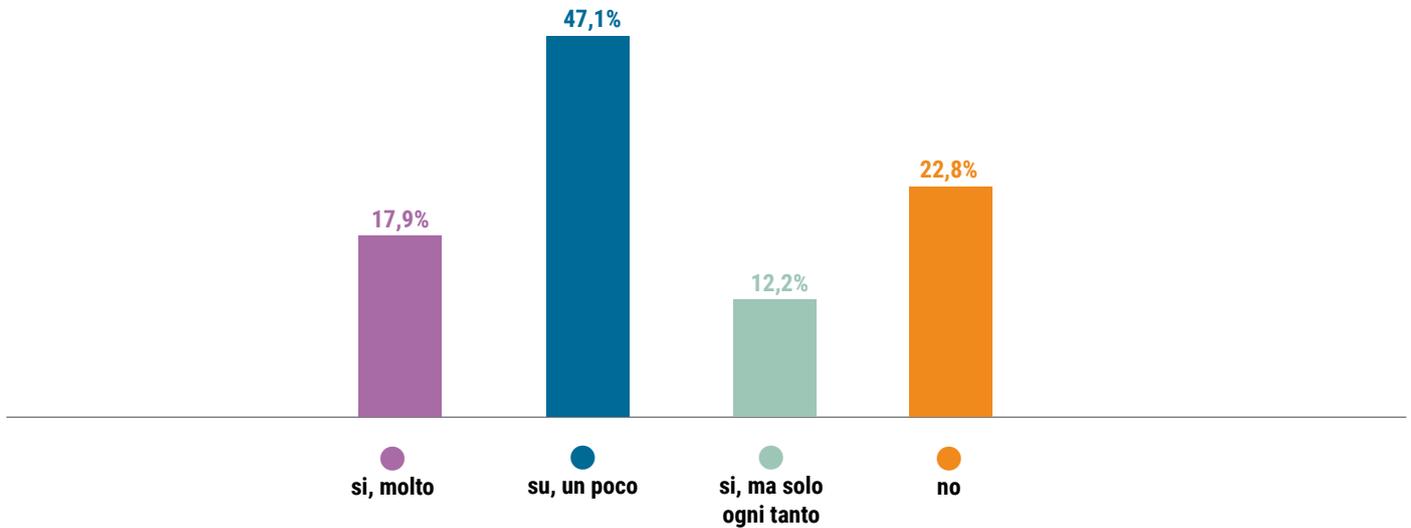
Coerentemente con quanto evidenziato mediante i confronti tra partecipanti e non partecipanti riguardo alle abitudini alimentari, le valutazioni delle famiglie segnalano la presenza di sostanziali ricadute.

Meno di un genitore su quattro, infatti, si mostra scettico in merito agli effetti positivi del Programma sui consumi di frutta e verdura dei propri figli, mentre il 18% ritiene che la tendenza al consumo si sia rafforzata molto e un ulteriore 47% solo un poco.

La **principale motivazione** alla base dell'aumento del consumo è riconducibile al fattore salutistico: per il 62% dei genitori che segnalano un effetto positivo, il proprio figlio **ha capito che la frutta e la verdura fanno bene**.

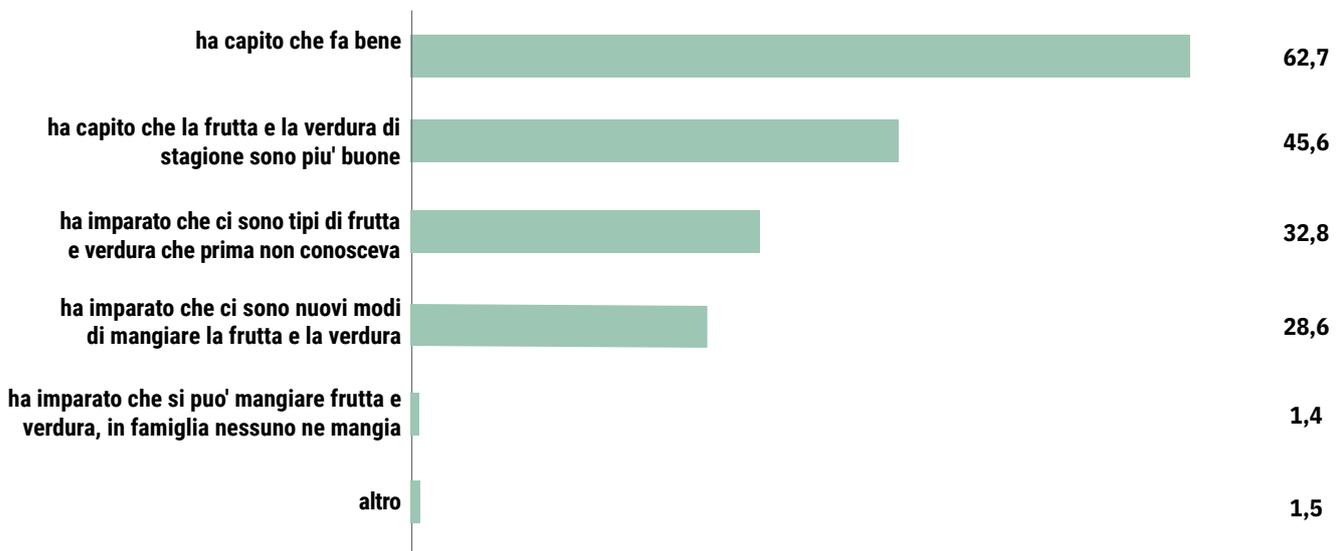
In seconda battuta si segnala la consapevolezza di un sapore migliore associato ai prodotti stagionali e a seguire si evidenziano motivazioni legate all'esperienza di assaggio di prodotti prima non conosciuti dal bambino o alla scoperta di nuove modalità di consumo.

TAV.4_45 VALUTAZIONI SULLA CAPACITÀ DEL PROGRAMMA DI RAFFORZARE LA TENDENZA DEL BAMBINO A MANGIARE FRUTTA E VERDURA
 Ritiene che il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole abbia aumentato la tendenza del bambino o della bambina a mangiare frutta e verdura?



Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

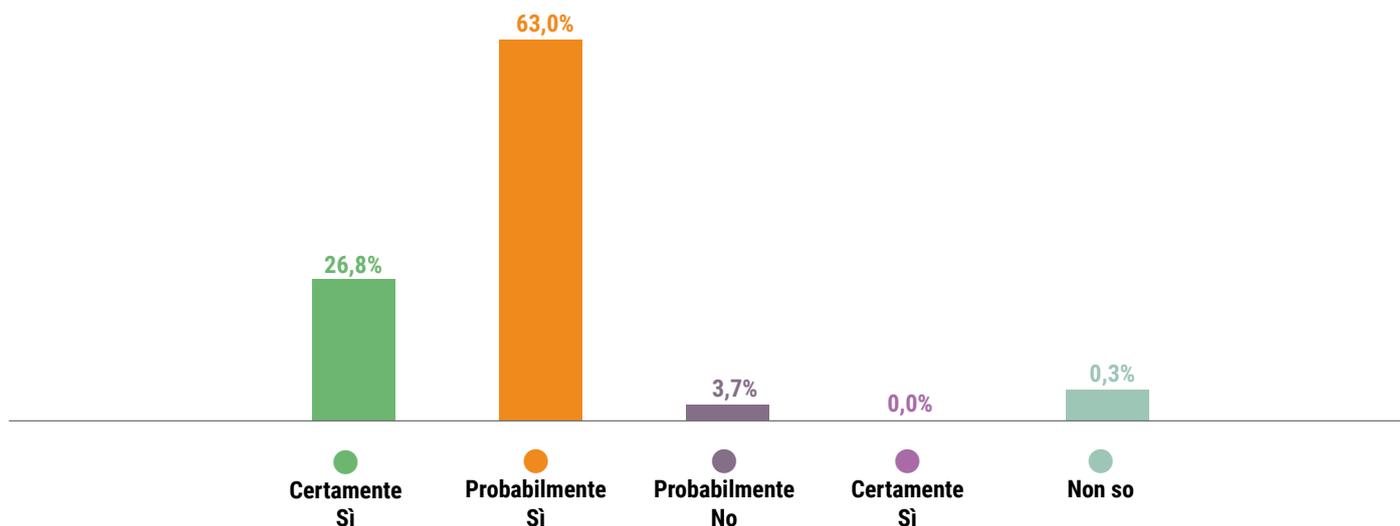
TAV.4_46 MOTIVI PER CUI IL BAMBINO TENDE A CONSUMARE PIÙ FRUTTA E VERDURA
 Secondo Lei, in quali modi il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole ha stimolato il bambino o la bambina a mangiare più frutta e verdura?



Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma
 La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più modalità

La tendenza ad un maggiore consumo di frutta e verdura, secondo la larghissima maggioranza dei genitori (90%) è un dato acquisito e **proseguirà anche in futuro**.

TAV.4_47 PREVISIONE SUL MANTENIMENTO DEL MAGGIORE CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA NEI MESI SUCCESSIVI
Ritiene che l'aumento del consumo di frutta e verdura dal arte del bambino/della bambina sia solo una cosa passeggera o si manterrà anche in futuro?



● + ● = 89,8 totale sì

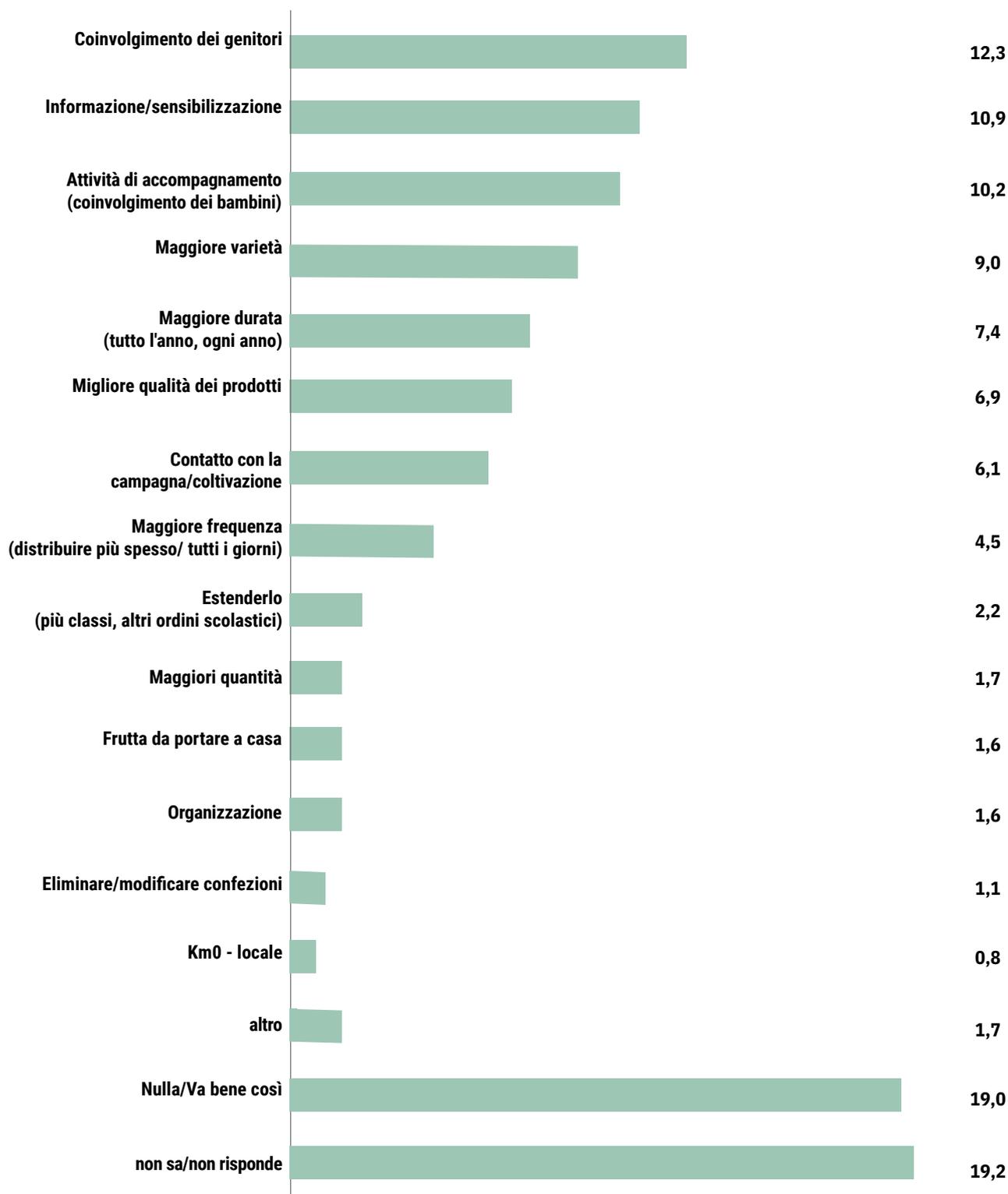
Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

4.4.4 Le prospettive del Programma

I suggerimenti forniti dai genitori **per un'ottimizzazione del Programma** riguardano principalmente:

- un maggiore **coinvolgimento delle famiglie**,
- il rafforzamento delle attività di **informazione e sensibilizzazione**,
- il potenziamento delle **attività di accompagnamento**, che consentono un maggiore coinvolgimento dei bambini,
- un intervento sui prodotti distribuiti, proponendo una **maggiore varietà** e aumentandone la **qualità**,
- una **maggiore durata del Programma**, distribuendolo sull'intero anno scolastico e garantendone la continuità negli anni.

TAV.4_48 SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROGRAMMA
Secondo lei cosa si potrebbe migliorare del Programma?



Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma
 La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più modalità
 Risposte spontanee degli intervistati, ricodificate a posteriori

Pensando al futuro prossimo, con le **precauzioni legate alla pandemia** e l'eventualità di mantenere almeno in parte la didattica a distanza, i **genitori** si mostrano **un po' disorientati**. Il 38% non è in grado di indicare modalità alternative per la realizzazione delle attività del Programma e l'11% ritiene che in tali condizioni non sia attuabile.

Le principali **proposte di rimodulazione** del Programma sono:

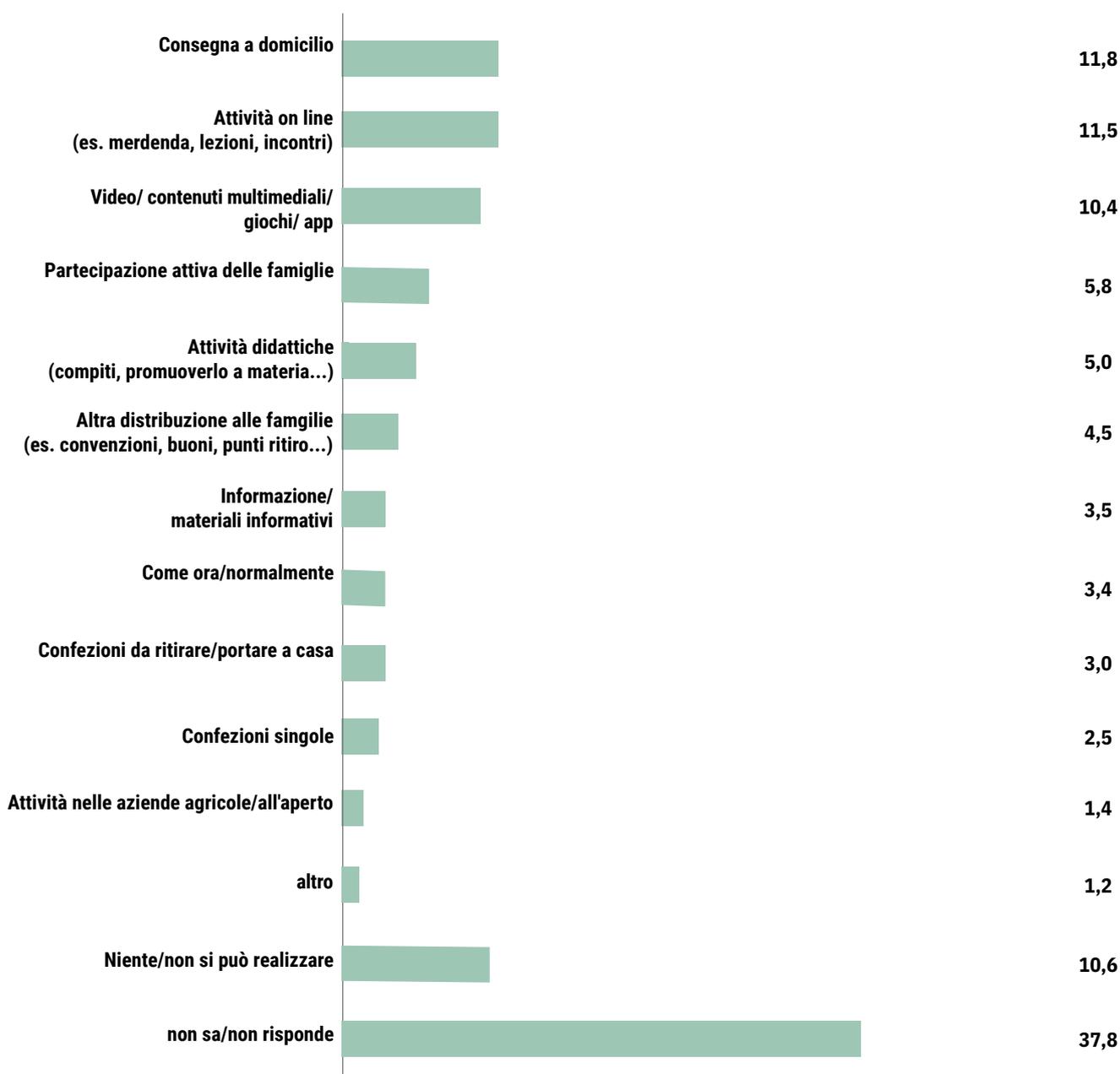
- la **consegna a domicilio** o altra modalità di consegna della frutta e della verdura direttamente alle famiglie (punti ritiro nel comune, buoni spesa o convenzioni con punti vendita),
- la realizzazione **attività on line**, come la condivisione del momento della merenda con la frutta, incontri con gli esperti o lezioni mirate,
- la predisposizione di **contenuti multimediali**, come video, oppure giochi o app sul tema della frutta e della verdura.

Si segnala inoltre la necessità di un ruolo più attivo delle famiglie, nel condividere e veicolare i contenuti del Programma.

TAV.4_49

SUGGERIMENTI PER DIVERSE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Pensando all'attuale emergenza Covid, se anche il prossimo anno scolastico dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?



Rispondono solo le famiglie con figli che hanno partecipato ad almeno un'edizione del Programma

La somma delle % supera il 100% in quanto era possibile indicare più modalità

Risposte spontanee degli intervistati, ricodificate a posteriori

5

La campagna informativa

5.1 Premessa e obiettivi

ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione relativa al Programma comunitario per le scuole "Frutta e Verdura nelle scuole» per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha chiesto a BVA Doxa di realizzare un'attività di monitoraggio per misurarne l'efficacia e la memorabilità presso un campione della popolazione su tutto il territorio nazionale.

Nello specifico la campagna di comunicazione, on air dal 17 giugno al 23 luglio, ha previsto una pianificazione integrata su:

- **stampa** online e cartacea
- **radio nazionali e principali radio locali:**
- **TV Nazionali:**
- **Altri mezzi:** (social network, youtube)

5.2 Metodologia e target

BVA Doxa ha realizzato un'indagine campionaria di post test presso un campione di individui **dai 18 anni ai 65 anni** di tipo stratificato proporzionale di **1.500 casi**, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Al fine di poter analizzare i risultati anche sul target di insegnanti, è stata imposta una quota minima di 200 casi di questo segmento di popolazione. Gli insegnanti effettivamente intervistati sono 252, di cui 74 di scuola primaria.

La rilevazione è stata condotta dal 9 al 16 luglio 2020 con **tecnica CAWI** (Computer Assisted Web Interviewing) reperendo i rispondenti dal Panel online di BVA Doxa.

Nel questionario adottato per la rilevazione sono stati somministrati i promo e le immagini delle campagne andate in onda sui diversi mezzi di comunicazione.

Al termine della rilevazione è stata applicata una procedura di ponderazione sui dati rilevati, al fine di riproporzionare il campione intervistato all'universo di riferimento, secondo le variabili di sesso, classi di età, area geografica, ampiezza demografica dei centri, titolo di studio (laureati vs. non laureati), totale occupati (fonte: ISTAT), quota di insegnanti (fonte: MIUR a.s. 2019/2020).

5.3 **Informazioni di scenario - Sensibilità verso i temi oggetto della campagna**

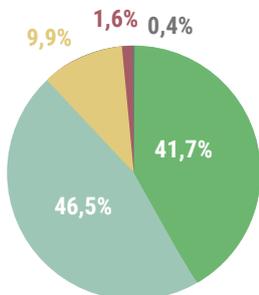
Gli intervistati riferiscono di avere nella vita di tutti i giorni una **grande attenzione e sensibilità verso comportamenti alimentari sani e virtuosi**: per il 97% è importante innanzitutto evitare sprechi alimentari (molto o abbastanza importante), per il 92,8% la composizione dei pasti deve essere varia e deve sempre includere frutta e verdura, per il 90,3% è importante utilizzare prodotti alimentari di qualità certificata, l'88,2% dà importanza a tutti i pasti della giornata, inclusi gli spuntini di metà mattina e metà pomeriggio, ed evita di saltare dei pasti.

Tali percentuali non solo si confermano, ma sono ancora **più accentuate** per il target di **genitori di bambini dai 6 agli 11 anni** e per il target di **insegnanti di scuola primaria**. Si segnala in particolare la massima attenzione degli insegnanti di scuola primaria all'importanza di tutti i pasti, inclusi gli spuntini, e alla varietà della loro composizione.

Parliamo in generale delle abitudini alimentari.

Quanto sono importanti per te i seguenti comportamenti alimentari nella vita di tutti i giorni (Base: totale campione, n= 1.500)

● Molto importante ● Abbastanza importante ● Poco importante ● Per niente importante ● Non so

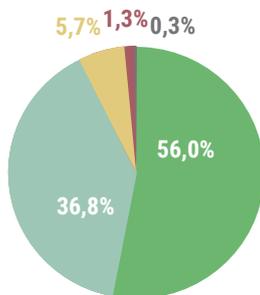


dare importanza a tutti i pasti della giornata, inclusi gli spuntini di metà mattina e metà pomeriggio, ed evitare di saltare dei pasti



molto +
abbastanza importante

88,2%

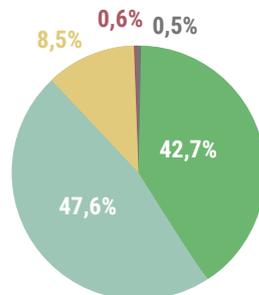


La composizione dei pasti deve essere varia e deve sempre includere frutta e verdura



molto +
abbastanza importante

92,8%

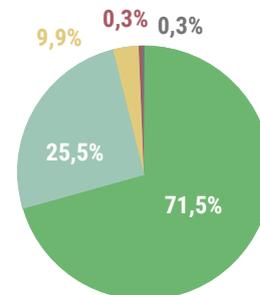


utilizzare prodotti alimentari di qualità certificata



molto +
abbastanza importante

90,3%

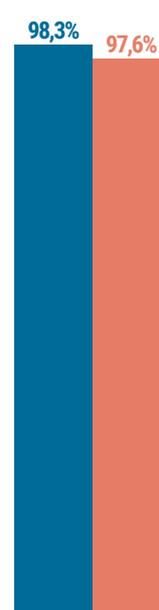
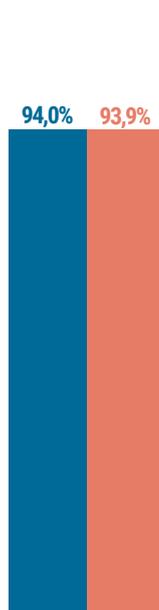
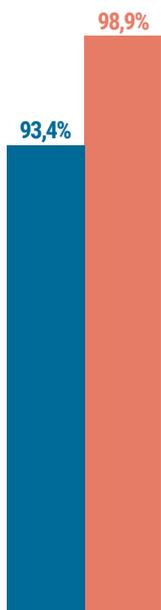
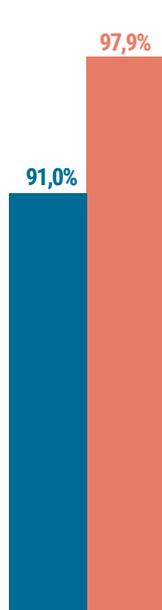


evitare gli sprechi alimentari gestendo efficacemente gli acquisti e il consumo di prodotti alimentari



molto +
abbastanza importante

97,0%

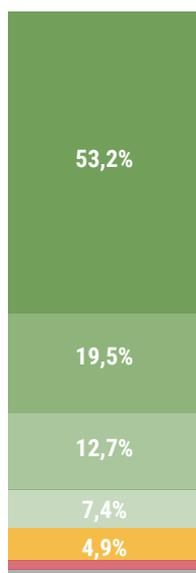


● Genitori di bambini 6-11 anni ● Insegnanti di scuola primaria

5.4 Informazioni di scenario – Frequenza di consumo di frutta e verdura della popolazione e dei bambini tra i 6 e gli 11 anni

L'**85,4%** degli intervistati dai 18 anni ai 65 anni, dichiara di consumare personalmente **frutta e verdura tutti i giorni o quasi** (il 53,2% le consuma più volte al giorno, il 19,5% una volta al giorno, il 12,7% quasi tutti i giorni). La quota di bambini tra i 6 e gli 11 anni che consumano frutta e verdura tutti i giorni o quasi, in base a quanto dichiarato dal sub-campione di genitori, risulta più contenuta, pari al 73,2%, lasciando quindi spazio per un'ulteriore azione comunicativa e di coinvolgimento delle famiglie e dei bambini che allinei maggiormente questo dato con le prese di posizione valoriali che sembrano già ben presenti.

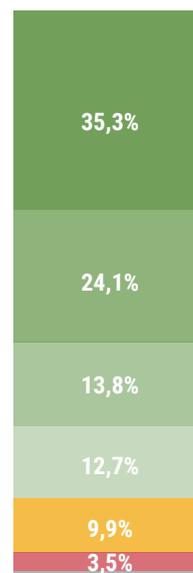
In generale, con quale frequenza ti capita di consumare personalmente frutta e verdura?
(Base: totale campione, n= 1.500)



↓
tutti i giorni
o quasi

85,4%

E nella tua famiglia con quale frequenza ai bambini/ragazzi tra i 6 e gli 11 anni capita di consumare frutta e verdura?
(Base: genitori di bambini e ragazzi da 6 a 11 anni n= 291)



↓
tutti i giorni
o quasi

73,2%

● Tutti i giorni, più volte al giorno ● Tutti i giorni, una volta al giorno ● Quasi tutti i giorni (6/7 giorni alla settimana) ● 4-5 giorni alla settimana
● 2-3 giorni alla settimana ● 1 giorno alla settimana ● Meno di un giorno alla settimana

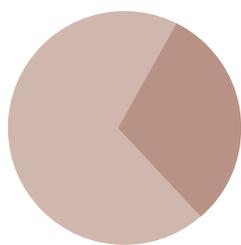
5.5 La campagna pubblicitaria: ricordo spontaneo in assoluto e per mezzo

Quasi **un intervistato su tre** dichiara spontaneamente di ricordare di aver **visto o sentito**, negli ultimi 30 giorni, **una campagna pubblicitaria sull'importanza del consumo di frutta e verdura da parte dei bambini** (30,4%).

Questa quota sale per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni (39,1%) e per il target di insegnanti di scuola primaria (47,3%).

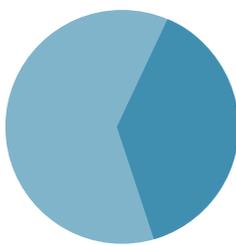
Tra i mezzi su cui ricordano di aver visto tale campagna viene indicata maggiormente la TV (22,5% del totale campione), a seguire internet e la stampa.

Negli ultimi 30 giorni ricordi di aver visto o sentito, non importa dove (in tv, su quotidiani e riviste, in radio, su internet), qualche campagna pubblicitaria sull'importanza del consumo di frutta e verdura da parte dei bambini? (Base: totale campione, n= 1.500)



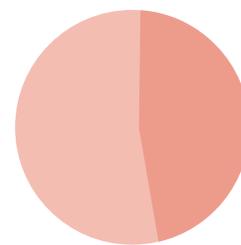
Totale campione

Si: **30,4%**



Genitori di bambini 6-11 anni

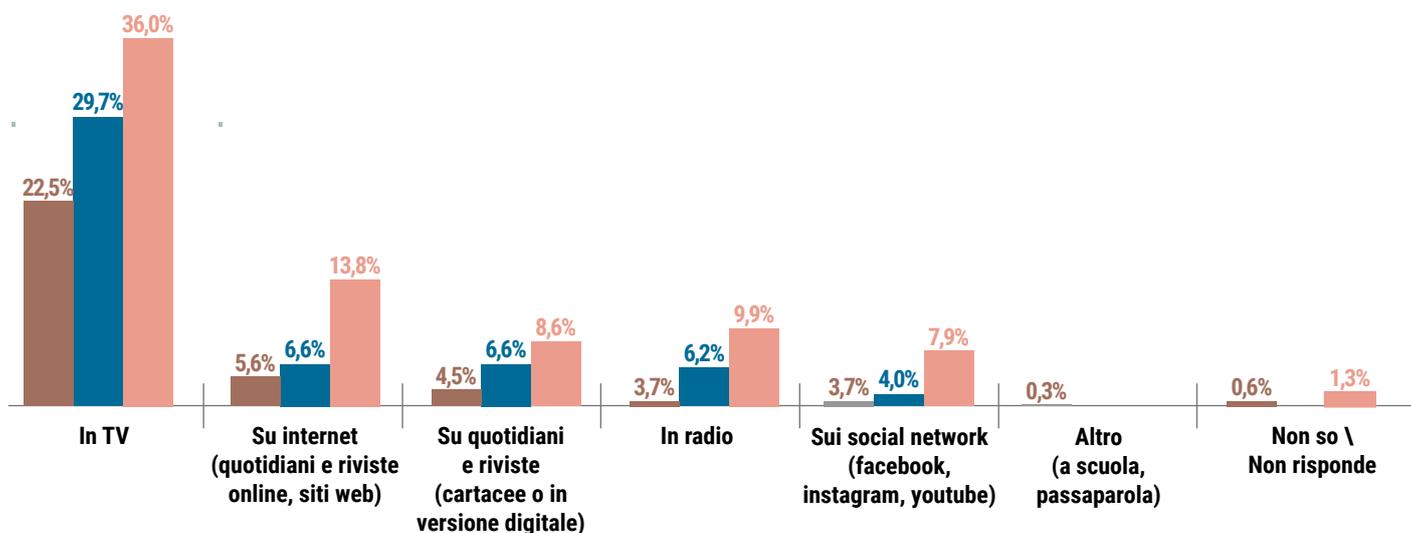
Si: **39,1%**



Insegnanti di scuola primaria

Si: **47,3%**

Se sì, Su quale/quali mezzi ricordi di aver visto questa campagna pubblicitaria?



● Totale campione ● Genitori di bambini 6-11 anni ● Insegnanti di scuola primaria

5.6 **La campagna pubblicitaria: ricordo aiutato in assoluto e per mezzo dopo la descrizione del Programma "Frutta e verdura nelle scuole"**

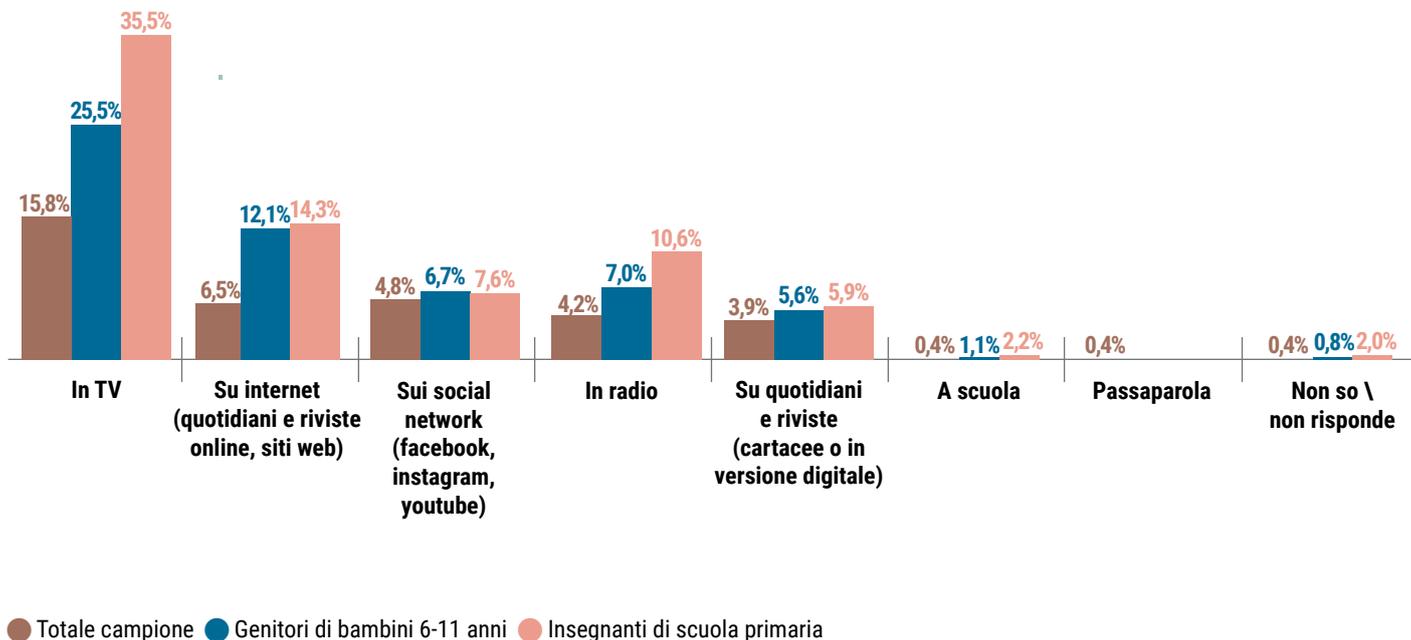
Entrando più nello specifico, dopo aver descritto la campagna d'informazione e comunicazione sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole", spiegato a chi è rivolto e gli obiettivi che si prefigge, il **26,9% dichiara di ricordare proprio quella campagna** (quota che sale al 41% per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni e al 55,5% per il target di insegnanti di scuola primaria).

La **TV** si conferma il mezzo maggiormente citato (15,8% del totale campione, 22,5% per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni e 35,5% per il target di insegnanti di scuola primaria). La prevalenza del ricordo della comunicazione televisiva (aspetto che si presenta spesso nell'analisi del ricordo pubblicitario) non deve però mettere in secondo piano gli ottimi risultati ottenuti, presso il target-chiave dei genitori di bambini di 6-11 anni, da tutti gli altri mezzi e in particolare da internet e dalla radio (valori quasi doppi di ricordo rispetto alla popolazione generale). In un contesto in cui tutti i mezzi sembrano quindi aver lavorato in modo sinergico ed efficace, tra i possibili interventi per un ulteriore miglioramento dell'efficacia della campagna ci potrebbe essere un approfondimento del ruolo che mezzi fortemente coinvolgenti e interattivi come internet e la radio possono svolgere nel piano media per rendere i risultati più introiettati a livello personale (e comportamentale) e non solo cognitivo.

In particolare, negli ultimi 30 giorni ricordi di aver visto o sentito, non importa dove (in tv, su quotidiani e riviste, in radio, su internet, sui social network), la campagna d'informazione e comunicazione sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole" promossa da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare)? Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. (Base: totale campione, n= 1.500)



Se sì, su quale/quali mezzi ricordi di aver visto questa campagna pubblicitaria?



5.7 La campagna pubblicitaria: confronto fra mezzi di comunicazione e target. Riconoscimento dei formati della campagna pubblicitaria

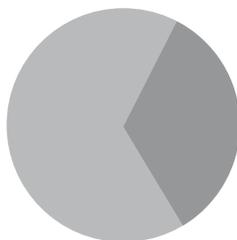
L'ultimo step per verificare il ricordo della campagna sui diversi mezzi è stato quello di mostrare agli intervistati i **formati trasmessi/pubblicati** su ciascun mezzo per verificarne il **riconoscimento**.

Sul totale campione il formato della campagna che registra un ricordo maggiore è quello trasmesso in **TV (22,8%)**. La quota di coloro che ricordano il promo trasmesso in Tv sale al 35,6% per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni e al 39,1% per il target di insegnanti di scuola primaria.

Sul totale campione il riconoscimento dei formati relativi agli **altri mezzi** si attesta intorno al 15%-16% (radio, stampa, web, social network). Emergono picchi di ricordo per il target di insegnanti di scuola primaria, che presentano un riconoscimento del 42,2% del formato web e del 31,1% della campagna stampa.

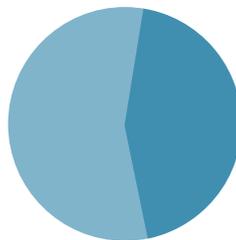
In generale, la quota di **coloro che ricordano almeno un formato** della campagna su almeno un mezzo, dopo averli visti/ascoltati tutti, è pari al **35% del totale** campione (che sale al 45,6% per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni e al 63% per il target di insegnanti di scuola primaria).

Ti facciamo ora vedere/ascoltare una comunicazione pubblicitaria lanciata su (mezzo) negli ultimi 30 giorni. Negli ultimi 30 giorni hai visto/sentito questa comunicazione pubblicitaria? (Base: totale campione, n= 1.500)



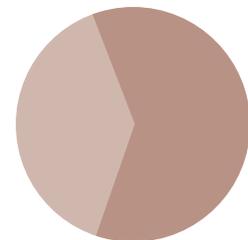
Totale campione

35,0%



Genitori di bambini 6-11 anni

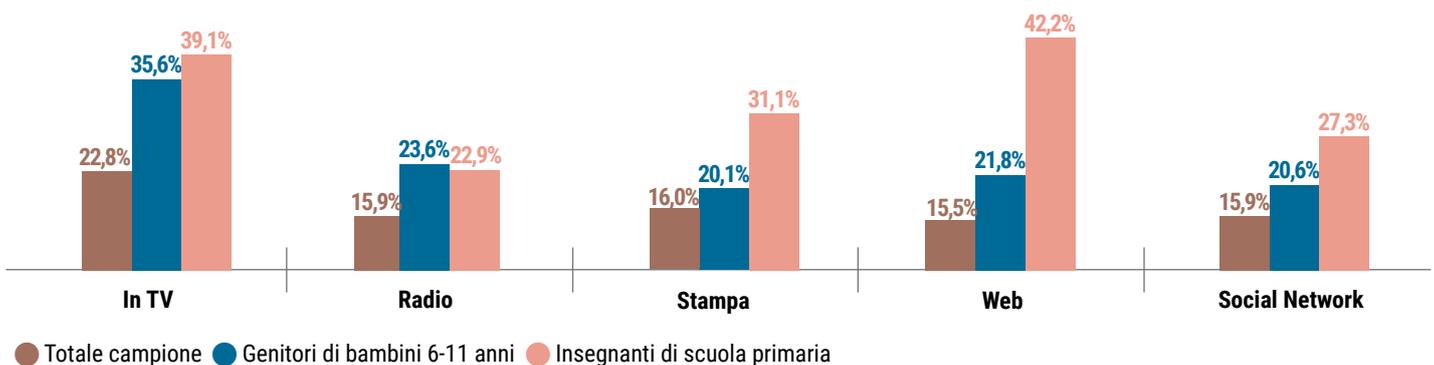
45,6%



Insegnanti di scuola primaria

63,0%

Ricordo sollecitato su almeno un mezzo



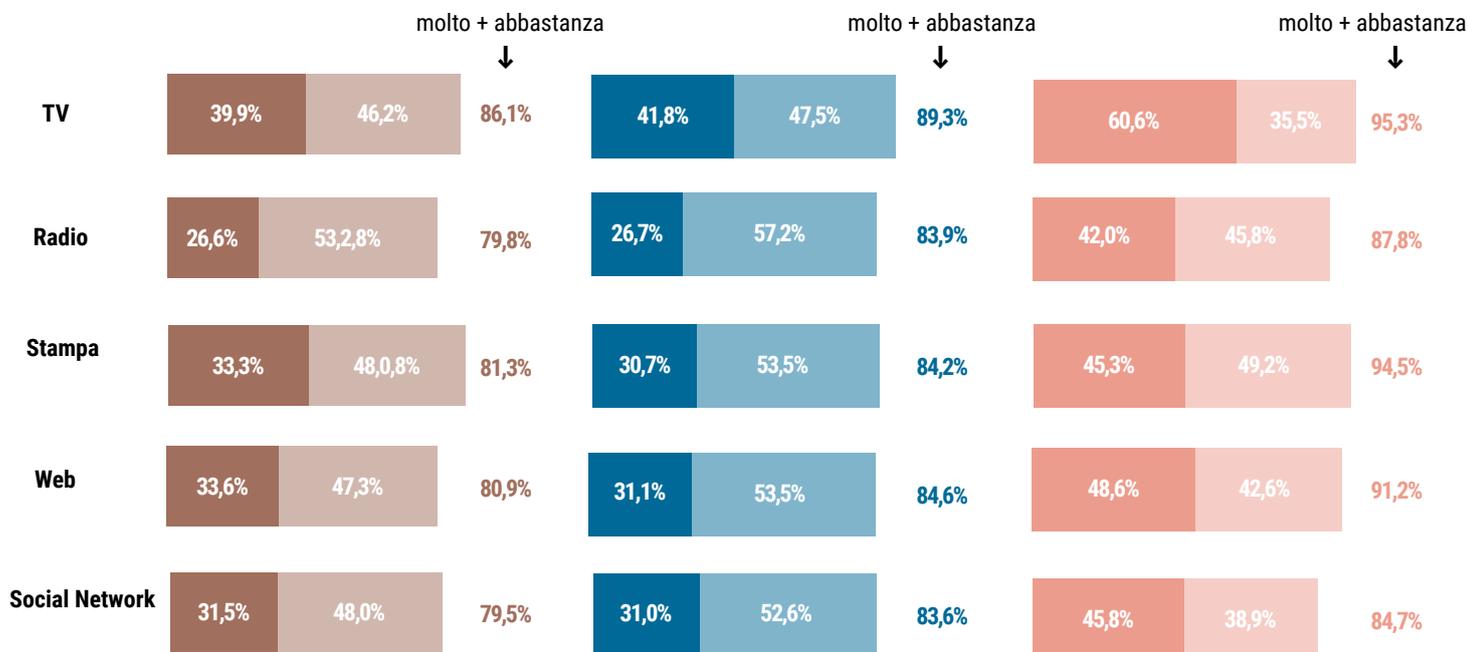
5.8 La campagna pubblicitaria: confronto fra mezzi di comunicazione e target. Gradimento dei formati della campagna pubblicitaria

Infine è stato verificato il gradimento dei formati della campagna trasmessi/pubblicati sui diversi mezzi. Il **livello di gradimento è piuttosto elevato per tutti i mezzi**, con accentuazioni più evidenti per il promo trasmesso in TV e, a prescindere dai singoli mezzi, per il target di insegnanti di scuola primaria che sembra apprezzare particolarmente la campagna (l'86,1% del totale campione dichiara che ha gradito molto o abbastanza il promo TV, quota che sale al 95,3% per gli insegnanti di scuola primaria).

A seguire si evidenzia un forte gradimento anche della campagna stampa (l'81,3% del totale campione dichiara che l'ha apprezzata molto o abbastanza, tale risultato sale al 94,5% per gli insegnanti di scuola primaria).

Anche il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni presenta un buon livello di gradimento della campagna su tutti i mezzi, intermedio tra quello del totale campione e quello degli insegnanti.

Indipendentemente dal fatto che avessi già visto questa comunicazione pubblicitaria su (mezzo), nel complesso quanto ti è piaciuta?
(Base: totale campione, n = 1.500)



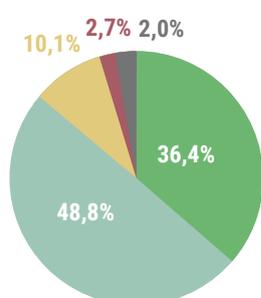
● Totale campione (abbastanza) ● Genitori di bambini 6-11 anni (abbastanza) ● Insegnanti di scuola primaria (abbastanza)
● Totale campione (molto) ● Genitori di bambini 6-11 anni (molto) ● Insegnanti di scuola primaria (molto)

5.9 La campagna pubblicitaria: gradimento complessivo e valutazione della campagna pubblicitaria, a prescindere dai mezzi

Dopo aver indagato il gradimento della campagna per singolo mezzo, è stato rilevato anche il gradimento complessivo, chiedendo agli intervistati di esprimere una valutazione pensando a tutte le differenti realizzazioni (spot TV, spot radio, campagna stampa, sui siti web e sui social network) della campagna pubblicitaria per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" viste/ascoltate.

Coerentemente con il dato di gradimento dei singoli formati della campagna trasmessi/pubblicati sui diversi mezzi, **il livello di gradimento complessivo si attesta all'85,2%** per il totale campione (le differenti realizzazioni sono piaciute molto o abbastanza), all'88,2% per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni, al 95,7% per il target di insegnanti di scuola primaria. Un risultato che conferma l'elevato livello di gradimento della campagna trasversale a tutti i target e l'approvazione da parte della quasi totalità degli insegnanti.

Pensa alle differenti realizzazioni (spot tv, spot radio, campagna stampa, sui siti web e sui social network) della campagna pubblicitaria per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" che ti abbiamo mostrato. Nel complesso quanto ti sono piaciute? (Base: totale campione, n= 1.500)

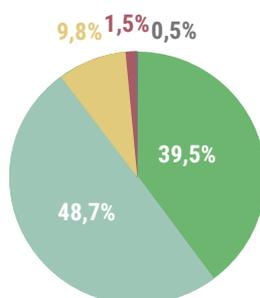


Totale campione



molto + abbastanza

85,2%

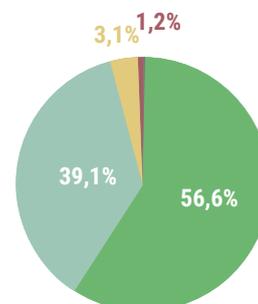


Genitori di bambini 6-11 anni



molto + abbastanza

88,2%



Insegnanti di scuola primaria



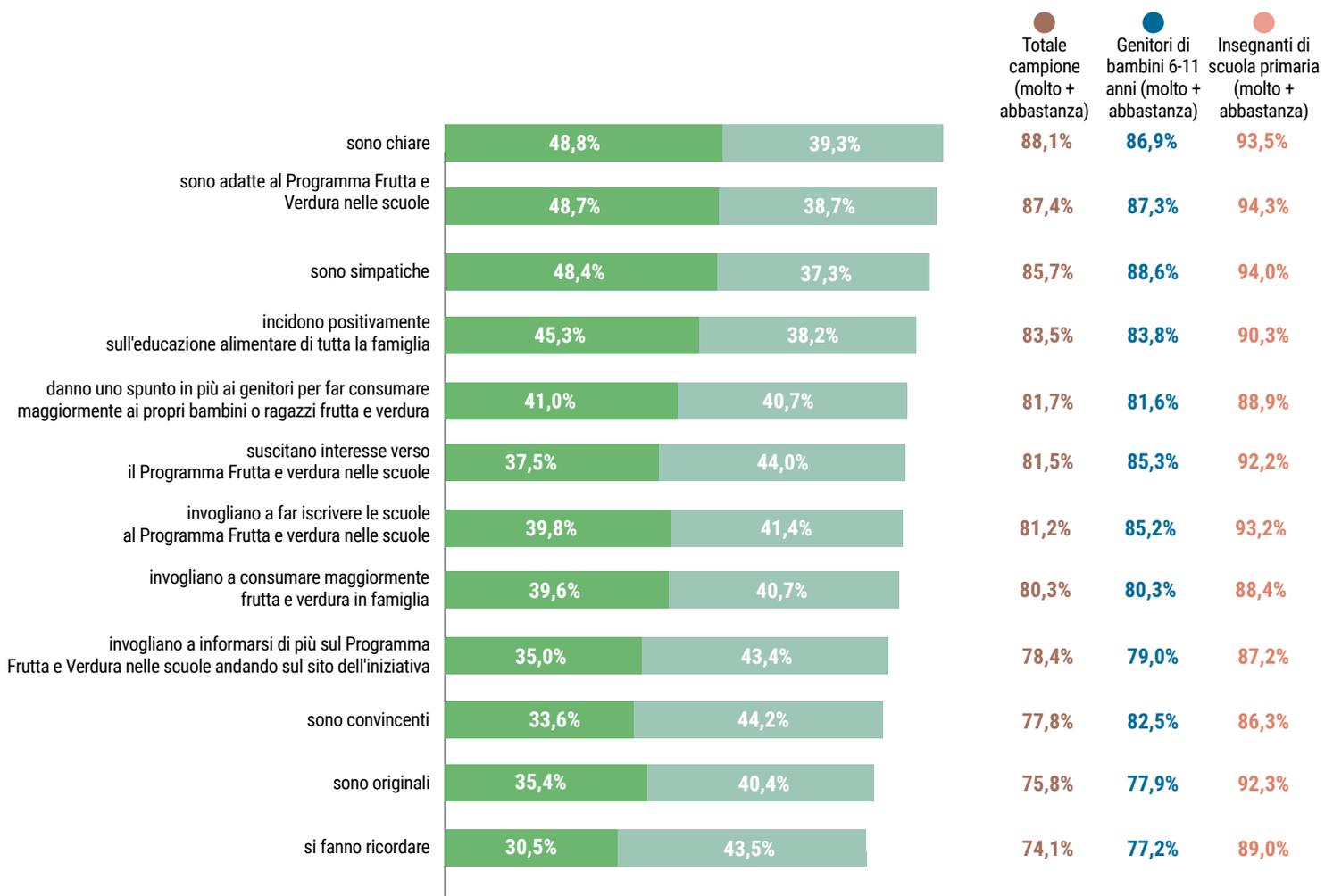
molto + abbastanza

95,7%

● Molto ● Abbastanza ● Poco ● Per niente ● Non so

Nel valutare la campagna di comunicazione, coerentemente con la finalità informativa, le caratteristiche di immagine particolarmente associate ad essa sono state la **chiarezza** (88,1% molto o abbastanza d'accordo) e l'**adeguatezza al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"** (87,4%). La campagna è risultata informativa ma allo stesso tempo anche **divertente**: la simpatia è infatti la terza caratteristica ad essa associata (85,7%). La creatività, quindi, è stata sostanzialmente apprezzata in tutte le sue declinazioni (sia in relazione agli adattamenti sui singoli media che in termini di messaggi veicolati), dimostrandosi un buon punto di forza della campagna. Tra le possibili aree di ulteriore miglioramento (soprattutto presso i genitori) vi sono però aspetti importanti che riguardano per così dire gli aspetti metacomunicativi della campagna, relativi quindi non solo alla conoscenza e agli scopi del programma ma anche e soprattutto ai valori educativi che ne costituiscono le premesse: la capacità di colpire l'immaginario del pubblico grazie a messaggi che si fanno ricordare, fortemente originali e quindi capaci di incidere ancora più in profondità sui reali convincimenti e comportamenti delle famiglie.

Ti chiediamo adesso le tue impressioni su queste comunicazioni pubblicitarie per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" che hai appena visto e ascoltato. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni: molto, abbastanza, così così, poco o per niente. (Base: totale campione, n= 1.500)



● molto ● abbastanza

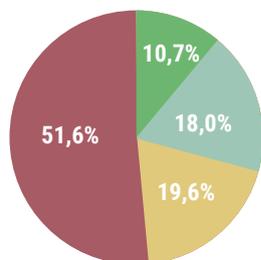
5.10 Area di engagement: Grado di conoscenza del Programma “Frutta e verdura nelle scuole”

Dopo aver descritto dettagliatamente il Programma “Frutta e verdura nelle scuole” è stato chiesto agli intervistati se ne avessero già sentito parlare prima della realizzazione dell’intervista.

Il **28,7% del totale campione lo conosceva già** (molto o abbastanza bene). Questa quota sale al **53,2% per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni** e al **78,7%** per il target di insegnanti di scuola primaria.

La conoscenza approfondita del Programma da parte degli insegnanti ha certamente influenzato il ricordo e il gradimento della campagna da parte di questo target, che, anche più del target dei genitori, sembra credere e condividerne profondamente il messaggio e i valori che si intendono trasmettere nell’incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura, accompagnandoli nella conquista di abitudini alimentari sane.

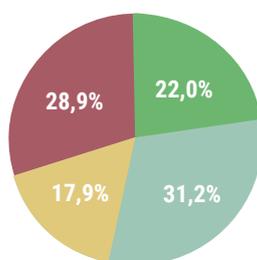
Il Programma “Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione europea e realizzato da diversi anni dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la collaborazione del Ministero dell’Istruzione, del Ministero della Salute e dalle Regioni, che si rivolge agli alunni delle scuole primarie, di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, i quali vi partecipano a titolo completamente gratuito. L’obiettivo principale è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane. Prima di sentire e vedere queste campagne pubblicitarie, avevi già sentito parlare del Programma “Frutta e verdura nelle scuole”? (Base: totale campione, n= 1.500)



Totale campione



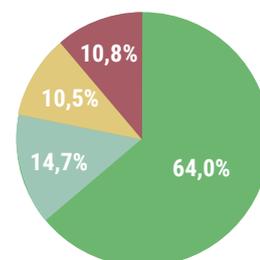
molto o abbastanza bene

28,7%

Genitori di bambini 6-11 anni



molto o abbastanza bene

53,2%

Insegnanti di scuola primaria



molto o abbastanza bene

78,7%

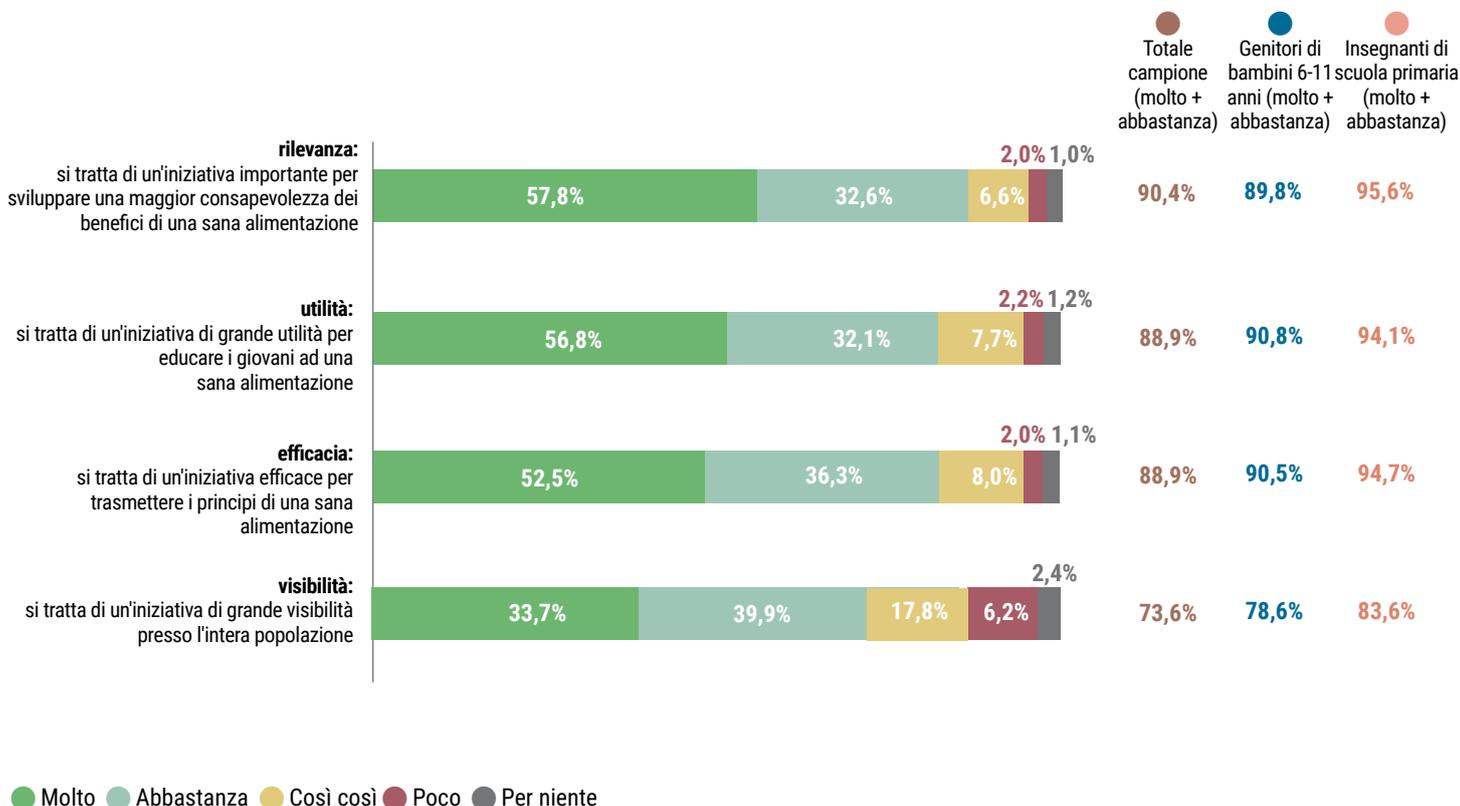
● Sì, lo conoscevo molto bene ● Sì, lo conoscevo abbastanza bene ● Sì, lo conoscevo poco ● Non lo conoscevo per niente

Area di engagement: opinioni sul Programma “Frutta e verdura nelle scuole”

Il Programma “Frutta e verdura nelle scuole” viene considerato innanzitutto un’iniziativa di pubblica rilevanza, importante per sviluppare una maggiore consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione: 90,4% del totale campione concorda molto o abbastanza con questa affermazione, quota che sale al 95,6% per il target di insegnanti di scuola primaria. A seguire ne viene indicata l'utilità per educare i giovani ad una sana alimentazione e l'efficacia per trasmettere i principi di una sana alimentazione (88,9% del totale campione concorda molto o abbastanza su entrambi gli aspetti, con accentuazioni più elevate per il target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni, quasi al 91%, e per il target di insegnanti di scuola primaria, leggermente al di sopra del 94%).

Una possibile area di miglioramento degli ottimi risultati fin qui ottenuti, può essere rappresentata dal desiderio che il programma abbia una maggiore visibilità presso l'intera popolazione (aspetto sul quale ottiene i giudizi meno elevati). E' un elemento che si ricollega in parte all'opportunità di lavorare ulteriormente sulla comunicazione, in termini media e di creatività, per renderla ancora più visibile, convincente e memorabile. E' come se la campagna e il programma si dovessero fare ulteriormente carico non solo della comprensione e della promozione fattiva delle iniziative previste (ruolo attuale gradevolmente informativo, volto a raccogliere il consenso delle famiglie alle attività previste dal programma) ma anche di una preliminare contestualizzazione creativa che di per sé costituisca un messaggio motivante e di immediato impatto.

In generale, alla luce della tua conoscenza di questo programma e in base a quanto hai potuto vedere, ascoltare e leggere durante questa intervista, vorremmo sapere la tua opinione sul Programma “Frutta e verdura nelle scuole”. (Base: totale campione, n= 1.500)



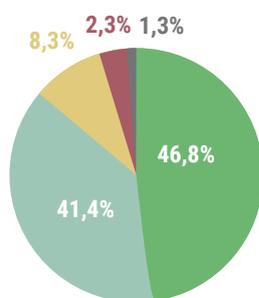
5.12 **Identification**

Il tema dell'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli come parte integrante di una sana alimentazione, che può dare **benefici sia a livello di singolo individuo sia di intera società**, è un tema in cui si identifica l'88,2% del totale campione (molto o abbastanza).

Questo tema è ancora più sentito dal target di genitori di bambini dai 6 agli 11 anni e da quello degli insegnanti di scuola primaria, per i quali questa quota sale oltre il 94%.

In particolare, concentrando l'analisi sulla percentuale di chi si indentifica "molto" con questo tema, si osserva che tale quota è inferiore al 50% sia per il totale campione sia per i genitori di bambini dai 6 agli 11 anni. Fra gli insegnanti di scuola primaria questa quota arriva quasi all'80%, a conferma della profonda adesione di questo target ai valori del Programma "Frutta e verdura nelle scuole".

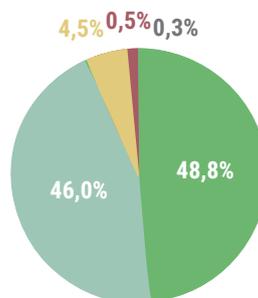
Abbiamo parlato del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", che incoraggia i bambini al consumo di frutta e verdura e li sostiene nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. In generale il tema dell'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli è parte integrante di una sana alimentazione e riguarda l'intera popolazione, che può trarre benefici a livello di singolo individuo e di intera società. Ti chiediamo quanto senti vicino a te questo tema? (Base: totale campione, n= 1.500)



Totale campione



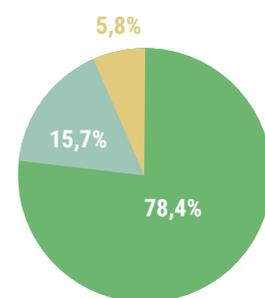
molto o abbastanza

88,2%

Genitori di bambini 6-11 anni



molto o abbastanza

94,8%

Insegnanti di scuola primaria



molto o abbastanza

94,1%

● Molto ● Abbastanza ● Poco ● Per niente ● Non so

5.13

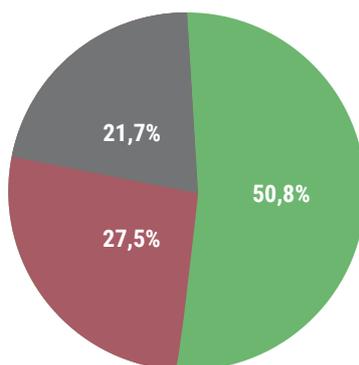
Esperienza del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" da parte dei genitori di bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni

Per valutare l'esperienza diretta degli intervistati sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole" è stato chiesto ai genitori di bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni se ricordassero della partecipazione al Programma da parte della scuola primaria frequentata attualmente o in passato da qualcuno dei propri figli.

Poco più della metà risponde in modo affermativo (il **50,8%** ricorda che la scuola primaria frequentata da qualcuno dei propri figli partecipa o partecipava al Programma, mentre il 21,7% non ricorda).

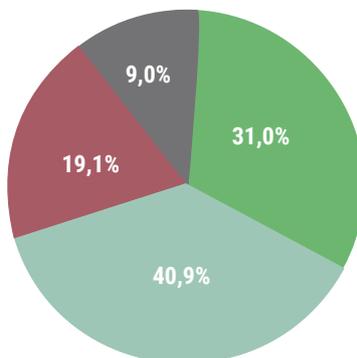
In aggiunta, il 31% dei genitori di bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni dichiara che quest'anno (fino a febbraio) qualcuno dei propri figli ha ricevuto frutta a scuola, il 40,9% dichiara che ne hanno ricevuta negli anni passati.

Ricordi se la scuola primaria frequentata attualmente o in passato da tuo figlio/da qualcuno dei tuoi figli ha partecipato al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"? (Base: genitori di bambini e ragazzi da 6 a 15 anni)



- Sì, la scuola primaria frequentata da mio figlio partecipa/partecipava al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"
- No, la scuola primaria frequentata da mio figlio NON partecipa/partecipava al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"
- Non ricordo

Ricordi se tuo figlio/qualcuno dei tuoi figli hanno ricevuto frutta in quest'ultimo anno scolastico (fino a che le scuole sono rimaste aperte) o negli anni precedenti? (Base: genitori di bambini e ragazzi da 6 a 15 anni)



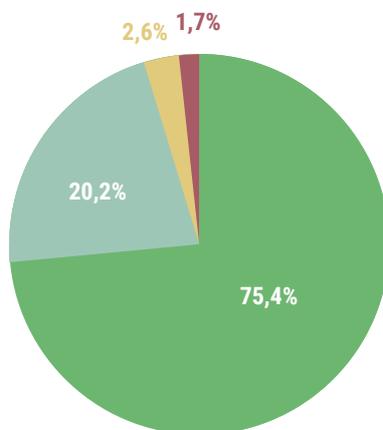
- Sì, quest'anno (fino a febbraio)
- Sì, negli anni passati
- No, non hanno mai ricevuto frutta dalla scuola
- Non ricordo

5.14

Gradimento del Programma “Frutta e verdura nelle scuole” da parte degli insegnanti di scuola primaria

A conferma di quanto finora emerso, al di là della campagna di comunicazione e informazione, la quasi totalità (**95,6%**) degli insegnanti di scuola primaria dichiara di apprezzare molto o abbastanza il Programma “Frutta e verdura nelle scuole”. In particolare, ben tre insegnanti su quattro dichiarano di apprezzare molto che la propria scuola aderisca a questo tipo di iniziative.

In particolare, in quanto insegnante, quanto apprezzi che la scuola nella quale lavori aderisca a questo tipo di iniziative?
(Base: insegnanti di scuola primaria)



Insegnanti di scuola primaria



il

95,6%

degli insegnanti di scuola primaria apprezza molto o abbastanza che la scuola nella quale lavorano aderisca a questo tipo di iniziative

● Molto ● Abbastanza ● Così così ● Poco ● Per niente

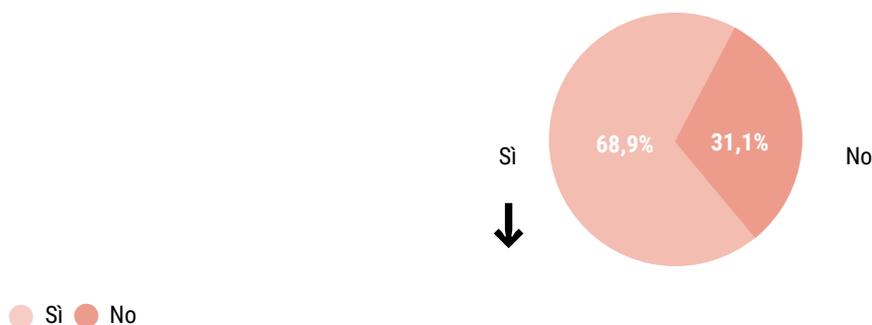
5.15

Esperienza del Programma “Frutta e verdura nelle scuole» da parte degli insegnanti di scuola primaria

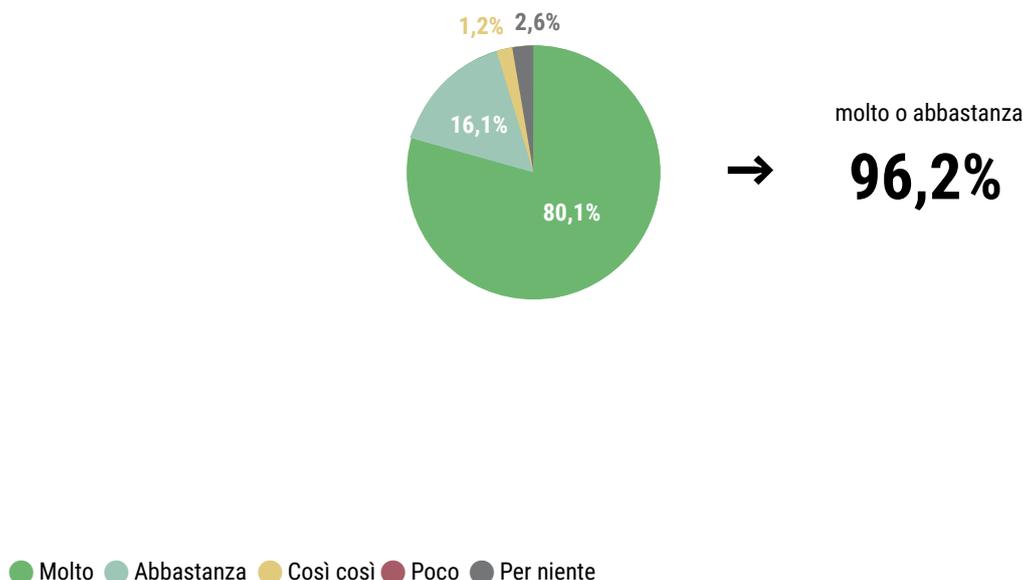
Il 68,9% degli insegnanti di scuola primaria intervistati dichiara che la scuola nella quale attualmente lavora ha aderito al Programma “Frutta e verdura nelle scuole”.

Tra questi, quasi la totalità (il 96,2%) vorrebbe molto o abbastanza che la propria scuola continuasse a partecipare a questa iniziativa (l'80,1% lo vorrebbe molto, il 16,1% abbastanza).

In particolare, la scuola nella quale attualmente lavori ha aderito al Programma “Frutta e verdura nelle scuole”?
(Base: insegnanti di scuola primaria)



E vorresti che la tua scuola continuasse a partecipare a questa iniziativa? (Base: insegnanti di scuole primarie che hanno aderito all'iniziativa)



Appendice: i questionari utilizzati



Traccia per colloqui in profondità con dirigenti scolastici

Stiamo realizzando uno studio per il Programma comunitario Frutta e Verdura nelle Scuole. Per noi sarebbe estremamente utile raccogliere la sua opinione e le sue valutazioni su questo progetto e più in generale sull'educazione alimentare.

L'indagine non ha finalità commerciali, è anonima e si svolge nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR).

L'educazione alimentare

- Secondo lei che ruolo ha la scuola in merito alla diffusione della educazione alimentare?
- Vi capita di parlare di tematiche inerenti l'educazione alimentare con altri dirigenti scolastici o con referenti di altri istituti? Che opinioni ne hanno? Ci sono posizioni diverse? Quali?
- A suo avviso chi possono essere identificati come i maggiori responsabili dell'educazione alimentare? Come si può agire su di loro per potenziare la loro capacità di veicolare una sana educazione alimentare?
- Nel suo istituto quanto valore date in generale all'educazione alimentare?
- Come sostenete la diffusione dell'educazione alla sana alimentazione?
- In particolare per educare i bambini ad una sana alimentazione, vengono illustrati i principi della produzione agricola e delle filiere (es. Cos'è l'agricoltura? Da dove viene il frutto che mangiamo? Come si ottiene il succo di frutto che beviamo? Cos'è un ciclo di ottenimento di un qualsiasi prodotto? Ecc.)



Il Programma

- Parliamo nello specifico del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole. Il suo istituto ha partecipato negli anni scorsi? Una volta, più volte...
- Cosa ne pensa del programma Frutta e Verdura nelle Scuole?
 - Come le sembra reagiscano i bambini?
 - E i genitori?
 - E gli insegnanti dell'istituto?
 - E il personale ausiliario dell'istituto?
- Ha avuto qualche feedback positivo (da qualcuno dei soggetti sopra citati)?
Cosa le hanno detto?
Come, attraverso quali canali le hanno fatto sapere la loro opinione?
- Ha avuto qualche feedback negativo?
Cosa le hanno detto?
Come, attraverso quali canali le hanno fatto sapere la loro opinione?
- Lei personalmente ritiene che questo Programma Comunitario abbia un valore? Quale valore gli attribuisce?
- Quali difficoltà ha incontrato nel realizzare e sostenere questo progetto?
- Dal monitoraggio realizzato dal nostro istituto sull'edizione del Programma dello scorso anno scolastico emergevano alcuni problemi di ordine organizzativo, in particolare in merito alla consegna delle forniture.
Nel suo istituto avete riscontrato problemi di questo tipo? Quali problemi?
E quali possibili soluzioni proporrebbe (per i problemi che ha riscontrato o in generale sui problemi relativi alle consegne)?
- Lei personalmente vorrebbe avere maggiori o diverse informazioni sul Progetto?
E in particolare sui prodotti? Ad es. vorrebbe ricevere più o diverso materiale sull'educazione alimentare?
Vorrebbe avere maggiori informazioni sui metodi di coltivazione dei prodotti?
Sulle aziende agricole che forniscono la frutta e la verdura?
- I genitori dei bambini che partecipano al Programma le hanno chiesto maggiori informazioni? Su quali aspetti in particolare? (es. Aziende produttrici? Metodi di coltivazione? Educazione alimentare?)
- Secondo lei cosa si potrebbe fare per migliorare il Programma? Quali suggerimenti si sentirebbe di dare?
- Sempre dal monitoraggio realizzato dal nostro istituto sul Programma dello scorso anno scolastico emergeva un limitato coinvolgimento dei genitori, aspetto per certi versi



determinante considerato che sono i principali responsabili delle abitudini alimentari dei bambini.

A suo avviso quali potrebbero essere le modalità, cosa si potrebbe fare per coinvolgere maggiormente i genitori, le famiglie?

Il Programma ai tempi del Covid

- E se il prossimo anno scolastico dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?
- E in generale, secondo lei, cosa potrebbe fare il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per promuovere il consumo di frutta e verdura e in generale la sana alimentazione tra i bambini delle scuole primarie?

Le attività di monitoraggio

- Negli anni scorsi il suo istituto ha preso parte alle attività di monitoraggio del Programma? Ha risposto a questionari on line? Ha distribuito a bambini e genitori questionari cartacei?
- Come le è sembrato il monitoraggio? Ha incontrato difficoltà (es. questionario lungo, informazioni difficili da recuperare, difficoltà nella distribuzione dei questionari nelle classi, ecc.)?
- Ritieni che ci siano aspetti delle attività di monitoraggio da modificare? Nuove attività da prevedere?

Conclusione

- Se la sente di fornire altri spunti di riflessione sul Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, che non abbiamo trattato nelle precedenti domande?

La ringraziamo per il tempo che ci ha voluto dedicare e per la sua collaborazione.



Questionario per interviste qualitative on line a dirigenti scolastici

Introduzione

Buongiorno sono _____ dell'istituto di ricerca Ixè.
Stiamo realizzando uno studio per il Programma comunitario Frutta e Verdura nelle Scuole.
Per noi sarebbe estremamente utile ascoltare la sua opinione e le sue valutazioni su questo progetto e più in generale sull'educazione alimentare.

Le chiediamo la disponibilità a rispondere ad un questionario.

L'indagine non ha finalità commerciali, è anonima e si svolge nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR).

L'educazione alimentare

D.1 Secondo lei che ruolo ha la scuola in merito alla diffusione della educazione alimentare?

D.2 Direbbe che la scuola in merito alla diffusione dell'educazione alimentare ha un ruolo:

1. determinante
2. importante
3. abbastanza importante
4. poco importante
5. per niente importante

D.3 Le capita di parlare di tematiche inerenti l'educazione alimentare con altri dirigenti scolastici o con referenti di altri istituti?

1. Molto spesso, con grandissima frequenza
2. Spesso
3. Talvolta
4. Raramente
5. Mai

D.4 Ci sono posizioni diverse o siete tutti concordi?

1. Tutti concordi
2. Posizioni diverse



D.5 (SE TUTTI CONCORDI) Qual è la posizione condivisa?

D.6 (SE POSIZIONI DIVERSE) Quali sono le principali posizioni diverse che ha riscontrato?

D.7 A suo avviso chi possono essere identificati come i maggiori responsabili dell'educazione alimentare?

D.8 Come si può agire su di loro per potenziare la loro capacità di veicolare una sana educazione alimentare?

D.9 Nel suo istituto quanto valore date in generale all'educazione alimentare?

1. fondamentale
2. importante
3. abbastanza importante
4. poco importante
5. per niente importante

D.10 Nel suo istituto, Come sostenete la diffusione dell'educazione alla sana alimentazione?



Il Programma

D.11 Parliamo nello specifico del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole. Il suo istituto ha mai partecipato al Programma? (SE HA PARTECIPATO HA PIÙ EDIZIONI, INDICHI TUTTE QUELLE A CUI IL SUO ISTITUTO HA PARTECIPATO – CONSIDERI EVENTUALMENTE ANCHE L'ATTUALE ANNO SCOLASTICO, NONOSTANTE L'INTERRUZIONE DEL PROGRAMMA)

1. Sì, ha partecipato all'edizione 2009/2010
2. Sì, ha partecipato all'edizione 2010/2011
3. Sì, ha partecipato all'edizione 2011/2012
4. Sì, ha partecipato all'edizione 2012/2013
5. Sì, ha partecipato all'edizione 2013/2014
6. Sì, ha partecipato all'edizione 2014/2015
7. Sì, ha partecipato all'edizione 2015/2016
8. Sì, ha partecipato all'edizione 2016/2017
9. Sì, ha partecipato all'edizione 2017/2018
10. Sì, ha partecipato all'edizione 2018/2019
11. Sì, ha partecipato all'edizione 2019/2020
12. No, non ha mai partecipato (CODIFICARE DA SOLA)

D.11bis (SE NON HA MAI PARTECIPATO) Lei conosce comunque il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

1. Sì
2. No (ANDARE A DOMANDA 50)

D.12 Cosa ne pensa del programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

D.13 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Come le sembra reagiscano gli allievi?

D.14 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Come le sembra reagiscano i genitori?

D.15 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Come le sembra reagiscano gli insegnanti dell'istituto?

D.16 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Come le sembra reagisca il personale ausiliario dell'istituto?



D.17 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Ha avuto qualche feedback positivo? Da parte di chi? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

1. Gli allievi
2. I genitori/nonni/tutore dell'allievo
3. Gli insegnanti
4. Il personale ausiliario
5. Nessun feedback positivo

D.18 (SE FEEDBACK POSITIVO DEGLI ALLIEVI) Cosa le hanno detto di positivo gli allievi?

D.19 (SE FEEDBACK POSITIVO DEGLI GENITORI/NONNI/TUTORE) Cosa le hanno detto di positivo i genitori/nonni/tutori?

D.20 (SE FEEDBACK POSITIVO DEGLI INSEGNANTI) Cosa le hanno detto di positivo gli insegnanti?

D.21 (SE FEEDBACK POSITIVO DEL PERSONALE AUSILIARIO) Cosa le ha detto di positivo il personale ausiliario?

D.22 (SE FEEDBACK POSITIVO DA ALMENO UN SOGGETTO) Come, attraverso quali canali le hanno fatto sapere la loro opinione positiva? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

1. Di persona individualmente
2. Di persona in assemblea di classe/di istituto
3. Via e-mail
4. Con una lettera
5. Messaggio sms/Whatsapp
6. Altro: _____

D.23 Ha avuto qualche feedback negativo? Da parte di chi?

1. Gli allievi
2. I genitori/nonni/tutore dell'allievo
3. Gli insegnanti
4. Il personale ausiliario
5. Nessun feedback negativo

D.24 (SE FEEDBACK NEGATIVO DEGLI ALLIEVI) Cosa le hanno detto di negativo gli allievi?



D.25 (SE FEEDBACK NEGATIVO DEGLI GENITORI/NONNI/TUTORE) Cosa le hanno detto di negativo i genitori/nonni/tutori?

D.26 (SE FEEDBACK NEGATIVO DEGLI INSEGNANTI) Cosa le hanno detto di negativo gli insegnanti?

D.27 (SE FEEDBACK NEGATIVO DEL PERSONALE AUSILIARIO) Cosa le ha detto di negativo il personale ausiliario?

D.28 (SE FEEDBACK NEGATIVO DA ALMENO UN SOGGETTO) Come, attraverso quali canali le hanno fatto sapere la loro opinione negativa? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

1. Di persona individualmente
2. Di persona in assemblea di classe/di istituto
3. Via e-mail
4. Con una lettera
5. Messaggio sms/Whatsapp
6. Altro: _____

D.29 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) Lei personalmente ritiene che questo Programma Comunitario abbia un valore?

1. Valore molto elevato
2. Valore elevato
3. Valore abbastanza elevato
4. Poco valore
5. Nessun valore

D.30 (SE VALORE MOLTO ELEVATO, ELEVATO, ABBASTANZA ELEVATO) Quale valore gli attribuisce?

D.31 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Quali difficoltà ha incontrato nel realizzare e sostenere questo progetto?



D.32 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Dal monitoraggio realizzato dal nostro istituto sull'edizione del Programma dello scorso anno scolastico emergevano alcuni problemi di ordine organizzativo, in particolare in merito alla consegna delle forniture.

Nel suo istituto avete riscontrato problemi di questo tipo?

1. Problemi gravi di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
2. Problemi abbastanza gravi di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
3. Qualche problema di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
4. Minimi problemi di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna
5. Nessun problema di tipo organizzativo e/o di fornitura e consegna

D.33 (SE PROBLEMI GRAVI, ABBASTANZA GRAVI, QUALCHE PROBLEMA, MINIMI PROBLEMI) Per favore, potrebbe specificare quali problemi?

D. 34 (SE PROBLEMI GRAVI O ABBASTANZA GRAVI) Avete proceduto con la comunicazione al Ministero secondo le formalità previste dalla convenzione sottoscritta con il distributore aggiudicatario?

1. Sì
2. No
3. Non sapevo di poter fare questa segnalazione

D.35 (SE SÌ) Potrebbe indicare in quale anno o in quali anni è successo e che seguito ha avuto la vostra segnalazione?

D.36 (SE NO) Per quali motivi avete ritenuto opportuno non segnalarlo?

D.37 (SE PROBLEMI GRAVI, ABBASTANZA GRAVI, QUALCHE PROBLEMA, MINIMI PROBLEMI) E quali possibili soluzioni proporrebbe (per i problemi che ha riscontrato o in generale sui problemi relativi alle consegne)?

D.38 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) Lei personalmente vorrebbe avere maggiori o diverse informazioni sul Progetto?

1. Sì
2. No



D.36 (SE SÌ) E in particolare, vorrebbe ricevere più informazioni su: (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

1. prodotti
2. più materiale sull'educazione alimentare
3. materiale diverso sull'educazione alimentare
4. metodi di coltivazione dei prodotti
5. aziende agricole che forniscono la frutta e la verdura
6. altro: _____

D.39 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) I genitori degli allievi che partecipano al Programma le hanno chiesto maggiori informazioni?

1. La gran parte dei genitori/nonni/tutori
2. Diversi genitori/nonni/tutori
3. Pochi genitori/nonni/tutori
4. Nessuno

D.40 (SE NON HA RISPOSTO "NESSUNO") Su quali aspetti in particolare hanno chiesto informazioni? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

1. prodotti
2. più materiale sull'educazione alimentare
3. materiale diverso sull'educazione alimentare
4. metodi di coltivazione dei prodotti
5. aziende agricole che forniscono la frutta e la verdura
6. altro: _____

D.41 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) Secondo lei cosa si potrebbe fare per migliorare il Programma? Quali suggerimenti si sentirebbe di dare?

D.42 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) Sempre dal monitoraggio realizzato dal nostro istituto sul Programma dello scorso anno scolastico emergeva un limitato coinvolgimento dei genitori, aspetto per certi versi preoccupante considerato che sono i principali responsabili delle abitudini alimentari degli allievi.

A suo avviso quali potrebbero essere le modalità, cosa si potrebbe fare per coinvolgere maggiormente i genitori, le famiglie?



Il Programma ai tempi del Covid

D.43 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) E se il prossimo anno scolastico dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, fermo restando l'obiettivo educativo dei ragazzi?

D.44 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) E in generale, secondo lei, cosa potrebbe fare il Ministero per promuovere il consumo di frutta e verdura e in generale la sana alimentazione tra gli allievi delle scuole primarie?

Le attività di monitoraggio

D.45 (PARTECIPANTI AD ALMENO UNA EDIZIONE) Negli anni scorsi il suo istituto ha preso parte alle attività di monitoraggio del Programma?

Ha risposto a questionari on line

SI/NO

Ha distribuito agli allievi e genitori questionari cartacei

SI/NO

D.46 (PARTECIPANTI AD ALMENO UN'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO) Come le è sembrato il monitoraggio?

1. Del tutto adeguato
2. Abbastanza adeguato
3. Abbastanza inadeguato
4. Del tutto inadeguato

D.47 (PARTECIPANTI AD ALMENO UN'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO) Ha incontrato difficoltà? (se sì) Quali?

1. Nessuna difficoltà
2. questionario lungo
3. informazioni difficili da recuperare
4. difficoltà nella distribuzione dei questionari nelle classi
5. resistenza da parte di genitori a rispondere
6. resistenza da parte degli alunni a rispondere
7. altro: _____

D.48 (PARTECIPANTI AD ALMENO UN'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO) Ritiene che ci siano aspetti delle attività di monitoraggio da modificare? Nuove attività da prevedere?



Conclusione

D.49 (PARTECIPANTI O INFORMATI SUL PROGRAMMA) Ci sono cose che vorrebbe aggiungere rispetto al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, che non abbiamo trattato nelle precedenti domande?

FINE

D.50 In questionario è stato compilato da:

1. il dirigente scolastico
2. il referente del Programma
3. un insegnante
4. altro: _____

Il questionario è terminato. La ringraziamo per la sua collaborazione.



Questionario per gli istituti scolastici (interviste quantitative on line)

Buongiorno sono _____ dell'istituto di ricerca Ixè.
Stiamo realizzando uno studio per il Programma comunitario Frutta e Verdura nelle Scuole.
Per noi sarebbe estremamente utile ascoltare la sua opinione e le sue valutazioni su questo progetto e più in generale sull'educazione alimentare.

Le chiediamo la disponibilità di rispondere ad un questionario.

L'indagine non ha finalità commerciali, è anonima e si svolge nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR).

Partecipazione al Programma

D.1 Parliamo del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole. Il suo istituto ha partecipato al Programma quest'anno scolastico 2019/2020?

1. Sì, e sono state realizzate alcune attività prima della chiusura dovuta al Covid-19
2. Sì, ma non siamo riusciti a realizzare alcuna attività prima della chiusura dovuta al Covid-19
3. No

D.2 (SE SÌ E SONO STATE REALIZZATE ATTIVITÀ) Quali attività del Programma sono state realizzate quest'anno prima della chiusura delle scuole dovuta al Covid-19? (POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

1. distribuzione di frutta
2. distribuzione di verdura
3. distribuzione di materiale promozionale e gadget (adesivi, cappellini, magliette, matite, ecc.)
4. distribuzione di materiale informativo (locandine, opuscoli, ecc.)
5. realizzazione di giornate a tema
6. visita a fattorie didattiche o aziende agricole
7. attività formative
8. altro Specificare: _____



D.3 (TUTTI) Il suo istituto negli anni passati ha mai partecipato a qualche edizione del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole? (SE HA PARTECIPATO HA PIÙ EDIZIONI, INDICHI TUTTE QUELLE A CUI IL SUO ISTITUTO HA PARTECIPATO)

1. Sì, ha partecipato all'edizione 2009/2010
2. Sì, ha partecipato all'edizione 2010/2011
3. Sì, ha partecipato all'edizione 2011/2012
4. Sì, ha partecipato all'edizione 2012/2013
5. Sì, ha partecipato all'edizione 2013/2014
6. Sì, ha partecipato all'edizione 2014/2015
7. Sì, ha partecipato all'edizione 2015/2016
8. Sì, ha partecipato all'edizione 2016/2017
9. Sì, ha partecipato all'edizione 2017/2018
10. Sì, ha partecipato all'edizione 2018/2019
11. No, non ha partecipato (CODIFICARE DA SOLA)

D.4 (SE NON HA MAI PARTECIPATO) Lei conosce comunque il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

1. Sì, lo conosco bene
2. Sì, ne ho una vaga conoscenza
3. No, non lo conosco

D.5 (TUTTI) In generale, secondo lei, qual è il ruolo della scuola in merito alla diffusione dell'educazione alimentare tra i bambini?

1. determinante
2. importante
3. abbastanza importante
4. poco importante
5. per niente importante

D.6 (TUTTI) Non considerando l'eventuale partecipazione al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, nella sua scuola si realizzano (altri) programmi o iniziative di educazione alimentare?

1. Sì
2. No

D.7 (SE SÌ) Potrebbe indicare brevemente di quali programmi o iniziative si tratta?



Le verranno proposte alcune domande relative alla sua esperienza del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole. Se ha partecipato a più di un'edizione, nel dare le valutazioni, faccia riferimento alla sua esperienza complessiva.

Il materiale informativo

(ESEGUE QUESTA SEZIONE SOLO CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UN'EDIZIONE)

D.8 Parliamo innanzitutto dei materiali e gli strumenti informativi messi a disposizione della scuola. Utilizzando una scala di giudizio da 1 a 10, dove 1=pessimo e 10=eccellente, come li valuta, dal punto di vista della chiarezza ed efficacia informativa?

1 pessimo	2	3	4	5	6	7	8	9	10 eccellente
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---	------------------

D.9 (SE VOTO 1-5) In particolare cosa ha ritenuto carente rispetto ai materiali e gli strumenti informativi?

D.10 Quali materiali e strumenti ritiene maggiormente utili per le finalità del Programma? PUÒ INDICARE AL MASSIMO 2 MATERIALI

1. Materiale per la scuola (locandine, cartelloni, calendari della stagionalità della frutta e della verdura, ecc.)
2. Materiale per famiglie e bambini (opuscoli, volantini ...)
3. Materiale promozionale (adesivi, cappellini, magliette, grembiuli, buste/sacchetti porta-frutta, tovagliette, matite, ecc.)
4. Materiale di ausilio al consumo (spremiagrumi, spicchiafrutta, gadget per sbucciare la frutta)
5. altro Specificare: _____



Sito internet e canali Social

(ESEGUE QUESTA SEZIONE SIA CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UN'EDIZIONE SIA CHI CONOSCE PUR NON AVENDO MAI PARTECIPATO)

D.11 Esiste un sito internet dedicato al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole (www.fruttanellescuole.gov.it). Conosce questo sito?

1. Sì
2. No

D.12 (SE CONOSCE) Lei (o altri insegnanti della scuola) si è mai collegato al sito internet del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

1. Sì
2. No

D.13 (SE HA UTILIZZATO) Come giudica il sito internet www.fruttanellescuole.gov.it?

1. Molto efficace
2. Abbastanza efficace
3. Poco efficace
4. Per niente efficace
5. non saprei

D.14 Lei (o altri insegnanti della scuola) si è mai collegato alla pagina Facebook e/o Instagram del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole? (POSSIBILI 2 RISPOSTE)

1. Sì, alla pagina Facebook
2. Sì, al profilo Instagram
3. No, a nessuno dei due

D.15 (SE HA UTILIZZATO LE PAGINE SOCIAL) Avete trovato utile la pagina Facebook e/o Instagram del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

1. Molto utile
2. Abbastanza utile
3. Poco utile
4. Per niente utile
5. non saprei



Le attività di accompagnamento

(ESEGUE QUESTA SEZIONE SOLO CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UNA DELLE SCORSE EDIZIONI)*

* SOTTO L'IPOTESI CHE QUEST'ANNO NON SIA STATA REALIZZATA NESSUNA ATTIVITÀ PRIMA DI FEBBRAIO

D.16 Quando il suo istituto ha partecipato al Programma negli anni passati, sono state realizzate attività di accompagnamento (es. giornate a tema, visite ad aziende agricole, visite a centri di ricerca, attività ludiche, attività formative, ecc.)?

1. Sì
2. No
3. non ricorda

D.17 (SE REALIZZATE) Utilizzando una scala da 1 a 10, dove 1=per niente e 10=estremamente, ritiene che le attività delle Misure di accompagnamento realizzate abbiano favorito il miglioramento delle abitudini alimentari dei bambini?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
per niente									estremamente

D.18 (SE REALIZZATE) Ricorda se ci sono stati problemi legati alla realizzazione delle attività di accompagnamento?

1. Sì, gravi problemi
2. Sì, piccoli problemi
3. No, nessun problema
4. non ricorda

D.19 (SE SÌ) Quali problemi legati alla realizzazione delle attività di accompagnamento ha riscontrato? (FORNISCA UNA DESCRIZIONE DEL PROBLEMA/DEI PROBLEMI E L'ANNO IN CUI SI E'/SONO VERIFICATO/I)



Valutazione del Programma

(ESEGUI QUESTA SEZIONE SOLO CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UN'EDIZIONE)

D.20 Nel complesso, secondo lei, la risposta dei bambini alla distribuzione della frutta e della verdura a scuola prevista dal Programma è stata:

1. Molto positiva
2. Abbastanza positiva
3. Poco positiva
4. Per niente positiva
5. non saprei/non ricordo

D.21 Utilizzando una scala compresa da 1 a 10, dove 1=pessima e 10=eccellente, come giudica la QUALITÀ DEI PRODOTTI distribuiti?

1 pessima	2	3	4	5	6	7	8	9	10 eccellente	Non sa/non ricorda
--------------	---	---	---	---	---	---	---	---	------------------	--------------------

D.22 Come giudica il rapporto con i fornitori di frutta e verdura a scuola?

1. Molto positivo
2. Abbastanza positivo
3. Poco positivo
4. Per niente positivo
5. non saprei/non ricordo

D.23 In particolare, ricorda se nella sua scuola ci sono stati problemi nella gestione e nell'organizzazione del processo di distribuzione?

1. Sì, gravi problemi
2. Sì, piccoli problemi
3. No, nessun problema
4. non ricorda

D.24 (SE SÌ) Quali problemi legati alla gestione e nell'organizzazione del processo di distribuzione ci sono stati? (FORNISCA UNA DESCRIZIONE DEL PROBLEMA/DEI PROBLEMI E L'ANNO IN CUI SI È/SONO VERIFICATO/I)

D.25 (SE S) Avete segnalato il problema al Ministero, quando si è verificato?

1. Sì
2. No
3. Non sapevo di poterlo segnalare



La partecipazione dei genitori

(ESEGUE QUESTA SEZIONE SOLO CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UN'EDIZIONE)

D.26 A suo parere, la partecipazione dei genitori alle attività e alle iniziative del Programma è:

1. Eccessiva
2. Adeguata
3. Insufficiente
4. non saprei/non ricordo

D.27 A suo avviso cosa si potrebbe fare per coinvolgere maggiormente i genitori, le famiglie? (POSSIBILI 2 RISPOSTE)

1. Consegnare più materiale informativo per le famiglie
2. Incontri di formazione rivolti ai genitori
3. Attività ludiche/conviviali con le famiglie
4. Consegnare i prodotti orto-frutticoli alle famiglie
5. Altro: _____
6. non saprei



Il futuro del Programma e il Covid

(ESEGUE QUESTA SEZIONE SIA CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UN'EDIZIONE SIA CHI CONOSCE PUR NON AVENDO MAI PARTECIPATO)

D.28 Nei prossimi anni crede la sua scuola chiederà (nuovamente) di partecipare al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

1. Sicuramente sì
2. Probabilmente sì
3. Probabilmente no
4. Sicuramente no
5. non saprei

D.29 Se il prossimo anno dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, crede che il Programma possa essere svolto lo stesso?

1. Sì, più o meno con le stesse modalità con cui è sempre stato fatto
2. Sì, ma si devono prevedere diverse modalità
3. No
4. non saprei

D.30 (SE SÌ, CON DIVERSE MODALITÀ) Con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, fermo restando l'obiettivo di educazione alimentare dei ragazzi?



Le attività di monitoraggio

(ESEGUI QUESTA SEZIONE SOLO CHI HA PARTECIPATO AD ALMENO UNA DELLE SCORSE EDIZIONI)

D.31 Negli anni scorsi il suo istituto ha preso parte alle seguenti attività di monitoraggio del Programma?

Sì	No	Non sa/ non ricorda
----	----	------------------------

1. Ha risposto a questionari on line
2. Ha distribuito agli allievi e genitori questionari cartacei

D.32 (SE HA RISPOSTO A QUESTIONARI ON LINE) Utilizzando una scala compresa da 1 a 10, dove 1=pessima e 10=eccellente, come giudica l'attività di monitoraggio realizzata tramite QUESTIONARIO ON LINE cui ha risposto negli anni scorsi?

1 pessim a	2	3	4	5	6	7	8	9	10 eccellent e	Non sa/non ricorda
------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	----------------------	-----------------------

D.33 (SE VOTO 1-5) Per quale motivo in particolare giudica negativamente il questionario on line cui ha risposto?

1. Troppo lungo
2. Informazioni difficili da recuperare
3. Domande poco chiare
4. Domande poco utili
5. altro: _____

D.34 (SE HA DISTRIBUITO QUESTIONARI CARTACEI) Utilizzando una scala compresa da 1 a 10, dove 1=pessima e 10=eccellente, come giudica l'attività di monitoraggio realizzata con QUESTIONARI CARTACEI DISTRIBUITI A ALLIEVI E GENITORI cui ha partecipato negli anni scorsi?

1 pessim a	2	3	4	5	6	7	8	9	10 eccellent e	Non sa/non ricorda
------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	----------------------	-----------------------



D.35 (SE VOTO 1-5) Per quale motivo in particolare giudica negativamente il tale attività?

1. Difficoltà nella distribuzione dei questionari nelle classi
2. Resistenza da parte di genitori a rispondere
3. Resistenza da parte degli alunni a rispondere
4. Difficoltà con la consegna e la spedizione dei plichi con i questionari
5. Non condivido i contenuti dei questionari
6. altro: _____

FINE

D.36 In questionario è stato compilato da:

1. il dirigente scolastico
2. il referente del Programma
3. un insegnante
4. altro: _____

Il questionario è terminato. La ringraziamo per la sua collaborazione.



Questionario per le famiglie con figli alla scuola primaria

Buongiorno/buonasera sono _____ dell'istituto di ricerca Ixè.

Stiamo realizzando un'indagine sulle abitudini alimentari delle famiglie italiane.

È disponibile a rispondere ad alcune domande?

Le preciso che è libero/a di accettare l'intervista o di interromperla nel momento in cui lo ritenga opportuno. Le garantisco che qualsiasi informazione ci darà, verrà trattata in forma strettamente riservata.

Le ricordiamo che la sua privacy è tutelata in base alle più recenti normative (D. Lgs. n. 196/2003, D. Lgs. N. 101/2018 e al Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati personali n. 679/2016, noto come GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali), i suoi dati rimarranno anonimi e trattati solo in forma aggregata.

Screening

1 Genere:

1. Maschio
2. Femmina

2 Lei è mamma/papà di uno o più bambini che frequentano le scuole primarie?

1. Sì, di uno
2. Sì, di più di uno
3. No (**CHIUDERE INTERVISTA**)

3 Suo/a figlio/a (o, se più di uno, qualcuno dei suoi figli) che frequentano la primaria, ha/hanno partecipato quest'anno o negli anni scorsi al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, che prevedeva la distribuzione a scuola di prodotti ortofrutticoli agli alunni?

1. Sì, quest'anno scolastico
2. Sì, in precedenza
3. Sì, sia quest'anno che in precedenza
4. No, mai partecipato, ma ho sentito parlare del Programma
5. No, mai partecipato e non conosco il Programma

SE NO: Nel rispondere alle domande che seguono, faccia riferimento a suo/a figlio/a che frequenta la scuola primaria. Nel caso di più di un figlio alla primaria, faccia riferimento a quello più grande.

SE SÌ: Nel rispondere alle domande che seguono, faccia riferimento a suo/a figlio/a che frequenta la scuola primaria e ha partecipato al Programma Frutta e verdura nelle Scuole. Nel caso di più di un figlio alla primaria che hanno frequentato al Programma, faccia riferimento a quello più grande.

1

www.istitutoixe.it | info@istitutoixe.it

Istituto Ixè S.r.l. - sede legale: via Belpoggio, 15 - 34123 Trieste (TS)

Tel: +39 040 312591 - Fax: +39 040 9771080

pec@pec.istitutoixe.it

C.F./P.IVA: 01238270324 REA: TS-135033

Questionario per le famiglie con figli alla scuola primaria



Caratteristiche del bambino/della bambina

4 Il bambino è:

1. maschio
2. femmina

5 Quanti anni ha il bambino/la bambina?

• _____

6 Che classe della scuola primaria ha frequentato quest'anno il bambino/ la bambina:

1. Prima
2. Seconda
3. Terza
4. Quarta
5. Quinta



Caratteristiche della famiglia

7 Dove si trova la vostra abitazione?

- 1) in una grande città
- 2) in un piccolo/medio centro cittadino
- 3) in una zona agricola

8 Qual è l'età del papà e della mamma?

papà: _____

mamma: _____

9 Qual è il paese di nascita del papà e della mamma?

papà

- 1) Italia
- 2) estero: _____

mamma

- 1) Italia
- 2) estero: _____

10 Qual è il titolo di studio del papà e della mamma?

papà

- 1) nessuno
- 2) licenza elementare
- 3) licenza media
- 4) diploma di scuola superiore
- 5) laurea
- 6) preferisco non rispondere

mamma

- 1) nessuno
- 2) licenza elementare
- 3) licenza media
- 4) diploma di scuola superiore
- 5) laurea
- 6) preferisco non rispondere



Consumi di frutta e verdura della famiglia

11 Chi decide cosa mangiare in casa? (si possono dare più risposte)

- 1) papà
- 2) mamma
- 3) figlio/a, figli/e
- 4) nonni o altri familiari
- 5) altre persone (per esempio, baby-sitter)

12 Nella vostra famiglia, generalmente, quanto spesso consumate la frutta?

- 1) mai/quasi mai
- 2) qualche volta a settimana
- 3) 1 volta al giorno
- 4) 2 volte al giorno
- 5) 3 o più volte al giorno
- 6) non saprei

13 (SE MAI/QUASI MAI) Per quali motivi non consumate mai o quasi mai frutta? (si possono dare più risposte)

- 1) non piace a tutti in famiglia
- 2) non è nostra abitudine consumarla
- 3) preferiamo consumare altri alimenti in sua sostituzione
- 4) la acquistiamo raramente/ spesso non c'è in casa
- 5) quella davvero buona costa troppo
- 6) scade/ matura/ va a male troppo in fretta
- 7) non è pratica: occorre lavarla, sbucciarla, cucinarla
- 8) per motivi di dieta/ intolleranze alimentari
- 9) altro: _____

14 Generalmente in famiglia quanto spesso consumate frutta nei seguenti momenti

mai o quasi mai	ogni tanto	spesso o sempre	non saprei
-----------------	------------	-----------------	------------

- 1) colazione
- 2) pranzo
- 3) merenda/ fuori pasto
- 4) cena

15 Negli ultimi mesi di emergenza Covid, il consumo di frutta della sua famiglia è:

- 1) molto aumentato
- 2) un po' aumentato
- 3) rimasto più o meno stabile
- 4) un po' diminuito
- 5) molto diminuito
- 6) non saprei



16 Nella vostra famiglia, generalmente, quanto spesso consumate verdura?

- 1) mai/quasi mai
- 2) qualche volta a settimana
- 3) 1 volta al giorno
- 4) 2 volte al giorno
- 5) 3 o più volte al giorno
- 6) non saprei

17 (SE MAI/QUASI MAI) Per quali motivi non consumate mai o quasi mai verdura?
(si possono dare più risposte)

- 1) non piace a tutti in famiglia
- 2) non è nostra abitudine consumarla
- 3) preferiamo consumare altri alimenti in sua sostituzione
- 4) la acquistiamo raramente/ spesso non c'è in casa
- 5) quella davvero buona costa troppo
- 6) scade/ matura/ va a male troppo in fretta
- 7) non è pratica: occorre lavarla, sbucciarla, cucinarla
- 8) per motivi di dieta/ intolleranze alimentari
- 9) altro: _____

18 Generalmente in famiglia quanto spesso consumate verdura nei seguenti momenti?

mai o quasi mai	ogni tanto	spesso o sempre	non saprei
-----------------	------------	-----------------	------------

- 1) colazione
- 2) pranzo
- 3) merenda/ fuori pasto
- 4) cena

19 Negli ultimi mesi di emergenza Covid, il consumo di verdura della sua famiglia è:

- 1) molto aumentato
- 2) un po' aumentato
- 3) rimasto più o meno stabile
- 4) un po' diminuito
- 5) molto diminuito
- 6) non saprei



20 Quando fate gli acquisti di frutta e verdura, quanto è importante che i prodotti abbiano le seguenti caratteristiche? Per favore, dare un punteggio da 1 a 10 ad ognuna delle seguenti caratteristiche, dove: 1=per nulla importante/irrelevante, 10=assolutamente importante/fondamentale.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non saprei
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------

- 1) italiani
- 2) locali/del territorio in cui vivete
- 3) biologici
- 4) certificati con marchio DOP, IGP ...
- 5) di stagione
- 6) poco costosi



Consumi di frutta e verdura del bambino/della bambina

21 Generalmente, quante volte il bambino o la bambina consuma i seguenti prodotti?

mai o quasi mai	ogni tanto	spesso o sempre (ogni giorno o quasi)	non saprei
-----------------	------------	--	------------

- 1) frutta
- 2) verdura
- 3) bibite gassate (cola, aranciata...)
- 4) altre bibite (tè freddo, succhi di frutta...)
- 5) merendine confezionate

22 Nel corso dell'anno, quando il bambino o la bambina mangia più frutta o verdura?

- 1) in autunno/inverno
- 2) in primavera/estate
- 3) tutto l'anno allo stesso modo
- 4) non saprei

23 Secondo Lei, il bambino o la bambina mangia frutta e verdura:

- 1) in quantità adeguate
- 2) un po' meno di quanto dovrebbe
- 3) troppo poco
- 4) non saprei



Le attività nel tempo libero del bambino/della bambina

Nel rispondere alle seguenti domande, faccia riferimento al periodo pre-emergenza Covid.

24 In una settimana normale, quanti giorni alla settimana il bambino o la bambina fa sport?

- 1) mai
- 2) solo ogni tanto
- 3) 1 volta a settimana
- 4) 2 volte a settimana
- 5) 3 o più volte a settimana

25 Secondo Lei il tempo che il bambino o la bambina dedica allo sport è:

- 1) insufficiente
- 2) sufficiente
- 3) eccessivo

26 Mediamente, in un normale giorno di scuola, quanti minuti il bambino o la bambina gioca con il computer, con il telefono cellulare o con il tablet?

_____ minuti



Il Programma

(RISPONDONO SOLO I GENITORI DI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA)

27 Pensi all'ultima volta che suo figlio/sua figlia ha partecipato al Programma. Potrebbe indicare in quali modi avete avuto informazioni sul Programma Frutta e Verdura nelle Scuole? (si possono dare più risposte)

- 1) gli/le insegnanti (a voce, consuete riunioni di classe...)
- 2) opuscoli o volantini
- 3) gadget promozionali (es. magliette, cappellini, cancelleria, ecc.)
- 4) sito internet www.fruttanellescuole.gov.it o la sua pagina Facebook o Instagram
- 5) incontri specifici a scuola
- 6) ne ha parlato il bambino o la bambina
- 7) altro: _____
- 8) non ricordo

28 Nel complesso come valuta l'informazione su Programma fornita alle famiglie? Può dare un giudizio da 1 (estremamente negativa) a 10 (estremamente positiva)?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non saprei
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------

29 E che giudizio darebbe del livello di coinvolgimento delle famiglie a questo Programma?

- 1) eccessivo
- 2) adeguato
- 3) insufficiente
- 4) non saprei

30 Nell'ambito del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, veniva distribuita della frutta e della verdura. Secondo lei, questa attività come è stata considerata da suo figlio/ sua figlia? Può dare un giudizio da 1 (estremamente negativa) a 10 (estremamente positiva)?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non saprei
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------

31 Oltre alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli, nell'ambito del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, generalmente sono state proposte agli alunni altre attività per avvicinarli al consumo di frutta e verdura. Lei ne ricorda qualcuna a cui ha partecipato suo figlio/sua figlia?

- 1) Sì – Quale/i? _____
- 2) No



32 (SE SÌ) Che giudizio darebbe a queste altre attività? Può dare un giudizio da 1 (estremamente negativo) a 10 (estremamente positivo)?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non saprei
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------

33 Ritieni che avere partecipato al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole abbia aumentato la tendenza del bambino o della bambina a mangiare frutta e verdura?

- 1) sì, molto
- 2) sì, un poco
- 3) sì, ma solo ogni tanto
- 4) no

34 (SE SÌ) Secondo Lei, in quali modi il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole ha stimolato il bambino o la bambina a mangiare più frutta e verdura? (si possono dare più risposte)

- 1) ha capito che fa bene
- 2) ha imparato che ci sono tipi di frutta e verdura che prima non conosceva
- 3) ha imparato che ci sono nuovi modi di mangiare la frutta e la verdura
- 4) ha capito che la frutta e la verdura di stagione sono più buone
- 5) ha imparato che si può mangiare frutta e verdura, in famiglia nessuno ne mangia
- 6) altro: _____

35 (SE SÌ) E ritieni che l'aumento del consumo di frutta e verdura dal arte del bambino/della bambina sia solo una cosa passeggera o si manterrà anche in futuro?

- 1) certamente sì
- 2) probabilmente sì
- 3) probabilmente no
- 4) certamente no
- 5) non so

36 Considerando nel complesso il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, quale giudizio darebbe, da 1 (pessimo) a 10 (eccellente)?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non saprei
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------

37 Secondo lei cosa si potrebbe migliorare del Programma?

- _____

38 Pensando all'attuale emergenza Covid, se anche il prossimo anno scolastico dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

- _____

La ringraziamo per il tempo che ci ha voluto dedicare e per la sua collaborazione.

10

www.istitutoixe.it | info@istitutoixe.it

Istituto Ixè S.r.l. - sede legale: via Belpoggio, 15 - 34123 Trieste (TS)

Tel: +39 040 312591 - Fax: +39 040 9771080

pec@pec.istitutoixe.it

C.F./P.IVA: 01238270324 REA: TS-135033



Questionario per i fornitori del Programma

RISPONDENTE

Da compilare a cura del responsabile che si è occupato dell'organizzazione della distribuzione della frutta/verdura alle scuole (o in alternativa del Direttore Generale della società capofila)

Nome e Cognome _____

Ruolo _____

Riferimento telefonico _____

Riferimento email _____

SCHEMA ANAGRAFICA DEL FORNITORE

1. Associazioni/Cooperative/OP afferenti al raggruppamento che si è aggiudicato la fornitura

Denominazione/Ragione sociale:

LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

2. Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, avete realizzato alcune attività relative al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole? (Possibili più risposte)

No, non abbiamo svolto alcuna attività

Sì, abbiamo distribuito frutta e/o verdura nelle scuole

(Se sì) dal mese: _____ al mese: _____

Sì, abbiamo realizzato attività di accompagnamento

(Se sì) dal mese: _____ al mese: _____

3. Valore complessivo dei prodotti distribuiti dall'azienda alle scuole nell'anno scolastico 2019-2020:

€ _____

4. Quantitativo complessivo di prodotti distribuiti dall'azienda alle scuole nell'anno scolastico 2019-2020:

quintali _____



5. Che percentuale dei quantitativi previsti complessivamente per l'anno scolastico 2019-2020 avete distribuito:

_____ %

6. Prodotti distribuiti per categoria di prodotto

Indicare la ripartizione % considerando il valore dei prodotti complessivamente distribuiti; specificare zero se non presenti

A. Frutta _____%

B. Verdura _____%

7. Ha già partecipato a qualcuna delle precedenti edizioni del Programma?

- No, questa per noi è la prima edizione (anno scolastico 2019-2020)
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2018-2019
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2017-2018
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2016-2017
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2015-2016
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2014-2015
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2013-2014
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2012-2013
- Sì, all'edizione dell'anno scolastico 2011-2012

8. Per quanto ha potuto valutare nel corso della sua o delle sue partecipazioni al Programma, quali sono a suo parere le tipologie di prodotti più apprezzate? (INDICHI LE 2 TIPOLOGIE DI FRUTTA O VERDURA PIÙ APPREZZATE)

- Tal quale intero
- Porzionato in classe
- IV Gamma
- Spremuti
- Centrifugati
- Estratti
- Trasformati: Mousse (purea) 100% frutta, Succo di frutta 100%
- Altro: _____



LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

9. *In generale, a prescindere da quanto è stato possibile realizzare quest'anno, quali sono le attività di accompagnamento più efficaci nell'incrementare la propensione al consumo di frutta e verdura? (INDICHI LE 2 ATTIVITÀ PIÙ EFFICACI)*

- Giornate a tema (Frutta day)
- Visita a fattorie didattiche o aziende agricole
- Visita a magazzini di lavorazione di frutta e verdura
- Visita a musei su alimentazione o agricoltura, a orti botanici, a mercati contadini
- Corsi di degustazione
- Laboratori del gusto
- Altro: _____

10. *Nella realizzazione dell'attività di distribuzione della frutta e della verdura nelle scuole si sono verificati problemi? (PENSI IN GENERALE ALLE DIFFICOLTÀ SPERIMENTATE NEL CORSO DI TUTTE LE SUE EVENTUALI PARTECIPAZIONI AL PROGRAMMA)*

Nella risposta valutare eventuali difficoltà nell'interazione con le scuole, con il MIPAAF, con i fornitori di prodotto dell'azienda stessa, con l'azienda a cui ha eventualmente appaltato la distribuzione del prodotto, difficoltà di allestimento, ecc.

DIFFICOLTÀ CON FORNITORI (afferenti alla propria RTI) DEI PRODOTTI DA DISTRIBUIRE

DIFFICOLTÀ CON LE SCUOLE (interazione con il referente scolastico, pianificazione consegne, gestione misure di accompagnamento)

DIFFICOLTÀ CON SOCIETÀ A CUI EVENTUALMENTE SONO STATE APPALTATE LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO



DIFFICOLTÀ CON IL MINISTERO

ALTRE DIFFICOLTÀ

Nel rispondere alle seguenti domande, consideri in generale la sua esperienza con il Programma, non concentrandosi sulla situazione eccezionali di quest'anno legata all'emergenza Covid19.

11. Quali sono per Lei possibili soluzioni utili/consigli che potrebbero semplificare l'organizzazione e le altre attività necessarie alla realizzazione del Programma?

12. Secondo Lei, come hanno accolto i bambini la distribuzione di frutta e verdura a scuola?

- Molto positivamente
- Positivamente
- Né positivamente né negativamente
- Negativamente.....
- Molto negativamente

13. Secondo Lei, come hanno accolto i genitori la distribuzione di frutta e verdura a scuola?

- Molto positivamente
- Positivamente
- Né positivamente né negativamente
- Negativamente.....
- Molto negativamente

14. Ritiene che il Programma abbia aumentato la tendenza dei bambini a consumare frutta e verdura?

- Molto
- Abbastanza.....
- Poco
- Per niente.....



15. E, nel complesso, come giudica la partecipazione dell'azienda al Programma Frutta e Verdura nelle scuole?

- Molto positiva
- Positiva
- Né positiva né negativa
- Negativa
- Molto negativa

16. Utilizzando un punteggio da 1 a 10, nel complesso quale voto darebbe al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

(dove "1" indica il punteggio più basso e "10" il punteggio più alto)

1 Pessimo	2	3	4	5	6	7	8	9	10 Eccellente
<input type="checkbox"/>									

17. Se anche i prossimi anni ci fosse la possibilità di partecipare al programma "Frutta e Verdura nelle scuole", sarebbe interessato?

(Indicare il grado di interesse con un punteggio da 1 a 10, dove con "1" si intende "nessun interesse" e con "10" "massimo interesse")

1 Per nulla	2	3	4	5	6	7	8	9	10 Moltissimo
<input type="checkbox"/>									

18. Secondo Lei, per migliorare il programma Frutta e Verdura nelle Scuole in merito alla DISTRIBUZIONE DI FRUTTA E DI VERDURA quali modifiche potrebbero essere apportate?

19. Secondo Lei, per migliorare il programma Frutta e Verdura nelle Scuole in merito alle MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO quali modifiche potrebbero essere apportate?



20. Secondo Lei, per rendere il programma Frutta e Verdura nelle Scuole ancor più efficace nello STIMOLARE I BAMBINI NEL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA quali modifiche potrebbero essere apportate?

21. Secondo Lei, per COINVOLGERE MAGGIORMENTE I GENITORI E LE FAMIGLIE quali modifiche potrebbero essere apportate al programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

IL PROGRAMMA AI TEMPI DEL COVID

22. E se il prossimo anno scolastico dovesse persistere il problema del distanziamento sociale e l'attività scolastica fosse ancora, almeno in parte, on line, secondo lei con quali modalità diverse si potrebbe realizzare il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole?

Il questionario è terminato. La ringraziamo per la sua collaborazione!

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

SCREENING

S1. Sesso:

- 1. uomo
- 2. donna

S2. Potresti gentilmente indicarmi la tua età?

Anni compiuti: _____

S2b. FASCIA DI ETÁ

- 1. 18-34 anni
- 2. 35-44 anni
- 3. 45-65 anni

S3. Qual è il suo titolo di studio?

- 1. Laurea, dottorato o master
- 2. Diploma di scuola media superiore
- 3. Licenza media (inferiore)
- 4. Licenza elementare
- 5. Nessun titolo

S4. In che regione abiti?

- Valle D'Aosta1 → Nord Ovest
- Piemonte2 → Nord Ovest
- Lombardia.....3 → Nord Ovest
- Liguria.....4 → Nord Ovest

- Trentino Alto Adige.....5 → Nord Est
- Friuli Venezia Giulia.....6 → Nord Est
- Veneto7 → Nord Est
- Emilia Romagna8 → Nord Est

- Toscana9 → Centro
- Umbria10 → Centro
- Marche.....11 → Centro
- Lazio12 → Centro

- Abruzzo.....13 → Sud
- Molise14 → Sud
- Campania15 → Sud
- Basilicata16 → Sud
- Calabria17 → Sud
- Puglia.....18 → Sud
- Sicilia19 → Isole
- Sardegna20 → Isole

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

S5. AMPIEZZA CENTRO

1. Fino a 10 mila
2. Da 10 a 30 mila
3. Da 30 a 100 mila
4. Da 100 a 250 mila
5. Oltre 250 mila

Numero di componenti della famiglia

S6. Quante persone, tu compreso, vivono nella tua famiglia?

1. 1 Persona
2. 2 Persone
3. 3 Persone
4. 4 Persone
5. 5 Persone o più

Presenza di figli nelle fasce d'età di interesse

S7. Sei genitore (o tutore) di bambini o ragazzi fino a 15 anni? (multipla)

1. Sì, da 0 a 5 anni
2. Sì, da 6 a 11 anni
3. Sì, da 12 a 15 anni
4. Non ho figli fino a 15 anni

Occupazioni di interesse

S8. Qual è la tua occupazione?

1. Imprenditore/Libero professionista
2. Dirigente
3. **Insegnante**
4. **Personale non docente che lavora nella scuola (personale ATA, es. amministrativi, tecnici e ausiliari)**
5. Impiegato
6. Agricoltore conduttore
7. Artigiano/esercente/commerciante
8. Operaio
9. Casalinga
10. Pensionato
11. Studente
12. Disoccupato
13. Altro (specificare)

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

(se insegnante: cod. 3 a S8)

S9. In che tipo di scuola insegni?

1. Scuola primaria
2. Altra scuola non primaria

Informazioni di scenario

SENSIBILITÀ VERSO I TEMI OGGETTO DELLA CAMPAGNA

(A tutti)

Q1. Parliamo in generale delle abitudini alimentari. Quanto sono importanti per te i seguenti comportamenti alimentari nella vita di tutti i giorni?

POSSIBILI RISPOSTE:

1. Molto importante
2. Abbastanza importante
3. Poco importante
4. Per niente importante
5. Non so

Item:

1. Dare importanza a tutti i pasti della giornata, inclusi gli spuntini di metà mattina e metà pomeriggio, ed evitare di saltare dei pasti
2. La composizione dei pasti deve essere varia e deve sempre includere frutta e verdura
3. Utilizzare prodotti alimentari di qualità certificata
4. Evitare gli sprechi alimentari gestendo efficacemente gli acquisti e il consumo di prodotti alimentari

(A tutti)

Q2. In generale, con quale frequenza ti capita di consumare personalmente frutta e verdura?

1. Tutti i giorni, più volte al giorno
2. Tutti i giorni, una volta al giorno
3. Quasi tutti i giorni (6/7 giorni alla settimana)
4. 4-5 giorni alla settimana
5. 2-3 giorni alla settimana
6. 1 giorno alla settimana
7. Meno di un giorno alla settimana
8. Mai o quasi mai

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

(se è genitore di bambini e ragazzi da 6 a 15 anni)

Q3. E nella tua famiglia con quale frequenza ai bambini e ai ragazzi capita di consumare frutta e verdura?

1. Tutti i giorni, più volte al giorno
2. Tutti i giorni, una volta al giorno
3. Quasi tutti i giorni (6/7 giorni alla settimana)
4. 4-5 giorni alla settimana
5. 2-3 giorni alla settimana
6. 1 giorno alla settimana
7. Meno di un giorno alla settimana
8. Mai o quasi mai

Ricordo della campagna pubblicitaria in assoluto e per mezzo

(A tutti)

Sempre sul tema dei comportamenti e delle abitudini alimentari, parliamo adesso di campagne pubblicitarie che parlano di alimentazione sana, in particolare del consumo di frutta e verdura da parte dei bambini.

RICORDO SPONTANEO DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA IN ASSOLUTO

Q4. Negli ultimi 30 giorni ricordi di aver visto o sentito, non importa dove (in tv, su quotidiani e riviste, in radio, su internet), qualche campagna pubblicitaria sull'importanza del consumo di frutta e verdura da parte dei bambini?

1. Sì
2. No

RICORDO ATTINENTE

(se sì a domanda Q4)

Q5. Di quale campagna pubblicitaria si trattava? Prova a descriverla per quello che ti ricordi. (risposte spontanee)

(se sì a domanda Q4)

Q6. Di quale azienda/ente si trattava? (risposte spontanee)

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

RICORDO SPONTANEO DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER MEZZO

(se sì a domanda Q4)

Q7. Su quale/quali mezzi ricordi di aver visto questa campagna pubblicitaria?

(possibile multipla)

1. In TV
2. Su quotidiani e riviste (cartacee o in versione digitale)
3. In radio
4. Su internet (quotidiani e riviste online, siti web, youtube)
5. Altro (specificare)
6. Non so/ Non risponde

RICORDO AIUTATO DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

(A tutti)

Q8. In particolare negli ultimi 30 giorni ricordi di aver visto o sentito, non importa dove (in tv, su quotidiani e riviste, in radio, su internet), la campagna d'informazione e comunicazione sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole" promossa da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare)?

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

1. Sì, ricordo
2. No, non ricordo

(se sì a domanda Q8)

Q9. Su quale/quali mezzi ricordi di aver visto questa la campagna d'informazione e comunicazione?

(possibile multipla)

1. In TV
2. Su quotidiani e riviste (cartacee o in versione digitale)
3. In radio
4. Su internet (quotidiani e riviste online, siti web, youtube)
5. Altro (specificare)
6. Non so/ Non risponde

(se sì a domanda Q8)

Q10. Ricordi dunque una pubblicità per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole". Prova a descriverla con molti particolari. Che cosa si sentiva, che parole o musiche si sentivano in questa pubblicità? Che cosa ancora?

(risposte spontanee)

RICONOSCIMENTO DEI FORMATI DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA – TV

(A tutti)

Ti facciamo ora ascoltare una comunicazione pubblicitaria trasmessa in TV negli ultimi 30 giorni.

Spot 30" campagna TV: "spot30sec_24luglio_NOSCRITTA"

Q11_1. Negli ultimi 30 giorni hai sentito questa comunicazione pubblicitaria in TV?

1. Sì
2. No

(A tutti)

Q12_1. Indipendentemente dal fatto che avessi già sentito questa comunicazione pubblicitaria in TV, nel complesso quanto ti è piaciuta?

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

RICONOSCIMENTO DEI FORMATI DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA - RADIO

(A tutti)

Ti facciamo ora ascoltare una comunicazione pubblicitaria trasmessa alla radio negli ultimi 30 giorni.

Spot 20" campagna radio: "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE-2020 - 20s- base 6"

Q11_2. Negli ultimi 30 giorni hai sentito questa comunicazione pubblicitaria alla radio?

1. Sì
2. No

(A tutti)

Q12_2. Indipendentemente dal fatto che avessi già sentito questa comunicazione pubblicitaria alla radio, nel complesso quanto ti è piaciuta?

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

RICONOSCIMENTO DEI FORMATI DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA - su quotidiani e riviste (cartacee o in versione digitale)

(A tutti)

Ti facciamo ora vedere una comunicazione pubblicitaria pubblicata su quotidiani e riviste (cartacee o in versione digitale) negli ultimi 30 giorni.

Immagine campagna STAMPA: "1200x1200_display"

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"



Q11_3. Negli ultimi 30 giorni hai visto questa comunicazione pubblicitaria su quotidiani e riviste (cartacee o in versione digitale)?

1. Sì
2. No

(A tutti)

Q12_3. Indipendentemente dal fatto che avessi già visto questa comunicazione pubblicitaria su quotidiani e riviste (cartacee o in versione digitale), nel complesso quanto ti è piaciuta?

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

RICONOSCIMENTO DEI FORMATI DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA - su web

(A tutti)

Ti facciamo ora vedere una comunicazione pubblicitaria pubblicata sui siti web di alcuni quotidiani e riviste negli ultimi 30 giorni.

Immagine campagna WEB (uno random tra le due fornite):

“300_250”

“1080x1080_3”



Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

Q11_4. Negli ultimi 30 giorni hai visto questa comunicazione pubblicitaria sui siti web di quotidiani e riviste?

1. Sì
2. No

(A tutti)

Q12_4. Indipendentemente dal fatto che avessi già visto questa comunicazione pubblicitaria sui siti web di quotidiani e riviste, nel complesso quanto ti è piaciuta?

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

Area valutazione della campagna pubblicitaria

(A tutti)

Pensa alle differenti realizzazioni (spot tv, spot radio, campagna stampa e sui siti web) della campagna pubblicitaria per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" che ti abbiamo mostrato.

Q13. Nel complesso quanto ti sono piaciute?

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

(A tutti)

Q14. Ti chiediamo adesso le tue impressioni su queste comunicazioni pubblicitarie per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" che hai appena visto e ascoltato. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni: molto, abbastanza, così così, poco o per niente.

Possibili risposte:

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

Nel complesso queste comunicazioni pubblicitarie ...

ruotare gli item

	Molto	Abba stanza	Così Così	Poco	Per niente
1. si fanno ricordare					
2. sono originali					
3. sono simpatiche					
4. sono chiare					
5. sono convincenti					
6. sono adatte al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"					
7. suscitano interesse verso il Programma "Frutta e verdura nelle scuole"					
8. invogliano a far iscrivere le scuole al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"					
9. invogliano a informarsi di più sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole" andando sul sito dell'iniziativa					
10. invogliano a consumare maggiormente frutta e verdura in famiglia					
11. danno uno spunto in più ai genitori per far consumare maggiormente ai propri bambini o ragazzi frutta e verdura					
12. incidono positivamente sull'educazione alimentare di tutta la famiglia					

COMPRESIONE DEL MESSAGGIO VEICOLATO

(A tutti)

Q15. Sempre pensando alle differenti realizzazioni (spot tv, spot radio, campagna stampa e sui siti web) della campagna pubblicitaria per il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" che ti abbiamo mostrato, secondo te cosa si vuole comunicare e cosa si vuole far capire con questa campagna pubblicitaria?

Area di Engagement

(A tutti)

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

Il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione europea e realizzato da diversi anni dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e dalle Regioni, che si rivolge agli alunni delle scuole primarie, di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, i quali vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo principale è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Q16. Prima di sentire e vedere queste campagne pubblicitarie, avevi già sentito parlare del Programma "Frutta e verdura nelle scuole"?

1. Sì, lo conosco/conoscevo molto bene
2. Sì, lo conoscevo abbastanza bene
3. Sì, lo conoscevo poco
4. Non lo conoscevo per niente

(A tutti)

Q17. E hai mai sentito parlare delle azioni specifiche legate al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"?

(risposte multiple, sì/no per ciascuna azione)

1. **Olimpiadi della frutta** (percorso ludico-didattico multidisciplinare a tappe successive, svolto esclusivamente via mail, che ha come obiettivo l'ampliamento delle conoscenze e la promozione di un maggiore consumo di frutta e verdura nell'alimentazione, soprattutto da parte degli alunni)
2. **La scuola in campo** (incontri con insegnanti, alunni e famiglie, tenuti da personale qualificato rappresentato da dietisti e/o nutrizionisti)
3. **Formazione insegnanti** (attività di formazione dei docenti delle scuole primarie per guidare il bambino nella conoscenza teorica e sensoriale dei prodotti ortofrutticoli, cercando di incuriosirlo e sensibilizzarlo, sulla base di solide basi scientifiche)

(A tutti)

Q18. In generale, alla luce della tua conoscenza di questo programma e in base a quanto hai potuto vedere, ascoltare e leggere durante questa intervista, vorremmo sapere la tua opinione sul Programma "Frutta e verdura nelle scuole".

Per ciascuno dei seguenti aspetti Indica quanto sei d'accordo: molto, abbastanza, così così, poco, per niente

Possibili risposte:

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

Si tratta di un'iniziativa...

- 1 ...importante per sviluppare una maggiore consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione (**RILEVANZA**)
- 2 ...di grande visibilità presso l'intera popolazione (**VISIBILITA'**)

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

3 ...di grande utilità per educare i giovani ad una sana alimentazione (**UTILITA'**)

4 ...efficace per trasmettere i principi di una sana alimentazione (**EFFICACIA**)

(A tutti)

Q19. Hai mai sentito parlare di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), che promuove il Programma "Frutta e verdura nelle scuole"?

1. Sì, lo conosco molto bene
2. Sì, lo conosco abbastanza bene
3. Sì, lo conosco poco
4. Non lo conoscevo per niente

LIVELLO DI FIDUCIA

(Se conosce ISMEA molto bene, abbastanza bene o poco a domanda Q19, codici 1,2,3)

Q20. Qual è il tuo grado di fiducia nei confronti di ISMEA?

1. Mi fido molto
2. Mi fido abbastanza
3. Mi fido poco
4. Non mi fido per niente

(se è genitore di bambini e ragazzi da 6 a 15 anni)

Q21. Ricordi se la scuola primaria frequentata attualmente o in passato da tuo figlio/da qualcuno dei tuoi figli ha partecipato al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"?

1. Sì, la scuola primaria frequentata da mio figlio partecipa/partecipava al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"
2. No, la scuola primaria frequentata da mio figlio NON partecipa/partecipava al Programma "Frutta e verdura nelle scuole"
3. Non ricordo,

(se è genitore di bambini e ragazzi da 6 a 15 anni)

Q22. Ricordi se tuo figlio/qualcuno dei tuoi figli hanno ricevuto frutta in quest'ultimo anno scolastico (fino a che le scuole sono rimaste aperte) o negli anni precedenti?

1. Sì, quest'anno (fino a febbraio)
2. Sì, negli anni passati
3. No, non hanno mai ricevuto frutta dalla scuola
4. Non ricordo

(se è insegnante)

Q23. In particolare, in quanto insegnante, quanto apprezzi che la scuola nella quale lavori aderisca a questo tipo di iniziative?

Possibili risposte:

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

5. per niente

(se è insegnante)

Q24. In particolare, la scuola nella quale attualmente lavori ha aderito al Programma “Frutta e verdura nelle scuole”?

1. Sì
2. No

(se è insegnante e sì a Q24)

Q25. E vorresti che la tua scuola continuasse a partecipare a questa iniziativa?

Possibili risposte:

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

IDENTIFICATION

(A tutti)

Q26. Abbiamo parlato del Programma “Frutta e verdura nelle scuole”, che incoraggia i bambini al consumo di frutta e verdura e li sostiene nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

In generale il tema dell’incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli è parte integrante di una sana alimentazione e riguarda l’intera popolazione, che può trarre benefici a livello di singolo individuo e di intera società.

Ti chiediamo quanto senti vicino a te questo tema?

Possibili risposte:

1. Molto
2. Abbastanza
3. così così
4. poco
5. per niente

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"

ALTRI DATI DI CLASSIFICAZIONE

(A tutti)

Infine, un'ultima domanda di classificazione.

RESPONSABILE ACQUISTI PRODOTTI ALIMENTARI

All'interno della tua famiglia, sei tu il responsabile degli acquisti dei prodotti alimentari per la famiglia, cioè la persona che decide quali prodotti acquistare?

1. Sì, sono solo io
2. Sì, sono io insieme ad altre persone in famiglia
3. No, se ne occupa qualcun altro in famiglia

Questionario di valutazione della campagna "Frutta e Verdura nelle Scuole"



Programma Comunitario
Frutta e verdura nelle scuole

Il Rapporto è stato realizzato
con il contributo comunitario del Programma
"Frutta e Verdura nelle Scuole
– anno scolastico 2019-20"